IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): Primo Piano a L. 500 Promozione regionale / Il Sole 24 Ore a L. 700 Provincie di Ts e Go. A richiesta e fino ad esaurimento scorte

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 117 - NUMERO 105 / L. 1500

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

MERCOLEDÌ 6 MAGGIO 1998

«Duisenberg al vertice per otto anni se lo vuole», afferma Waigel

Bce: Germania e Olanda rinnegano la staffetta

ROMA «Chi ha mai parlato di quattro anni?» In Germania e in Olanda (e in Belgio) si sta mettendo in discussione i termini dell'intesa tra Parigi e Bonn raggiunta appena sabato scorso sul primo governatore della Banca centrale europea (Bce). Eppure, proprio il fatto che i quattro anni dello scandalo non fossero stati esplicitamente citati, benchè chiaramente sottointesi, aveva permesso l'accordo dopo undici ore di scontro feroce tra Helmut Kohl e Jacques Chirac.

Wim Duisenberg, l'olandese presidente dell'Ime (Istituto monetario europeo che si dissolverà nella Bce) appoggiato da Bonn, alla fine aveva dovuto annunciare che, nonostante il mandato di otto anni, sarebbe andato via prima per motivi di età. La chiave che anche dal punto di vista giuridico aveva permesso di salvare la situazione era stata la frase con cui Duisenberg sosteneva di aver deciso così «da solo e senza alcuna pressione».

Ora in Germania c'è chi, come il ministro delle Finanze Theo Waigel, cerca di rigirare la frittata a modo suo: «se Duisenberg vuole restare per otto anni», ha detto ieri in un'intervista, «nessuno glielo può impedire, non si è affatto impegnato su un termine fisso di quattro anni, quindi non ci sono limiti».

● A pagina 4

D'ALEMA MEDIATORE

Patto di governo, frizioni tra Rifondazione e Ulivo

ROMA Nell'Ulivo riesplodono vecchi contrasti, tra Ds e Rifondazione, e nuove polemiche per la composizione del comitato esecutivo all'interno dell'organismo di coordinamento. Ad accendere la miccia è stato Salvi (Ds) che, in una intervista ha dato a Bertinotti sette giorni di tempo per decidere di firmare un patto di governo che preveda l'impegno sul Dpef. E' l'unico modo, ha affermato, per impedire che Cossiga entri nella maggioranza. Un «ultimatum» che Bertinotti ha subito definito «irricevibile», anche se D'Alema è intervenuto per ridimensionare il peso dell'affermazione di Salvi affermando che non si trattava di un ultimatum, ma di un «invito» a firmare la risoluzione sul Dpef.

Altri contrasti sono sorti nel coordinamento dell' Ulivo sui nomi da inserire nell'esecutivo. E' stato ancora Salvi ad agitare le acque, ma si è impuntato anche Di Pietro perchè era stato escluso dall'esecutivo il leader della Rete Leoluca Orlando. «Allora mi tolgo io», avrebbe affermato l'ex pm, ma Prodi ha respinto la sua proposta ed è stato deciso di far entrare nell'esecutivo anche Orlando.

Anche Fini e Bertinotti contrari a posticipare la riforma della legge elettorale rispetto a quella istituzionale

Intanto, altri no - dopo quelli di Fi, Ccd, popolari e verdi - a D'Alema sulla sua proposta di scindere il percorso delle riforme istituzionali da quello della revisiome della legge elettorale: sia Fini che Bertinotti invitano il presidente della Bicamerale al rispetto del «patto della crostata».

● A pagina 5

Il caporale della Guardia svizzera avrebbe ucciso il comandante e la moglie in preda alla frustrazione

Vaticano, strage della follia

L'omicida-suicida era stato ammonito ed escluso dalle onorificenze

Una recente immagine del Papa mentre riceve Alois Estermann e la moglie Gladys.

ROMA E' tutta scritta in una lettera sigillata la verità sulle tre morti violente che hanno insanguinato il Vaticano: è in una busta lasciata dal presunto assassino, il ventitreenne Cedric Tornay, ad alcuni commilitoni perché la consegnassero ai suoi familiari.

Lì, forse, ci sono tutti i perché. Perché quel giovane vicecaporale - nato a Montay, nel cantone di Vaud, entrato tre anni fa nel corpo della Guardie svizzere e deciso a restarci - lunedì dopo le 21 avrebbe deciso di andare a casa del neocomandante Alois Estermann. Perché avrebbe impugnato la sua pistola d'ordinanza e avrebbe fatto fuoco contro il superiore - molto amato, dicono in Vaticano, dai suoi uomini - e contro la moglie, una professoressa venezuelana attaccatissima al marito. E perché, una volta uccisi i due, si sarebbe suicidato per poi ricadere col suo stesso corpo sull'arma.

Per il Vaticano la storia è semplice. Forse anche troppo, visto che le varie testimonianze sollevano dubbi sul movente della strage. Il portavoce Joaquin Navarro Vals spiega che i motivi del delitto sono chiari. «Un raptus di follia - dice glaciale - in una mente dove maturavano pensieri laceranti di una persona che si era convinta di non essere abbastanza considerata nel Corpo: da poco era stato ammonito dal comandante ed escluso dalla lista delle onorificenze». Insomma: la mano del vicecaporale sarebbe stata mossa dalla frustrazione.

A mettere in forse la teoria del «raptus» spunta però anche una terapista che il settembre scorso ha avuto in cura di riabilitazione il presunto assassino.

● Nelle pagine 2-3

COMMENTO

Il «giallo» sta bene di casa oltre il Portone di bronzo

Un Ken Follet, un Robert Ludlum, un Mario Puzo ne ricaverebbero una di quelle saghe mozzafiato capaci di tenerci incollati dalla prima all'ottocentesima pagina. Gli ingredienti ci sono davvero tutti, per far galoppare la fantasia. E sia chiaro, diciamolo subito, di fantasia si tratta. Però messi in fila fanno pensare.

Non abbiamo elementi per dubitare del fatto che il movente sia diverso da quello che viene accreditato: un raptus di follia in una mente dove maturavano pensieri laceranti di una persona convinta di non essere abbastanza considerata nel corpo delle guardie svizzere.

D'altra parte ha ragione lo scrittore Andrea Camilleri, l'impareggiabile autore dei gialli ambientati in Sicilia con protagonista il commissario Montalbano: «Il Vaticano è luogo di misteri per eccellenza, ambiente che suscita tutte le curiosità, adattissimo quindi per l'ambientazione di un romanzo giallo».

Eccome! Non c'è bisogno di andare a ripercorrere gli innumerevoli avvelenamenti e omicidi consumati tra le mura del Vaticano nel corso della lunga storia della Chiesa. Un nome per tutti, conosciuto da tutti e diventato proverbiale: Papa Alessandro VI Borgia.

● Segue a pagina 2

Gualtiero Vecellio

Maltempo, in allarme la Protezione civile che sta seguendo l'evolversi della situazione

Campania, un morto e cinque dispersi

Salerno e Avellino: evacuate per le frane numerose famiglie

NAPOLI È di un morto e cinque dispersi il primo bilancio dell'ondata di maltempo che sta interessando i centri della Campania. Oltre a una donna morta nella frana che ha investito la casa rurale di San Felice a Cancello, nella provincia di Caserta, risultano disperse quattro persone a Siano (Salerno) e una a San Felice. Sessanta persone che erano in difficoltà a Quindici (Avellino) sono state soccorse. Lo ha comunicato il Dipartimento della protezione civile che, informa un comunicato, sta seguendo l'evolversi della situazione, lavorando a stretto contatto con la sala operativa dei vigili del fuoco.

Le situazioni più critiche al momento - ha fatto sapere il dipartimento della Protezione civile - si registrano in provincia di Salerno e Avellino dove alcune frane hanno costretto l'evacuazione, a titolo precauzionale di alcune famiglie dei comuni di Sarno Bracigliano e Siano (Salerno).

La Protezione civile ha anche informato che già dalla giornata del 2 maggio aveva provveduto a emanare un primo avviso di avverse condizioni meteorologiche, avviso rinnovato il 4 maggio sulla base degli ulteriori previsti peggioramenti alle regioni Lazio, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sardegna e Sicilia.

Nei soccorsi impegnato anche un elicottero dell'Aeronautica militare specializzato in ricerche e soccorso

Oltre all'invio di un elicottero dell'Aeronautica militare specializzato in ricerche e soccorso, le squadre dei vigili sono state rinforzate con sezioni operative con mezzi anfibi e terrestri delle varie regioni.

● A pagina 6

Un primo passo al Senato verso lo «spinello» libero

ROMA Lo «spinello di gruppo», così come la coltivazione per uso personale di marjiuana, potrebbe non essere più un reato: con il voto contrario del Ppi e quello favorevole di alcuni esponenti dell'opposizione, la Commissione Giustizia del Senato, che sta esaminando il Disegno di legge sulla depenalizzazione dei reati minori, ha approvato l'emendamento, prima firmataria Ersilia Salvato, che prevede la depenalizzazione del consumo di gruppo e della coltivazione di droghe leggere. «Con questo emendamento - ha spiegato Salvato - abbiamo dato una prima risposta in direzione della riduzione del danno penale indotto dalla legislazione proibizionistica in materia di droghe». «Avrei preferito una soluzione più radicale - ha aggiunto la parlamentare di Prc - che distinguesse nettamente tra la detenzione di sostanze stupefacenti destinata allo spaccio, penalmente rilevante, e quella finalizzata esclusivamente al consumo, da sottrarre al circuito penale. Ma la depenalizzazione del consumo di gruppo e della coltivazione a fini personali di marijuana costituiscono un primo passo in questa direzione e una significativa rottura culturale con il tabù proibizionista». Il provvedimento dovrà ora essere discusso dall' Aula del Senato.

● A pagina 7

Incidente notturno durante un'esercitazione nel poligono del Dandolo

Aviano, nuova figuraccia Usa: parà sui cavi dell'alta tensione

PORDENONE Mancavano pochi minuti alle 21.30 di ieri quando un aereo da trasporto Hercules C 130 ha sganciato sui cieli del Maniaghese 17 paracadutisti statunitensi. Al momento del lancio il velivolo si trovava a due chilometri e mezzo dal luogo in cui i parà avrebbero dovuto planare dolcemente, ossia il poligono del Dandolo.

Stavolta, però, è andata male, forse per un errore di calcolo di rotta, seppur minimo, attribuibile al pilota dell'Hercules. Due militari, stando alle ricostruzioni fornite da alcuni testimoni oculari che hanno seguito le ultime fasi della vicenda, sono finiti su un cavo della Telecom Italia e su un altro dell'Enel (dove passa energia elettrica a 20 mila volt) in via Parenzo Est, una laterale della Vivarina. Altri hanno avuto miglior sorte cascando, seppure malamente, dentro qualche vigneto; altri ancora, invece, hanno poggiato i piedi praticamente sul poligono del Dandolo dove in realtà, come detto, era stato previsto l'atterraggio «sano». Pare che il contingente di paracadutisti coinvolto nell'atterraggio facesse parte dell'Us Army che ha il suo cuore operati-

vo alla Setaf di Vicenza, il comando interforze del corpo nel Sud Europa. Sul posto sono subito giunti i carabinieri della stessa Setaf (che hanno svolto preziosa opera di traduzione) della stazione di Maniago così come i vigili del fuoco del locale distaccamento.

Nella zona, intertedetta ai curiosi poiché di esclusiva pertinenza militare, è stato subito creato un cordone di sicurezza per consentire un rapido svolgimento delle operazioni di sicurezza, alcune delle quali mirate a ricostruire, mediante l'ausilio di mappe, le ultime fasi del volo. Tutta la frazione del Dandolo è rimasta al buio per alcune ore a causa della rottura del cavo di alta tensione. Il personale dell'Enel ha ripristinato il collegamento a notte inoltrata. La vicenda si sarebbe conclusa con un lieto fine: niente ferite o traumi di rilievo per i parà – al 118 non è pervenuta alcuna chiamata – ma soprattutto nessuna conseguenza per una diciottenne che è passata con un motorino sopra il cavo appena caduto dell'alta tensione.

Prima udienza frattanto in Usa (servizio a pagina 7) per due dei quattro marines protagonisti della strage del Cermis.

Massimo Boni

Nuovo gioco elettronico a base di teste spappolate suscita la preoccupazione degli psicologi

«Videozombie», ed è allarme

ROMA Stop al videogioco «splatter» a base di zombie: a pochi giorni dalla commercializzazione in Italia di «Evil 2», un videogioco ad alto tasso di violenza con al centro una storia di morti viventi, gli psicologi lanciano l'allarme. «Evil 2», prodotto dalla Virgin Interactive, dal 10 maggio in Italia, ha già battuto tutti i record di incassi (in Italia 100 mila prenotazioni per circa 12 miliardi, nel mondo oltre 6 milioni di cipie già vendute), ma è destinato a suscitare polemiche. «Evil 2» è ambientato in una cittadina invasa da un virus che trasforma in zombie. Per eliminarli il giocatore deve fargli scoppiare le teste.

Lo spot usato per il lancio in Giappone, realizzato da George Romero, il regista della «Notte dei morti viventi», è stato bocciato in Europa e per questo a Londra si sta realizzando un nuovo spot che in Italia sarà trasmesso da Italia 1 e Tmc2. Ma, dopo i recenti casi di cronaca di bambini «fulminati» dai lampi dei videogiochi, e alla luce delle statistiche secondo cui oltre il 70% per cento degli adolescenti fa uso «intenso» di videogiochi, gli psicologi lanciano l'allarme. «Sono contro la censura - dice lo psichiatra Paolo Crepet - ma a favore di provvedimenti preventivi che bollino certi prodotti come dannosi» e invoca una sorta di «authority». Secondo la psicologa Vera Slepoj «il gioco può essere fonte di identificazione e imitazione molto più di qualunque film violento». E anche Angelo Stano, disegnatore del fumetto «Dylan Dog», ritiene questo tipo di videogiochi «diseducativo, perchè non c'è alcun atteggiamento critico da parte di chi li fa. Non hanno niente a che vedere con Dylan Dog, personaggio con un suo spessore e che affronta certi temi da un punto di vista morale».

Il ritratto del personaggio nelle interviste rilasciate a poche ore dalla sua uccisione

Alois Estermann, capo paterno

«Una strigliatina ogni tanto non fa male ai miei soldati»

CITTA' DEL VATICANO Aveva «fatto festa» con la moglie per una nomina neppure tanto sperata, la cui attesa aveva vissuto come un «candidato quale tanti altri». Alois Estermann lo ha raccontato nelle interviste concesse al «Messaggero» e alla «Repubblica» poche ore prima di essere assassinato, e dalle quali traspare il carattere schivo del personaggio, che pure ebbe un momento di notorietà nell 1981 quando fece da scudo al Papa dopo i colpi di Ali Agcà.

Afferma di non essersi chiesto perchè la nomina avesse tardato alcuni mesi e alle domande degli intervistatori in proposito aveva risposto invitandoli a girare la domanda ai responsabili della scelta. E con una certa signorilità aveva risposto anche a una domanda sui bassi stipendi, addotti a spiegazione della scarsità di «vocazioni» a fare la guardia svizzera. «Non voglio certo dire che siamo sottopagati - aveva chiarito - ma c'è differenza con gli stipendi più che doppi di un pari grado in Svizzera: è un sacrificio che faccio volentieri per il Santo Padre».

«Mia moglie ha fatto festa insieme a me - aveva raccontato - i figli no perchè non ne abbiamo ancora, ma non disperiamo: sappiamo che quando il Signore vorrà arriveranno». Il non avere figli, si dice nell' ambiente, era per lui un cruccio.

Nei rapporti con i propri «soldati» si sentiva «un po' padre. A volte anche un padre un po' arrabbiato. Ogni tanto ci vuole una «strigliatina»»: così Alois Estermann in una delle sue ultime interviste rilasciate lunedì dopo la sua nomina a comandante delle Guardie svizzere. In particolare, in un' intervista diffusa ieri dalla Radio Svizzera di lingua italiana, Estermann spiega di credere che «un comandante della Guardia svizzera deve soprattutto saper fissare un obiettivo e poi guidare i suoi uomini verso questo obiettivo e raggiungerlo».

Dal novembre scorso, dopo il pensionamento del suo predecessore, egli faceva le veci di comandante del «più piccolo esercito del mondo», e aveva reagito alla sua nomina con gioia. «E' senz'altro un grande onore essere il capo della gloriosa Guardia svizzera pontificia», sottolinea. «Qui ci sono giovani della Svizzera italiana, francese e tedesca, c'è una piccola Svizzera e per loro - ha spiegato parlando dei suoi «ragazzi» - è una scuola di vita con la possibilità di conoscere le mentalità delle altre parti della Svizzera e di aprire l'orizzonte verso il mondo, perchè pellegrini e turisti del mondo intero vengono qui».

Per Estermann, il servizio presso la Guardia svizzera «è una grandiosa esperienza che loro possono fare e che vale a volte molto di più di tanti soldi. Siamo un gruppo, ci sono giovani che vogliono compiere il loro dovere, ci sono anche i gradi e ogni grado ha il suo compito, però ci vuole il contributo di tutti per raggiungere l'obiettivo. E questa è una bella cosa nella Guardia: ognuno conta, ognuno deve fornire il meglio di se stesso e così la Guardia svizzera andrà avanti per sempre».

Chi conosceva Estermann lo ha descritto come un uomo schivo, rispettato e stimato dalle guardie, coraggioso. Nella sua nomina a comandante della Guardia svizzera, Estermann vedeva «la volontà di Dio - si legge ancora in un'intervista pubblicata ieri dal quotidiano «Le Matin» - che mi aiuterà a compiere bene il mio servizio».

Il risentimento di un vicecaporale delle Guardie svizzere per una punizione inflittagli dal suo nuovo comandante all'origine del dramma

Cinque colpi di pistola sparati in un raptus omicida

Il portavoce papale Joaquin Navarro non ha dubbi: «La ricostruzione del fatto poggia su elementi certi»

CITTA' DEL VATICANO E' tutta scritta in una lettera sigillata. La verità sulle tre morti violente che hanno insanguinato il Vaticano è in una busta lasciata dal ventitreenne Cedric Tornay ad alcuni commilitoni perchè la consegnassero ai suoi familiari. Lì, forse, ci sono tutti i perchè. Perchè quel giovane vicecaporale - nato a Montay, nel cantone di Vaud, entrato tre anni fa nel corpo della Guardie svizzere e deciso a restarci - avrebbe deciso lunedì dopo le 21 di andare a casa del neo-comandante Alois Estermann. Perchè avrebbe impugnato la sua pistola d'ordinanza, una Stig 75 calibro 9 e avrebbe fatto fuoco contro il superiore - molto amato, dicono in Vaticano, dai suoi uomini - e contro la moglie Gladys Meza Romero, una professoressa venezuelana attaccatissima al marito. E perchè, una volta uccisi i due, si sarebbe suicidato per poi ricadere col suo stesso corpo sull'arma.

Alois Estermann nel 1981 quando in piazza San Pietro fece da scudo nell'attentato di Alì Agca al Papa.

Per il Vaticano la storia è semplice. Forse anche troppo, visto che le varie testimonianze sollevano dubbi sul movente della strage. Dubbi che comunque rimarranno chiusi dietro le porte di bronzo.

Sebbene le autopsie - svolte dai professori Piero Fucci e Giovanni Arcuti, i due cattedratici che ricoprono anche l'incarico di consulenti medico legali del Vaticano - non sono ancora concluse, il portavoce Joaquin Navarro Vals spiega che i motivi del delitto sono chiari. «Un raptus di follia - dice glaciale alla folla di cronisti che da ore affolla la sala stampa - in una mente dove maturavano pensieri laceranti di una persona che si era convinta di non essere abbastanza considerata nel Corpo». Insomma: la mano del vicecaporale sarebbe stata mossa dalla frustrazione. Tornay avrebbe assassinato il neocomandante e la moglie perchè questi lo aveva ammonito - il 12 febbraio lo aveva ripreso per iscritto perchè si era assentato senza permesso dalla caserma per un'intera notte, senza fornire spiegazioni - e perchè non lo aveva inserito negli elenchi di quanti oggi avrebbero ricevuto un'onorificenza.

A supporto della ricostruzione, Navarro snocciola diversi elementi: la pistola di Tornay trovata sotto il suo cadavere; la lettera consegnata intorno alle 19.30 ad alcuni colleghi e da «girare» ai genitori se gli fosse accaduta qualcosa; il fatto che proprio lunedì pomeriggio il soldato si fosse detto amareggiato con alcuni alabardieri; l'ammonizione scritta ricevuta da Estermann neppure tre mesi fa.

Cinque i proiettili sparati: nella pistola ne è rimasto uno solo. Due colpi sono stati estratti dal cadavere del comandante, uno - che presentava tracce di materia biologica e quindi deve essere passato attraverso uno dei corpi - è stato trovato conficcato nel soffitto. «Non vi erano segni di fuga e la morte deve essere stata subitanea» dice Navarro.

Motivi passionali? Sono da escludere, precisa il portavoce. Difficoltà tra la Santa Sede e i vescovi elvetici che non avrebbero apprezzato la scelta di un comandante non aristocratico? Neppure. E perchè tanti ritardi nella designazione di Estermann? «La Guardia svizzera è un corpo che richiede procedure lunghe e complicate». Paura, forse, per il disegno di Estermann di rivoluzionare l'istituzione dell'esercito del Papa? «Non so, non mi risulta», glissa Navarro. Insomma, nessun retroscena misterioso.

Secondo il portavoce «questo episodio sarebbe potuto accadere in qualsiasi altro gruppo sociale, come succede quando una persona del tutto normale cova in sé qualche risentimento che alla fine esplode».

A mettere in forse la teoria del «raptus» spunta però anche una terapista che a settembre scorso, per circa tre settimane, ha avuto in cura di riabilitazione il presunto assassino. «Non credo assolutamente alla follia. Cedric era un ragazzo per bene - racconta - rispettava tutti, in particolare i suoi superiori, era orgoglioso del suo lavoro, non vi avrebbe rinunciato per nulla al mondo». E, ancora, non aveva un buon rapporto con le armi.

I funerali di Estermann e signora saranno celebrati nel pomeriggio alle 17, all' altare principale di San Pietro, dal Segretario di Stato Vaticano Angelo Sodano. Non si sa nulla, invece, su come e dove avverrà il rito funebre per Tornay. Le indagini sono state affidate al Giudice unico (corrispondente al nostro Pretore) Gian Luigi Morrone. I risultati dell'inchiesta andranno poi al promotore di giudizio, una sorta di procuratore generale, Nicola Piccardi.

DALLA PRIMA PAGINA

Il «giallo» sta bene di casa oltre il Portone di bronzo

Alla sua ombra vennero uccisi figli, cognati e una quantità di avversari e nemici. Ma quelli - si parla del 1500 - erano tempi bui e cupi; gli intrighi sanguinari erano all'ordine del giorno. E infatti, anche dopo si ordirono congiure clamorose come quella del cardinale Petrucci contro Leone X de' Medici, finita con l'uccisione del prelato; oppure il bagno di sangue in cui si concluse la cospirazione ordita dal nipote del cardinale Senese, Giulio Centini, contro Papa Urbano VIII. In tempi a noi molto più vicini, nel 1848, venne ucciso il primo ministro Pellegrino Rossi. Un caso che ha appassionato anche Giulio Andreotti, che ne ha ricavato un libro di grande successo. Anni dopo, nel 1878, morì misteriosamente il cardinale Alessandro Franchi, e fu adombrato il sospetto che fosse stato avvelenato. Movente: morto lui, i tentativi di riappacificazione tra Vaticano e Stato Italiano (che aveva da poco conquistato Roma), avrebbero - come accadde effettivamente - subito una drastica battuta d'arresto.

Ma è proprio con Giovanni Paolo II che abbiamo i casi se non più misteriosi, certamente più controversi. Si comincia con la repentina morte di Papa Albino Luciani, a pochi giorni dall'elezione. Da più parti si parlò di complotto: Papa Luciani non era disposto a coprire le malefatte dello Ior - la banca vaticana allora guidata da Paul Marcinkus - in combutta con Licio Gelli e Umberto Ortolani, i due gran patron della P2, e Roberto Calvi, presidente del Banco Ambrosiano. Un giornalista famoso, l'inglese David Yallop, ricavò dalla vicenda un best seller, «In nome di Dio», nel quale si accreditava la tesi del complotto; tesi, è appena il caso di dirlo, sempre nettamente smentita dal Vaticano.

Rapidamente, altri «misteri»: la protezione accordata allo stesso Marcinkus, che per anni, pur inseguito da mandato di cattura della magistratura italiana, potè risiedere tranquillamente in Vaticano, fino a quando poté tornarsene negli Usa. Attualmente risiede a Sun City, vicino a Phoenix in Arizona: messa la domenica, gli altri giorni interminabili partite a golf. Naturalmente, conserva impenetrabili tutti i suoi segreti.

C'è poi il caso Alì Agca, il turco militante dei Lupi Grigi che ha attentato alla vita del Papa. Il mistero qui consiste nell'informativa che il responsabile dei servizi segreti francesi, lo Sdece, De Marenches sostenne (ora è deceduto) di aver inoltrato in Vaticano: si allertava circa un possibile attentato al Papa. Informativa che apparentemente non venne raccolta. Il sospetto è che Oltretevere qualcuno abbia deciso di lasciar fare. Sospetti sempre nettamente respinti, ma che nella requisitoria recentemente chiusa del giudice Rosario Priore, qua e là, riaffiorano.

Collegata all'attentato a Giovanni Paolo II, la scomparsa di Emanuela Orlandi, figlia di un dipendente del Vaticano. Sparita misteriosamente, si ipotizzò che fosse stata rapita per «contrattarla», come merce di scambio con Alì Agca. Era il 1983. Tante voci, tante indiscrezioni e si dice, attorno a questa vicenda. Di sicuro c'è solo che la ragazza è scomparsa più di dieci anni fa, e di lei non s'è trovata alcuna traccia.

Ora l'ultima strage. Particolare: Eastermann quel 13 maggio del 1981 fu uno dei primi a soccorrere Giovanni Paolo II ferito. Faceva parte dei suoi compiti, certo, e tra i due episodi non c'è alcuna relazione. E tuttavia c'è di fatto una luce sinistra che cala sul Vaticano. L'abbiamo detto: è materia per scrittori. E speriamo che tale rimanga.

Gualtiero Vecellio

Nei vicoli attorno a piazza San Pietro tutti ricordano la bella signora Romero e suo marito, «persona semplice e gentilissima»

Una coppia felice col rimpianto di non avere figli

Il giovane Cedric Tornay era da tre anni in servizio: «Uno che accumula e poi esplode»

CITTA' DEL VATICANO Un uomo tranquillo, una moglie mite e bellissima e un caporale tormentato e un po' troppo collerico. Sono i tre protagonisti, le tre vittime della strage in Vaticano.

Nato 43 anni fa a Grunzwill, nel cantone di Lucerna, Alois Estermann era in Vaticano dal 1980 e proprio il giorno della sua morte era diventato comandante delle Guardie svizzere. Come ufficiale aveva accompagnato Giovanni Paolo II in più di trenta viaggi pastorali all'estero. Ma il suo nome divenne famoso il 13 maggio del 1981 quando ci fu l'attentato al Papa: aveva cercato di fare da scudo al Pontefice dopo i primi colpi sparati dal turco Alì Agca.

Era colto e preparato, Estermann. Parlava cinque lingue: tedesco, spagnolo, italiano, francese e inglese. Aveva frequentato l'Accademia militare in Svizzera e l'Istituto teologico Caymari a Roma. Era sempre stato considerato il naturale successore del colonnello Roland Buchs, andato in pensione nel novembre dello scorso anno dopo 10 anni al comando della Guardia.

Alois Estermann pare fosse un ufficiale molto amato dai suoi soldati: «Era un buon camerata e un buon superiore», afferma Luca Luminati ex alabardiere della Guardia dal '78 all'82. Per l'affabilità del suo carattere, la grande cortesia, la serietà e la dedizione alla Sede Apostolica era apprezzato anche dal Pontefice. Eppure la sua nomina è arrivata solo dopo sei mesi e, sembra, dopo mille perplessità sul suo nome da parte dell'episcopato svizzero e difficoltà a trovare altri candidati.

Gladys Meza Romero, la bella moglie uccisa col marito.

Nonostante tutto, però, il neo comandante aveva dichiarato di non essersi chiesto il perchè di una tanto lunga attesa. E aveva fatto sapere di aver festeggiato l'avvenimento con la moglie venezuelana, conosciuta e sposata a Roma nell'84. Gladys Meza Romero, nata a Urica nel 1949, era «una persona di straordinarie qualità umane, molto bella e molto elegante e sempre con il sorriso sulle labbra», ha raccontato Cristina di Vollmer, moglie dell'ambasciatore venezuelano presso la Santa Sede. «Sapeva molto del Vaticano, conosceva tutti i cardinali e il protocollo e aveva fatto studi di teologia e di diritto canonico».

Gladys ed Alois Estermann erano una coppia «garbata e molto felice», ricordano tutti. Non avevano avuto figli e secondo alcuni questo era un cruccio per il comandante ucciso. Ma non disperava: «Sappiamo - aveva detto - che quando il Signore vorrà arriveranno». Ad arrivare, invece, è stata la morte. Una morte violenta consumata tra le mura vaticane.

«Ea una persona semplice, distinta e gentilissima»: ricordano così Alois Estermann molti commercianti di Borgo Pio, questo labirinto di strade e vicoli, a due passi di Porta Angelica, dove si trovano gli alloggi delle guardie svizzere, e dove si svolgeva la vita «in borghese» di Estermann e di sua moglie, da tutti descritti «come una coppia garbata e che si voleva un gran bene».

«Veniva spesso a ritirare le foto dei suoi numerosi viaggi con il Papa - dice Amedea, titolare del negozio di ottica di fronte Porta Angelica -. Era stato ritratto con tutti i potenti della terra. In quasi tutte le foto del Papa c'era lui, era la sua ombra. A volte passava tanto per darci un saluto affettuoso».

Ieri a Borgo Pio, non si parlava d' altro. Il terribile fatto di sangue ha scosso anche questo angolo di Roma che è quasi un «prolungamento» della Città Del Vaticano. «E veramente sconvolgente - è il commento di un gruppo di avventori del Bar Sant'Anna - non ci aspettavamo un delitto così efferato a pochi passi dal Pontefice.

Anche gli «urtisti», i tanti venditori di souvenir che giornalmente affollano Piazza San Pietro descrivono Estermann come una persona affabile. «Me lo ricordo benissimo - dice Luca, da dieci anni ogni giorno in piazza San Pietro - passava spesso e andava al bar a comprare le sigarette. Ci salutava calorosamente. Si vedeva che era una brava persona».

Cedric Tornay, il vice-caporale della Guardie, era invece nato a Montè, nel cantone Valese, il 24 giugno 1974. Da tre anni era nella Guardia svizzera e sembra che si fosse ben inserito nell'ambiente romano. Certo è che, secondo quanto ha raccontato il portavoce Vaticano, il sottufficiale aveva «un carattere che accumula per esplodere senza logica». Di lui si sa però poco. Non aveva dato fino a quel momento particolari segni di squilibrio. Ma, sottolineano alla Santa Sede, da poco tempo la fidanzata lo aveva lasciato. E di sicuro aveva ricevuto una lettera di ammonimento dal suo capo per una «assenza notturna ingiustificata».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli. **COLLEGIO SINDACALE:** Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

La tiratura del 5 maggio 1998 è stata di 55.100 copie

Certificato n. 3402 del 10.12.1997

Fu voluto e costituito nel 1506 l'esercito più piccolo e più antico del mondo

Da quattro secoli a difesa del Papa

Salvò Giulio II durante il «sacco» dei Lanzichenecchi

CITTA' DEL VATICANO Forse è il corpo armato più antico del mondo. Era il 1506 quando papa Giulio II della Rovere decise di dotarsi stabilmente, dati i tempi corruschi che correvano, di una scorta di armati capaci di tutelare la sua e l'incolumità del suo regno. Vide giusto: di lì a vent'anni l'Urbe fu invasa dai Lanzichenecchi che rinverdirono le brutali gesta dei barbari di un secolo e mezzo prima mettendo a sacco Roma e tallonando il Papa che, attraverso il corridoio di Borgo, riuscì a raggiungere la fortezza di Castel Sant'Angelo rinserrandovisi fintanto che non giunsero a liberarlo le schiere dei francesi e degli spagnoli. Ma per salvaguardare l'anziano Pontefice nel momento più terrificante si schierarono proprio gli alabardieri dei Cantoni elvetici, 147 dei quali ci rimisero la vita. Era il 6 maggio del 1527. Da allora ogni mattina del giorno 6 maggio si ripete la solenne e per molti versi commovente cerimonia con la quale si intende anche ricordare quel sacrificio rinnovando il giuramento di fedeltà della Guardia svizzera alla Santa Sede e al Pontefice regnante.

Non è che siano cambiate molto certe tradizioni, dietro le mura leoniane; forse, qualche mutamento è stato registrato proprio nei ranghi delle guardie per via del cambiamento dei costumi e del lassismo che ormai dilaga per ogni dove. I giovani elvetici non sono poi tanto diversi dai loro coetanei di altre nazioni, per cui di tanto in tanto capita di vederli protagonisti di fatti di cronaca, com'è accaduto qualche tempo addietro, quando un gruppetto di loro, uscito di sera dal Vaticano per andare a zonzo e magari farsi una pizza, finì per alzare un po' troppo il gomito con bevute di birra attaccando briga con giovanotti romani e il tutto si risolse in rissa con relativa fuga verso l'entrata dal cancello di Sant'Anna, davanti al quale si fermarono i poliziotti italiani che, ignorando chi fosse quel gruppo di scalmanati avvinazzati, volevano identificarli e magari portarli al più vicino commissariato. Si rischiò un incidente diplomatico, poi tutto fu messo a tacere, così come si evitò di divulgare un'altra anomalia che non fece onore ai giovani svizzeri, due dei quali lo scorso anno, per vincere il caldo torrido che incombeva ovviamente anche sul Vaticano, non trovarono di meglio che sdraiarsi come mamma li fece sulla terrazza di un «sacro palazzo»: qualcuno li vide e li denunciò «alli Superiori», ma per evitare lo scandalo, anche quella volta tutto fu messo a tacere.

Ieri le Guardie svizzere avevano il fiocco nero sulle divise blu da fatica, mentre sopra le loro teste coperte dal basco di prammatica sventolava la bandiera biancogialla a mezz'asta.

I soldati svizzeri al servizio degli stranieri sono stati per secoli una «tradizione anomala» del mercenariato in Europa. Fin dall'inizio del Trecento essi avevano difeso strenuamente i loro cantoni dai tentativi di asservimento degli Asburgo, ai quali inflissero una celebre sconfitta a Sempach nel 1386. Nel Quattrocento questa fama dei mercenari svizzeri crebbe ancora quando la Confederazione elvetica, costituitasi ormai come forza totalmente indipendente dall'impero germanico, riuscì a sbaragliare le temibili schiere dei duchi di Borgogna.

Il Pontefice subito informato della morte dell'uomo che gli aveva fatto da scudo umano nell'attentato del 1981 e che era stato da lui prescelto nel nuovo incarico

E Wojtyla, turbato, si raccoglie in preghiera

In un telegramma personale inviato ai genitori scrive: «Mi chiedo come Dio decida la vita e la morte»

IN BREVE

Avrebbe dovuto tenersi oggi

Rimandato il giuramento delle reclute: sulla caserma la bandiera a mezz'asta

CITTA' DEL VATICANO E' stato rimandato il giuramento delle nuove reclute delle Guardie Svizzere, che avrebbe dovuto svolgersi oggi, come ogni 6 maggio, data che ricorda il sacrificio di 147 alabardieri caduti nel 1527 per salvare la vita di Celemente VII durante il sacco di Roma. Lo ha annunciato il portavoce vaticano Joaquin Navarro Valls, aggiungendo che in segno di lutto la bandiera sventola a mezz'asta sulla caserma delle Guardie Svizzere. Dopo le autopsie - che sono eseguite dai consulenti medico-legali della direzione dei servizi sanitari del Vaticano, Piero Fucci e Giovanni Arcudi - i tre corpi dovrebbero essere composti in una camera ardente all'interno del Vaticano. I familiari decideranno poi le modalità e il luogo della sepoltura.

L'ambasciatore rappresenterà il governo di Berna La «costernazione» del ministro della Difesa

GINEVRA Il governo svizzero sarà rappresentato oggi alla cerimonia funebre dall'ambasciatore di Berna in missione speciale presso il Vaticano Claudio Caratsch. «Stupore e costernazione» sono stati espressi dal ministro della Difesa elvetico Adolf Ogi, che ha rivolto un messaggio di solidarietà a tutti i componenti del Corpo delle Guardie svizzere, con l'auspicio «che, in questo difficile momento, essi abbiano la forza di proseguire il loro compito al servizio del Papa». L'Associazione delle ex Guardie svizzere pontificie ha espresso «cordoglio e costernazione per il dramma in Vaticano» della scorsa notte. In un comunicato dell'Associazione, che ha sede nella cittadina di Stans, si legge che molti dei suoi membri «conoscevano personalmente Alois Estermann, come un ufficiale corretto, leale e competente».

La Santa Sede paga le spese per la sepoltura a Roma Eventuale trasporto in Svizzera a carico della famiglia

CITTA' DEL VATICANO Il regolamento organico disciplinare e amministrativo della Guardia Svizzera pontificia promulgato da Paolo VI il 28 giugno 1976 ha un articolo, il n.67, che regola le esequie per i suoi compomenti. «In caso di morte - prescrive l' articolo - le spese per le esequie e la tumulazione nella Cappella mortuaria del Corpo al Campo Verano sono sostenute dalla Santa Sede. Le spese invece per un eventuale trasporto e tumulazione della salma in Svizzera sono a carico della famiglia».

Un regolamento severo per gli alabardieri: sei mancanze «punibili», sette tipi di «punizione»

CITTA' DEL VATICANO Esistono 6 «mancanze punibili» nel corpo della guardia svizzera tramite una gamma di 7 punizioni. L'art.120 del regolamento così elenca le mancanze: 1) le violazioni di leggi ecclesiastiche o civili, cui sia annessa una sanzione penale. 2) Le irregolarità nella condotta religiosa, morale e civile. 3) Le infrazioni alle disposizioni del presente Regolamento. 4) Il rifiuto d'ubbidienza ai Superiori 5) Gli incitamenti all'indisciplina o al discredito del Comando o del Corpo, i reclami collettivi. 6) L'uso non autorizzato dell'uniforme. L'art. 121 del regolamento così indica le «punizioni»: 1) l'espulsione dal Corpo; 2) la dimissione d' ufficio; 3) la sospensione temporanea delle promozioni; 4) gli arresti di rigore; 5) gli arresti semplici, non oltre tre giorni; 6) la consegna , non oltre tre giorni; 7) il rimprovero pubblico o privato.

I parenti di Estermann erano giunti per festeggiare Nel loro albergo romano hanno appreso la notizia

ROMA Erano arrivati a Roma il 3 maggio i parenti e i genitori di Alois Estermann. Erano arrivati per partecipare alla celebrazione della festa delle guardie svizzere, che cade il 6 maggio, ma soprattutto per congratularsi con il figlio per la nomina. Ma da ieri notte quella che doveva essere un soggiorno felice è diventato un incubo. I familiari sono stati chiamati ieri presto nell' albergo dove alloggiano, il Villa San Lorenzo Maria, nel quartiere San Lorenzo, lontano dal Vaticano, e hanno appreso la notizia. Poi, secondo quanto si è appreso, si sono precipitati nella camera mortuaria per dare l'ultimo saluto al congiunto. La famiglia Estermann è giunta a Roma assieme a un gruppo di 47 cittadini svizzeri, tutti parenti dei militari elvetici.

CITTA' DEL VATICANO La notizia della tragedia gli era stata portata «ieri sera tardi, quando non era ancora andato a riposare», per dirla con le parole del portavoce vaticano. E lui, il Papa, attonito, aveva «chiesto alcuni particolari su quanto era successo», ha proseguito Navarro, rivelando poi che, «ancora prima di domandare ragioni, è apparso molto commosso, visibilmente triste e straordinariamente colpito». Infine, il portavoce vaticano ha detto che Giovanni Paolo II ha poi fatto «qualche commento straordinariamente positivo su questa persona, che purtroppo non potremo mai riferire al comandante Estermann».

Papa Wojtyla conosceva personalmente e piuttosto bene la vittima e la sua sposa, anche perchè il neo comandante della Guardia pontificia aveva tentato di fargli scudo quando Alì Agca esplose tre colpi di pistola contro il Pontefice. Quali siano stati i sentimenti di Papa Wojtyla davanti a questa tragedia li si può dedurre dal testo del telegramma che ha fatto inviare ai genitori del comandante assassinato, il padre Alois e la madre Annemarie. Eccone il testo: «Con grande dolore ho appreso la tragica notizia della morte di vostro figlio, comandante Alois Estermann, e della sau cara moglie. Noi uomini non possiamo capire queste situazioni, mentre prego mi chiedo come Dio decida la vita e la morte. Spero che i morti possano andare in Paradiso e benedico voi e tutti coloro che hanno sofferto per questo lutto».

E' un cancello pesante, pesantissimo quello che si è richiuso ieri davanti all'

ingresso di Porta Sant'Anna, sede degli alloggiamenti della Guardia svizzera. Lì, a pochi metri da dove abitava Emanuela Orlandi, si legge solo lo sgomento, la voglia di chiudere al più presto quel portone e lasciare fuori il mondo. Ma lo shock si tocca con mano, in Vaticano. Lo si vede impresso sui volti di quei ragazzotti con la zazzera che solo perchè indossano la di-

Sgomento dietro il portone di Porta Sant'Anna che ospita gli alloggiamenti delle Guardie svizzere. Voci e dubbi sui retroscena del fatto di sangue

visa multicolore, che la leggenda vuole disegnata da Michelangelo, non sembrano semplici skinheads. Lo si vede nella fretta che hanno di rintanarsi, in quei loro visi di pietra, nella consegna del silenzio su quelle tre vittime che tutti conoscevano, più o meno bene.

Una strage che anche nel più piccolo Stato del mondo - che fino a ieri sembrava lontano dalle vicissitudini turpi del resto dell' umanità e degli umani consessi - lo ha fatto scoprire, all'improvviso, vulnerabile.

Nessuno voleva rispondere alle domande, resta solo il sospetto e un brivido di paura che lampeggia nello sguardo di una delle guardie del Papa: il sangue è tracimato oltre le mura leonine, dentro quella roccaforte di santità e sacralità. E' la fine.

Fuori dell'ufficialità, tra i caffè di Borgo Pio dove si riversano i militari in libera uscita, tra vie e viuzze intricate di una Roma gaddiana, uno delle giovani guardie svizzere - poco più che ventenne - fa trapelare qualche dubbio sulla ricostruzione ufficiale. La Guardia svizzera? Non è un'istituzione tutta d'un pezzo, fazioni e rancori si annidano anche qui. E non tutti erano contenti di quella nomina, anche «in alto».

Poi c'è un altro - che dalla Guardia svizzera è uscito nel 1995 e per questo può permettersi di rivelare il proprio nome, Antoine Fierz - che racconta di aver conosciuto il presunto assassino, di averlo frequentato e di digerire con difficoltà l'ipotesi che quel ragazzo possa essere stato colto da un raptus come vuole la versione del Vaticano. «Lo conoscevo abbastanza bene - riferisce - e davvero era un ragazzo normale, aveva 23 anni, proveniva da un cantone francese della Svizzera e da pochi mesi era stato promosso vice-caporale».

Ma c'è anche chi dalla Santa Sede, nascosto dall' anonimato, rivela che Tornay era stato più volte richiamato all'ordine proprio dal comandante reggente Estermann. Il giovane era considerato - dicono a mezza bocca le fonti - «una testa calda», un personaggio «indisciplinato» difficilmente controllabile. Lunedì sera sarebbe piombato in casa dell'appena nominato comandante per protestare della sua esclusione dalla lista dei soldati premiati, che avrebbero ricevuto onorificenze in occasione del giuramento delle nuove reclute delle Guardie svizzere.

Richiamato in servizio l'ex comandante Buchs: incarico provvisorio in attesa della nuova scelta

CITTA' DEL VATICANO Il posto di comandante delle guardie svizzere sarà ora ricoperto, ma solo provvisoriamente, dal colonnello Roland Buchs, già capo del piccolo esercito pontificio dal 1982 al novembre del 1997. E' quanto si è appreso ieri da fonti vaticane. Buchs arriverà oggi a Roma per assumere l'incarico e per prendere parte ai funerali di colui che fu per tanti anni il suo vice e per poche ore il suo successore, il colonnello Alois Estermann.

La segretaria di Buchs, contattata per telefono a Berna, ha ammesso, in serata dopo molte reticenze, che il colonnello è partito per Roma, dove assisterà per l'appunto oggi ai funerali. Sull'incarico non ha voluto fare commenti.

Il telefono dell'ufficio di Roland Buchs è rimasto staccato per tutto il giorno. Uno dei collaboratori ha espresso scetticismo sull'ipotesi che il colonnello possa accettare la nomina sia pure a carattere provvisoria, a meno che «non vi sia una licenza breve concessa per motivi speciali».

Il commento del padre di Emanuela Orlandi, la ragazza sparita misteriosamente nell'83

«È una notizia terribile»

ROMA «E' una notizia terribile. Lo conoscevo perchè era da tanti anni in Vaticano. Era una bravissima persona». Così Ercole Orlandi, il padre di Emanuela, la giovane scomparsa nel 1983 e al centro di un giallo internazionale, ha commentato l'uccisione del nuovo comandante della guardia svizzera. «Avevo saputo della sua nomina dai telegiornali, ha aggiunto Orlandi ed ero contento perchè lo meritava».

Non sono bastati quindici anni per scoprire la verità sulla ragazza scomparsa nel nulla la sera del 22 giugno '83 e per risolvere i complicati intrighi che periodicamente si sono intrecciati alla vicenda della figlia di un postino vaticano. Il «giallo» Orlandi si è infatti intersecato con l'attentato al Pontefice a opera del terrorista turco Alì Agca,

che sparò a Giovanni Paolo II il 13 maggio '81. Alcuni anni fa Oral Celik, amico di Agca e uno dei capi dell'organizzazione turca dei «lupi grigi», fece alcune clamorose rivelazioni: l'attentatore sarebbe stato istigato da due alti prelati.

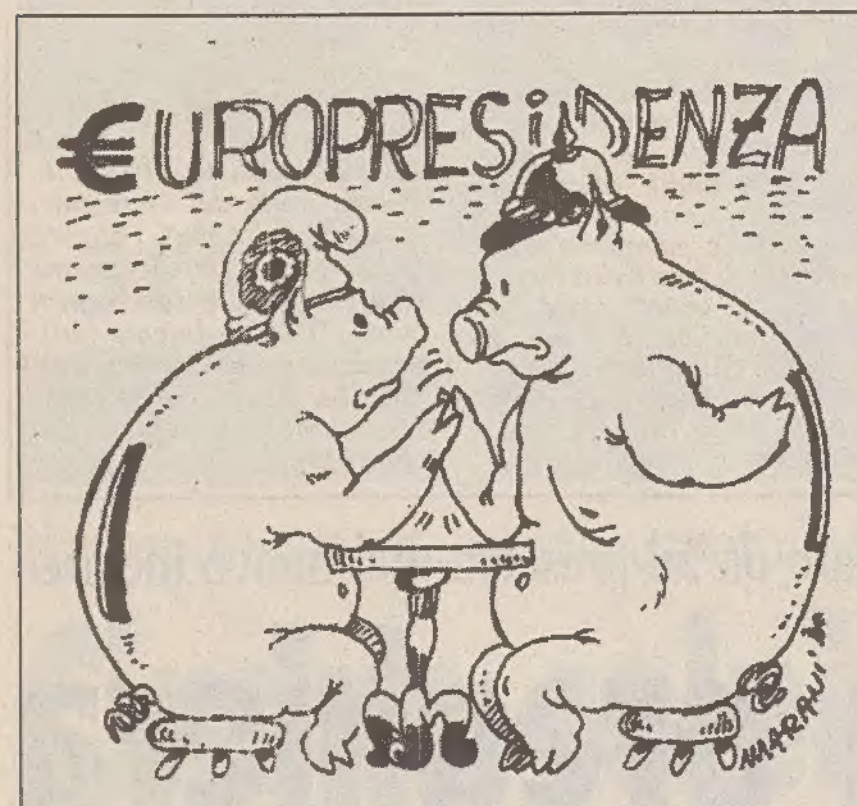
Il tortuoso itinerario di questo caso portò all'incriminazione, nella primavera del '95, di un sacerdote pugliese, don Tonino Intiso, direttore della Caritas foggiana: secondo l'accusa aveva sollecitato il pagamento di 40 miliardi alla Santa Sede per ottenere la liberazione di Emanuela, che sarebbe stata ostaggio della Sacra Corona Unita. Si trattava dell'ennesimo depistaggio. La faccenda si sgonfiò rapidamente e il prete foggiano venne rimesso in libertà.

All'inizio di quest'anno l'inchiesta sul caso Orlandi - che non è mai stato chiuso - ha registrato una nuova fiammata: il giudice Adele Rando ha infatti disposto che si indagasse ancora su Raul Bonarelli, numero 2 della vigilanza vaticana, in seguito all'intercettazione di una telefonata nell'imminenza di un interrogatorio.

VERSO L'EURO

I ministri delle Finanze dei due Paesi contestano il compromesso sulla nomina del primo governatore della superbanca

Germania e Olanda contro la Bce dimezzata

Waigel rigira la frittata a modo suo: «Duisenberg può restare fino a quando vuole»

ROMA Quattro anni? E chi ha mai parlato di quattro anni? In Germania e in Olanda si sta mettendo in discussione i termini dell'intesa tra Parigi e Bonn raggiunta appena sabato scorso sul primo governatore della Banca centrale europea (Bce). Eppure, proprio il fatto che i quattro anni dello scandalo non fossero stati esplicitamente citati, benchè chiaramente sottointesi, aveva permesso l'accordo dopo undici ore di scontro feroce tra Helmut Kohl e Jacques Chirac.

Wim Duisenberg, l'olandese presidente dell'Ime (Istituto monetario europeo che si dissolverà nella Bce) appoggiato da Bonn, alla fine aveva dovuto annunciare che, nonostante il mandato di otto anni, sarebbe andato via prima per motivi di età; ai Capi di stato e di governo aveva detto comunque di voler «vedere compiuta la fase di transizione per l'introduzione delle banconote e delle monete dell'euro», riferendosi così al periodo fra il primo gennaio e il 30 giugno 2002. Ma la chiave che anche dal punto di vista giuridico aveva permesso di salvare la situazione era stata la frase con cui Duisenberg sosteneva di aver deciso così «da solo e senza alcuna pressione». Ora in Germania c'è chi, come il ministro delle Finanze Theo Waigel, cerca di rigirare la frittata a modo suo: «se Duisenberg vuole restare per otto anni», ha detto ieri in un'intervista, «nessuno glielo può impedire, non si è affatto impegnato su un termine fisso di quattro anni, quindi non ci sono limiti». Dall'Olanda gli fa eco il collega Gerrit Zalm.

Con maggiore riservatezza, Antonio Fazio: «Abbiamo un presidente della Bce e si chiama Wim Duisenberg, altri temi non competono le Banche centrali», ha tagliato corto il governatore della Banca d'Italia. Al contrario, tirato per la manica, il presidente della Bundesbank, banca centrale tedesca, Hans Tietmeyer ha dovuto sbottonarsi.

Prima ha smentito le voci di sue possibili dimissioni sull'onda del compromesso sulla presidenza Bce; poi ha ammesso l'ipoteca che grava sull'euro: «Non tutto quanto è successo lo scorso fine settimana a Bruxelles ha contribuito a favorire l'idea che l'euro sarà una valuta veramente sovranazionale e depoliticizzata». A maggior ragione, la Banca centrale europea dovrà «dimostrare la sua indipendenza dalle influenze politiche». Più in generale, i governatori riuniti ieri a Francoforte nel Consiglio dell'Ime hanno dato il loro giudizio positivo sulla composizione dell'intero direttorio della Bce, avendo «constatato che i candidati proposti sono persone di riconosciuta levatura ed esperienza professionale in campo monetario o bancario».

IN BREVE

Il governo cinese soddisfatto guarda però al debito estero

PECHINO Il governo cinese ha dato il suo «benvenuto» alla prossima introduzione dell'Euro, definita un importante passo avanti verso l'integrazione politica europea, ma gli analisti nelle banche cinesi frenano gli entusiasmi invitando alla cautela. L'introduzione dell'Euro avrà un impatto certo sul debito estero della Cina, affermano degli anonimi analisti della Banca di Cina citati da organi d'informazione ufficiali, poichè il 6% del totale del debito estero e il 41% dei crediti governativi della Cina è con Paesi europei e saranno soggetti alle variazioni di cambio della moneta unica.

Secondo uno studio della Comit il 71,6 per cento delle imprese italiane è impreparato all'euro

ROMA Nonostante manchino ormai solo otto mesi all'avvio della moneta unica, il livello di preparazione delle aziende italiane, soprattutto di quelle di piccole e medie dimensioni, è ancora «largamente insoddisfacente». L'ammonimento emerge da un'indagine della Comit condotta sulla base di questionari cui hanno risposto circa 2000 imprese (per il 18% multinazionali o grandi aziende e per la restante quota piccole e medie imprese). Secondo la Comit il 71,6% delle imprese intervistate giudica «incerta» o «scarsa» la propria preparazione all'euro.

Cipolletta (Confindustria): l'Unione monetaria cambierà l'organizzazione dell'industria

ROMA Grazie all'Unione monetaria l'assetto produttivo si rafforzerà nei prossimi anni, ma sarà inevitabile una «riorganizzazione dell'industria a livello europeo». Per il direttore generale di Confindustria, Innocenzo Cipolletta, è questo il quadro che si prospetta al contesto delle imprese dopo l' introduzione della moneta unica. Intervenuto ieri sera a un convegno sull'euro, Cipolletta si è detto convinto che «comincia un nuovo processo che porterà alla stabilità» e che vi saranno profondi cambiamenti nei prossimi anni nella geografia industriale. «Non si seguirà l' esempio americano come qualcuno ha ipotizzato - ha detto il direttore di Confindustria - perchè quella è una realtà fortemente concentrata per tipi di produzione molto distante dal variegato sistema europeo».

Subito smaltito (-0,98%) e con scambi bassi l'entusiasmo per l'avvio della moneta unica

Piazza Affari dopo l'euforia si blocca

MILANO Piazza Affari tira il fiato. Dopo il maxi rialzo di lunedì, la Borsa di Milano tira i remi in barca sull'onda dell'apertura negativa di Wall Street (- 30 punti).

Il Mibtel ha registrato un calo dello 0,98%. Bassi gli scambi per un controvalore di 2.752 miliardi di lire. Smaltita subito l'euforia, sul mercato italiano hanno avuto la meglio i realizzi: «Wall Street ha poi aperto negativamente.

E quindi il trend ribassista si è consolidato», spiegano gli operatori di Piazza Affari.

Niente drammi però. L'euro è sempre un'importante realtà per i quadri economici internazionali. Anche se le dichiarazioni del ministro Waigel non hanno certo fatto bene ai mercati europei. Il ministro delle Finanze tedesco ha infatti ribadito che se Duisenberg vuole restare al vertice della Bce fino alla fine del suo mandato ne ha tutto il diritto.

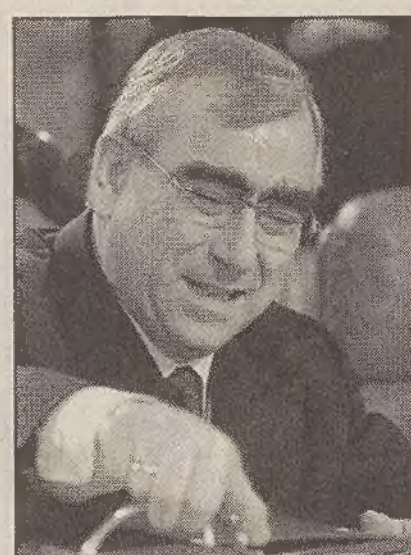
Insomma nuova benzina sul fuoco dopo lo scontro con la Francia per la poltrona di presidente della Bce. A creare incertezza sulle piazze del vecchio continente ci hanno pensato anche le banche centrali di Danimarca e Spagna.

I danesi (che per loro scelta non sono entrati nell'Uem) hanno aumentato di mezzo punto il tasso di interesse fino al 4%: una mossa a difesa della corona, la moneta del piccolo Paese scandinavo.

Una decisione che ha fatto pensare a un aumento del tus anche da parte dei tedeschi, notizia subito smentita dalla Buba. All'opposto hanno agito gli spagnoli che hanno invece tagliato di un quarto di punto il loro tus (4,25%).

D'altronde, secondo gli esperti, la tendenza dei tassi europei sarà nei prossimi mesi verso una convergenza intorno al 4%.

Resta il fatto che ieri le principali piazze europee hanno pagato lo scotto delle incertezze che regnano in questo momento nel Vecchio continente: Parigi ha chiuso a -0,74%, Francoforte a -1,55% e Londra a -0,4%. Stesso discorso per il listino italiano: nemmeno l'annuncio della quarta tranche di Eni e il passo avanti del Tesoro sulla privatizzazione di Bnl sono riusciti a tonificare la Borsa di Milano.

Sul fronte valutario, il mercato è stato dominato ancora dal calo del dollaro, in condizioni di debolezza a causa delle indiscrezioni, poi smentite, di un rialzo dei tassi d'interesse tedeschi.

Continua il calo del dollaro, stabile il rapporto lira-marco

Nel pomeriggio il biglietto verde era scambiato a 1747,7 lire e a 1,7712 marchi. Stabile invece il rapporto fra marco e lira, a 986,56, mentre si è accentuata la debolezza della sterlina, sotto la soglia psicologica di 2.900 lire, a 2.896,3. Sui minimi poi la chiusura del contratto future sul Btp decennale.

L'ultima quotazione è stata ieri di 118,6 punti, dopo aver toccato in apertura un massimo a 119,12, per la notizia della tripla «A» di Moody's al nostro debito in valuta estera.

v.d.

L'INTERVISTA

La voce fuori dal coro dell'antropologa e scrittrice Ida Magli

«È tutto un inganno buonista che ci porterà a un conflitto»

ROMA «Ogni giorno di più è evidente l'inganno buonista che ci porta a quest'Europa senza farci riflettere. Ci siamo caduti quasi tutti. Ma i più disinformati sono gli italiani. Lei non può immaginare l'angoscia che provo». Ida Magli, l'antropologa autrice del micidiale pamphlet «Contro l'Europa», non si fa influenzare dagli evviva sull'Euro. Prevede disgrazie: prima Babele, poi la guerra. Ascoltiamo questa sua voce fuori dal coro.

Dove sta l'inganno?

«Nel dire che l'Europa nasce per evitare guerre. La verità è che le guerre non le fanno i popoli, le fanno i governanti. I popoli obbediscono: come oggi dicono sì all'Euro, così una volta hanno detto sì a quel signore di piazza Venezia...».

Ma da 50 anni non si combatte.

«Sì, ma basta che a Bruxelles la Germania litighi con la Francia, per capire che le tensioni rimangono, tra gli stessi governanti che affermano di volersi amare per sempre. Il disegno non è di pace, è di potenza. Un disegno imperiale sulla testa dei popoli».

Con quale finalità?

«Se lei legge Maastricht con attenzione, si accorge che è un trattato che non avremmo accettato di firmare neanche nel '45. Rinunciamo all'indipendenza, alla sovranità sulla moneta, l'economia, il territorio. Questo porterà per forza ad altri conflitti».

La terza guerra mondiale?

«Sarà fatale, se non riusciamo a convincere gli europei a stracciare il trattato entro il 2002. Alle nazioni lei può togliere i soldi, ma non la storia. E le nazioni non sono nate ieri. La loro formazione è durata secoli».

Perché è così fatalista?

«Perché sono un'antropologa, e l'antropologo non si lascia trascinare dalle implicazioni immediate degli eventi. Guarda lontano, alla storia di lunga durata».

«Basta che a Bruxelles si litighi per capire che le tensioni rimangono tra gli stessi governanti che dicono di volersi amare»

Chi le dice che l'Europa voglia cancellare le appartenenze?

«Scusi, ma cosa fa il parlamento di Bruxelles? Norme che devono essere valide per tutti, senza tenere conto delle differenze. E questo cos'è se non una spinta verso l'omologazione? Come può mettere insieme Shakespeare, Goldoni e Goethe?».

Vede che non è possibile...

«Certo che non lo è. Ma proprio per questo il tentativo di forzare le culture porterà a conflitti. Come si fa a non capire che l'Europa non è l'America, ha una lunga storia. È ricca non di economia ma di produzione di pensiero».

Cosa accadrà, allora?

«Un esempio. Dicono di voler fare una polizia unica. Bene: voglio vedere cosa succede quando agenti francesi e tedeschi verranno a mettere ordine nelle nostre strade. Mi ascolti: è un progetto irreale, antidemocratico, totalitario».

Ritorno di Babele?

«Nel Medioevo l'immagine del caos era proprio quella torre, la Babele delle lingue, Babilonia come colpa, disordine, concausa del peccato originale. Credo che oggi in Europa potrebbe ripetersi quel tipo di Medioevo».

In che senso?

«Succederà quello che nel Medioevo è successo col latino. Le classi dirigenti, per fare business, parleranno una lingua ufficiale, tedesco o inglese che sia. Ma sarà una lingua sterile, incapace di produrre pensiero. Nessuno può produrre pensiero in una lingua che non è la sua».

Nega che l'unione faccia la forza?

«Dico solo che all'omologazione non si resiste facendo mucchio ma dispiegando le differenze. Nel suo libro «Il pensiero selvaggio», Lévy Strauss lo dice chiaro: l'omologazione significa la fine della specie umana».

Lei ha paura della Germania.

«Riconosco a Kohl una certa buona fede, e Kohl dice esplicitamente: l'Unione è il solo modo di far passare questa paura della Germania. Ma intanto con questa unione la Germania dominerà pacificamente, specie a Est».

L'Italia che farà?

«Qui litigano sulla forma del presidenzialismo, quando si sa già che i capi di stato non conteranno nulla. Il potere sarà sovrannazionale. O meglio, comanderanno altri. Gli stessi che hanno litigato a Bruxelles. Lei se lo immagina un impero così vasto senza un capo? Scalfaro sarà un signore decorativo e basta. Come la regina d'Olanda».

Paolo Rumiz

Prodi e Ciampi al Forum della pubblica amministrazione lanciano proposte innovative

«Burocrazia, ritardo di cinquant'anni»

Il ministro Bassanini: «Entro due mesi il via alla firma elettronica»

Visco dalle Finanze annuncia: «Bisogna dire basta alle promozioni solo per concorso, deve fare carriera solo chi è più bravo»

ROMA Prima di vedere la pausa di riflessione che la Borsa si è presa ieri, Romano Prodi esalta la saggezza dei mercati. E ieri, aprendo il lavori del Forum della pubblica amministrazione, il presidente del Consiglio non ha mancato di polemizzare con tutti coloro che dopo il compromesso sulla Banca centrale avevano avanzato dubbi sul futuro della moneta unica. «Mi pare che il comportamento dei mercati sia stato molto più saggio di molti mass-media e degli analisti di breve periodo» ha sostenuto Prodi aggiungendo che «istintivamente le monete di tutti i Paese si sono rivalutate». E anche il riconoscimento arrivato da Moody's è la miglior conferma sulla bontà dei risultati raggiunti. «La tripla A è la ovvia conseguenza dell'ingresso nell'Euro», dice Prodi e anche Carlo Azeglio Ciampi e Vincenzo Visco giudicano la promozione «il logico riconoscimento della ritrovata affidabilità».

Il Forum della pubblica amministrazione riporta dopo le celebrazioni alla realtà. E da tutti i ministri presenti arriva la conferma che la strada da fare è ancora lunga in molti settori pubblici.

Lo stesso Prodi riconosce «il ritardo assolutamente unico, quasi leggendario» della burocrazia italiana e tra le proposte lancia l'idea di corsi di formazione per manager pubblici da svolgere all'estero. Carlo Azeglio Ciampi è d'accordo quando rileva che con la riforma della pubblica amministrazione l'Italia è in ritardo di 50 anni e che recuperare il tempo perduto è duro. Dal ministro del Tesoro arriva una proposta per recuperare efficienza e responsabilizzare il personale in base alla quale è necessario fissare un tetto nel numero dei dipendenti, e soprattutto Regioni e Comuni non potranno più andare ognuno per proprio conto ma dovranno siglare una sorta di patto per coordinare le loro attività.

Anche Vincenzo Visco (Finanze) avanza un'idea. Bisogna dire basta alle promozioni solo per concorso: «Nella pubblica amministrazione deve far carriera chi è più bravo e le retribuzioni devono essere quelle di mercato, non gli aumenti a pioggia». La conclusione viene dal ministro dela Funzione pubblica Franco Bassanini: «L'Italia non può restare inn Europa con una pubblica amministrazione come quella attuale. Bisogna cambiare tutto». Qualcosa con la riforma varata dal Governo si sta facendo. E il prossimo appuntamento sarà l'introduzione entro due mesi della firma elettronica. In sostanza lo Stato riconoscerà le firme via computer per stipulare l'acquisto di casa o per altri atti.

Nasce a Strasburgo il «Greco» «task-force» anti-corruzione

STRASBURGO Nasce a Strasburgo per iniziativa dell'Italia il «Greco», una «task-force» europea per combattere corruzione e malversazioni nelle amministrazioni nazionali dei Paesi membri del Consiglio d'Europa. I ministri degli esteri dei '40' (tutti gli euro-occidentali più 16 paesi postcomunisti) hanno ufficialmente autorizzato ieri pomeriggio la creazione del nuovo Gruppo europeo contro la corruzionè attraverso un accordo parziale del Consiglio d'Europa: non ne faranno parte quindi automaticamente tutti i Paesi membri dell'istituzione paneuropea, ma ogni stato vi aderirà su base volontaria.

Nel giro di un mese o due dovrebbe aderirvi almeno una quindicina di Paesi: l'Italia sarà fra i primi ad entrare nel «Greco», ha confermato l'ambasciatore a Strasburgo Paolo Pucci di Benisichi. Il nucleo operativo del «Greco» sarà costituito da un gruppo di esperti, uno per ogni Paese aderente all'accordo parziale, che avranno l'incarico di sorvegliare l'applicazione da parte dei governi delle nuove norme anti corruzione in via di promulgazione da parte del Consiglio d'Europa.

Entro la fine dell'anno l'istituzione di Strasburgo dovrebbe adottare tre importanti normative contro la corruzione: una convenzione europea sul carattere penale della lotta contro la corruzione, una raccomandazione sugli aspetti civili e un codice deontologico per i funzionari nazionali.

Oggi sono chiamati alle urne 11,7 milioni di cittadini che saranno influenzati anche dal compromesso sull'euro

Dal Paese dei tulipani il primo test sull'Europa

L'AIA Si chiude senza l'attesa di grosse sorprese o novità la campagna per le elezioni politiche in Olanda, per le quali 11,7 milioni di cittadini sono chiamati oggi alle urne per eleggere i 150 componenti della «Tweede Kamer», la Camera bassa del parlamento.

Solo la vicenda della staffetta Duisenberg-Trichet alla presidenza della Banca centrale europea, e un agognato raddoppio dei Verdi potrebbero dare un qualche sussulto a risultati che sembrano scontati. Sullo scontro vissuto per la Bce si è mosso Jaap de Hoop Scheffer, leader del partito democristiano (Cda, opposizione) che ha chiesto un dibattito al parlamento.

Una qualche novità potrebbe venire da un aumento dei voti per i Verdi di sinistra (Groenlinks), dato che tra i pochi argomenti che continuano a scuotere l'opinione pubblica olandese c'è la difesa ambientale. Attualmente con 5 seggi, i verdi puntano al raddoppio. Più che raddoppiati potrebbero essere i seggi dei socialisti, da 2 a 5.

Nel parlamento uscente, quattro partiti (tre della coalizione governativa formata da laburisti, Pvda, liberali Vvd e D66 di centro-sinistra e uno, i democristiani, Cda, all'opposizione) si dividono il grosso della torta, con quasi l'82% dei suffragi. Il resto se lo spartiscono alcuni piccoli partiti della destra protestante, quelli dei pensionati, di estrema destra e i socialisti, oltre ai verdi di sinistra.

Cavalli di battaglia di questa consultazione sono stati soprattutto questioni interne, sgravi fiscali, lotta alla criminalità, immigrazione e ambiente. Tra i votanti - alle precedenti elezioni del maggio 1994 votò il 78,8% degli aventi diritto - molti sono ancora incerti. Quest'anno, a giudicare da un sondaggio pubblicato ieri, il 71% ha deciso di andare a votare mentre il 19% «forse» lo farà.

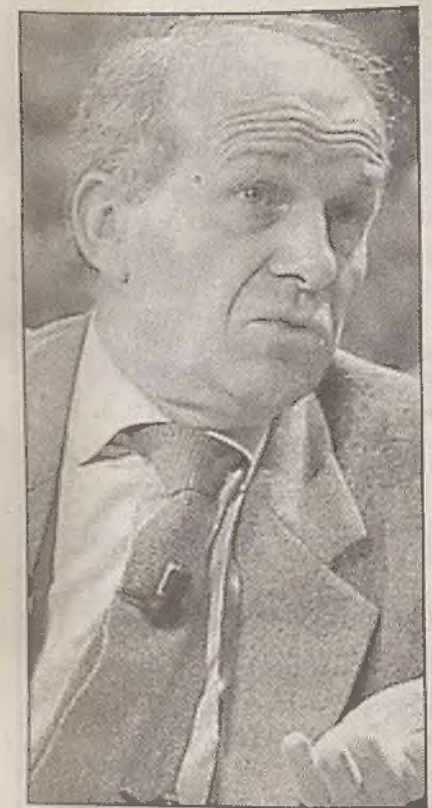
Molti sono indecisi e aspettano il dibattito-clou tra i leader dei principali partiti in lizza che si terrà in un teatro di Amsterdam e verrà trasmesso alla televisione. Ciò che verrà detto, e l'impressione che i leader faranno sugli elettori, giocherà un ruolo importante per il voto.

Il premier Wim Kok voterà ad Amsterdam, Gerrit Zalm, il ministro delle Finanze all'Aia. Il nuovo presidente della Bce, che è originario della Frisia, vota ad Amsterdam dove risiede.

I seggi si aprono oggi alle 8 e chiudono alle 20. Ma pochi minuti dopo sarà già possibile avere le prime proiezioni con i risultati-lampo di un Paese-campione che finora non ha mai fallito. Con il voto elettronico lo spoglio prenderà poco tempo e già in serata sarà possibile sapere la composizione del nuovo parlamento. Per i risultati definitivi c'è da aspettare il voto per corrispondenza degli olandesi all'estero, che hanno però già votato in anticipo.

Rifondazione comunista litiga con Salvi (Ds): «Non ci può obbligare a firmare un patto di governo sul Dpef. Votiamo il documento ma non ci convince del tutto»

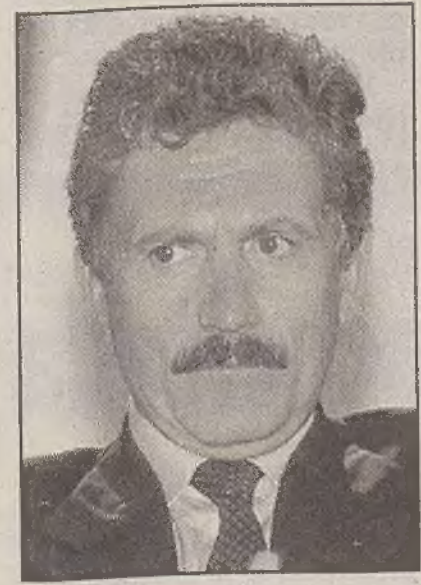
Sull'Ulivo le fiondate di Bertinotti e Di Pietro

L'ex pm forza la mano al Comitato esecutivo della coalizione: entra Leoluca Orlando anche se a Prodi non va

ROMA Nell'Ulivo, ancora impegnato nei festeggiamenti per l'ingresso nell'Euro, riesplodono vecchi contrasti, tra Ds e Rifondazione Comunista, e nuove polemiche per la composizione del comitato esecutivo all'interno dell'organismo di coordinamento. Ad accendere la miccia è stato Cesare Salvi (Ds) che, in una intervista ha dato a Bertinotti sette giorni di tempo per decidere di firmare un patto di governo che preveda l'impegno sul Dpef. E' l'unico modo, ha affermato, per impedire che Cossiga entri nella maggioranza. Un «ultimatum» che Bertinotti (nella foto) ha subito definito «irricevibile», anche se Massimo D'Alema è intervenuto per ridimensionare il peso dell'affermazione di Salvi.

Altri contrasti sono sorti nel coordinamento dell'Ulivo sui nomi proposti da Prodi per dare vita all'esecutivo.

E' stato ancora Salvi ad agitare le acque protestando perchè a suo parere la scelta è caduta soprattutto sui leader di partito, preferiti agli esponenti dei gruppi parlamentari. Si è imputato anche Antonio Di Pietro perchè era stato escluso dall'esecutivo il leader della Rete Leoluca Orlando. Allora mi tolgo io, avrebbe affermato l'ex pm, ma Prodi ha respinto la sua proposta ed è stato deciso di far entrare nell'esecutivo anche Orlando. I contrasti sono stati così superati e Prodi ha potuto annunciare al termine della riunione che, con la creazione del comitato esecutivo e di un coordinamento per le elezioni europee del 1999 l'Ulivo «ha fatto dei passi in avanti, uniti ed insieme». Alle europee l'Ulivo si dovrebbe presentare con un programma comune.

A ridimensionare sul nascere la polemica con Rifondazione Comunista è stato Massimo D'Alema. E' intervenuto per rettificare che quello di Salvi non era un ultimatum ma un «invito» a firmare la risoluzione sul Dpef. Ed il termine di 7 giorni era dovuto al fatto che proprio tra una settimana ci sarà la votazione in Parlamento. Si tratta, quindi, ha spiegato D'Alema, di un invito a stabilire una collaborazione più stretta e più produttiva. Anche se non era un ultimatum, ha replicato Bertinotti, senz'altro si è trattato di una «uscita sbagliata» perchè Rifondazione voterà la risoluzione parlamentare sul Dpef ma non la firmerà, «perchè gli indirizzi del documento segnano una novità rispetto al passato», ma ci sono anche delle «ambiguità» e resta il dissenso su Mezzogiorno ed occupazione.

La riunione del coordinamento dell'Ulivo è stata un'altra occasione per il Centrosinistra per festeggiare l'ingresso nell'Euro. A tutti gli 80 componenti Prodi ha fatto omaggio di una bottiglietta di olio d'oliva. Del comitato esecutivo faranno parte lo stesso Prodi ed il suo vice Walter Veltroni, tutti i leader delle forze politiche della coalizione, alcuni rappresentanti delle regioni, provincie e comuni e la pidiessina Anna Serafini in rappresentanza delle donne. Dopo i contrasti, superati, sul nome di Leoluca Orlando la lista è stata approvata da tutti, con l'esclusione di Valdo Spini che ha protestato sostenendo che non è stato seguito un «criterio democratico».

Elvio Sarrocco

LA POLEMICA

Bologna, ancora polemica con Grillini

Fini torna sui maestri gay: «Ci sono ruoli nella società ancorati a valori ben precisi»

ROMA Fini a Bologna torna a prendersela con i maestri omosessuali, ed ha uno scontro con il presidente dell'Arcigay Franco Grillini che protesta per la discriminazione. Si sono trovati faccia a faccia a palazzo Malvezzi, sede della Provincia, dov'era in corso un convegno degli universitari di An. Grillini lo ha atteso all'uscita e gli ha rinfacciato: «Sai cosa gridavano i tuoi?», ripetendo un offensivo slogan sui gusti sessuali e la morte di Versace. «Sai, ognuno ha i gusti che vuole», gli ha risposto Fini. «Sì, però quella è una incitazione all'omicidio», ha ribattuto il presidente dell'Arcigay, ricevendo come replica un «ciao, ciao» da Fini che allontandosi, ha commentato: «è un uomo fantasioso».

Il presidente dell'Arcigay contesta gli slogan offensivi della destra. Il leader di An: «Anche i "macho" sono dannosi»

Il leader dell'Arcigay, che è consigliere provinciale a Bologna aveva inscenato una protesta contro la visita di Fini, giudicandola una «provocazione». «Ha il diritto di manifestare, ci mancherebbe altro - ha osservato Fini con i giornalisti - però non vedo il nesso tra la manifestazione e la protesta. E' un problema diverso». «Fascista era e fascista rimane», ha commentato Grillini. Durante l'assemblea di Azione universitaria si fronteggiavano intanto giovani di destra e autonomi, ma soltanto con scambi di cori e sotto il controllo della polizia.

A scatenare l'iniziativa del leader dei gay italiani era stato il discorso del presidente di An della mattinata al «Galvani», il liceo che a suo tempo ha frequentato per un anno, durante la registrazione di una trasmissione di Rai educational.

«Un giovane che si scopre omosessuale può sognare un futuro senza discriminazioni?» gli ha chiesto un ragazzo. «Non si può discriminare una persona in base alle tenedenze sessuali- ha risposto Fini- ma nonostante la furibonda polemica sono rimasto della mia idea: sono convinto che nella società ci siano ruoli e professioni, legate alla trasmissione di valori che rientrano nella norma, che rendono poco opportuna la manifestazione di tendenze ostentate e propagandate».

«E un macho sarebbe adatto» lo ha stuzzicato ancora lo studente. «Anche chi ostenta il proprio machismo può costituire un esempio negativo per i ragazzi», ha detto Fini.

Il leader di An, al quale non sono mancati al liceo gli applausi e i consensi ha affrontato anche molti altri argomenti, dall'Euro («il merito è soprattutto degli italiani, ma la vera sfida comincia adesso e il governo non è in grado di affrontarla») all'avanzata del partito neonazista in Sassonia-Anhalt: «bisogna tenere vivo l'allarme qualora dovessero ripetersi fenomeni di quel genere, ma aspettare prima di trarre da quel voto un segnale valido per tutta la Germania».

m.m.

An e Prc insistono su D'Alema per il rispetto del «patto della crostata di casa Letta»

«Legge elettorale o addio riforme»

Urbani (Fi): «Va affrontata subito anche la forma di governo»

Resta tesa l'atmosfera sui lavori della Bicamerale. Le opposizioni minacciano di farla naufragare se l'intesa dei capigruppo non si traduce in legge

ROMA Dopo la levata di scudi dei maggiori esponenti di Forza Italia, del Ccd, dei popolari e dei verdi , che hanno richiamato D'Alema (nella foto) al rispetto del cosidetto «patto di casa Letta», ieri un nuovo duplice «no» all'idea del presidente della Bicamerale di rinviare il confronto sulla legge elettorale a dopo il varo delle riforme è venuto dai poli opposti dello schieramento politico. Fini e Bertinotti hanno respinto con un certo fastidio l'ipotesi e con argometazioni simili.

Il presidente di An ha detto di ritenere che occorre parlare di legge elettorale «nello stesso momento in cui va avanti, faticosamente, il progetto delle riforme. Non si può dire: la facciamo dopo». «Tutti sanno, ha proseguito Fini, che le riforme presero il via quando il «convitato di pietra» (espressione, ha ricordato Fini, usata dallo stesso D'Alema) si materializzò con quell'ordine del giorno allegato al lavoro della Bicamerale».

Bertinotti, a sua volta, ha detto di ritenere «sbagliata» l'idea di D'Alema. Perchè, secondo il leader di Rifondazione, essa «invece di ridurre aggrava di molto le tensioni, anche rispetto alla Bicamerale». D'Alema, inoltre, per Bertinotti dice «una mezza verità negando di fatto la reciprocità tra legge elettorale e forma di governo e facendo della prima soltanto un'arma di pressione. «Questo è sbagliatissimo, avverte, anche perchè c'è l'intesa dei capigruppo ed è l'unico modo per portare il confronto pure aspro sulla Bicamerale su un terreno di contenuto. E' quest'accordo che deve essere trasformato in legge».

Dunque il rispetto dell'intesa di casa Letta, il cosidetto «patto della crostata, viene invocato sia da destra sia da sinistra come «conditio sine qua non» per il varo delle riforme. Ed anche il postulato di D'Alema secondo il quale altri argomenti delle riforme sarebbero più importanti sia della legge elettorale sia del capitolo giustizia, come i poteri del capo dello Stato e la forma di governo viene respinto da Forza Italia. Che, per bocca di uno dei suoi maggiori esperti, Giuliano Urbani, ricorda al presidente della Bicamerale come legge elettorale e forma di governo siano strettamente legate tra loro e debbano quindi «essere esaminate e approvate contestualmente». Forza Italia, sempre per bocca di Urbani, si dice insoddisfatta, a proposito dei poteri del capo dello Stato, della soluzione individuata in bicamerale. Un presidente all'austriaca, con scarsissimi poteri rispetto al presidente del Consiglio che diventerebbe in realtà un «cancelliere».

Dunque, ad una settimana dalla ripresa in Aula, alla Camera, del dibattito sulle riforme il fronte dei «no» a D'Alema è quasi totale. Ed anche sulla tesi dalemiana che il problema giustizia non sia prioritario e che si possa rinviare molta parte della riforma alle leggi ordinarie, Fini è tornato a ripetere che di stralcio non se ne parla. «Significherebbe, ha detto secco, far fallire la bicamerale».

«Le tangenti versate ai partiti sono e restano reato penale»

ROMA Il finanziamento illecito dei partiti è e resta un reato penale. Di una sua eventuale depenalizzazione, almeno per il momento, non se ne parla. Dopo quasi due ore di dibattito, la commissione Giustizia di palazzo Madama ha respinto, infatti, gli emendamenti presentati dai senatori di Forza Italia Marcello Pera e Francesca Scopelliti, con i quali si chiedeva la depenalizzazione di questo reato. «E' stato uno scontro durissimo - ha raccontato il senatore dei Democratici di sinistra Guido Calvi - durante il quale abbiamo spiegato ai rappresentanti dell'opposizione che è falso ritenere che l'amnistia abbia coperto i finanziamenti dal dopoguerra perchè è solo da dopo il '74 che il finanziamento occulto è diventato reato. L'illiceità del finanziamento è del tutto compatibile con la necessità di sostenere il finanziamento pubblico in quanto la pubblicità e la trasparenza del finanziamento sono i presupposti della legge che consente il finanziamento pubblico».

I parlamentari di Forza Italia si sono comunque riservati di ripresentare emendamenti analoghi per la discussione in Aula del provvedimento. Sulla depenalizzazione del finanziamento illecito ai partiti, Alleanza nazionale, ha spiegato il capogruppo in Commissione giustizia, Ettore Bucciero, si è dichiarata contraria in coerenza con quanto già inutilmente sostenuto sull' ergastolo e cioè per «il dovuto rispetto dell'opinione pubblica». Bucciero ha quindi difeso il finanziamento pubblico grazie al quale «si evitano quelli privati. An - ha concluso - non subisce pressioni di lobbies se non quella dei cittadini».

«Ho presentato questi emendamenti - ha spiegato la senatrice di Fi Francesca Scopelliti - per impedire che questa norma continuasse ad essere usata, da alcune procure, come uno strumento politico e come un momento di repressione». «Ma - ha aggiunto - il dibattito in Commissione è stato inquinato da logiche partitiche e sono stata quindi costretta a ritirarli. Ma li ripresenterò in aula».

Il maltempo mette in ginocchio numerosi centri. Il primo bilancio: un morto e cinque dispersi

Mezza Campania travolta dal fango

Oggi è previsto l'arrivo di Barberi, sottosegretario della Protezione civile

NAPOLI Mezza Campania travolta da fango, detriti e frane. E nei paesi sconvolti dalla nuova calamità si contano i feriti, si cercano i dispersi che potrebbero essere numerosi, si piangono i primi morti. Come al solito il bilancio della situazione è incerto e nella notte si è lavorato per dare un contorno più preciso all'accaduto.

Dopo ventiquattro ore di pioggia battente, la situazione nella Regione è divenuta via via più tragica soprattutto nell'area Sud orientale. Unità di crisi sono state istituite nelle prefetture interessate e oggi arriva il sottosegretario alla protezione civile Franco Barberi, che effettuerà una serie di sopralluoghi nelle zone più colpite dalle calamità. Numerosi centri sono stati letteralmente travolte dal fango e dai detriti nel Salernitano (Siano e Bracigliano) e nell' Avellinese (Quindici). Difficili le operazioni dei soccorritori che fino a tarda ora, erano alla ricerca dei numerosi dispersi, almeno cinque. Molti anche i feriti.

Un'anziana donna, nel Casertano (a San Felice a Cancello), è morta nel crollo della sua abitazione, investita in pieno da una frana. Si chiamava Antonietta Pssariello e aveva 73 anni.

Drammatico il quadro che si sono trovati di fronte i vigili del fuoco e le forze dell'ordine nell'Avellinese, a Quindici al confine con l'area nolana (ovvero a cavallo con la provincia napoletana). Dalle due colline che sovrastano il paese - Santa Teodora e Santa Caterina - sono cominciati a venir giù nel primo pomeriggio acqua e fango a volontà. Le testimonianze parlano di almeno un paio di persone trascinate via dagli smottamenti. Il centro irpino è rimasto al buio per l'intera serata e l'opera delle squadre di soccorso è stata possibile solo attraverso gli elicotteri.

Le scene di panico si sono susseguite a ritmo impressionante, persone che tentavano di sfuggire alla furia della natura arrampicandosi sui tetti, gente che fuggiva disperata e senza meta.

Situazione difficile a Saino, dove nonostante l'intervento di numerosi mezzi e squadre dei vigili del fuoco, ci sarebbero alcuni dispersi. Tre o quattro. Anche in questo caso il fango e i detriti hanno invaso mezzo paese. Al pari di quanto è avvenuto a Bracigliano, centro a pochi chilometri di distanza. E a Sarno, in alcune frazioni del paese - secondo quanto reso noto da un funzionario della prefettura - vi sarebbero abitazioni coinvolte da smottamenti e dalla marea fangosa che ha interessato l'intera area.

Sassi della Cavallosa: chiedono 100 milioni a testa
Rimasero per sette mesi ingiustamente in carcere

ALESSANDRIA Cento milioni ciascuno per essere rimasti in carcere ingiustamente per sette mesi: è il risarcimento chiesto da Gianni Mastarone e Francesco Lauria, indagati e poi prosciolti nelle indagini sulla morte di Maria Letizia Berdini, uccisa il 27 dicembre '96 da un sasso lanciato dal cavalcavia della Cavallosa mentre percorreva in auto la Torino-Piacenza. Ieri gli avvocati di Mastarone e Lauria hanno depositato alla Corte d'appello di Torino la «domanda di riparazione». L'istanza si sofferma su come si arrivò all'arresto di Mastarone e Lauria, chiamati in causa dai «pentiti» della banda, Loredana Vezzaro, Roberto Siringo e, in un primo momento, da Sandro, Gabriele Furlan e Paolo Bertocco che poi ritrattarono. Mastarone venne indicato come «il ragazzo del pizzetto» autore del lancio assassino; Lauria come autista e proprietario della Peugeot 306 che aveva trasportato alla Cavallosa una parte della banda tra i quali Claudio Montagner (anche lui prosciolto, morì in un incidente stradale) e Michele Faiella (per il quale lo stesso pm Aldo Cuva chiese l'archiviazione).

IN BREVE

Tragedia ieri pomeriggio a San Donà

Dodicenne uccide coetaneo mentre stava giocando con un'arma trovata in casa

SAN DONA' Giocava in casa con la pistola del convivente della madre e accidentalmente gli è partito un colpo, che ha ucciso un suo compagno di giochi. Così è morto un dodicenne di Ceggia, colpito da un colpo sparato involontariamente da un coetaneo. Sull'incidente, accaduto ieri pomeriggio a Ceggia, tra le 15.30 e le 16, indagano i carabinieri. La pistola non è l'unica arma in possesso del suo proprietario, un commerciante di 23 anni di cui si conoscono solo le iniziali, E.R. L'uomo, che probabilmente teneva la pistola per prevenire eventuali rapine ai suoi danni, è già stato sentito dai carabinieri, che stanno raccogliendo altre testimonianze per ricostruire la dinamica dell'incidente. In particolare si sta cercando di accertare se in casa, al momento della tragedia, ci fossero degli adulti.

Le asportano la milza ma dimenticano una garza
Costretta un mese dopo a un secondo intervento

NAPOLI Le era stata asportata la milza un un mese fa. Ma ha scoperto che i chirurghi di Benevento avevano dimenticato un tampone nell'addome. La garza, di diversi centimetri, è stata poi estratta in un intervento chirurgico effettuato a Napoli. La vicenda è stata denunciata dalla stessa paziente, Donatella Maietta, un architetto di 33 anni sposata e madre di una bimba di tre anni. La donna ha reso noto di riservarsi di presentare una querela.

Il Giornale premia con 750 mila lire in busta paga chi non ha aderito allo sciopero della categoria

ROMA Un premio di 750 mila lire è andato nell'ultima busta paga dei circa 70 giornalisti de «Il Giornale» che non hanno aderito allo sciopero nazionale della categoria del 30 marzo scorso. Il giorno successivo infatti la testata milanese è stata tra le poche presenti in edicola. Un «premio» che la Federazione nazionale della stampa ha condannato ieri come «iniziativa senza precedenti».

In Tunisia non può mancare la visita alla villa di Craxi
Particolare proposta per le vacanze del Cral Telecom

MILANO In un tour turistico della Tunisia non può mancare l'escursione alla villa di Bettino Craxi: almeno questo pensa il Cral della Telecom che, nel proporre un soggiorno ad Hammamet, offre, come unica visita organizzata, proprio quella alla residenza dell'ex segretario del Psi. L'allettante esperienza cultural-turistica è offerta, nel notiziario del Circolo ricreativo aziendale Telecom, tra le proposte-vacanza per l'estate.

Studentessa milanese aggredita all'università da un compagno di studi colto da un raptus di gelosia

Rifiuta lo spasimante e lui l'accoltella

MILANO Si era innamorato di lei e la seguiva in tutte le lezioni al Politecnico di Milano. Luca Roscigno, 22 anni, aveva perso la testa per Giuseppina Visconti, 21 anni, di Melzo, in provincia di Milano. Ma la ragazza aveva sempre rifiutato le sue avance tanto che le amiche lo prendevano continuamente in giro per quell'amore non corrisposto.

Così, ieri mattina, al dipartimento di elettrotecnica del Politecnico di Milano, lo studente, dopo l'ennesimo tentativo andato a vuoto di agganciare la bella ragazza, l'ha seguita per l'ennesima volta fuori dall'aula. I due avevano seguito la lezione di informatica 2. Ma lei non gli ha dato retta e allora, colto da un raptus di gelosia, il giovane ha tirato fuori un coltello a serramanico e l'ha colpita alle spalle. Poi ha cercato la fuga buttando l'arma insanguinata in un cestino. Ma il bidello e un altro studente lo hanno inseguito richiamando l'attenzione di altri giovani. In pochi minuti Luca è stato bloccato è consegnato alla polizia.

La ragazza fortunatamente è rimasta ferita in maniera non grave. Trasportata al policlinico, è stata giudicata guaribile dai medici in 21 giorni.

Ai primi soccorritori Giuseppina ha detto: «Ho visto chi è stato. Lo conosco, mi seguiva da tempo». A correre in suo aiuto tra i primi è stato il bidello. L'uomo ha visto subito l'aggressore fuggire. Così, mentre altre ragazze si occupavano della ferita, assieme ad un altro studente, ex carabiniere, si è scagliato dietro l'aggressore. Nel frattempo gli studenti avevano chiamato il 113 ed una volante ha portato in questura il ragazzo.

Luca Roscigno è accusato di tentato omicidio. Come Giuseppina frequenta il secondo anno di ingegneria elettronica. Il giovane aveva già tentato in passato approcci «aggressivi» nei confronti della giovane. L'ultimo lo scorso 4 dicembre quando Giuseppina aveva addirittura presentato un esposto nei suoi confronti, poi ritirato su insistenze dello stesso compagno di studi.

Giuseppina proprio ieri mattina aveva incontrato il suo fidanzato. Luca aveva visto i due salutarsi e scambiarsi un bacio. Una circostanza che lo ha gettato ancora di più nello sconforto e che ha contribuito a scatenare il raptus di gelosia. In questura ieri sono state ascoltate anche le amiche di Giuseppina, che hanno confermato le forti pressioni di di Luca nei confronti della ragazza.

Rosario Caiazzo

Il coltello usato da Luca Roscigno per aggredire la Visconti.

IL CASO

Il pensiero del pm veneziano Nordio: «Dimenticati i 5 della scorta»

Moro «collaborò con le Br» Marra: «Non mi infiltrai»

ROMA Secondo il pm veneziano Carlo Nordio, Aldo Moro, durante il suo sequestro, «collaborò» con le Br e lo Stato «non poteva agire diversamente». Una convinzione, quella espressa dal magistrato illustrata in un articolo che apparirà sul settimanale «Lo stato» e del quale è stato anticipato il testo.

Nordio ritiene che l'onorevole Moro «aveva collaborato sin dal momento in cui aveva accettato incondizionatamente la logica del ricatto brigatista». Secondo il pm, che è consulente e relatore della commissione d'indagine sull'omicidio, «come eminente uomo politico, per il cui rapimento erano stati uccisi i cinque agenti che lo proteggevano, avrebbe avuto il dovere di rifiutare ogni genere di compromesso non potendo ignorare che la sua liberazione - in seguito al cedimento al ricatto - avrebbe costituito un'ingiuria fatale alla credibilità delle istituzioni, un riconoscimento formale al movimento brigatista e un formidabile strumento di propaganda che si sarebbe presto tradotto in un incremento della sua potenza militare».

Invece «la copiosa corrispondenza di Moro, e i suoi contenuti, dimostrano subito che i sentimenti dell'ostaggio eccedevano la comprensibile preoccupazione per la propria incolumità e la fisiologica adesione alle intimazioni dei carcerieri». Una realtà della quale «si sarebbe dovuto prendere atto coraggiosamente».

Per Nordio, a testimonianza «della totale collaborazione sia per qualità sia per quantità» di Moro, la descrizione che lo statista fece dei «due fenomeni di massima attenzione giudiziaria degli anno novanta: Gladio e Tangentopoli». Lo Stato, invece, «adottando la linea dura aveva un'ottima occasione di affermare l'inutilità di ricatti ulteriori». E stupisce, secondo Nordio, che «al di là delle comprensibili reazioni emotive dei familiari qualcuno l'abbia pensata diversamente. Ma forse - aggiunge il pm - si è trattato di buonismo di maniera, protetto dalla certezza che, alla fine, avrebbe prevalso il buon senso».

E su caso Moro arriva la smentita di Marra: «Io non sono mai stato nelle Br». Lo ha detto in un'intervista a Radio Popolare che ne ha diffuso una sintesi Francesco Marra, indicato lunedì da Alberto Franceschini come infiltrato nelle Br e citato da Sergio Flamigni come il brigatista «Rocco» nel suo libro «Convergenze parallele».

«Conoscevo Franceschini - ha detto Marra nell'intervista - a cavallo tra gli anni '60 e '70 ma non sono mai stato nelle Br. Avrei potuto avere simpatia per loro, ma dentro non ci sono mai stato. Quando ho sentito alla radio la notizia ho pensato: Franceschini sta dando i numeri. Mi sono chiesto a che prezzo dice queste cose, perchè sicuramente c'è un prezzo per quello che ha detto».

Alla domanda se abbia conosciuto il maresciallo dei carabinieri Atzori, Marra ha replicato: «L'ho conosicuto solamente in un caso, quando i fascisti mi hanno fatto saltare in aria la macchina».

Palermo: arrestato poche ore dopo l'assassinio: aveva con sé in macchina l'arma del delitto e la refurtiva

Per poche lire uccide a martellate la nobildonna

Sfugge agli agenti buttandosi da una ringhiera, ora è in prognosi riservata

PALERMO Aveva una donna e un lavoro, aveva perso l'una e l'altro. Senza una lira, disperato, un «bravo ragazzo» Francesco Termini, 33 anni, con qualche problema psichico di troppo, è diventato un freddo assassino.

Lunedì sera ha sfogato la sua rabbia contro il mondo uccidendo a martellate una bella donna della Palermo bene, Irene Tagliavia *(nella foto)*, 35 anni. Un suo bisnonno, il conte Salvatore, era stato nei primi del '900 sindaco della città. Arrestato dopo poche ore dalla polizia, Termini ha confessato tutto. Dal suo racconto è emerso un quadro di instabilità psicologica, la sofferenza per crisi epilettiche. A mezzogiorno, mentre veniva trasferito da un ufficio alla celle di sicurezza, ammanettato dietro la schiena, si è divincolato dagli agenti, Termini ha scavalcato una ringhiera, precipitando da tre metri di altezza e ha riportato il distacco della milza, che gli è stata asportata dal chirurgo. Ha perso molto sangue, è in prognosi riservata, dicono i medici.

Guido Marino, capo della mobile, che ha risolto il caso, ha escluso il tentativo di violenza carnale e ha definito il delitto «omicidio a scopo di rapina». La tragedia è avvenuta in una mansarda di palazzo Tagliavia, dimora di famiglia, dove Irene abitava in una mansarda arredata con gusto e mobili d'epoca. Alta, bionda, occhi azzurri, lineamenti «ereditati» dalla madre canadese, corpo magrissimo da fotomodella, Irene, dicono le sue amiche in attesa di essere interrogate dagli investigatori, «era una ragazza buona, fragile, disponibile ad aiutare tutti, nonostante sembrasse altezzosa, tanto da essere stata soprannominata «la iena», ma con affettuosa ironia. Dietro quella scorza esteriore c'era «un cuore d'oro».

Irene faceva salturiamente l' inteprete, parlava correntemente spagnolo, inglese e francese, aveva studiato in una scuola specializzata in Spagna, amava il mare, organizzava competizioni sportive di vela e di windsurf. Per qualche tempo si era trasferita a Roma, in un appartamento che divideva con un'amica palermitana, accanto a Villa Borghese. Conosciuta negli ambienti altolocati e aristocratici di Palermo, Irene, era quasi sempre alle feste più «in» come quelle organizzate nei circoli privati dove i soci sono professionisti affermati, nobili, politici, imprenditori.

Il suo assassino invece aveva lavorato sino a qualche mese fa per un'impresa di impiantistica subappaltatrice della Telecom. Nel luglio dell'anno scorso era entrato a casa di Irene per «cablare» l'appartamento, ne era nata una conoscenza, una quasi amicizia. Tre mesi fa Termini era stato licenziato per fine lavori. Contemporaneamente una sua stabile relazione sentimentale si era interrotta, e allora i punti di riferimento di quest'uomo sono crollati. Ieri sera il tecnico è andato a bussare a casa di Irene, le ha chiesto del denaro in prestito e al rifiuto l'ha uccisa. Ha aggredito la donna nel corridoio che immette nella camera da letto davanti a un armadio-spogliatoio dove c'è ora una larga macchia di sangue. Irene, ipotizzano gli investigatori, non è morta subito, già gravemente ferita ha tentato di chiedere aiuto per telefono, ma è stata «finita». L'assassino è fuggito portando via il portafogli della vittima, con le carte di credito, e il telefono cellullare. La polizia lo ha arrestato cinque ore dopo il delitto, vagava senza meta in automobile. Ha cercato di negare, ma in macchina gli è stato trovato il martello insaguinato, la refurtiva, sugli abiti aveva tracce di sangue della sua vittima.

Irene Tagliavia, la nobildonna palermitana di 35 anni uccisa a martellate per poche lire da un giovane che era entrato l'anno scorso nel suo appartamento per «cablarlo» per conto di una ditta subappaltatrice della Telecom.

Guerra di cifre (75-80% per il sindacato, ma per le Fs l'87% dei treni ha circolato) sullo sciopero di ieri dei macchinisti del Comu

Due giorni fermi i benzinai, assistenti di volo in guerra

ROMA Si è concluso con successo, e con un'ennessima giornata da dimenticare per il traffico ferroviario, lo sciopero dei macchinisti del Comu. Ieri l'agitazione nazionale è iniziata alle 9 e si è conclusa alle 17: avrebbe aderito il 75-80% dei macchinisti, secondo gli organizzatori. Numerosi i treni locali e a lunga percorrenza che le Fs sono state costrette a cancellare, con il solito strascico di ritardi a 'cascata' sino a notte fonda. Ma come al solito è guerra di cifre: dall'ente replicano: l'87% dei treni ha circolato regolarmente. E D'Antoni, per i confederali, bolla la protesta come «assolutamente inutile».

Fra i motivi dello sciopero la richiesta di revisione del Piano della sicurezza presentato dalle Fs, la revisione dell'apparato disciplinare previsto nel contratto di lavoro. «Siamo aperti al confronto e non vogliamo una radicalizzazione del conflitto - ha sottolineato il coordinatore nazionale del Comu, Savio Galvani - ma se non ci saranno sviluppi positivi riprenderemo le azioni di lotta». Il Comu ha già proclamato un nuovo sciopero di 24 ore per martedì 19 maggio e ha preannunciato un ulteriore probabile sciopero di 48 ore per il mese di giugno.

Si annuncia intanto un nuovo periodo di difficoltà per i trasporti italiani. Oltre allo stato di ormai continua agitazione dei macchinisti, altre due categorie si asterranno dal lavoro nelle prossime settimane.

BENZINAI Gli impianti di distribuzione carburanti stradali e autostradali resteranno chiusi dalle 19.30 di martedì 12 maggio (dalle 22 per le autostrade) alle 7 di venerdì 15 maggio (alle 22 del 14 per le autostrade), notturni e self service compresi. La protesta è contro le compagnie petrolifere che, affermano i gestori, all' indomani dell'accordo raggiunto in sede governativa il 29 luglio scorso, «hanno messo in atto comportamenti tali da vanificare i risultati raggiunti dalla categoria con tale intesa».

ASSISTENTI DI VOLO Preparano undici giorni di sciopero su tutto il territorio nazionale. La protesta è diretta contro la sottoscrizione di accordi fra la compagnia e «sindacati (Filt Cgil, Fit Cisl e Uil trasporti) che rappresentano poco più del 10% degli assistenti di volo, per togliere voce al 90% degli iscritti». Anpav e Sulta hanno dunque previsto le date dei futuri scioperi: 14 maggio, 6 giugno, 23 giugno, 14 luglio, 4 agosto, 25 agosto, 15 settembre, 6 ottobre, 27 ottobre 17 novembre, 9 dicembre. Gli 11 scioperi di 24 ore su tutto il territorio nazionale comporteranno la cancellazione di 5.000 collegamenti con 500.000 clienti a terra. L'Alitalia perderà circa 300 miliardi.

m.g.

Aderente alla cosca del padre Vito Vitale arrestato una decina di giorni fa

A 15 anni dentro per mafia

PALERMO Il figlio quindicenne del boss Vito Vitale è stato arrestato ieri pomeriggio, dai carabinieri del Ros, con l'accusa di associazione mafiosa. È la prima volta in Italia che viene contestato l'articolo «416 bis» del codice penale a un minorenne.

Il provvedimento di fermo è stato ordinato dai sostituti procuratori della Repubblica presso il tribunale dei minorenni di Palermo, Maria Vittoria Randazzo e Giulia Bartolozzi. Il figlio di Vito Vitale è accusato di fare parte della cosca mafiosa di Partinico, guidata dal padre. Il boss di Partinico, catturato il 24 aprile dalla polizia dopo alcuni anni di latitanza, è stato indicato dagli investigatori come il numero due di Cosa nostra.

Il ragazzo è stato fermato dai carabinieri del Ros mentre usciva insieme con la madre dal carcere dell'Ucciardone di Palermo, dove era stato a colloquio con il padre. Il provvedimento, secondo quanto si è appreso, è legato all'indagine che ha portato in carcere Salvatore Vitale e Antonino Calandra, arrestati due giorni dopo la cattura del boss. Secondo gli investigatori i due stavano preparando una immediata «ritorsione»: l'agguato a un ispettore di polizia che aveva partecipato al blitz e l'attentato alla villa del presidente del Consiglio comunale che aveva espresso soddisfazione per l'arresto di Vitale.

Nel provvedimento a carico del quindicenne ci sono le trascrizioni di numerose intercettazioni ambientali che evidenzierebbero il ruolo di primo piano svolto dal figlio del boss. La sua opinione, secondo l'accusa, sarebbe stata tenuta nella massima considerazione anche da alcuni «anziani» della cosca.

Riunione a Modena sulle discrepanze tra i farmaci prescritti e quelli che vengono somministrati ai malati

Di Bella, si integrano i protocolli

Il figlio del professore: «Anche negli Usa si arriverà presto alla somatostatina»

MODENA Il balletto dei «protocolli» continua, anche se adesso non sono più 11: sono stati eliminati per mancanza di pazienti quello numero 2 relativo al tumore alla mammella, comprendente tra le sostanze il contestato Tamoxifene, nonchè un «braccio» di un secondo che riguarda alcune leucemie. Come sia, il prof. Luigi Di Bella - che è rimasto fermo sulle sue posizioni - ha ottenuto un suo successo giacchè gli altri« protocolli» della sperimentazione verranno rivisti e integrati.

Lo scienziato e ricercatore aveva sempre sostenuto infatti - e lo ha ribadito ieri nella sua abitazione studio di Modena alla Commissione oncologica nazionale che gli aveva inviato il ministro della Sanità, Rosy Bindi - che tra i farmaci da lui prescritti e quelli che vengono invece somministrati ai malati, ci sono alcune sostanziali discrepanze. In altre parole, qualcuno ha barato. Fatto gravissimo perchè giocato sulla pelle dei malati di cancro. Non per nulla, di questo, se ne sta occupando la magistratura (procura di Torino) che ha incarico alcuni ispettori di svolgere un'indagine a tappeto. Il lungo incontro tra Di Bella e il gruppo di oncologi che formavano la Commissione (in prima fila, Umberto Veronesi e poi Tomatis, Benagiano, Greco, Oleari) si è svolto in un clima di reciproco rispetto. A tradire però una qualche diffidenza è stata l'atmosfera, piuttosto pesantina.

Ma è il clima tutto che è cambiato. Ai giorni della grande mobilitazione di massa, a favore della cura Di Bella, si sta sostituendo poco a poco una certa diffidenza; e non solo. Tanto a Firenze come a Genova sono moltissimi i malati che hanno rinunciato alla «cura» della somatostatina per tornare a quelle classiche, tipo chemioterapia. Domanda: non si crede più, o si crede molto meno, a Di Bella e alla sua «cura»? Risposta: non è tanto questo; fatto si è che i malati e i loro familiari ormai non capiscono più niente, sono confusi circa l'informazione sui «protocolli» in questione.

Chi, invece, non si dà per vinto è il figlio del fisiologo modenese, Giuseppe Di Bella, il quale - nel commentare la scoperta dello studioso americano Judah Folkman sulle due proteine anticancro - si è detto convinto che quanto prima anche negli Usa si arriverà alla somatostatina. Di Bella figlio, tra l'altro, bombardato dalle domande dei giornalisti ha colto al volo l'occasione per ripetere che i «protocolli» sperimentati sono «monchi» e quindi da riscrivere; o almeno una parte di essi (in tutto sono 11). Il lavoro della Commissione ieri, in fondo, è stato proprio questo.

Alla fine Di Bella l'ha avuta vinta. i «protocolli» saranno integrati «con necessarie, piccole ulteriori aggiunte».

Brunella Collini

Berlinguer: «Non ho competenza»

Messina: rettore contestato «Sulla famiglia Cuzzocrea ancora al lavoro l'Antimafia»

ROMA La rielezione, avvenuta in queste ore, di Diego Cuzzocrea a rettore dell'Università di Messina ha innescato una polemica che è rapidamente arrivata fino sulla scrivania del ministro della pubblica istruzione Berlinguer, innescando un caso politico su una vicenda a sfondo giudiziario non ancora chiarita.

La rielezione di Cuzzocrea «nonostante siano ancora in corso le indagini della commissione parlamentare antimafia e l'ispezione disposta dal ministro Berlinguer che coinvolgono la famiglia Cuzzocrea» ha commentato duramente il presidente dell'Antimafia, senatore Ottaviano Del Turco, «rendono ancora più chiaro il senso del nostro lavoro: a Roma i poteri dello stato democratico sono rispettosamente e rigorosamente separati - ha detto -; a Messina no».

«E' un fatto gravissimo»: così Giuseppe Lumia, capogruppo dei Democratici di sinistra nella commissione Antimafia ha commentato la rilezione di Cuzzocrea. «L' Università di Messina - sostiene Lumia in una dichiarazione - ha perso un'occasione eccezionale per rinnovarsi autonomamente e per dimostrare a se stessa e a tutti i cittadini che era pronta a smettere con le irregolarità e con quelle parti di compromissioni esistenti per procedere uniformemente sulla strada della legalità».

Il ministro della Pubblica istruzione Luigi Berlinguer ha fatto sapere di non voler entrare nella vicenda. «Non è compito mio», afferma Berlinguer, e aggiunge che «la democrazia ha delle norme e con quelle ripristina la legalità. Altrimenti non è democrazia, ma dittatura». La gravità della situazione è però sottolineata dal responsabile Giustizia del Pds, Pietro Folena, e dai Verdi, che denunciano lo «schiaffo all'impegno per la trasparenza dell'istituzione» e chiedono al ministro di valutare «tutti i provvedimenti necessari per rimuovere il rettore rieletto a Messina».

Diego Cuzzocrea è fratello di Aldo e Dino, contitolari di un' azienda di prodotti farmaceutici al centro del cosiddetto «caso Messina», nel quale è stato coinvolto anche l' ex magistrato Angelo Giorgianni, costretto alle dimissioni da sottosegretario all'Interno perchè accusato dall'Antimafia di essere un «insabbiatore» di indagini ed amico di imprenditori in odore di mafia.

Incoraggiati dai risultati sugli animali, gli Usa stanno pensando alla sperimentazione sull'uomo

In laboratorio l'anticancro americano

NEW YORK Il National cancer institute americano ha dato la sua benedizione a endostatina e angiostatina: i primi test umani sulle due proteine anticancro sperimentate dall'oncologo di Boston Judah Folkman nella battaglia contro il male del secolo cominceranno nel 1999. «Siamo incoraggiati dai risultati sugli animali e diamo alla ricerca corsia preferenziale perchè al più presto possa cominciare la sperimentazione sull'uomo», ha indicato l'ente federale per la ricerca sul cancro (Nci) al termine di un vertice a Bethesda, presso Washington, tra lo stesso Folkman, il direttore del Nci Richard Klausner e il direttore della sperimentazione James Pluda.

Ma il miracolo in cui sperano milioni di pazienti in tutto il mondo non è dietro l'angolo: la fase uno dei test di tossicità su un numero limitato di malati terminali, ha spiegato il Nci, «non potrà cominciare prima di molti mesi, probabilmente non prima del 1999» e la sperimentazione durerà anni. Le regole della Fda (Food and drug administration, l'ente che sovrintende alla registrazione di alimenti e farmaci) prevedono infatti - ha spiegato il Nci - che le due sostanze debbano essere messe alla prova separatamente per valutarne sicurezza e efficacia e solo in una seconda fase potranno essere combinate nel 'cocktail' che ha dato risultati così promettenti sui topi nel laboratorio di Folkman.

«Se funziona anche nell' uomo, è la soluzione finale per il cancro, e io sono ottimista». È il parere del premio Nobel Renato Dulbecco sulla scoperta di Judah Folkman, il ricercatore che ha individuato due proteine (angiostatina ed endostatina) in grado di bloccare la formazione dei vasi sanguigni tumorali.

«Si tratta di vedere - ha aggiunto Dulbecco, che segue da parecchi anni gli studi dello scienziato americano - se questi risultati di grande importanza riscontrati nel topo, si ripetono anche nell'uomo. La differenza - ha precisato - sta nel fatto che nel topo il tumore è esogeno, cioè indotto dall'esterno, nell'uomo è invece endogeno».

PEDOFILIA

Numerosi minorenni tra i 31 arrestati

Ragazzini violentati da anni anche dagli zii e dai nonni In paese tutti «sapevano»

TRAPANI Per cinque anni hanno violentato, anche in gruppo, due ragazzi ora quattordicenni. Da un paese all'altro si «passavano la parola». Alcuni violentatori erano parenti delle vittime, le famiglie sapevano, hanno taciuto, ancora oggi non dicono tutto ciò che sanno. È questa la storia che emerge dal provvedimento di arresto disposto dalla magistratura, sulla base di lunghe e delicate indagini dei carabinieri nei confronti di 31 persone. È la stessa operazione nel giro di un anno e mezzo sulla pedofilia in provincia di Trapani. Tra gli arrestati in quelle precedenti vi erano persino un parroco ed un allenatore di squadre giovanili di calcio.

Le indagini fatte partire da alcuni insegnanti che si erano accorti del comportamento «strano» degli alunni

Gli indagati sono stati fermati la notte scorsa tra Campobello di Mazara e Castelvetrano (Trapani), Piacenza e Vigevano (Pavia). Quella sgominata - hanno detto gli investigatori - non era una vera e propria organizzazione di pedofili, ma una sorta di «passa parola» da un paese all'altro che ha coinvolto decine di persone.

Il più giovane dei violentatori ha 15 anni, il più anziano 76. L'accusa ipotizzata è di violenza sessuale aggravata e continuata, atti di libidine violenta e atti osceni in luogo pubblico.

Le vittime, secondo quanto hanno accertato gli inquirenti, venivano condotte in abitazioni o in luoghi appartati alla periferia di Campobello di Mazara, come le grotte naturali del parco «Rocca del gallo», dove avvenivano le violenze, anche di gruppo. Le vittime erano «ricompensate» con qualche migliaio di lire o con piccoli regali come giornaletti o gelati. Gli inquirenti hanno sottolineato che le vittime venivano condizionate psicologicamente con minacce e ricatti, anche nell' ambito familiare.

«Tra i responsabili delle violenze figurano anche nonni e zii dei bambini», ha spiegato il sostituto procuratore di Marsala Rosaria Vecchi, che coordina le indagini. «Contrariamente a quanto si potrebbe pensare - ha aggiunto il procuratore di Marsala, Antonino Silvio Sciuto - abbiamo incontrato omertà e reticenze anche tra gli stessi genitori delle vittime, alcuni dei quali appartengono a un ceto sociale abbiente. In paese molti sapevano...». Il procuratore ha aggiunto che le indagini sono state avviate in seguito alla segnalazione di insegnanti, che hanno notato un comportamento «strano» da parte di alcuni alunni. Dopo essere riusciti a conquistare la loro fiducia, i docenti hanno raccolto le confidenze degli allievi e i racconti delle violenze subite. Ne è venuto fuori un «contesto davvero allucinante».

r.f.

IL FATTO

Primo sì della Commissione Giustizia del Senato

Forse non più reato lo spinello e il proprio «orto» di marijuana

Salvato (Prc): «Avrei preferito una netta distinzione tra uso personale (da depenalizzare) e detenzione per lo spaccio (penalmente rilevante)»

ROMA Lo «spinello di gruppo», così come la coltivazione per uso personale di marjiuana, potrebbe non essere più un reato: con il voto contrario del Ppi e quello favorevole di alcuni esponenti dell'opposizione, la commissione Giustizia del Senato, che sta esaminando il Ddl sulla depenalizzazione dei reati minori, ha infatti approvato l'emendamento, prima firmataria Ersilia Salvato, che prevede la depenalizzazione del consumo di gruppo e della coltivazione di droghe leggere.

«Con questo emendamento - ha spiegato la Salvato - abbiamo dato una prima risposta in direzione della riduzione del danno penale indotto dalla legislazione proibizionistica in materia di droghe. Avrei preferito una soluzione più radicale - ha aggiunto la parlamentare di Prc - che distinguesse nettamente tra la detenzione di sostanze stupefacenti destinata allo spaccio, penalmente rilevante, e quella finalizzata esclusivamente al consumo, da sottrarre al circuito penale. Ma la depenalizzazione del consumo di gruppo e della coltivazione a fini personali di marijuana costituiscono un primo passo in questa direzione e una significativa rottura culturale con il tabù proibizionista che aleggia intorno alle cosiddette droghe leggere».

Soddisfatto per l'approvazione il senatore radicale Pietro Milio. Il provvedimento dovrà ora essere discusso dall'Aula del Senato.

Hanno votato a favore dell'emendamento i senatori di Forza Italia, Marcello Pera e Francesca Scopelliti, e il senatore radicale del gruppo misto, Pietro Milio. «Ho votato sì all' emendamento - ha spiegato la Scopelliti - perchè sono una sostenitrice dell'antiproibizionismo. Si tratta, comunque, di un emendamento molto leggero che non incide fortemente, così come vorremmo, sulla materia. Ripresenterò, comunque, in aula, la mia proposta di depenalizzare anche la cessione gratuita delle droghe leggere».

Soddisfatto Pietro Milio anche se, osserva, «la commissione ha respinto un mio emendamento che chiedeva di legalizzare tutti quegli usi della droga che rientrano nella sfera personale. La giurisprudenza è già da anni orientata in questo senso. La decisione di depenalizzare solo l'uso e la coltivazione a fini personali e non la cessione dimostra che il legislatore non si è adeguato alla realtà del Paese».

Di «successo» ha invece parlato il capogruppo dei verdi in commissione Giustizia, Saro Pettinato. «Auspico che il risultato di oggi - ha detto il senatore - induca il governo a sostenere, finalmente, l'approvazione di quelle misure volte non solo a depenalizzare il consumo di hashish e marijuana, ma anche ad affermare il loro carattere di non droghe».

Il voto del Senato sulla depenalizzazione in materia di droghe leggere è «il segno piccolo ma importante che sulle droghe la proibizione non è l'unica strada possibile». È il commento della responsabile Affari Sociali dei Ds, Gloria Buffo, sul voto della commissione del Senato che ha depenalizzato la coltivazione per uso personale di marijuana e del cosiddetto «spinello di gruppo».

Secondo la Buffo il provvedimento sulla depenalizzazione dei reati minori «è un treno da non perdere. Non è intervenendo sull' emissione degli assegni a vuoto - conclude l'esponente dei Democratici della Sinistra - che svuoteremo le carceri e quindi bisogna che questa legge si occupi anche di droga».

Camp Lejeune: i difensori «hanno le prove» che i loro assistiti non avevano ruolo nella guida dell'aereo

Cermis, navigatori del Prowler: processo al via

Trento: non escluso il coinvolgimento di militari italiani addetti ai controlli sui voli

CAMP LEJEUNE Sono cominciate ieri nella base di Camp Lejeune le udienze per due dei marines coinvolti nella tragedia del Cermis. William Raney e Chandler Seagraves sono accusati di omicidio volontario plurimo e omicidio per negligenza per la strage che il 3 febbraio costò la vita a 20 persone. I due si trovavano sui sedili posteriori del 'Prowler' che tranciò i cavi della funivia del Cermis. Le udienze cominciate ieri mattina nella base costituiscono l'equivalente militare di un gran giurì civile.

L'udienza, presieduta da Ronald Rogers, è stata sospesa per un'ora poco dopo l'inizio, perchè i procuratori rappresentanti dell'accusa hanno consegnato alla difesa prove cui finora i legali militari non avevano avuto accesso. Oltre a Seagraves e Raney, ci sono nell'aula gli avvocati militari Gary Baumann e John Bauer (per Raney) e Paul Kaplan e J.D. Rutkowsky (per Seagraves). All'inizio dell'udienza gli avvocati di Seagraves hanno detto di avere testimonianze che proveranno che il loro assistito non aveva alcun controllo nè ruolo nella navigazione dell'aereo, in quanto il retro della cabina del Prowler è separato da una paratia dai sedili di pilotaggio.

Il capitano Chandler Seagraves «aveva solo sentito un colpo, e pensava di aver colpito un uccello»: così l'avvocato militare Paul Kaplan ha riferito dei racconti del suo cliente a testimoni che la difesa chiamerà sul podio. «Verrà provato che il capitano Seagraves non sapeva cosa era successo», ha aggiunto. L'audizione per Seagraves e William Raney è ripresa poco dopo le dieci, e due testimoni sono stati chiamati dall'accusa, che rappresenta il governo degli Stati Uniti. Il capitano e pilota Michael Recce, interrogato dal procuratore militare, maggiore Daniel Daugherty, ha raccontato i momenti prima del volo maledetto Ez-1 (era ufficiale a terra addetto alle pratiche amministrative ad Aviano il 3 febbraio), e ha spiegato nel dettaglio cosa i piloti possono e non possono cambiare rispetto ai piani di volo. Recce ha detto che i due che siedono nel retro della cabina del Prowler non possono vedere davanti, ma possono rendersi conto dell' eccessiva velocità, e ha confermato che «il solo modo in cui possono sapere l'altitudine, è attraverso le parole del pilota», il solo che vede il radar-altimetro.

Recce ha raccontato che, alla radio, il navigatore Joseph Schweitzer era «tranquillo e composto», mentre Raney era «più agitato». Rientrati a terra «erano tutti in stato di choc, pallidi e scossi». Recce ha tra l'altro definito Raney un pilota e ufficiale eccellente.

Dopo di lui ha testimoniato il maggiore Kirk Shawhan, anche lui in servizio al battaglione di Aviano. Come Reese, ha detto «senza alcun dubbio» che le regole imponevano un altitudine di volo per la zona di 1.000 piedi (circa 300 metri). Reese ha detto che, per quel che ne sa lui, le carte della zona non mostravano la funivia. Entrambi gli ufficiali hanno detto di non sapere delle limitazioni imposte dalle norme italiane che chiedevano un'altitudine di 2000 piedi.

L'accusa ha cercato di mostrare che i due sul retro potevano rendersi conto del pericolo e allertare il pilota, mentre le due difese hanno finora teso a dimostrare che Raney e Seagraves non ebbero responsabilità nel volo.

E durante l'audizione a Camp Lejeune il maggiore Kirk Shawhan, il 3 febbraio in servizio ad Aviano, ha anche affermato che tre membri dell'equipaggio del Prowler conoscevano quelle zone, in quanto «le avevano frequentate da sciatori, a Piancavallo e Arabba.

Frattanto la procura di Trento va verso la chiusura dell'inchiesta: non si esclude il coinvolgimento di militari italiani ai quali spettavano i controlli sui piani di volo degli aerei Usa.

L'ammiraglio Venturoni presiede un Comitato Nato È il primo italiano a dirigere nell'Alleanza atlantica

BRUXELLES Per la prima volta nei quasi 50 anni di storia della Nato, un ufficiale italiano - l'ammiraglio Guido Venturoni, attuale capo di Stato Maggiore della difesa - è stato designato ieri alla presidenza del Comitato militare dell' Alleanza, una scelta che conferma la crescente importanza che, dopo la fine della guerra fredda, la Nato attribuisce al suo scacchiere meridionale.

Il Comitato militare - un organismo di cui fanno parte i capi di Stato Maggiore degli Stati membri - è la più alta istanza militare della Nato. Non ha compiti operativi, ma fa «raccomandazioni» ai governi e ne trasmette poi le istruzioni ai comandi territoriali e di settore.

Scagionato dal gip l'industriale amico di Soffiantini: non avrebbe preso i 200 milioni

Alghisi ritorna in libertà

BRESCIA Giordano Alghisi *(nella foto)* torna in libertà. Secondo il gip di Brescia, Roberto Spanò, non ci sono più motivi che giustifichino gli arresti domiciliari per l'ex socio d'affari di Giuseppe Soffiantini. Le indagini, infatti, avrebbero scagionato Alghisi dall'accusa di concussione: il miliardo ricevuto dalla famiglia Soffiantini sarebbe stato effettivamente consegnato al generale Francesco Delfino, la cui posizione si aggrava sempre di più.

L'ufficiale aveva ammesso di aver preso soldi da Alghisi (800 milioni e non un miliardo) che dovevano servire però per l'acquisto della sua villa di Novara. Secondo questa versione gli altri duecento milioni sarebbero stati trattenuti da Alghisi. Ma gli inquirenti non hanno trovato riscontri alla linea difensiva dell'alto ufficiale. Anzi, dall'esame dei conti del generale è emerso che il 5 gennaio questi avrebbe effettivamente movimentato una somma maggiore di 800 milioni e che Alghisi non avrebbe affatto trattenuto i duecento milioni.

L'amico di Soffiantini aveva fin dall'inizio negato di aver agito di propria iniziativa e per un proprio tornaconto: quel miliardo ai familiari dell'imprenditore di Manerbio lo aveva chiesto Delfino per favorire la liberazione dell'ostaggio. Non c'era alcuna trattativa per l'acquisto della villa dell'alto ufficiale.

Alghisi, già prima di essere ritenuto attendibile dai magistrati bresciani, aveva ottenuto gli attestati di stima di Giuseppe Soffiantini: «Non credo che il mio amico fraterno possa avermi tradito», aveva detto l'imprenditore di Manerbio. Alghisi, che dopo dieci giorni di carcere aveva ottenuto il 24 aprile gli arresti domiciliari, il 13 maggio verrà ascoltato con la formula dell'incidente probatorio.

Si aggrava la posizione del generale Delfino ricoverato in ospedale

Delfino si trova ancora in ospedale. La settimana scorsa è stato sottoposto a una nuova perizia medica. Gli esperti inviati dal gip di Brescia devono in questi giorni esprimere il proprio parere sulle condizioni dell' ufficiale e soprattutto se siano compatibili con il regime carcerario.

Il generale alcune settimane fa ha tentato il suicidio nella sua cella a Peschiera del Garda. Ha sbattuto la testa contro il muro. Gli avvocato hanno presentato la richiesta di arresti domiciliari motivandola anche con le condizioni di profonda depressione dell'ufficiale dei carabinieri.

r.c.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

3 Impiego e lavoro
richieste

PERITO elettrotecnico responsabile vendite acquisti esperienza pluriennale commercio all'ingrosso materiale elettrico esamina proposte. Scivere a cassetta n. 30/M Publied 34100 Trieste. (A4712)

4 Impiego e lavoro
offerte

BANCONIERA ESPERTA caffetteria/birreria Monfalcone centro cercasi. Telefonare 0481/410998, 0348/5100844.
CARROZZERIA in Monfalcone ricerca un lamierista ed un verniciatore entrambi con esperienza telefonare ore ufficio 0481/412307. (C299)
CERCASI apprendista banconiera max 24 anni bella presenza. Presentarsi giovedì ore 10 gelateria Pipolo viale Miramare 127. (A5064)
CERCASI apprendista banconiere/a per bar. Manoscrivere referenze a cassetta n. 19/P Publied 34100 Trieste.
CERCASI apprendista cameriera bella presenza per paninoteca e cuoco esperto piastra. Telefonare dopo le 18 040/830005. (A5075)
CERCASI IMPIEGATA con diploma scuola media-superiore, padronanza lingua italiana e serbo-croata, nonché scrittura cirillica e conoscenza gestione windows. Richiedesi massima serietà, curriculum vitae, inviare a cassetta n. 12/P Publied 34100 Trieste.
CERCASI lavorante parrucchiera o apprendista con due anni d'esperienza zona Prosecco. Tel. 251210 ore negozio.
JEAN Louis David Viale XX Settembre cerca parrucchiera pratica phon massimo trenta anni minimo quindici. Telefonare 040/367271. (A5103)
OFFERTE richieste lavoro per privati e aziende. Informazioni via Giuliani 23/C Trieste.
PANINOTECA gazebo Gradisca cerca banconiera per fine settimana serale. Tel. 0481/93595. (B00)
SALUMERIA cerca commesso esperto. Scrivere a cassetta n. 6/P Publied 34100 Trieste.
SOCIETÀ di formazione avente sede a Trieste ricerca per i propri uffici amministrativi diplomato/a con esperienza nel settore della rendicontazione corsi Fse. Gli interessati possono inviare il loro curriculum a cassetta n. 8/P Publied 34100 Trieste. (A4885)
SOCIETÀ leader nel settore immobiliare ricerca un ragioniere di max 23 anni. Richiedesi dinamicità, bella presenza, disponibilità. Tel. 040/393329.
URGENTE cercasi impiegato/a buona conoscenza lingue tedesco, inglese, pratica ufficiocomputer. Scrivere a cassetta n. 9/P Publied 34100 Trieste.

6 Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A. RIPARAZIONE, sostituzione rolè, veneziane, pitturazione, restauro appartamenti. Telefonare 040/384374.
A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, impianti completi. Interventi 24 su 24. Telefonare 040/384374. (A5025)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

DA privato a privato affittasi a 650.000 buon appartamento luminoso con cantina 360291. (A4895)
GEOM. SBISÀ: locali rimodernati negozio, magazzino, mq 150 San Michele, Flavia. 040/942494. (A00)
PARAGGI Via dell'Eremo appartamento patti in deroga arredato, tranquillissimo, soggiorno, cucinino, due camere, bagno, ripostiglio e balcone. Lit. 750.000 mensili. Gallery. Tel. 040/7600250.
PRIVATO affitta a 750.000 appartamento luminoso con riscaldamento autonomo zona servitissima. 363861. (A5102)
SAN Giovanni locale d'affari pianoterra con servizio uso circolo privato mostra collezionisti. Facilità di posteggio L. 700.000 mensili. Portici Immobiliare 040/774177.
SOLO privatamente affittasi appartamento adatto a coppia a 600.000 mensili. Chiamare 364129. (A5102)
STUDIO 4 040/370796 largo Papa Giovanni appartamento piano alto soggiorno matrimoniale cucina bagno terrazzo veranda in perfette condizioni vista golfo.
STUDIO 4 040/370796 rive appartamento salone tre stanze stanzetta doppi servizi terrazzi vista completa golfo città.

VESTA 040/636234 900.000 + spese via Fabio Severo bistanze soggiorno cucina bagno poggiolo contratto annuale.

20 Capitali - Aziende

UN PRESTITO?
veloce, con poche formalità e nella massima discrezione!!
040-630992

A.A.A. A tutte le categorie finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta Spa. Tel. 0422/422527-426378. (GPD)
A.A. FINANZIAMENTI rapidissimi qualsiasi importo e operazione. Giallo Oro Italia. 049/8961991. (Gmi)
A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333.
ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. 02/29518014.
AZIENDE da vendere? Ricerca soci? Velocemente per contanti. G&P 049/8755181 - Internet: www.gep.it. (Gpd)

CREDIT EST SPA
FINANZIAMENTI
Es. 5.000.000 rata 82.200
15.000.000 rata 246.000
RESTITUZIONE IN 120 MESI
— TEL. 040 - 634025 —

CEDESI attività ristorazione con locanda provincia di Gorizia, tel. 0335/6406822.

FINANZIAMENTI
PREVISTI CON LEGGI NAZIONALI ASSISTITI DA COOPERATIVE DI GARANZIA FIDI
✓ Finanziamenti agevolati, contributi alle imprese senza limite di cifra, ovunque residenti, tasso 6%. Es.: 200 milioni, rata Lire 1.200.000
✓ Smobilizzo portafoglio, tasso 7,45%
✓ Incentivi al commercio, tasso 6,30%
✓ Mutui immobiliari, tasso 5%
✓ Dipendenti: crediti personali. Es.: 30 milioni rata lire 222.000
INTERESSI DETRAIBILI, POSSIBILE ESTINZIONE ANTICIPATA RECUPERANDO INTERESSIA
Visite a domicilio - Informazioni gratuite
COOPSERVICE - TEL. 0444/547.453

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola, bollettini postali. Massima discrezione, tempi veloci. Mutui casa: 80.000.000 L. 712.400 mensili (15 anni). Trieste 040/772633. (GPD)
FINANZIAMENTI immediati ad aziende/dipendenti. Qualsiasi importo. Ser.Fin.A 049/8754422. (Gpd)

FINANZIAMENTI
CON NORMATIVE ANTIUSURA
PRESTITI AGEVOLATI PERSONALI-AZIENDALI
QUALSIASI CATEGORIA OVUNQUE RESIDENTI
Esempio: 50.000.000 rata 358.200
● Sconto portafoglio commerciali-affidamenti
● Apertura di credito in c/c
● Contenzioso bancario (vantaggiose transezioni)
● Cessioni del quinto a dipendenti
● Finanziamenti valuta estera/leasing
● Mutui per liquidità, acquisto, ristrutturazione, sostituzione tasso 5%. Es.: 180.000.000 rata 965.500.
Visite a domicilio - Informazioni gratuite. Operiamo in tutta Italia.
COOPERFIN 0423/723674

FINANZIAMENTI Italia fiduciari statali sconto effetti conto corrente mutui liquidità aziendale 400.000.000. Risposta immediata 049/8625069.
GORIZIA centro vendesi attività bar-trattoria adatto conduzione familiare, buon reddito, prezzo interessante. Tel. 0481/30856. (B00)
IL nuovo metodo in franchising per ottenere velocemente a norma di legge un finanziamento/mutuo. Chiamaci subito 049/658993. (G.PD)
IN via Conti affittasi locale affari 55 mq circa più soppalco. Adatto uso ufficio. Attività con laboratorio artigianale/negozio. B.G. 040/272500.
MUGGIA prima collina, ampio locale affari 300 mq circa con vetrate, totale vista golfo. Ampia area di parcheggio. Adatto eventuale casa di riposo/albergo/affittacamere. B.G. 040/272500.
SVIZZERA società internazionale propone finanziamenti da 10 ml a 1 mm con tassi d'interesse dal 3% e rimborsi da 12 a 180 mesi. Esempi: 50 ml rimborsabili in 180 ratei a 360.000 mensili, oppure 110 ml a 790.000 mensili. Tel. 0041/91/6102963. (Gmi)
VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali (bollettini). Ottimi tassi. Rate minime. Telefonata gratuita 167-311030. (GMI)

21 Case-ville-terreni
acquisti

A.A. CLIENTE referenziato per motivi di trasferimento, cerca in zona Rive - Foro Ulpiano - Corso Italia appartamento di 100 mq in ottimo stabile. Gabetti Opimm 040/763325.
CERCHIAMO urgentemente appartamenti di medio - piccole dimensioni zona Università. Cuzzot 040/636128.
CERCHIAMO urgentemente appartamento di varie dimensioni in casa d'epoca sita in zona Rive, San Vito, San Giusto. Cuzzot 040/636128. (A5106)
CERCHIAMO urgentemente su numerose richieste appartamenti di salone, cucina, due o tre camere, doppi servizi, terrazzo, posto auto in zone signorili. Cuzzot 040/636128.

22 Case-ville-terreni
vendite

A 5 minuti dal centro di Cervignano, in zona tranquilla, rustico da ristrutturare disposto su tre livelli per un totale di 300 mq, 700 mq di giardino. 85.000.000. 0431/35986. Cod. 83.
ADIACENZE Battisti libero in signorile stabile piano alto con ascensore appartamento in perfette condizioni con impianto di aria condizionata serramenti antibora in alluminio composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali 2 camerette doppi servizi soffitta possibilità posto macchina. 330.000.000. Rabino 040/368566.
ADIACENZE Campo S. Giacomo locale d'affari in buone condizioni circa 30 mq impianti a norma, acqua, altezza m 4,50 L. 45.000.000. Portici Immobiliare 040/774177.
ADIACENZE Campo San Giacomo libero appartamento in casetta in perfette condizioni cucina abitabile camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo soffitta 56.000.000. Rabino 040/368566.
ADIACENZE Commerciale libero in stabile recente piano alto con ascensore perfetto soggiorno cucinotto 2 camere matrimoniali servizi separati 2 poggioli ripostiglio 210.000.000. Rabino 040/368566.
ADIACENZE Giulia (via Bonomo) epoca, luminosissimo, ottime condizioni interne, ampia matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, ripostigli, cantina, riscaldamento autonomo. 85.000.000. Possibilità anticipo 10.000.000 e residuo 650.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.
ADIACENZE Sansovino libero piano alto con ascensore in stabile recente luminoso soggiorno cucina abitabile 2 camere doppi servizi riscaldamento autonomo serramenti in alluminio 150.000.000. Rabino 040/368566. (A00)
ADIACENZE via San Marco libero appartamento luminoso soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno poggiolo terrazzo 152.000.000. Rabino 040/368566.

Ascolta...non te ne pentirai
00.569.16868
60 sec di grida erotiche
00.245.292.590
Sexy Linea Rapida Dal Vivo
00.245.292.750
A.S.A., Nassau, Bahamas. 1500/L 30 Sec Inc IVA. PIC411

CAMPI Elisi epoca appartamento totalmente ristrutturato con ottime finiture, luminoso con vista mare, ingresso, soggiorno, cucina abitabile arredata su misura, ampia matrimoniale, bagno con doccia, ripostiglio, cantina, autometano. Lire 128.000.000. Possibilità anticipo 20.000.000 e residuo 940.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.
CAMPOLONGO al Torre in ottima posizione, casa su due piani, soggiorno, cucinino, bagno, 1 camera. Occasione anche senza nessun anticipo con mutuo da 380.000 al mese. Progettocasa 0431/35986. Cod. 64.
CASAFFARI 040/213366 Basovizza casa carsica mq 110 ampliabile ulteriore casetta mq 45 stalle fienile box auto giardino possibilità ampio terreno. (A4980)
CASAFFARI 040/213366 Opicina appartamento mq 95 recente ottimo termoautonomo cucina soggiorno tre camere doppi servizi balcone cantina posto auto coperto.
CASAFFARI 040/213366 Opicina residenziale villa accostata mq 160 ultima disponibilità in costruzione giardino posto auto. (A4980)
CASAFFARI 040/213366 Viale XX Settembre alta appartamento mq 85 ultimo piano ottimo termoautonomo soggiorno cucina due camere servizi separati soleggiato. (A4980)
CASAMANIA Muggia via XXV Aprile, in casa recente e signorile, silenzioso, in ottimo stato, composto da: ingresso, saloncino, cucina abitabile, bagno, 2 poggioli, ampio ripostiglio, due camere, possibilità terza camera, posto auto privato. L. 230.000.000. Tel. 330400.
CASAMANIA S. Giacomo in ottimo stabile con ascensore proponiamo appartamento luminoso e silenzioso con caratteristica vista sui tetti rionali, buonissime condizioni interne dell'alloggio composto da: ingresso, soggiorno, poggiolo cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio. L. 110.000.000. Tel. 768276.
CASAMANIA Servola in piccola palazzina, proponiamo graziosissimo e particolare appartamento dall'ingresso indipendente, composto da: soggiorno, grande cucina abitabile, camera, bagno, ripostiglio, cantina, piccolo giardinetto di proprietà e giardino condominiale; da ristrutturare. L. 78.000.000. Tel. 768276.
CASAMANIA via S. Pasquale alta, in ottima posizione, soleggiatissima, con vista mare e città, proponiamo casetta indipendente con circa 250 mq di giardino di proprietà, composta da: ampia cantina seminterrata di circa 60 mq al primo piano appartamento di: tinello con angolo cottura, soggiorno, camera, cameretta, bagno, soffitta-ripostiglio, termoautonomo. Varie possibilità di modifiche interne o di ampliamento. L. 300.000.000. Tel. 768222.
CASAMANIA via Puccini, in stabile recente, con giardino condominiale, immerso nel verde, molto silenzioso, composto da: ingresso, saloncino, cucinotto matrimoniale, due singole, bagno, ripostiglio, due poggioli di cui uno verandato, il tutto in buone condizioni. L. 165.000.000. Tel. 768222.

COMMERCIALE in prestigioso stabile stile Liberty realizzato dall'architetto Zaninovich nel 1907, proponiamo al quinto e ultimo piano luminosissimo appartamento internamente composto da ingresso, cucina abitabile con grande poggiolo, ampia matrimoniale, soggiorno, bagno con doccia. L. 88.000.000 Casaimmedia 040/941424.
CORSO Italia, in buon palazzo d'epoca, appartamento con riscaldamento autonomo e ascensore, composto da ingresso, tre stanze, salone, doppi servizi, adatto anche ufficio/ambulatorio. Misura 160 mq circa. Lire 250.000.000. B.G. 040/272500.
CUMANO recente, soggiorno, cucinino, due camere, bagno, ripostiglio, poggiolo, soffitta eventualmente box. Professione casa 040/638408.
DOMUS Bonomea in palazzina recente bellissima vista mare alloggio accuratamente rifinito: saloncino due matrimoniali cucina abitabile biservizi due terrazzi due posti macchina cantina impianto allarme giardino condominiale. Lire 360.000.000. Tel. 040/366811.
DOMUS Cologna recente piano alto ascensore. Soggiorno cucina matrimoniale singola biservizi ripostiglio poggioli ascensore riscaldamento. Lire 160.000.000. Tel. 040/366811. (A00)

ASCOLTALA IN SILENZIO
Donne dal vivo
00569 143 29
00245 292.728
Soddisfazioni in 2 min
00245.292.902
A.S.A., Nassau, Bahamas. 1500/L 30 Sec Inc IVA. PIC412

DOMUS Galilei ammezzato da restaurare, spazioso e luminoso. Soggiorno cucina matrimoniale singola bagno ampio ingresso ripostiglio cantina soffitta. Lire 95.000.000. Tel. 040/366811. (A00)
DOMUS Giardino pubblico appartamento in elegante palazzo d'epoca con ascensore. Soggiorno cucina abitabile tre camere bagno ripostiglio poggiolo soffitta. Termoautonomo. Buone condizioni. Lire 200.000.000. Tel. 040/366811. (A00)
DOMUS Giardino pubblico luminoso appartamento con garage vista verde stabile d'epoca. Salone d'angolo cucina quattro camere biservizi zona ripostiglio/lavanderia soffitta. Buone condizioni. Lire 350.000.000. Tel. 040/366811. (A00)
DOMUS Giustiniano piano alto palazzo elegante ascensore. Adatto anche ufficio: salone doppio cucina abitabile matrimoniale due singole tripli servizi ripostigli grande atrio balconi abitabili cantina possibilità garage. Termoautonomo. Lire 400 milioni trattabili. Tel. 040/366811. (A00)
DOMUS rive adiacenze luminoso appartamento in perfette condizioni in bel palazzo d'epoca ascensore. Soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio. Termoautonomo. Lire 140.000.000. Tel. 040/366811. (A00)
DOMUS via Sergio Laghi prestigioso palazzo d'epoca penultimo piano vista golfo e porto di Trieste 270 mq circa di appartamento più 80 mq circa terrazzoni ascensore termoautonomo. Da ristrutturare completamente. Informazioni in ufficio. Lire 570.000.000. Tel. 040/366811. (A00)
ELLECI 040/635222 Baiamonti libero 4.o piano ascensore tinello/cucinino camera bagno due balconi ripostiglio 90.000.000. (A5007)
ELLECI 040/635222 Roiano libero recente soggiorno camera cameretta cucina bagno due balconi ripostiglio box auto 208.000.000. (A5007)
ELLECI 040/635222 S. Giovanni libero tranquillo luminoso soggiorno matrimoniale cucina bagno balcone ripostiglio posto auto condominiale 120.000.000. (A5007)
ELLECI 040/635222 Vergerio libero perfetto soggiorno angolo cottura camera bagno riscaldamento autonomo 105.000.000. (A5007)
ELLECI 040/635222 viale libero tranquillo tinello/cucinino camera bagno soffitta buone condizioni 64.000.000. (A5007)
FOGLIANO Gabetti Opimm 0481/44611 appartamento tre camere doppi servizi cantina garage giardino condominiale. (C00)
GABETTI OPIMM 040/763325 Adiacenze V.le Sanzio, ingresso, cucinino, soggiorno, tre stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo. Ottime condizioni, prezzo interessante. (C00)
GABETTI OPIMM 040/763325 Muggia località S. Bortolo, villa recente, ampia metratura, splendida vista mare, porticato e grande giardino. Trattative riservate. (C00)
GABETTI OPIMM 040/763325 Settefontane alta. Ottime condizioni. Soggiorno, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, balcone. Possibilità posto auto. (C00)
GAMBINI piano alto, ristrutturato, termoautonomo, cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, cantina 135.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)
GARIBALDI ultimo piano, ristrutturato, cucina, due matrimoniali, doppi servizi 140.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)
GEOM. SBISÀ: attico 160 mq Giulia alta panoramico stupende terrazze abitabili, box. 040/942494. (A00)
GEOM. SBISÀ: Garibaldi due appartamenti 80 mq da restaurare 60.000.000 ciascuno. 040/942494. (A00)
GORIZIA ALFA 0481/798807 nuovissimo appartamento termoautonomo bilivelli tricamere doppio garage. 240.000.000. (A00)
GORIZIA ALFA 0481/798807 Straccis bellissima villaschiera di testa ottimamente rifinita. 310.000.000. (A00)
GRADO centro esclusivo appartamento al quarto piano con ascensore e vista mare su tre lati, composto da ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni, 2 terrazzi. 300.000.000. Gallery 0431/81200.
GRETTA in splendida palazzina recente, con ascensore, proponiamo appartamento ottimo con meravigliosa vista mare, composto da: atrio d'ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, terrazza abitabile, ripostiglio, box auto indipendente, più posto auto, 320.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.
GRETTA libera casetta singola da ristrutturare composta da soggiorno cucina 2 camere bagno soffitta cantina giardino e terreno edificabile 345.000.000. Rabino 040/368566. (A00)
HABITAT centrale (via Geppa) in casa d'epoca appartamento soleggiato: soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno soffitta. Totali 75 mq da ristrutturare. Lire 75.000.000. 040/314747.
HABITAT Università nuova, casa accostata da ricostruire progetto approvato 150 mq su tre livelli soleggiata nel verde, giardino accesso auto. Lire 100.000.000. 040/314747.
HABITAT Università vecchia recente luminoso con scorcio mare ottime condizioni: soggiorno cucinotto matrimoniale singola bagno balcone verandato termoautonomo lire 138.000.000. 040/314747.
HABITAT zona Servola appartamento primo ingresso tranquillo e soleggiato in casa quadrifamiliare 75 mq + 60 mq di taverna e con 100 mq di giardinetto e posto auto (possibilità box). Detraibilità del 41% dall'irpef. Lire 220.000.000. 040/314747.
HABITAT zona via Pinguente recente soleggiato piano alto con ascensore vista mare e città: ingresso soggiorno cucinotto matrimoniale singola bagno ripostiglio due terrazze. Lire 160.000.000. 040/314747.
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 92.000.000 piccolo attico adiacenze Pam: soggiorno con cucinetta, matrimoniale, bagno, terrazzini - parziale vista mare. (A5000)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Androna Campo Marzio intero immobile di 580 metri quadrati uso commerciale/artigianale. (A5000)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Barcola casa colonica con grande terrazzo in parte edificabile. (A5000)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Colle di Scorcola prestigioso vista mare: salone, sei stanze, studio, cucina, tre bagni, terrazzi, grande box. (A5000)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Fabio Severo alta in palazzo elegante: salone doppio, due stanze, cucina, doppi servizi, poggioli. 210.000.000. (A5000)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio Fabio Severo: saloncino, tre stanze, cucina, servizi - posto auto. (A5000)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 parco di Villa Giulia in elegante palazzina: salone con cucina, quattro stanze, quattro bagni, terrazzo, portico, giardino di proprietà, box e posto auto - riscaldamento autonomo. (A5000)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 semicentrale come primingresso ultimo piano vista mare: soggiorno con cucinetta, matrimoniale, bagno, terrazzo. 125.000.000. (A5000)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Carpison vano di circa 160 metri quadrati con doppi servizi - adatto palestra e/o ufficio. 180.000.000.

Storie esotiche di donne mature
00569.17.298
18 enni in forma
00.245.292.433
60 Sec Sveltissima
00.245.292.730
A.S.A., Nassau, Bahamas. 1500/L 30 Sec Inc IVA. PIC410

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Galleria epoca ottime condizioni: saloncino, tinello con cucinetta, due stanze, doppi servizi - rifiniture di pregio - riscaldamento autonomo. 175.000.000. (A5000)
L'IGLOO Roiano in palazzina signorile con spazi verdi condominiali e posteggio vendiamo ottimo appartamento soleggiatissimo esposto completamente sul verde che si compone di atrio, soggiorno, cucina ab., stanza matrimoniale e singola, comodo bagno, ripostiglio, terrazza profonda e poggiolo. Occasione Lit. 178.000.000. 040/661777.
L'IGLOO via Crispi recente in condizioni eccellenti appartamento, quarto piano con ascensore in signorile palazzina. Si compone di atrio, doppio salone con terrazzino, cucina abitabile, due matrimoniali, ampia cameretta, doppi servizi, poggiolo, ripostiglio, varie armadiature a muro molto capienti, doppio impianto di condizionamento, in ottime condizioni, circa 140 mq calpestabili. Lit 295.000.000 trattabili. Attenzione prezzo ribassato. La corte interna e soleggiata fa sì che risulti estremamente silenzioso. 040/661777.
L'IGLOO zona Buonarroti eccezionale attico con super attico vista mare in palazzina estremamente elegante di grande metratura (circa 285 mq) si compone di grandissimo salone da rappresentanza, tre stanze, doppi servizi, cucina con dispensa, ripostiglio, terrazzone varie e magnifica mansarda (h 2,45) open space con camino, box, cantina e posti macchina. Lit. 680.000.000. 040/661777.
LARGO Pestalozzi via Bergamasco box auto singoli in vendita in una nuova costruzione dotati di acqua e luce L. 38.000.000. Possibilità finanziamento totale. Portici Immobiliare 040/774177.
MONFALCONE ALFA 0481/410230 AFFARE! Staranzano fronte strada: negozio sovrastante abitazione, piccolo scoperto. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Grado Pineta appartamento biletto ampissimo terrazzo termoautonomo box vista mare. Altro città, triletto. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 piccola palazzina nuova costruzione ultimi alloggi due/tre letto giardino proprio box elevate rifiniture. Consegna estate '98. (A00)

IMPRESA VENDE
APPARTAMENTI VISTA MARE
in via Commerciale
Tel. 55508 / 0336-289662

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Pieris casette accostate da ristrutturare bipiani L. 30.000.000. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Ronchi costruende villette unico piano triletto taverna cantina doppi servizi porticato giardino. Visione planimetrie presso nostri uffici. (A00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Ronchi piccola palazzina alloggio ultimo piano biletto autoriscaldato cantina garage ottime condizioni. Altro Staranzano. (C00)
MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 vicinanze centro attico salone cucina quattro stanze doppi servizi terrazze. (C00)
MUGGIA (via Pianezzi) ultima nuovissima villetta sopra lo stadio di Muggia. Salone cucina abitabile tre stanze doppi servizi box doppio taverna giardinetto. Pronta consegna con la possibilità di permuta e alcune agevolazioni nel pagamento, 385.000.000. Cod. 34. Progettocasa 040/368283.
MUGGIA centro storico (zona pedonale) casetta primingresso ristrutturata su due livelli ampio soggiorno con cucina all'americana stanza matrimoniale con guardaroba camera singola bagno 190.000.000. Cod. 138. Possibilità di finiture a scelta. Progettocasa 040/368283.
MUGGIA favolosa abitazione all'ultimo piano di uno splendido palazzo dominante il golfo 140 mq circa interni più altrettanta metratura per la soprastante mansarda finestrata si compone di ingresso, grande cucina, salone 50 mq circa, tre camere, poggioli, due bagni completi riscaldamento autonomo a metano, particolari rifiniture in legno. B.G. 040/272500.
MUGGIA in signorile palazzina immersa nel verde, molto tranquilla, proponiamo al terzo e ultimo piano luminosissimo appartamento di 120 mq con splendida vista mare da Muggia a Trieste, internamente composto da: ingresso, ampio salone da cui si accede al terrazzo abitabile, cucina abitabile con terrazzino, stanza matrimoniale, due singole, doppi servizi, cantina, posto auto coperto di proprietà. L. 275.000.000 Casaimmedia 040/941424.

MUGGIA S. Rocco casa singola di nuova acquisizione, unico piano abitativo con due camere, guardaroba/stanzino, soggiorno, cucina, ripostiglio, due bagni, garage, giardino, vista golfo, lire 395.000.000. B.G. 040/272500.
NEL recente complesso «Euroresidence» di Baiamonti (via Capodistria) panoramicissimo sesto piano con ascensore, luminosissimo camera, soggiorno, cucina (anche ammobiliata), bagno, ripostiglio, atrio due terrazzini abitabili, perfettissime condizioni, come nuovo. Lire 150.000.000. B.G. 040/272500.
NUOVA acquisizione zona Stazione proponiamo bellissima mansarda in perfette condizioni di ampia metratura, internamente si compone da ingresso, cucinotto, salone di circa 40 mq con caminetto, camera matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, cantina. La mansarda è dotata sia di finestre che di grandi velux riscaldamento autonomo. L. 175.000.000. Casaimmedia 040/941424.
OCCASIONE San Giovanni recente, appartamento ristrutturato con finiture di lusso, ingresso, soggiorno con cucina all'americana, matrimoniale, bagno, terrazza, ripostiglio, posto auto, 118.000.000. Possibilità anticipo 18.000.000 e residuo 870.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

Continua in 34.a pagina

COMUNE DI MUGGIA - PROVINCIA DI TRIESTE - SERVIZIO URBANISTICA

Oggetto: Avviso di deposito adozione P.R.P.C. di iniziativa privata in variante al piano di lottizzazione denominato Centro Commerciale Arcobaleno. Richiedenti: Società I.F.I.M. e sigg.ri ELLERO Igor, ELLERO Branco e CREVATIN Walter.

IL SINDACO rende noto che

ai sensi dell'art. 45 della L.R. 52/91, dalla data odierna, è depositato presso gli uffici del Servizio Urbanistica di piazza della Repubblica n. 4, e per la durata di trenta giorni effettivi, l'avviso di deposito adozione P.R.P.C. di iniziativa privata in variante al piano di lottizzazione denominato Centro Commerciale Arcobaleno - Richiedenti: Società I.F.I.M. e sigg.ri ELLERO Igor, ELLERO Branco e CREVATIN Walter, affinché chiunque possa prenderne visione. Entro il periodo di deposito, che decorre dal 6.5.1998, data di pubblicazione sul B.U.R. a tutto il 16.6.1998, chiunque può presentare osservazioni al Piano.

Muggia, 6.5.1998

IL SINDACO (Roberto DIPIAZZA)

MUGGIA-CENTRO immediate vicinanze stazione autocorriere vendesi locale affari 25 mq con vetrina. Adatto negozio/ufficio. Posizione continuo passaggio. B.G. 040/272500.
NELLA zona industriale di Trieste vendesi capannone mq 350 circa coperti più ampia zona scoperta di quasi 1300 mq, vincolo Ezit. Adatto attività produttive o carrozzeria/officina. B.G. 040/272500.
PALESTRA avviatissima pesistica attività aerobiche spogliatoi con docce e servizi staff tecnico eccellente. Trattative riservate. Cod. 4. Progettocasa 040/368283.
SAN Dorligo della Valle affittasi uso ufficio, al primo piano, 130 mq circa, composto da grande sala, due stanze, ampio bagno, più zona parcheggio, riscaldamento autonomo. B.G. 040/272500.
SVIZZERA finanziamenti ogni categoria importo ed operazioni risposta immediata. Kronos S.A. Lugano. Tel. 0041919605480. (GMI)

ANNUNZIO recente, piano alto, ascensore, luminosissimo, saloncino, ampia cucina, matrimoniale, singola, servizi separati, poggioli, cantina 190.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)
ATTICO perfette condizioni, soleggiato, silenzioso, 3 camere, salone, cucina, salottino caminetto, tripli servizi, terrazze, vista verde, posto auto, 390.000.000. 0335/6399299 040/636565. (A4909)
BONOMEA (via del Collio) appartamento in palazzina ingresso indipendente ottime condizioni nel verde con vista mare ingresso soggiorno con angolo cottura arredato due stanze bagno cantina giardinetto riscaldamento autonomo 210.000.000. Cod. 127. Progettocasa 040/368283. (A00)
BOX auto zona San Vito consegna fine 1998. Impresa vende, tel. 660094-634215. (A4476)

CENTRALISSIMO ampia metratura, termoautonomo, ascensore 270.000.000 altro da riattare 140.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)
CERVIGNANO appartamento centralissimo e panoramico cucina soggiorno 3 camere, doppi servizi, ripostiglio. Occasione, 120.000.000. 0431/35986. Cod. 65.
CERVIGNANO vicinanze appartamento in palazzina situato all'ultimo piano composto da: cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, 2 terrazze, box auto, 125.000.000. Progettocasa 0431/35986. Cod. 123. (A00)
COMMERCIALE in nuova palazzina, in posizione tranquilla appartamento ottimamente rifinito vista mare, con ampio box, terrazzo e salone con vista, cucina abitabile, due camere matrimoniali, doppi servizi. Pronta entrata. Lit. 410.000.000. Gallery. Tel. 040/7600250.

Dopo l'annuncio dell'avvio della procedura per il lancio sul mercato della quarta tranche dell'Eni

Privatizzazioni, si riparte dalla Bnl

Scende in campo la maggiore banca spagnola - E l'Ina chiede il rispetto dei tempi

ROMA Privatizzazioni avanti tutta. Dopo l'annuncio l'altra sera dell'avvio della procedura per il lancio sul mercato della quarta tranche dell'Eni, il meccanismo si è rimesso in moto. A partire dalle banche. Dopo S.Paolo Torino-Imi scocca l'ora della Bnl che con la privatizzazione rimetterà in discussione anche l'assetto di vertice del sistema bancario italiano ancora molto frastagliato.

Ieri il Banco Bilbao Vizcaya, maggiore istituto di credito spagnolo, ha confermato in un comunicato di avere formulato alle autorità italiane il proprio interesse all'acquisto di una quota fino al 10 per cento della Banca nazionale del lavoro.

I vertici dell'Ina (il candidato più accreditato ad acquisire una quota significativa della banca del Tesoro) guidati dal presidente **Sergio Siglienti**, hanno mostrato disponibilità a collaborare in Bnl con altri azionisti. «Noi abbiamo predisposto il piano industriale per accrescere le attività della banca - ha detto l'amministratore delegato Lino Benassi - ogni investitore di lungo periodo che ci vuole affiancare è compatibile con noi ed è benvenuto. I problemi nascono se invece di affiancarci ci vuole sostituire».

Carlo Azeglio Ciampi

Il futuro gruppo creditizio che ruoterà intorno alla Bnl diventerà sicuramente uno dei più grossi attori finanziari italiani, in linea con le grandi istituzioni finanziarie continentali e con il neonato gruppo Imi-S.Paolo che a sua volta lascia a congrua distanza i concorrenti partoriti da altri matrimoni «di vertice», come Banca Intesa e Unicredito.

Intanto per quanto riguarda l'Eni ci vorranno almeno 60 giorni per avviare la procedura di privatizzazione della quarta tranche dell'Eni: dal momento dell' annuncio, infatti, occorrono «almeno due mesi» per svolgere le necessarie procedure tecniche e quindi prima del lancio effettivo sul mercato. Lo ha spiegato Vittorio Grilli, dirigente generale del Ministero del Tesoro e responsabile del Dipartimento Analisi Finanziarie e conosciuto come il «braccio destro» di Draghi, nel corso di un seminario all' Ispe. Il sottosegretario Micheli ha detto che «si tratta della classica procedura di collocamento».

Grilli ha poi confermato che anche dopo il lancio della quarta tranche, «il Tesoro resta azionista della larghissima maggioranza, con circa il 38% delle azioni. Considerando anche che c'è un limite al possesso azionario - ha aggiunto - vi sono quindi le garanzie dal punto di vista tecnico di una posizione dominante del Tesoro» nella compagine azionaria dell'ente petrolifero.

Grilli ha aggiunto che l'impatto delle privatizzazioni sulla capitalizzazione del mercato in Italia è salito in cinque anni, dal '92 al '97, dall'11, 5% al 35%. Ma si tratta di una capitalizzazione «ancora molto concentrata» ed è quindi necessario che «i privati contribuiscano nel lungo periodo a bilanciare il mercato». Nel '97 il processo di dismissioni ha contribuito nella misura dello 0, 75% a ridurre il debito pubblico, calato del 3%. Nel futuro, «almeno nei prossimi tre-quattro anni», i proventi delle privatizzazioni saranno utilizzati «direttamente o indirettamente» a ridurre il debito pubblico. Grilli ha spiegato che in cinque anni, i proventi delle dismissioni sono ammontati a 62. 701 miliardi, cui si aggiungono le operazioni dell' Iri per circa 28 mila miliardi e dell'Eni per altri circa 10 mila miliardi.

Intanto in pista di lancio c'è anche l'Alitalia: «Vogliamo avviare la fase finale della privatizzazione entro fine anno» —ha detto il direttore generale dell'Iri, Pietro Ciucci, presentando l'offerta di azioni della compagnia agli investitori istituzionali.

Passera: «Poste allo sfascio, qui si rischia la chiusura»

Per il leader della Cisl D'Antoni «è tutta colpa dei pony express»

Corrado Passera

ROMA Abbasso i 4-5 mila pony express concentrati a Roma, Milano e Napoli: il leader della Cisl **Sergio D'Antoni** accusa e dice che sono loro a violare le regole della concorrenza «basandosi sullo sfruttamento e sul ricatto occupazionale». Ma la colpa è anche del ministero delle Comunicazioni che rilascia le concessioni per la raccolta e la distribuzione della corrispondenza; ma spesso queste licenze sono a loro volta appaltate o sub-appaltate e quindi, secondo i sindacati, risulta difficile regolare e valutare quantitativamente il settore.

Stai a vedere che i pony express sono responsabili dello sfascio delle Poste che, a sentire l'amministratore delegato **Corrado Passera**, o si rilanciano o chiudono nel giro di qualche anno. E in effetti al convegno del Slc-Cisl i rappresentanti della Uil prendono le distanze e suggeriscono di lavorare semmai per un inserimento dei lavoratori dei pony express nel contratto dei dipendenti postali. Magari nel medio periodo. E sì, perchè nel breve periodo sono altre le emergenze da affrontare nell'universo postale: le Poste hanno un deficit di 6 mila miliardi, bassi standard di qualità, risultati pessimi e assolutamente poco tempo. «Nelle mie prime settimane di lavoro come amministratore delegato delle Poste la sensazione prevalente era di sgomento», confessa Passera; adesso «ci saranno cambiamenti profondi, l'azienda sarà organizzata in divisioni con precise responsabilità». In ogni caso, niente dismissioni.

Il presidente Cruder «insoddisfatto»

Centrali elettriche e ambiente: niente metano per Monfalcone È gelo fra l'Enel e la Regione

Secco «no» alla proposta di insediare una direzione progettuale a Trieste e di riutilizzare l'energia prodotta dalla Ferriera di Servola

Franco Tatò

UDINE Centrali elettriche, elettrodotti e compatibilità ambientali sono i principali problemi aperti tra l' Enel e il Friuli-Venezia Giulia, al centro di un incontro svolto ieri a Udine, dopo molti rinvii, e concluso in modo interlocutorio, lasciando senza risposta numerose domande dell' amministrazione regionale. Anzi, il vertice sembra proprio essere stato un fallimento totale.

I vertici della Regione, rappresentata dal presidente della giunta, **Giancarlo Cruder** e dagli assessori competenti, affiancati all' incontro dalle associazioni ambientaliste e dalle forze sociali, hanno espresso la loro insoddisfazione - secondo quanto riferito in una nota della Giunta Regionale - pur prendendo atto delle risposte dell' azienda su alcune questioni.

I rappresentanti dell' Enel - si legge nella nota - hanno ribadito l' interesse dell' azienda a perseguire i progetti di costruzione di una centrale idroelettrica a Lesis Arcola e di utilizzazione delle acque residue del Vajont, anche se l'uno avrà tempi lunghi e il secondo è subordinato al consenso delle autorità locali. L' Enel ha poi ribadito che, agli attuali costi, non sarà possibile procedere alla metanizzazione della centrale di Monfalcone, che peraltro - a giudizio dei tecnici - mantiene le emissioni inquinanti entro la norma.

Nessuna certezza è invece emersa - prosegue la nota della Regione - in merito alla richiesta istituzionalizzazione di un tavolo di confronto Enel-Friuli Venezia Giulia, nè sulla realizzazione, sollecitata anche dai sindacati, di una direzione progettuale dell' Enel a Trieste, nè sul riutilizzo dell' energia prodotta dalla Ferriera di Servola, nè sull'approvvigionamento della centrale di Monfalcone.

L' ente elettrico non avrebbe preso posizione in merito alla richiesta di realizzare un elettrodotto per trasferire all' Enel l' energia prodotta dalla Società triestina per l' energia utilizzando il gas di altoforno prodotto dalla Ferriera di Servola, e nemmeno sulla relativa definizione del contratto di cessione.

E' stata poi affrontata, ma senza che siano emerse novità in proposito, la questione del trasporto via mare del carbone per l' alimentazione della centrale di Monfalcone, fino a qualche mese fa effettuato via oleodotto dalla società Silone e ora effettuato via mare, utilizzando come deposito una nave da 120 tonnellate ormeggiata al Molo settimo.

Tatò lancia l'operazione «bollette trasparenti»

ROMA L'Enel studia un nuovo regolamento per l'allaccio dell'energia elettrica, più semplice e comprensibile, e promette di porre il cliente al centro delle prossime attenzioni della società. **Franco Tatò**, amministratore delegato dell'Ente elettrico, è intervenuto al Forum della Pubblica amministrazione inaugurato ieri a Roma, per lanciare le nuove proposte alla clientela e promettere che il cambio di rotta iniziato con le bollette trasparenti e i nuovi rapporti con il cittadino continuerà nel prossimo futuro.

IN BREVE

Alta velocità ferroviaria

Il presidente Fs Cimoli lascia il consiglio della Tav Prossimo cambio al vertice

ROMA Giancarlo Cimoli si è dimesso ieri dal cda della Tav e, nella prossima assemblea del 4 giugno, si dimetterà dall'incarico di presidente della Tav stessa. Secondo le Fs, le dimissioni sono da collegare al fatto che la Tav è ormai al 100% Fs e quindi Cimoli può controllare gli investimenti direttamente in quanto amministratore delegato della controllante. Intanto, entra in crisi il rapporto con le banche ex azioniste di Tav. è passata, quindi, la tesi dell'incompatibilità del doppio incarico all'interno del gruppo. Questo dovrebbe quindi impedire che a prendere il posto di Cimoli sia un manager di provenienza Fs. Cimoli, inoltre, tra le deleghe ha anche quella sull'alta velocità: in pratica era contemporaneamente controllore e controllato.

Anche Susanna nella «cassaforte» degli Agnelli Migliora del 5 per cento l'utile consolidato Ifi

TORINO Utile consolidato di gruppo in miglioramento di circa il 5% rispetto a quello del precedente esercizio, che era stato di 447 miliardi di lire, per l'Ifi, la cassaforte della famiglia Agnelli, i cui dati preliminari sull'andamento nel '97, sono stati esaminati, ieri, dal consiglio di amministrazione, riunitosi sotto la presidenza di Giovanni Agnelli.La posizione finanziaria netta a breve consolidata dell'Ifi e delle controllate al 100%, a fine '97, risultava negativa per circa 120 miliardi di lire. Nel gennaio 1998 sono state cedute azioni Fiat ordinarie alla Compagnia di San Paolo per un incasso di 188 miliardi di lire.L'utile di esercizio della Ifi Spa è in crescita di circa il 5% rispetto agli 82 miliardi di lire realizzati nel '97.Il consiglio di amministrazione ha provveduto a cooptare quale amministratore Susanna Agnelli.

Il ridimensionamento del piano Socrate (Telecom): pronto un paracadute per i lavoratori a rischio

ROMA Arriva un paracadute per i lavoratori delle aziende appaltatrici e subappaltatrici del piano Socrate che rischiano il posto a causa della decisione di Telecom di ridimensionare il progetto. La commissione lavoro del Senato, approvando un disegno di legge sull'occupazione, ha inserito un emendamento che permette loro l'accesso al trattamento di integrazione salariale straordinaria. L'emendamento prevede che «ai lavoratori delle aziende industriali appaltatrici, o edili subappaltatrici in misura prevalente nell'ultimo biennio di attività, di lavori di installazione di reti telefoniche, per le quali un drastico calo degli appalti abbia provocato eccedenze strutturali, anche in aree ad alto tasso di disoccupazione, non affrontabili con il ricorso alla cassa integrazione guadagni straordinaria, in base alla vigente normativa».

Ansaldo: per i sindacati la vertenza sugli esuberi è collegata all'esito della trattativa con Daewoo

ROMA Fim e Uilm chiedono chiarezza alla Finmeccanica sulle ipotesi di alleanza con la Daewoo per l'Ansaldo e ribadiscono che la vertenza esuberi (2.050 dichiarati di cui 1.970 per l'Ansaldo energia) non si potrà chiudere in assenza di un assetto societario definito. Diverse invece le posizioni dei metalmeccanici di Cisl e Uil alla vigilia del coordinamento unitario sulla possibilità di aprire la trattativa sulla ristrutturazione dell'azienda già prima della definizione dell'alleanza. La Uilm è disponibile ad aprire una trattativa con la Finmeccanica per la ristrutturazione dell'Ansaldo ma l'azienda deve impegnarsi a stringere i tempi per l'alleanza con i coreani. Il confronto però - spiegano in una nota - «si potrà chiudere solo ed esclusivamente ad assetti societari definiti».

Ieri il consiglio d'amministrazione del gruppo triestino ha analizzato i conti del 1997: risultati in ascesa

Generali, un dividendo più ricco

Sale l'utile netto (+7,9 per cento) - Nessuna novità per il rinnovo dei vertici

«Boom» della raccolta (+33 per cento) nei primi tre mesi del '98. Assemblea a Trieste il 27 giugno con all'ordine del giorno la nomina del cda

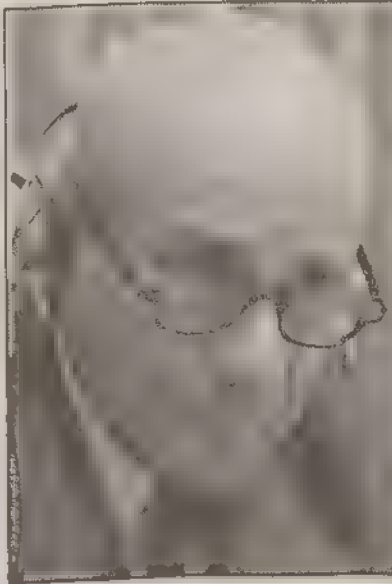
MILANO Utile netto di 560,7 miliardi (+7,9%) e dividendo di 385 lire per azione (contro le 375 dell'anno scorso) e assegnato anche alle azioni derivanti dall'aumento di capitale. Il dividendo deciso dal consiglio di amministrazione delle Generali avvenuto ieri e guidato dal presidente **Antoine Bernheim** e dal vicepresidente e amministratore delegato, **Gianfranco Gutty** *(i mercati si attendevano novità per quanto riguarda i vertici ma ieri non è arrivata alcuna indicazione: tutto sembra destinato a restare dietro le quinte fino all'assemblea convocata a Trieste il 27 giugno)* presenta un aumento complessivo del 19,4%, mentre - precisa la compagnia in una nota - «nel quadro di un rafforzamento patrimoniale verrà proposto l'accantonamento di 135,5 miliardi a riserva straordinaria».

La raccolta complessiva ha raggiunto i 12.334,6 miliardi (+8,3%) per la capogruppo, mentre il gruppo supera i 40.500 miliardi di premi (+16,5%). L'utile netto consolidato di gruppo è stato di 1.030,8 miliardi (+29,8%) in termini omogenei. La redditività del capitale investito (Roe) è salita dall'8,7% al 10,1% a livello consolidato di gruppo. I premi sono stati pari a 21.872 miliardi nelle polizze vita (+22,6%) e a 18.690 nei danni (+9,4%).

«Sotto il profilo finanziario - afferma la nota - la politica della compagnia è stata orientata ad una maggiore attività di negoziazione, particolarmente sui mercati azionari, che ha consentito il realizzo di consistenti plusvalenze».

Dai risultati emerge una crescita del 33% per la raccolta del ramo vita delle Generali in Italia nei primi tre mesi dell'anno. In particolare è cresciuto del 37% il settore delle polizze individuali e del 13% quello delle collettive. Nei rami danni lo sviluppo della produzione è stato del 7,5% soprattutto nei rami auto, incendi e malattie.

I premi consolidati del gruppo sono divisi tra ramo vita (21.872,3 miliardi, +22,6%) e rami danni (18.690 miliardi, +9,4%).

La raccolta proviene per l'81,4% dall'Unione Europea (31,5% dall'Italia), per il 5,3% dagli altri paesi europei e per il restante 13,3% dai paesi extraeuropei. Nel 1997, ricorda una nota del gruppo, è entrato nell'area di consolidamento il gruppo israeliano Migdal, con premi per 2.400 miliardi di lire. Quanto all'utile, quello del 1996 beneficiava di una plusvalenza di 643 miliardi per la cessione della quota in Axa. Depurato il dato precedente da questo provento, la crescita dell'utile nel 1997 è stata di 236,4 miliardi.

Per quanto riguarda la sola capogruppo, l'utile è stato di 560,7 miliardi (+7,9%) con premi per 12.334,6 miliardi (8,3%), di cui 6.126,3 miliardi nel vita e 6.208,3 miliardi nei danni. Il dividendo, ricorda la nota, verrà riconosciuto anche alle azioni emesse in occasione del recente aumento di capitale e sarà in pagamento dal prossimo 20 luglio. A riserva straordinaria verranno accantonati 135,5 miliardi.

L'andamento favorevole delle partite straordinarie ha consentito di ottenere un risultato prima delle imposte di 905,5 miliardi (+20,6%). In Italia la raccolta del lavoro diretto ha raggiunto i 6.036,6 miliardi, di cui 2.720,9 miliardi nel ramo vita (+14,5%) e 3.315,7 miliardi nei rami danni (+4, 2%). La sinistralità è risultata in aumento, soprattutto nel ramo rc auto. All' estero il lavoro diretto ha generato premi per 1.437,8 miliardi. Gli investimenti della capogruppo hanno toccato i 48.433,8 miliardi (+14%) e il portafoglio titoli presentava a fine esercizio plusvalenze non contabilizzate per 10.735,4 miliardi. Il patrimonio netto, incluso l'utile di esercizio, ammonta a 7.122,2 miliardi. I dipendenti a fine 1997 erano 6.203, di cui 4.703 in Italia e 1.500 all'estero.

DATI SIGNIFICATIVI DEL GRUPPO GENERALI (in miliardi di lire)

Premi lordi (Incremento)	40.562,3 16,1%	34.924,1 2,4%	34 093,3 18,6%
Oneri di acquisizione e spese generali (Incremento)	8.002,4 15,3%	6.941,2 -3,4%	7 185,6 8 6%
Investimenti (Incremento)	149.090,9 22,5%	121.700,2 6,9%	113.885,6 23,1%
Reddito degli investimenti (Incremento)	9.837,5 14,9%	8.561,9 3,0%	8.315,8 20,2%
Riserve tecniche	138.676,2	112.336,2	103.621,8
Rapporto riserve a premi rami danni	156,9%	151,9%	143,6%
Rapporto sinistri a premi rami danni	80,0%	79,0%	79,0%
Capitale e riserve libere	10.209,0	9.125,9	9.274,4
Utile netto	1.030,8	794,4*	695,1
Utile netto/mezzi propri	10,1%	8,7%*	7,5%
Numero dipendenti	41.417	40.003	38.236

* al netto della plusvalenza straordinaria di 643,3 miliardi realizzata con la cessione della quota in AXA

Antoine Bernheim

IL CASO

Una bandiera del mercato dell'arte britannico

Christie's diventa francese: la più famosa casa d'aste in mano al finanziere Pinault

PARIGI *La celebre casa d'aste Christie's, una bandiera del mercato dell'arte britannico, diventa francese. Ad assumerne il controllo è il finanziere francese* **François Pinault**, *tramite la sua holding Artemis, che ha acquisito il 29,1 per cento delle azioni ordinarie di Christie's International Plc. Nulla è trapelato sull'ammontare della transazione per il pacchetto di maggioranza di quella che, insieme all'americana Sotheby's, è la maggiore casa d'aste del mondo.*

Christie's era stata oggetto di un tentativo di acquisto da parte della banca d'affari Sbc Warburg, il cui fallimento era stato annunciato a febbraio.«Questa acquisizione - spiega un comunicato del gruppo finanziario francese - si iscrive nella strategia di investimento a lungo termine di Artemis».

Christie's, creata nel 1766, ha gestito aste in 17 paesi nel mondo, per un ammontare di 1,2 miliardi di sterline, con un giro d'affari di 261 miliardi di sterline. La composizione del capitale della celebre casa d'aste rimane peraltro abbastanza segreta, e neppure in occasione del tentativo di acquisto da parte di Sbc Warburg fu reso pubblico. Una parte del capitale è ancora nelle mani degli antichi proprietari, la famiglia Floyd. Pinault era stato uno dei protagonisti dell'interminabile «battaglia di Francia» - alcuni mesi fa, tra fine 1997 e inizio 1998 - per l'opa sulle assicurazioni francesi Agf. La battaglia cominciò nel settembre scorso proprio con l'opa lanciata sul gruppo Worms da François Pinault, che puntava alle assicurazioni del gruppo, le Athena. Il «raid» di Pinault provocò una contro-opa della cordata Agf-Ifil, conclusasi a dicembre con il passaggio di Worms sotto il controllo della cassaforte finanziaria di casa Agnelli e di Athena sotto quello di Agf. A ottobre erano scese in campo con una maxi-opa di 55 miliardi di franchi le Generali su Agf, che a loro volta avevano cercato in Allianz un «cavaliere bianco».

GENERALI La compagnia ha chiuso il '97 con una raccolta che sfiora i 4000 miliardi

«Boom» degli utili (+34%) per Alleanza Desiata: «L'euro spingerà il ramo vita»

MILANO Alleanza, compagnia del gruppo delle Assicurazioni Generali, ha archiviato i primi tre mesi di esercizio con premi netti per 380,2 miliardi, in aumento del 35,1% sullo stesso periodo del 1997. Lo rende noto un comunicato diffuso al termine del consiglio di amministrazione. Nel 1997, la compagnia ha registrato un utile netto consolidato di 332,7 miliardi, contro i 246,7 miliardi del '96 (più 34,9%). La redditività espressa dall'indice Roe (return on equity) è stata del 17,6% dal 15,9% raggiunto nel 1996. Premi ed accessori, al netto delle poste intragruppo per 82,4 miliardi, sono ammontati a 3.961,7 miliardi, con una crescita del 18,5% sui 3.343,8 del '96.

E ieri il presidente dell'Ania e di Alleanza, **Alfonso Desiata**, ha spiegato che «dall'introduzione dell'euro le assicurazioni italiane hanno solo da guadagnarci». Le polizze vita, che è il segmento ricco del mercato —secondo le previsioni di Desiata — dopo una crescita del 41% nel '97, nel '98 saliranno del 35%: il prossimo anno, a questo trend si aggiungerà almeno un 5% in più di effetto-euro.

Desiata ha spiegato che in Europa l'Italia si presenta forte nel campo del vita. «I nostri costi generali sono sotto il 2%, siamo molto competitivi. Grazie all'euro sparirà l'unica incognita che era il rischio di cambio, e quindi siamo avvantaggiati». La moneta unica, ha rilevato il presidente dell'associazione delle compagnie, crea un vero mercato unico, che si realizza nelle assicurazioni attraverso un incremento della libertà di prestazione senza stabilimento (cioè la vendita di polizze direttamente dall'estero). Nel '98 la stima sui rami danni oscilla su una crescita del 5-7%, con un particolare sviluppo delle coperture professionali civili. Ma alle compagnie quanto costerà l'introduzione della nuova moneta? «Non siamo le banche - ha osservato Desiata - le nostre scadenze sono scaglionate, quindi l'aggiornamento è lento e gli aggravi di costi sono molto spalmati nel tempo. In ogni caso non saranno trasferiti sui clienti». In questo senso ha detto che da settembre l'Alleanza introdurrà la denominazione in euro - affiancandola a quella in lire - nei propri documenti di rapporto con la clientela.

In un vertice con i sindacati a Roma

Vendita del Lloyd Triestino: oggi Finmare svela le sue carte sulle strategie degli acquirenti

TRIESTE Vendita del Lloyd Triestino e dell'Italia di navigazione, oggi alle ore 15 primo «round» informativo sulle intenzioni dei candidati all'acquisto: a Roma una delegazione di Iri-Finmare illustrerà alle organizzazioni sindacali piani industriali e programmi occupazionali di Evergreen, Msc, Cgm, D'Amico.

Nel quadro di un impegno alla trasparenza nei vari passaggi del processo di privatizzazione, la holding pubblica spiegherà ai sindacati confederali gli elementi portanti delle proposte presentate dai gruppi armatoriali in competizione. Non si farà cenno alle offerte economiche, che saranno oggetto di un negoziato prevedibilmente serrato in chiusura di trattativa, nell'ultima fase prevista dopo il 20 giugno.

A Genova, intanto, procede la cosiddetta «due diligence», durante la quale Finmare - assistita dall'*advisor* Citibank - provvede a fornire tutti i dettagli gestionali e commerciali relativi all'attività delle due compagnie in vendita. Questa settimana è dedicata ai contatti con la francese Cgm, controllata dalla marsigliese Cma, l'unica «candidata» che abbia presentato una duplice offerta sia per il Lloyd sia per l'Italia di Navigazione.

A Roma il sindacato triestino, reduce da un asciutto scambio di opinioni con i vertici nazionali riguardo alla privatizzazione del Lloyd, insiste per l'ottenimento di garanzie occupazionali, qualora la dismissione da parte pubblica abbia conseguenze sugli organici: dal riordino del cabotaggio e dal coinvolgimento della Regione ci si augura di trovare i necessari «paracaduti».

Riccardo Illy

Intanto il sindaco di Trieste, Riccardo Illy è perplesso sul ruolo della Regione come garante «visto che si propone come possibile partner»

A proposito del ruolo giocato o giocabile dalla Regione nella privatizzazione del Lloyd, va registrato l'intervento del sindaco di Trieste, Riccardo Illy, il quale - esaminando un documento sindacale - ritiene «improbabile» assegnare alla Regione stessa una funzione di «garante», nel momento in cui essa si propone come partner del futuro acquirente. Tra l'altro - a giudizio di Illy - il rigoroso marcamento della Commissione Ue, riguardo le operazioni di vendita e gli aumenti di capitale, vincola e limita l'azione della «mano» pubblica. Secondo il sindaco, occorre muoversi con grande senso di responsabilità, a tutela del patrimonio aziendale: la stessa cessione delle due full-container «polacche» va letto come uno sforzo del vertice lloydiano di limitare i danni al capitale sociale già sensibilmente eroso dalle perdite '97.

Massimo Greco

Gli incontri di Londra per sbloccare il negoziato di pace non danno i risultati sperati

Medio Oriente, fumata nera

I colloqui continuano a Washington, ma senza Netanyahu e Arafat

Il leader palestinese possibilista su Gerusalemme

GERUSALEMME Il leader palestinese Yasser Arafat ha detto di ritenere Abu Dis, un villaggio arabo alla periferia di Gerusalemme est, accettabile come capitale di un costituendo stato palestinese. Secondo quanto ha riferito ieri il quotidiano Haaretz, Arafat, in un incontro lo scorso sabato con membri del Consiglio per le Relazioni Estere, con sede a New York, alla domanda se sia possibile un accordo sulla spinosa questione di Gerusalemme, ha così risposto: «Certamente. L'idea di Abu Dis, che faceva parte di Al Quds (Gerusalemme in arabo, ndr) sotto il controllo della Giordania, è accettabile».

Quella di Gerusalemme è stata finora ritenuta come una delle più difficili nel contenzioso israelo-palestinese. Arafat, secondo Haaretz, ha inoltre definito realistiche le intese informali del 1996 tra l'esponente laburista israeliano Yosi Beilin e Abu Mazen (Mahmud Abbas), numero due dell'Anp. Questi, alla vigilia delle elezioni israeliane del 1996, si erano accordati su un piano di soluzione del conflitto israelo-palestinese.

LONDRA La mediazione europea portata avanti a Londra dal premier britannico Tony Blair, sotto la supervisione del segretario di Stato americano, signora Madeleine Albright, non è riuscita a sbloccare il negoziato per la ripresa del ritiro israeliano dalla Cisgiordania destinata ai palestinesi. Il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu si è limitato a dire che si sta parlando di trasferire i colloqui lo settimana prossima a Washington e ha assicurato che il suo governo si adopererà «per portare avanti il processo di pace».

Netanyahu ha rilasciato questa dichiarazione dopo che la signora Albright ha avuto una seconda tornata di colloqui con lui e con il leader dell'Anp, Yasser Arafat. Ma allo stato delle cose non è certo che le due parti siano disposte a continuare negli States.

Piuttosto che dichiarare 'forfait' dopo la girandola di incontri londinesi, la diplomazia americana preferisce spostare i colloqui a Washington e mantenere così aperta la porta alla speranza di mettere fine a uno stallo negoziale che dura da 14 mesi. «Le discussioni continuano», ha detto il portavoce del dipartimento di Stato, James Rubin, «a livello più basso, ma continuano».

Arafat da parte sua ha attenuato il clima di pessimismo che si respira a Londra. «Non posso dire che i colloqui siano stati un fallimento perchè la signora Albright mi ha informato che vi sono stati progressi da parte israeliana. Spero, e quanto prima, di vedere questi progressi in concreto», ha detto il leader palestinese.

Arafat è stato anche più possibilista di Netanyahu riguardo un proseguimento dei colloqui oltreoceano: «Ho fatto presente alla signora Albright che andrei ovunque pur di ridare vita al processo di pace». Il premier israeliano prevede comunque di essere a Washington la settimana prossima per partecipare a un incontro della Commissione israelo-americano sugli Affari pubblici, un centro di lobby degli israeliani d'America.

Il leader palestinese è stato riluttante ad avere a Londra un "faccia a faccia" con Netanyahu. Fino a quando la signora Albright non avrà reso pubblica la proposta americana, un incontro con Netanyahu significherebbe soltanto dare al premier la possibilità di prendere tempo, ha affermato il consigliere di Arafat, Nabil Shaat.

Netanyahu sarebbe disposto a spingersi fino a un ritiro dalla Cisgiordania pari all'11 per cento, ma l'ala radicale del parlamento israeliano ha minacciato di sfiduciarlo se andasse oltre il 9 per cento.

La signora Albright, nella conferenza stampa conclusiva, ha confermato che in questa due giorni londinese sono stati fatti progressi e ha espresso l'auspicio che «nei prossimi giorni favoriscano un accordo». «Se le questioni sul tappeto saranno risolte, il presidente Bill Clinton è disposto a invitare le parti a Washington per l'11 maggio al fine di avviare un negoziato accelerato permanente», ha detto il segretario di Stato. «Abbiamo un'opportunità strategica di rimettere in carreggiata il processo di pace, non possiamo permetterci di mancarla», ha sottolineato la signora Albright.

Il segretario di Stato Madeleine Albright spera di sbloccare presto il negoziato sul Medio Oriente.

RUSSIA

Il nuovo premier potrà emettere decreti senza consultarlo

Eltsin dà pieni poteri al giovane Kirienko

MOSCA Serghiei Kirienko, 35 anni, non è soltanto il più giovane premier russo, ma anche il più potente: da ieri, per decisione del presidente Boris Eltsin, non deve consultarsi con il Cremlino per emanare decreti e normative. Beninteso, ne sarà responsabile in prima persona. «Restano due o tre persone da nominare al governo - ha detto ieri Eltsin dopo la firma del decreto che ha dato al giovane premier carta bianca - ma dovremo controllare bene i candidati. Non vogliamo una 'opzione Krasnoiarsk'».

Citando la turbolenta regione siberiana, il presidente teneva forse a mente i due candidati a governatori, il controverso ex generale Alexander Lebed e il suo rivale Valeri Zubov, che ha minacciato una rivolta fiscale nei confronti di Mosca. Entrambi sono portavoce di uno scontento del quale il Cremlino finora ha fatto le spese in prima persona, ma che un domani potrebbe riversarsi interamente sull' esecutivo.

Kirienko ieri ha tracciato le principali coordinate del suo Politburo, molto più tecnocrate che politico: i suoi "sette samurai" saranno i vicepremier Boris Nemtsov, Viktor Kristenko e Oleg Sisuiev e i ministri delle scienze Vladimir Bulgak, delle finanze Mikhail Zadornov, dell'economia Iacov Urinson, delle privatizzazioni Farid Gasizullin, tutti provati riformisti.

Al governo ieri si è aggiunto solo un nome minore, quello dello sconosciuto Ilia Iuzhanov, incaricato della questione agricola e dell'edilizia popolare. E' un ennesimo anonimo giovane funzionario, 38 anni, nessun rapporto con la politica ma una buona esperienza amministrativa a San Pietroburgo, ex Leningrado, dove si era occupato proprio dei problemi connessi con la privatizzazione delle terre e dell' edilizia poplare. Si conferma quindi la tendenza a un governo non politicizzato, composto prevalentemente di giovani (l'età media è di 42 anni) che dovranno dimostrare sul campo la loro al momento circoscritta fama di tecnocrati.

La rivolta degli studenti dilaga dopo l'aumento dei prezzi del combustibile e dei mezzi di trasporto scattato ieri

Gravissimi scontri a Sumatra, Suharto in difficoltà

GIAKARTA Gravissimi scontri si sono verificati nel corso dell'altra notte a Medan, nella provincia indonesiana di Sumatra nord. All'origine degli incidenti una manifestazione studentesca contro il governo del presidente Suharto: i dimostranti hanno dato alle fiamme un posto di polizia, diverse auto e abitazioni, un magazzino; decine di negozi sono stati saccheggiati o danneggiati. Secondo l'agenzia ufficiale Antara, 20 agenti sono rimasti feriti e almeno 59 persone sono state arrestate.

Da settimane in Indonesia la tensione è altissima. La crisi economica ha fatto esplodere la protesta degli studenti contro il presidente Suharto. E da ieri sono scattati i forti aumenti dei prezzi della benzina (+71%), del kerosene (+25), degli autobus (+67%), dei treni e dei traghetti. Nei prossimi giorni le tariffe elettriche aumenteranno del 20% e ulteriori rincari sono previsti per agosto e novembre. Senza dubbio si innescherà un meccanismo a catena e subiranno un'impennata anche i prezzi dei generi alimentari, il che aggraverà la situazione delle fasce più povere delle popolazione, già pesantemente colpita dalla crisi. Le misure di rigore adottate dal governo di Suharto sono collegate al piano del Fondo monetario internazionale a sostegno dell'economia indonesiana, piano avviato proprio ieri con il via libera a un prestito di un miliardo di dollari (1.800 miliardi di lire circa).

Dopo un incontro con il presidente Suharto, l'inviato speciale del Fondo monetario internazionale, Prabhakar Narvekar, ha annunciato che per l'Indonesia sono ora disponibili aiuti per quasi sette miliardi di dollari.

Ma la ripresa dei prestiti dell'Fmi non ha placato la rabbia della gente. Oltre che a Medan, dovegli scontri hanno coinvolto migliaia di persone, ci sono stati disordini anche a Giacarta, dove la polizia ha fatto ricorso ai gas lacrimogeni e ai proiettili di gomma per disperdere gli studenti, 14 dei quali sono rimasti feriti. Sempre nella capitale, circa 200 persone hanno manifestato davanti al parlamento al grido di «Abbasso Suharto»; le forze dell'ordine, attestate nelle vicinanze, non sono intervenute per far rispettare il divieto alle dimostrazioni di piazza. Ma il generale Wiranto, comandante in capo delle forze armate, ha ordinato ai suoi sottoposti di utilizzare il pugno di ferro.

A Yogyakarta, nell'isola di Giava, centinaia di persone hanno inscenato una manifestazione all'interno di un campus universitario, mentre a Kupang, 1.875 chilometri a est della capitale, gli autisti del servizio pubblico hanno protestato contro gli aumenti rifiutandosi di far salire a bordo gli studenti e migliaia di giovani hanno raggiunto in corteo gli uffici del governatore.

I neogollisti di Jacques Chirac sono nel mirino della magistratura e si sbranano a vicenda

Lunghi coltelli all'Hotel de Ville

Anche il Presidente rischia di essere coinvolto in un'inchiesta

Anche l'Austria commemora le vittime dell'Olocausto

VIENNA Anche l'Austria fa i conti con il proprio passato. Per la prima volta dopo la fine della guerra mondiale, il paese che diede i natali a Adolf Hitler ha commemorato in maniera ufficiale le vittime dell'Olocausto. Il parlamento ha proclamato il 5 maggio giornata «contro la violenza e il razzismo in memoria delle vittime del nazismo» perchè giust 53 anni fa le truppe americane entrarono nel più grande lager austriaco, quello di Mauthausen. Una delle commemorazioni più solenni si è svolta in parlamento, con camera e senato riuniti in seduta congiunta. Fra gli ospiti anche Simon Wiesenthal, che ha dedicato la sua vita alla caccia ai criminali nazisti, e l'ex presidente Kurt Waldheim, la cui elezione nel 1986 suscitò il primo, vero, dibattito sulle complicità degli austriaci col nazismo: a provocare un'approfondita riflessione collettiva fu la rivelazione che l'ex segretario generale dell'Onu aveva prestato servizio nell'esercito tedesco.

«E' un dovere morale di tutti in questo paese mantenere vivo questo ricordo», ha affermato il cancelliere Viktor Klima all'inizio di una riunione straordinaria del governo dedicata al ricordo delle vittime dell'Olocausto. Ripetendo le parole del presidente della repubblica, il capo del governo ha sottolineato che l'intolleranza va combattuta per fare in modo che nella nuova Europa «non ci sia posto per le ideologie che disprezzano l'uomo». In merito al ritardo con cui l'Austria ha accettato di fare mea culpa per il suo passato nazista, Klima ha notato: «Meglio tardi che mai».

PARIGI «Tutti gli uomini del Presidente».

E forse anche il Presidente stesso. I neogollisti di Jacques Chirac sono nel mirino della magistratura e si sbranano a vicenda nei centri di potere. Lo stesso capo dello stato, il cui nome è venuto a galla in una deposizione di uno dei suoi ex fedelissimi, Robert Galley, si è messo in guardia, perchè autorevoli commentatori hanno parlato di un suo possibile interrogatorio.

Il partito che dell'opposizione di centro-destra è il fulcro non si è mai ripreso dalla sconfitta elettorale dell'anno scorso, quando lo scioglimento delle camere voluto da Chirac aprì la strada al governo socialista di Lionel Jospin. E' cambiata la dirigenza, Philippe Seguin ha preso le redini, ma nulla si è ricompattato dietro di lui, anzi.

Un giudice indaga sui dubbi collegamenti fra partito e municipio di Parigi

All'Hotel de Ville di Parigi, vecchio feudo di Chirac che fu sindaco per 18 anni prima di lasciare al suo delfino Jean Tiberi, è guerra aperta fra i clan. Quello di Tiberi e consorte, che già hanno dovuto far fronte ai giudici per varie e ambigue vicende di favoritismi, e quello di Jacques Toubon, ex ministro della giustizia che punta con un suo nuovo gruppo alla prestigiosa poltrona di primo cittadino di Parigi. Se continua così - ha fatto sapere ieri Chirac tramite il presidente del gruppo Rpr al Senato, Josselin de Rohan - «il partito non ha alcuna possibilità di rimettersi in carreggiata».

Ma Chirac è spinto da più parti, nel partito di cui è «padre fondatore», ad assumere l'iniziativa. Ieri ha ricevuto, separatamente, Seguin e Nicolas Sarkozy, i primi due responsabili dell'Rpr, probabilmente per mettere a punto una strategia di difesa. Intanto, però, sul municipio dove infuria la guerra fratricida - il segretario generale dell'Udf (centristi), Claude Goasguen, ha chiamato Tiberi «capo-clan» - si addensano sempre più fitte le nubi delle inchieste di diversi giudici.

L'inchiesta che fa tremare i vertici del partito è soprattutto quella condotta dal giudice istruttore Patrick Desmure, che ha puntato il mirino sui dubbi collegamenti fra il partito e il municipio negli anni Ottanta.

Galley, colui che ha fatto il nome di Chirac al giudice, era tesoriere con ampi poteri, ricevuti dall'attuale Presidente della Repubblica per «immaginare» nuove fonti di approvvigionamento per le «misere casse» dell'Rpr.

Jean-Francois Mancel, ex segretario generale Rpr, sospeso dal partito il mese scorso, è intanto sempre in stato di fermo per il sospetto di commissioni illecite, scambi di favori e finanziamenti incrociati, fra il Consiglio generale del suo dipartimento e la società di comunicazione Euro-2C, editrice del mensile gratuito dell'Oise. Ieri, gli inquirenti hanno perquisito il suo ufficio e la sua ampia residenza.

Il Presidente Chirac è stato chiamato dai suoi compagni di partito a mettere ordine nell'Rpr.

DAL MONDO

La lotta interetnica fa altri tre morti

Vittime in Kosovo: continua la violenza

PRISTINA La violenza continua a mietere vittime nella provincia jugoslava del Kosovo a maggioranza albanese, lacerata da uno strisciante conflitto interetnico. Gli organi di comunicazione jugoslavi hanno dato notizia dell'uccisione di un postino serbo e di un albanese fedele a Belgrado da parte dei militanti dell'Uck, l'esercito clandestino dei separatisti albanesi. La prima vittima, 28 anni, è stata uccisa ieri nel villaggio di Orlate, a circa 40 chilometri da Pristina e presentava un foro di proiettile alla fronte e numerose ferite d'arma da taglio sul corpo. L'albanese «traditore» è stato assassinato a Bobovac, nella stessa regione. Un altro cadavere non ancora identificato è stato trovato a una trentina di chilometri dal capoluogo: gli agenti che rimuovevano il corpo sono stati fatti segni a raffiche di mitragliatrice.

Una petroliera malese sequestrata dai pirati: presi in acque cinesi dopo aver venduto il carico

SINGAPORE Dopo quasi tre settimane di fitto mistero si è fatta luce sulla sorte di una petroliera malese che sembrava essere scomparsa nel nulla nel Mar Cinese Meridionale con il suo carico di 11mila tonnellate di carburante destinato al Vietnam. La nave, la Petro Ranger, è stata ritrovata dalle autorità marittime cinesi al largo dell'isola di Hainan dov'è attualmente all'ancora nel porto di Haikou: era scomparsa il 17 aprile, al secondo giorno del suo viaggio. Era caduta in mano a dei pirati che hanno immobilizzato l'equipaggio e hanno svenduto quasi tutto il carico, costituito da gasolio e cherosene per un controvalore di circa 2,7 miliardi di lire, a delle chiatte di provenienza incerta. I cinesi hanno messo agli arresti 12 indonesiani accusati di pirateria mentre l'equipaggio della Petro Ranger è stato trattenuto per accertamenti.

Colpito da un attacco di cuore in aereo viene curato da quaranta cardiologi

LONDRA Un anziano passeggero colpito in aereo da un attacco di cuore, si è trovato circondato da 40 cardiologi. E' successo a bordo di un aereo Lufthansa in volo da Dublino a Francoforte. L'aereo era a diecimila metri quando è scattata l'emergenza: un passeggero mostrava i sintomi di un attacco di cuore. Subito una hostess ha chiesto se ci fosse un medico a bordo e 40 mani si sono alzate in risposta. L'aereo stava riportando a casa l'intera delegazione tedesca di un congresso internazionale di cardiologia. Il paziente è sceso dall'aereo con le sue gambe.

I bambini giapponesi sono ai minimi storici: il 15,2% della popolazione, i vecchi al 16%

TOKIO Il numero dei bambini in Giappone ha toccato il livello più basso da quando fu introdotto il censimento nel paese asiatico, cioè dal 1920: secondo i dati diffusi dalle autorità in occasione della Festa nazionale del Bambino, i minori al di sotto dei 15 anni sono scesi a 19,18 milioni, pari al 15,2% della popolazione totale, mentre gli abitanti in età superiore ai 65 anni arrivano al 16%. E' da giugno dell'anno scorso che gli anziani superano i bambini.

Il procuratore Starr getta la spugna sullo scandalo Whitewater e rinuncia all'incriminazione della First Lady

Hillary la spunta: non dovrà comparire davanti al giudice

WASHINGTON Hillary Clinton non sarà incriminata per lo scandalo Whitewater. A due giorni dalla fine formale dell'inchiesta, l'ufficio del procuratore speciale Kenneth Starr ha deciso di gettare la spugna: «Non ci sono prove sufficienti per sostenere un'incriminazione nei confronti della First Lady», dicono in sostanza i collaboratori di Starr. Per i Clinton è una vittoria importante, ma non la fine dell'incubo.

«Hillary Rodham Clinton non ha fatto niente di male, per questo non ci sono le basi per incriminarla», ha commentato il portavoce Jim Kennedy. «Ma abbiamo pochi dubbi che Starr e i suoi alleati continueranno ad attaccarla con fughe di notizie, indiscrezioni e allusioni», ha aggiunto.

In effetti, lasciando l'inchiesta Whitewater con la sola incriminazione di Susan McDougal (socia della fallita immobiliare Whitewater insieme al defunto marito James e ai Clinton), Kenneth Starr sembra volersi concentrare per un ultimo attacco alla Casa Bianca sui resti dello scandalo «Sexygate» e sulle presunte irregolarità amministrative nell'ufficio viaggi. Niente in realtà che possa di nuovo scatenare la frenesia dei media.

Tanto più che una delle ultime accusatrici di Clinton ha appena fatto una figuraccia in diretta tv con la macchina della verità: Cristy Zercher, hostess 34enne, aveva riferito con dovizia di particolari di essere stata molestata in aereo durante la campagna elettorale del 1992. Mani sul seno, dita in bocca per simulare sesso orale, proposte oscene di accoppiamenti con animali: la bionda hostess aveva descritto una scena degna dei film della serie «Emmanuelle». Ma sottoposta alla macchina della verità nella trasmissione Inside Edition ne è uscita distrutta: «La signora mente al 99 per cento», è stata la sentenza lapidaria del tecnico Bob Brisentine.

Un altro punto per i Clinton.

Ma Kenneth Starr non si arrende. Anche se l'opinione pubblica e i giornali non lo seguono più, e l'hanno anzi trasformato in una macchietta, il procuratore speciale continua a inviare mandati di comparizione a destra e manca: ieri è toccato di nuovo a Vernon Jordan, già interrogato a marzo, passare alla graticola di Starr. La volta scorsa, il procuratore voleva sapere perchè aveva procurato un lavoro a Monica Lewinsky, la famosa «stagista». Ieri, pare, ha insistito sullo stesso tema.

Contenzioso sugli alberghi incamerati dalla «Lrh» nonostante le proteste della municipalità

«Hotel, ha ragione Abbazia»

L'amministrazione liburnica ha l'appoggio del Consiglio d'Europa

La vicenda sarà all'ordine del giorno della Conferenza permanente delle autonomie, che si terrà a fine mese. Ma Zagabria fa orecchie da mercante

FIUME Primo riscontro positivo per la municipalità abbaziana da parte delle competenti istituzioni del Consiglio d'Europa in merito al contenzioso degli alberghi incorporati nella «Liburnia Riviera Hotels (Lrh). La vicenda si trascina da tempo e ha ripetutamente suscitato anche l'interessamento dei regionalisti di Dieta democratica istriana, impegnati a dar man forte all'amministrazione locale nel «duello» con la Lrh, appoggiata dalle strutture statali preposte al processo di «ristrutturazione della proprietà».

Stando a quanto appreso da Strasburgo, l'apposito gruppo di lavoro della Conferenza permanente delle autonomie locali del Consiglio d'Europa ha ritenuto leciti e fondati (almeno secondo i parametri di giudizio europei) i diritti rivendicati dalla municipalità di Abbazia su alcuni alberghi fagocitati dal gruppo Liburnia. In una missiva inviata da Strasburgo al sindaco Luttenberger, il predetto gruppo di lavoro della Conferenza permanente delle autonomie locali precisa inoltre che il contenzioso sugli alberghi arraffati dai fondi di Stato tramite la Lrh si troverà prossimamente di nuovo all'esame a Strasburgo. La vicenda sarà uno dei temi all'ordine del giorno della sessione plenaria della Conferenza permanente delle autonomie locali, che si svolgerà dal 26 al 28 maggio prossimi.

Dopo l'informazione incoraggiante arrivata da Strasburgo, intanto, il Comune di Abbazia sta già preparandosi ai passi successivi. Gli appositi uffici municipali stanno infatti predisponendo la documentazione necessaria per ricorrere alle istituzioni giudiziarie europee.

Nel frattempo la notizia del giudizio «preliminare espresso dal succitato gruppo di lavoro della Conferenza per le autonomie locali del Consiglio d'Europa è pervenuta anche al ministro dei Trasporti e comunicazioni, Luzavec, a capo del Comitato di controllo della «Liburnia». Al termine di una riunione del Comitato, Luzavec non ha avuto dubbi sull'epilogo del contenzioso fra Lhe e municipalità abbaziana. Secondo il ministro, per dirimere la vicenda non ci può essere altro metro di valutazione che la normativa attualmente in vigore in Croazia.

Avranno il 45%, mentre la quota di controllo spetterà allo Stato

Aeroporto di Veglia, enti locali azionisti della nuova società

FIUME La Giunta municipale fiumana ha approvato, nel corso della sua sessione di ieri, la proposta inerente alla ristrutturazione dell'azienda che gestisce l'aeroporto sull'isola di Veglia e la sua trasformazione in società a responsabilità limitata. In base a detta proposta, che contempla anche il previsto contratto sociale, il pacchetto azionario di maggioranza sarebbe di proprietà statale. Titolari del 45 per cento delle azioni sarebbero, invece, oltre alla Contea litoraneo-montana, con il 20%, gli ex comuni che negli anni Settanta contribuirono al finanziamento dell'infrastruttura. Si tratta delle attuali municipalità del 10%, di Veglia, Crikvenica e Abbazia, con una quota del 4% e di Omisalj, con una quota del 3%.

Il proposto contratto o accordo sociale, che dovrebbe sancire la fondazione della società a responsabilità limitata, deve essere sottoscritto dagli azionisti entro il 20 maggio. In caso contrario, come rilevato oggi ins ede di Giunta cittadina, all'atto dell'iscrizione nel registro delle imprese sarà la Repubblica di Croazia, ovvero lo Stato, a figurare quale unico titolare dello scalo aeroportuale. La proposta di ristrutturazione e trasformazinoe dell'aeroporto, con tutte le conclusioni della Giunta, verrà inoltrata al competente Ministero dei trasporti e comunicazioni. si dovrebbe concludere così il lungo e controverso processo di ristrutturazione dell'aeroporto fiumano che,a vviato nel '92 dall'allora direttore Zdravko Cikovic, vedeva esclusi dalla gestione i fondatori dell'azienda, ovvero i quattro comuni quarnerini.

Infine, un'altra notizia che attiene all'ambito trasportistico quarnerino: saranno i Lussini ad avere la prima nave ecologica fornita di apparecchiature speciali per la pulizia delle spiagge e delle insenatura accessibili unicamente via mare. L'unità speciale, già in fase di costruzione nel piccolo cantiere di Neresine, sarà in servizio fra tre mesi, nel pieno, cioè della stagione estiva. L'eco-nave verrà impiegata anche per il prelievo delle immondizie dall'isolotto di Ilovik (Asinello). L'unità ha un valore di 160 mila marchi. Il progetto è della fiumana «Boat's Consulting».

TRASPORTI

Nel primo trimestre il movimento merci aumenta del 26%

Cresce il porto di Capodistria Rinfuse e auto i traffici «forti»

CAPODISTRIA Il porto di Capodistria continua a far segnare valori interessanti nella manipolazione delle merci. Nel mese di marzo l'unico scalo marittimo sloveno ha registrato il passaggio di 703 mila t di merci varie, ossia il 34% in più rispetto allo stesso mese del '97. I piani di lavoro sono stati superati dello 16,5%. Anche le statistiche del primo trimestre di quest'anno sono molto positive. Fanno segnare un più 26% con oltre 2.260.000 tonnellate. Tra i carichi spiccano quelli alla rinfusa che rappresentano quasi il 40% delle merci manipolate. In aumento anche il lavoro al terminale per automobili, mentre sono in calo i derivati del petrolio, praticamente dimezzati rispetto l'anno precedente. Per quanto concerne l'origine delle commesse, da rilevare che un terzo sono destinati a operatori sloveni. Il resto ha raggiunto o proveniva da Paesi centroeuropei con una crescita del 62% Particolarmente intensi i contatti con Austria, Ungheria e Slovacchia.

Il Parlamento sloveno ha intanto esaminato nuovamente, dopo due anni di pausa, la legge sulle zone doganali a regime speciale. Seguendo le indicazioni del governo, ha deciso di rinunciare al progetto off-shore – presentato nella scorsa legislatura – per avviare quello delle zone economiche. Il ministero delle Finanze ha offerto forti facilitazioni doganali per le attività' produttive ed i servizi organizzati in aree a ridosso dei confini. Nel porto di Capodistria e nei dintorni di Maribor, gli operatori avranno a disposizione zone ben definite dove avviare le attività imprenditoriali. Per evitare il pagamento di dazi doganali dovranno impegnarsi ad esportare nuovamente gran parte dei materiali introdotti nelle zone economiche. Non vi saranno imposte nemmeno sui macchinari usati per la produzione, ne' sul resto dell'attrezzatura legata strettamente ai processi di lavoro. Unico obbligo nei confronti dello stato il versamento dell'imposta sul reddito ottenuto, pari al 10 per cento. Le condizioni di gestione delle zone economiche resteranno invariate, assicurano a Lubiana, almeno per dieci anni, quindi sino al 2008. Prima di venir approvata definitivamente ed entrare in vigore la legge deve superare ancora una fase dell'iter legislativo al Parlamento sloveno.

a.r.

SLOVENIA La Criminalpol di Lubiana precisa gli sviluppi delle indagini sulla mega-truffa ai danni dello Stato

Scandalo dogane, coinvolti tre funzionari ministeriali

Si ridimensionano le responsabilità delle strutture pubbliche - Un croato il capo della gang

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,81 Lire*
CROAZIA
Kuna 1,00 = 276,01 Lire

SLOVENIA
Talleri/l 119,80 = 1.361,19 Lire/l
CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1.200,66 Lire/l

Benz

SLOVENIA
Talleri/l 103,50 = 1.176,00 Lire/l
CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1.109,58 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

LUBIANA Molte disinformazioni hanno accompagnato finora in Slovenia quello che veniva già chiamato lo scandalo delle dogane. Lo hanno sottolineato ieri nel corso di una conferenza stampa i dirigenti della Criminalpol slovena. Nella vicenda, emersa alla fine di aprile, non sarebbero stati implicati decine di doganieri, come sostenuto da alcuni mezzi d'informazione. Sarebbero soltanto tre i funzionari del Ministero delle finanze ancora in attività ad aver collaborato alla megatruffa ai danni dello Stato. In alcuni depositi alle porte di Lubiana la polizia aveva scoperto circa 90 mila bottiglie di superalcolici e oltre 340 mila scatole di sigarette di varie marche, per un valore complessivo di circa undici miliardi di lire. Risultavano importati soprattutto da Italia e Austria e indicati come merce in transito, ma erano invece destinati al mercato sloveno. Le bolle d'accompagnamento e i timbri sui documenti erano falsi.

Gli inquirenti seguivano dalla fine del 1997 strani movimenti ai confini e raccoglievano prove, stringendo il cerchio attorno ai sospettati. Tra i fermati in ogni caso non ci sono, come ipotizzato da alcuni, alti funzionari delle dogane slovene. Dell'organizzazione facevano parte, invece, operatori del settore spedizioni e commercio con l'estero, nonché magazzinieri e camionisti. In tutto diciannove persone. A coordinare le attività criminose un cittadino croato, di cui non sono state rese note le generalità, visto che le indagini sono ancora in corso.

Sulle loro tracce si sono messi per oltre quattro mesi ben 100 ispettori di polizia, tra i quali anche quelli della questura di Capodistria. Dati non confermati facevano ritenere che parte delle merci fosse entrata in Slovenia dal valico di Fernetti. Gli accertamenti proseguiranno. In prima linea le stesse dogane slovene, sfiorate da un vero ciclone e pronte a far luce completa sulla vicenda. Inoltre darà il proprio apporto il gruppo per le inchieste speciali della Procura della repubblica. Le prove già raccolte dovrebbero consentire di aprire un procedimento giudiziario e di chiudere molto presto il caso.

Campionato intercomunitario '98

Briscola e tressette a Parenzo con record di partecipanti: si sfidano ventiquattro squadre

PARENZO Fine settimana dedicato al Campionato intercomunitario 1998 di briscola e tressette (ex Torneo dell'Amicizia), organizzato dalla Comunità degli italiani di Abbazia in collaborazione dell'Unione italiana. Record di partecipanti: quest'anno le squadre saranno ventiquattro.

Il primo appuntamento è fissato per sabato 9 maggio a Parenzo. La prima partita inizierà alle 9, la seconda alle 10,30, mentre la terza alle 12. Si proseguirà nel pomeriggio, con la quarta partita alle 15, la quinta alle 16,30 e la sesta alle oer 18. Da rilevare che il campionato si snoderà attraverso quattro manifestazioni: due volte, in primavera, e due volte in autunno. Le prossime sfide si terranno a Fasana, Capodistria e Abbazia. Nel nuovo regolamento tutti giocano contro tutti. Le premiazioni avranno luogo, dopo l'ultimo girone, ad Abbazia nell'accogliente ambiente del Grand Hotel Belvedere. Alla Comunità vincente (primo posto di briscola o tressette) verrà assegnata una coppa permanente. A tutti i giocatori ed agli accompagnatori delle squadre classificate ai primi tre porti verranno invece assegnate delle medaglie. Si pensa poi che i migliori del torneo potrebbero partecipare ad una manifestazione analoga da tenersi, in collaborazione con l'Università popolare di Trieste, nel Friuli-Venezia Giulia o nel Veneto.

Euro-assemblea delle Regioni Presiede Jakovcic

STOCCOLMA Nella capitale svedese si è aperta ieri la seduta della Commissione seconda dell'Assemblea delle Regioni d'Europa, presieduta da Ivan-Nino Jakovcic, leader della Dieta democratica istriana. L'organismo si occupa di questioni politiche, economiche tra le circa 300 regioni dell'Europa occidentale e orientale che fanno parte dell'assemblea. Nella seduta di ieri si è parlato in particolare del ruolo delle regioni nel processo di avvicinamento degli Stati dell'Europa centrale e orientale all' Unione europea, nonché del contributo delle regioni alla democratizzazione dei suddetti Pesi.Da rilevare che la Regione istriana è diventata membro dell'assemblea nel 1994, mentre dall'anno scorso Jakovcic è stato nominato alla guida della commissione.

La stampa croata si interessa a «Nord libero»

POLA Nord libero e il suo leader Giorgio Marchesich continuano a far parlare di se sulla stampa croata. L'altro giorno il quotidiano Glas Istre (il principale giornale istriano), ha dedicato un ampio servizio sulle ultime iniziative politiche della formazione triestina, con un titolo ad effetto: "Marchesich per il distacco dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia dalla Croazia".

Una posizione che farà discutere, anche perchè è ormai l'unica, sulla scena politica italiana, che si occupa delle "terre perdute".

La richiesta di Nord libero va ricondotta alle recenti pressioni della comunità internazionale alla Croazia.

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	29	36	HONG KONG	24	27	PECHINO	13	21
BOGOTA	11	19	JOHANNESBURG	8	26	RIO DE JANEIRO	21	26
BRUXELLES	4	14	KIEV	10	19	SAN FRANCISCO	13	22
BUDAPEST	9	18	L'AVANA	20	29	SANTIAGO	6	21
BUENOS AIRES	13	20	LIMA	20	25	SEOUL	10	23
CARACAS	np	np	LOS ANGELES	15	23	SINGAPORE	27	34
C. DEL MESSICO	11	31	MANILA	25	37	SYDNEY	15	20
DUBAI	16	29	MONTEVIDEO	9	16	TAIPEI	22	27
DUBLINO	3	15	NAIROBI	17	25	TEL AVIV	20	30
FRANCOFORTE	7	14	NEW YORK	12	20	TOKYO	11	18
GIAKARTA	23	31	[illegible]	14	21	TORONTO	10	18
HANOI	27	30	NUOVA DELHI	np	np	WASHINGTON	14	23

990 B 985 B HELSINKI 6/17 OSLO 4/14 STOCCOLMA 4/8 MOSCA 9/19 990 995 COPENAGHEN 4/10 1000 LONDRA 8/17 AMSTERDAM 7/12 1005 VARSAVIA 7/20 BERLINO 5/11 PRAGA 6/12 PARIGI 6/14 1010 VIENNA 9/16 1020 LUBIANA 3/12 GINEVRA 6/15 ZAGABRIA 8/16 BUCAREST 14/27 BELGRADO 9/19 MADRID 2/15 BARCELLONA 12/19 SOFIA 12/25 LISBONA 12/19 ROMA 10/20 ISTANBUL 16/25 1015 A ATENE 14/21 ALGERI 6/21 TUNISI 12/23 LARNACA 20/30 1010 IL CAIRO 22/35

VIABILITA' SS 13: Tronco Udine-Carnia - Limite di velocità (70 km/h) a tempo indeterminato, lungo la strada statale n.13 «Pontebbana» Tangenziale Ovest di Udine, Raccordo A23-SS13, corsia sud-direzione Tarvisio tra il km 0,9 e il km 0,5.
Tronco Carnia-Confine di Stato - Senso unico alternato da km 224 al km 225,4 (Galleria Coccau)
SS 14: «della Venezia Giulia» - Tronco Monfalcone-Trieste: senso unico alternato dal km 131 al km 132 (dalle ore 8.30 alle 17.30)
SS 52: «Carnica» - Tronco Bivio Carnia-Passo Mauria, senso unico alternato dal km 24,3 al km 24,5.
SS 355: della Val Degano - Tronco Villa Santina-Confine Bellunese: in Comune di Forni Avoltri senso unico alternato e sospensione parziale della stessa dal km 27,4 al km 27,7. In Comune di Rigolato senso unico alternato e sospensione parziale della stessa dal km 22,2 al km 22,5.
SS 465: della Lavardet Valle S.Canciano - Tronco: Confine Bellunese-Innesto SS 52 bis: nel centro abitato di Prato Carnico sospensione totale del traffico dal km 28,9 al km 29,05 dalle ore 8 alle ore 17.30 nei giorni feriali. Senso unico alternato al km 29,3.
SP 8: Gorizia-Savogna-Sagrado senso unico alternato dal km 0 00 al km 0,6 (dalle ore 7 alle ore 18)

IL TEMPO OGGI

2.000 m 2° C
1.000 m 9° C

TARVISIO TOLMEZZO UDINE PORDENONE GORIZIA LIGNANO GRADO TRIESTE

Tmax. 18/21
Tmin. 8/11

Tmax. 16/19
Tmin. 11/14

IERI	min.	max.
TRIESTE	[illegible]	[illegible]
GORIZIA	[illegible]	[illegible]
MONFALCONE	[illegible]	[illegible]
UDINE	10.9	[illegible]

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
Previsione emessa il 5 maggio 1998

OGGI — attendibilità 80%
Su pianura e costa in prevalenza poco nuvoloso, sulla zona montana variabile.

DOMANI — attendibilità 70%
Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso e venti a regime di brezza.

TENDENZA PER VENERDÌ
Bel tempo con temperature in aumento.

DOMANI

2.000 m 4° C
1.000 m 10° C

TARVISIO TOLMEZZO UDINE PORDENONE GORIZIA LIGNANO GRADO TRIESTE

Tmax. 19/22
Tmin. 8/11

Tmax. 16/19
Tmin. 11/14

	MIN.	MAX.
VERONA	9	21
VENEZIA	13	19
MILANO	10	24
TORINO	9	22
GENOVA	15	19
BOLOGNA	13	21
FIRENZE	13	22
PISA	13	21
ANCONA	np	np
PERUGIA	13	19
PESCARA	13	17
L'AQUILA	10	15
CIAMPINO	13	17
FIUMICINO	13	18
CAMPOBASSO	8	11
BARI PALESE	13	18
NAPOLI	14	16
POTENZA	9	19

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	15	18
R. CALABRIA	14	20
PALERMO	15	np
MESSINA	14	21
CATANIA	11	np
CAGLIARI	11	19
ALGHERO	13	15

SERENO — 12 o più ore di sole; POCO NUV. — 9-12 ore di sole; VARIABILE — 6-9 ore di sole; NUVOLOSO — 3-6 ore di sole; COPERTO — 3 o meno ore di sole; SOLE — NUBI BASSE
MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3-5 m/s; FORTI più di 5 m/s; TEMPORALE
MARI: CALMO, MOSSO, AGITATO
PIOGGIA: 0-5 mm debole; 5-10 mm moderata; 10-30 mm abbondante; sup. 30 mm intensa
NEVE, NEBBIA, FOSCHIA

inf. -20°C; -20/-10°C; -10/0°C; 0/10°C; 10/20°C; 20/30°C; sup. 30°C
FRONTE: caldo, freddo, occluso
PRESSIONE: A alta; B bassa

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord graduale aumento della nuvolosità con la possibilità di locali precipitazioni, che interesseranno specie le zone alpine, quelle prealpine e la Liguria; miglioramento dal tardo pomeriggio, a iniziare dall'Ovest. Irregolarmente nuvoloso al Centro e sulla Sardegna, con addensamenti più consistenti sulle zone montuose e interne dove saranno possibili piogge sparse e qualche rovescio pomeridiano; in serata graduale miglioramento. Al Sud il cielo si manterrà per lo più nuvoloso con precipitazioni sparse; dalla serata moderata attenuazione dei fenomeni su Molise, Campania e Calabria. Spiccata variabilità sulla Sicilia con addensamenti specie sulle zone montuose e su quelle joniche, dove non si esclude qualche breve residuo piovasco.

TEMPERATURE: Pressoché stazionaria.

VENTI: Moderati o forti da Ovest Nord-Ovest, sulle isole maggiori; deboli o moderati occidentali sulle rimanenti regioni.

MARI: Molto mossi il Mare e il Canale di Sardegna, lo Stretto di Sicilia e inizialmente il basso Tirreno; mossi i rimanenti bacini centro-meridionali; poco mossi quelli settentrionali.

CONSUMATORI

Telefono sotto accusa, il diritto dell'utente è sempre trascurato

Anticipo-conversazione: cifre da restituire con gli interessi

In gennaio di quest'anno ci eravamo occupati della liberalizzazione nel campo della telefonia e della confusione che regna sia riguardo i costi della telefonata sia sulle varie voci addebitate nella bolletta, per non parlare poi degli anticipi conversazioni. In particolare su questo argomento le segnalazioni si susseguono a ritmo serrato, anche perché l'utente non sa darsi pace: come mai tali anticipi, che maturano interessi nelle case dei gestori, non determinano altrettanti interessi al momento della restituzione dell'anticipo dato?

È capzioso il ragionamento secondo cui la somma versata dall'utente non comporti interessi poiché non è un deposito cauzionale, bensì una somma che l'azienda richiede all'abbonato per tutelarsi da eventuali frodi o morosità. A proposito, perché quando il pagamento della bolletta slitta di qualche giorno la Telecom non si avvale di questo deposito anziché applicare la mora?

La Telecom-Tim sostiene pure che, ogni due mesi, questo importo viene di fatto restituito al cliente, e dal cliente nuovamente versato. E qui il cliente non riesce proprio a capacitarsi. Anche perché non è mai riuscito a rendersi conto di questo giro di denaro. Giro, peraltro, che cessa immediatamente quando avviene la chiusura dell'utenza stessa: i mesi passano, anche più di dodici, ma i conti non tornano. Pensiamo tornino invece alla Telecom che, per anticipo conversazioni, con circa 28 milioni di utenti, si trova a gestire cifre-capogiro, e sarebbe offensivo pensare che siano così sprovveduti da lasciare un deposito infruttuoso solo perché si chiama «anticipo-conversazioni».

Non regge nemmeno il discorso sui contratti «Business» per i quali, essendo abilitati al traffico internazionale, può passare un tempo ancora più lungo prima che l'anticipo (500 mila lire) venga restituito. Non regge perché abbiamo segnalazioni di contratti «Business» che lamentano di non poter superare... Monte Radio!

Sappia allora il consumatore che la clausola secondo cui non ha diritto a percepire interessi sugli anticipi versati è vessatoria (L.52/96) perché limita il diritto del consumatore che, per legge, deve avere il rimborso di quanto versato, al momento stesso dello scioglimento del contratto. E non dopo mesi o anni. Su questa attesa gli spetta l'indennizzo. In questa direzione si sta muovendo pure la Comissione trasporti della Camera, dove è stato presentato un disegno di legge in materia.

Forse la musica finalmente cambierà: anche quella che ci viene propinata, a pagamento, in attesa che l'utente chiamato si renda disponibile. Noi preferiamo il familiare «tu-tu». Se l'utente chiamato desidera farci ascoltare Ravel è un «optional» che deve pagare egli stesso.

Luisa Nemez
Organizzazione tutela consumatori - Adoc

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Potreste rischiare in questi giorni di acuire i contrasti con i vostri collaboratori se solo cercaste di coglierli in fallo. Per quanto riguarda l'amore impegnatevi solo se siete sicuri.

Toro 20/4 20/5
Un nuovo incarico potrebbe mettere in luce le vostre migliori qualità. Anche voi, come tutti, avete certamente qualcosa da farvi perdonare dal partner. Lievi infreddature.

Gemelli 21/5 20/6
Cercate di puntare al rinnovamento professionale se non volete sentirvi perennemente insoddisfatti, vedrete che le soddisfazioni non mancheranno. In amore siete troppo incostanti.

Cancro 21/6 22/7
Vedete di non arrendervi subito alle prime difficoltà e cercate di evitare discussioni con i vostri superiori se vi sentite terribilmente irritabili. I sentimenti in questi giorni saranno confusi.

Leone 23/7 22/8
Vi si presenteranno in questo periodo dei cambiamenti creativi nel lavoro dovuti in parte alla vostra 'intraprendenza. Sappiate dimostrare i vostri sentimenti se tenete al partner.

Vergine 23/8 22/9
Ad un primo mancato riscontro da parte dei superiori non dovete certo arrendervi. Un amore di questi ultimi tempi stenta un po' a decollare, ma andrà a finire bene.

Bilancia 23/9 22/10
Vi si presenterà una giornata impegnativa e proficua dal punto di vista professionale: vi conviene approfittarne. Cercate di non mandare allo sbando un amore valido.

Scorpione 23/10 21/11
Cercate di concentrare al massimo il vostro impegno in un'unica direzione: è proprio arrivato il momento della stretta finale. Amore nella bufera: resisterà? Ci vuole pazienza....

Sagittario 22/11 21/12
La vostra innata abilità vi pontrebbe consentire di volgere a vostro favore certi avvenimenti che inizialmente erano apparsi avversi. In amore guardate oltre le apparenze.

Capricorno 22/12 19/1
Nell'ambito del vostro lavoro, prima di provare ad avventurarvi su una strada nuova cercate di pensarci a fondo. Mostrate maggiore disponibilità verso gli amici.

Aquario 20/1 18/2
In questo periodo vi si presente una situazione professionale davvero stimolante, che dovrete vivere al massimo traendone i maggiori benefici. Strani incontri sentimentali.

Pesci 19/2 20/3
Non dovete arrendervi al primo ostacolo che incontrate: il vostro progetto è valido e vi conviene realizzarlo. Amore vicino al tracollo e molto probabile anche un tradimento.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Lo desta una strage - 10 La moglie di Atamante - 11 Loro non hanno vocali - 12 Il veicolo lunare (sigla) - 13 Ornamento di pietra dura - 15 Lo Staccioli della prosa - 17 Situazione di chi sia esentato temporaneamente dal servizio - 19 Produttori... del cavolo - 21 Regione tedesca che era abitata dai catti - 23 Società per... cattive azioni - 25 S'indossa in rari casi - 26 Spiazzi campestri - 27 Lingua che si parlava in Francia - 28 Non ancora vecchio - 30 Pochi tennisti riescono a realizzarlo - 31 In comune ai gatti e ai topi - 32 Il canale che separa Dover da Calais - 34 Proprio di chi non è ancora adulto - 36 Sono in cera - 37 Comprende dodici mensilità - 38 Pesi gravosi - 40 Non ora ma dopo - 41 Persona... al di fuori.

VERTICALI: 1 Tratta... da altro - 2 Azienda che ha cura delle strade (sigla) - 3 Accordi amichevoli tra parti in contrasto - 4 Pinna dei pesci - 5 Tecnico tipografico - 6 Fare come... le scimmie - 7 Osso della spalla - 8 Si nutre di resti di animali - 9 Fiume africano che si getta nel lago Turkana - 14 È giusto riconoscerli - 16 Migliorano con l'invecchiamento - 18 I martin pescatori... per D'Annunzio - 20 L'insieme di mezzi, cose e animali al seguito degli antichi eserciti - 22 Immaginetta religiosa - 24 Lavora per gli Usa (sigla) - 26 Frutto col ciuffo - 29 Molto benvolute - 30 Madre... a teatro - 33 Un'imposta che grava sui redditi (sigla) - 34 Divario tecnologico - 35 Varese - 36 Suddivisioni della cronologia geologica - 39 Cena in centro.

METATESI (2,4=1,5)
Roma e lo smog
Poveretti son quelli che ci vivono
ché terribile assai è la capitale...
Essa ci fa restare senza fiato
così ci manca l'aria e si sta male.
C. Pardera

CAMBIO DI SILLABA INIZIALE (8)
Sotterranei molto illuminati
Or se per questi, come avvien di norma,
di un certo fresco c'era pur sentore,
più in essi sono sceso e più le cose
sono sembrate veramente chiare.
Piega

SOLUZIONI DI IERI
Cambio di consonante: marmellata, martellata.
Anagramma: circolo = roccoli.

Cruciverba

P	A	S	T	O	R	E	■	T	I	P	O
O	S	T	I	N	A	T	O	■	S	I	R
S	T	A	T	O	■	A	N	C	O	R	A
T	E	N	O	R	E	■	T	E	L	A	■
O	R	A	L	I	■	M	A	L	A	T	O
■	I	T	O	■	M	O	N	E	T	A	■
U	S	O	■	T	E	S	O	R	O	■	G
N	C	■	P	O	S	T	■	E	■	G	R
C	O	C	O	M	E	R	I	■	T	R	A
I	■	O	C	A	■	A	R	A	R	A	T
N	O	T	A	I	O	■	A	M	E	N	I
O	D	E	■	A	S	I	N	O	■	A	S

Protagonista in un'area strategica

Trieste è il crocevia della nuova Europa Occasione da sfruttare

Durante la visita del presidente Prodi, alla fine del 1996, Il Piccolo scrisse: «Prodi ha delineato per Trieste un futuro legato a doppio filo con lo sviluppo dei Paesi dell'Est». In questi giorni con la Trilaterale e con il Corridoio n. 5 tale progetto viene confermato e Trieste, finora ignorata per ottant'anni, viene d'un tratto euforicamente dichiarata: il perno dell'Europa del domani, «reginetta» dei nuovi scenari con opportunità straordinarie, ospite dell'« Authority» che progetterà e reperirà i finanziamenti e costruirà..., crocevia strategico della nuova Europa, non più un problema, ma una straordinaria risorsa dell'Italia con vocazione di porta a Oriente (P. Fassino), questa città merita di più (Prodi, Drnovsek e Horn), ecc.

Come d'un tratto tanta importanza per Trieste? Il fatto è che per perpetuare e realizzare la nuova Ostpolitik l'Italia ha d'un tratto assoluto bisogno di Trieste senza la quale il progetto Trilaterale non può fare a meno di Trieste, può la città giuliana fare a meno della Trilaterale? Vediamo assieme!

Trieste, quale protagonista di tale iniziativa, dovrebbe ora soppesare molto attentamente tutti i vantaggi e gli svantaggi che ne derivano da tale sua posizione estremamente privilegiata.

Con il Corridoio n. 5 Trieste non perderebbe certamente nulla, anzi guadagnerebbe alquanto, ma soltanto come crocevia e punto d'incrocio obbligato a completa disposizione della Trilaterale senza alcuna facoltà di decisione propria!

D'altro canto, secondo me, nella «costruzione dell'Europa», questo non sarebbe e non dovrebbe essere il suo solo storico e principale ruolo data la «memoria storica» non solo di Trieste, ma di tutta l'ex Venezia Giulia che come ex Küstenland austriaca fino al 1918 rappresentava il principale sbocco di tutta l'Europa Centrale e parte di quella orientale nel Mediterraneo con Trieste uno dei principali porti commerciali del continente.

Pertanto pur accettando e anzi lodando l'iniziativa della Trilaterale e del Corridoio n. 5, Trieste dovrebbe ora assolutamente convocare e promuovere un incontro, come quello della Trilaterale, di tutti gli Stati interessati dell'Europa Centrale e Orientale per esaminare e valutare assieme tutte le prerogative, i bisogni e le possibilità che l'ex Venezia Giulia potrebbe offrire per ridiventare parte integrante della Mitteleuropa nel suo storico ruolo di sbocco principale nel Mediterraneo con i porti di Trieste, Monfalcone, Capodistria, Fiume (costruita come sbocco al mare dell'Ungheria) e Pola.

Purtroppo la nostra regione, che rappresentava da sempre un'unica unità, è oggi, senza alcun consenso, divisa fra tre Stati come se la Svizzera venisse d'un tratto spartita fra Germania, Francia e Italia. Approverebbe l'Europa un tanto?

Pertanto come condizione assolutamente inderogabile e indispensabile l'ex Venezia Giulia-ex Küstenland ed ex Julijska Krajina, alle soglie del Duemila e alla vigilia dell'Unione Europea, dovrebbe nello «spirito europeo» e non più «nazionalista» venir dichiarata libera e indipendente come «piccola Europa» come ideale nucleo della «grande Europa»!!!

Soltanto allora tutta la Mitteleuropa, nell'interesse di tutta l'Europa, sarebbe sicuramente ben disposta a investire immediatamente tutto il capitale necessario per ricostruire e modernizzare tutti i porti, le strade, le linee ferroviarie, ecc. ecc. ancora oggi all'epoca «austriaca». In tal modo tutto il sempre più intenso traffico transhipment da e per la Mitteleuropa dal vicino ed Estremo Oriente non dovrebbe più assurdamente passare per i porti nordici con immense perdite di tempo e di denaro.

Allora il futuro e il destino di Trieste e dell'ex Venezia Giulia non dipenderebbe certamente soltanto dallo «sviluppo dei Paesi dell'Est», bensì, e certamente anche molto di più dalla «sviluppatissima Europa Centrale».

Stanko Kosara
Laurana - Croazia

50 ANNI FA

6 maggio 1948

TRIESTE - Sulle acque del golfo, si sono svolte ieri le regate a vela per il IX Campionato europeo «Stelle». Con l'armo livornese dell'Accademia navale, «Polluce», si sono imposti i lussignani Straulino e Rode che succedono così al triestino dott. Tito Nordio, vincitore l'anno scorso e nella quinta prova in programma quest'anno in coppia a De Manicor sull'armo «Titepi II».

● Nel corso della recente seduta del consiglio comunale, il dott. Rinaldini ha rinnovato una sua precedente mozione, mirante alla traformazione del parco di Villa Necker in giardino pubblico.

GORIZIA - Nella sala dell'Ugg, addobbata per l'occasione con indumenti intimi corredati da grammatiche greche e latine, s'è svolta una serata danzante studentesca con l'orchestra Vannini. Al termine, pure l'elezione di «Madonna Primavera», nella persona della gentile signorina Marisa Laganella.

CHI ERA

Lucia Benedetti, l'infanzia a Pirano poi un lungo esodo

Lucia Benedetti nacque nel 1907 sul colle di Serra, a Pirano, da dove il suo sguardo spaziava dal verde degli olivi e dei cipressi all'azzurro del mare. Ma l'Istria allora era anche povertà e fatica contadina. E Lucia Benedetti conobbe la gravosità del lavoro dei campi e delle saline. A causa della necessità della vita quotidiana si occupò e imparò a svolgere con la forza di un uomo attività considerate di destrezza maschile. Ma conservò sempre una straordinaria femminilità, e una cura attenta del proprio aspetto innanzitutto come forma di rispetto verso sé stessa. Si sposò con Mariano Vocchi ed ebbe due figlie, Ondina e Franca. Subì il dolore dell'esodo, mitigato dalla bellezza della località dove andò a vivere, tra i pini e il mare di Cervia. Si diede da fare con impegno e intraprendenza per riuscire a costruire un solido futuro. Con la tempra antica di persona che sapeva fare tutto. Con un carattere coraggioso e indipendente. Rimasta vedova nel 1975, trascorse serenamente gli anni della sua vecchiaia, appagata dalla gioia delle piccole cose quotidiane, dalla compagnia del nipote Enrico, dal sole che la scaldava sulle panchine del giardino pubblico, dai vestiti che si cuciva per essere sempre elegante. Nel dicembre del '97 una grande festa per i suoi novant'anni. È rimasto il suo patrimonio di ricordi di una vita vissuta intensamente.

Chi si sposa è tartassato

Una delle categorie più trascurate dalle leggi economiche e fiscali emanate in questi ultimi tempi è sicuramente quella delle casalinghe. La nuova Irpef già pesante per le famiglie a monoreddito prevede, proprio nell'era delle semplificazioni, una assurda tabellina con valori di detrazioni per moglie a carico via via decrescenti.

È ancora oggi in vigore quella criticata legge che fa perdere il diritto all'intera pensione di reversibilità a una vedova che contrae matrimonio magari con un altro pensionato. Una giovane coppia di sposi deve guardarsi dal non intestare il mutuo della casa al coniuge a carico per non perdere le detrazioni fiscali spettanti. Le buone intenzioni e le proposte vantaggiose per una previdenza alle casalinghe mi pare si siano volatilizzate.

Per il sanitometro, la moglie a carico e nullatenente non esiste nel calcolo delle detrazioni. E finalmente la moglie sparisce del tutto sul modello «Unico»: dulcis in fundo! Detto questo si può affermare che, tralasciando l'aspetto morale, nell'era dell'Ulivo risulta conveniente e incoraggiante che:

1) Una vedova con pensione di reversibilità preferisca la convivenza al matrimonio.

2) Una giovane coppia opti per un eterno fidanzamento.

3) Una coppia senza figli, con in casa uno stipendio solo, trovi vantaggioso dividerlo a metà ciascuno, separandosi.

Qualche mese fa lessi un titolo su un giornale: «Il Partito popolare ha pensato alla famiglia». No comment!

Bruno Coloni
Trieste

Nel film «Outsider» c'è un triestino

Ho letto il pezzo di Cristina D'Osualdo sui film sloveni da riscoprire, pubblicato sul Piccolo del 21 aprile 1998. Richiamandomi alla nuova dimensione europea che impone di guardare oltre le barriere e gli steccati anche interni alla città, come ha giustamente scritto nell'articolo, desidero informarla che nel film «Outsider», campione d'incassi in Slovenia, partecipa come attore anche un triestino di etnia slovena. Si chiama Danjel Malalan di Trebce-Trebiciano 224 (tel. 212811), che ha studiato a Lubiana e che attualmente è ingaggiato anche dal Teatro stabile sloveno di via Petronio e inoltre conduce dei programmi radio alla redazione slovena della Rai regionale di Trieste.

Penso che sarebbe interessante far comprendere alla parte italiana di Trieste che le scuole con lingua d'insegnamento slovena non producano solo maestri, bidelli, ecc. (come a suo tempo ha scritto in modo irriguardoso l'avv Giacomelli). Penso anche che è comunque un vanto per Trieste avere propri cittadini che partecipano come attori a film di successo in Slovenia. Questo è già un esempio di multiculturalità palese.

Primoz Sancin
Trieste

Trasporti: inutile continuare così

Si continua a parlare, scrivere e indire riunioni a tutti i livelli istituzionali e politici (comprese le Province, che dovevano essere soppresse alla costituzione delle Regioni) sul problema trasporti senza ancora avere un piano per coordinarlo.

Ho letto il vostro giornale (1 aprile) in cui si parla della visita effettuata dal presidente del Consiglio a Trieste, Gorizia e Udine, il quale ha detto che la nostra regione sarà avvantaggiata (trasporti e commercio) con l'apertura delle barriere con l'Austria e l'ingresso della Slovenia in Europa. Forse il prof. Prodi è niscente (o mal consigliato) sul ramo trasporti su rotaia e strada in Italia.

Ferrovia: il prof. Claudio Demattè attuale presidente delle Fs Spa (presidente anche della scuola di direzione aziendale dell'università Bocconi dove è anche docente) con i giornalisti ha fatto una dichiarazione affrettata dicendo che la ferrovia è vecchia di 70 anni. Vorrei dire a questo valente insegnante che è diventata vecchissima con la gestione Ente Fs (presidente Lorenzo Necci e direttore generale ing. Cesare Vaciago). Gli stessi si sono contornati di giornalisti e manager del computer (volendo ricreare un nuovo tipo di treno) non hanno tenuto conto dell'ordinamento perfetto che aveva l'azienda Ff.Ss. Sono state modificate tutte le branche di lavoro e di organizzazione degli uffici creando difficoltà al personale e agli utenti. Questa gestione (con l'avallo politico e dei sindacati Sfi-Saufi-Siuf con proprio rappresentante nel consiglio di amministrazione) ha sulla coscienza di aver peggiorato il servizio con tante innovazioni senza una logica. Errore gravissimo è stato il prepensionamento di dirigenti e personale dell'esercizio, tutto specializzato, all'età di 45/50 anni compreso quello del servizio movimento addetto alla circolazione dei treni.

Ho letto il libro «Ferrovie italiane - Editori Riuniti» stampato nel 1988, opera nata in collaborazione con questo ente che nell'introduzione a pag. 23 ultimo capoverso conclude con: «...La nascita dell'Ente Fs per un verso rappresenta un punto di arrivo di un dibattito e di scelte partite più di un secolo prima, dall'altro il punto di partenza di una evoluzione consegnata ancora per tanta parte al futuro». Mi sono reso conto che questi manager peccano di presunzione. Solo loro, con la politica attuale, si credono di essere i migliori dirigenti che abbia avuto la ferrovia. I risultati si vedono scaricano la responsabilità sul proprio personale dell'esercizio.

Nella nostra regione vorrei capire perché è stato costruito lo scalo merci di Cervignano quando avevamo già due scali merci di Trieste e Udine con quello di Pontebba che si occupava della formazione di treni con carri bestiame. Il Centro-Nord non aveva gli scali merci di Bologna San Donato e per le derrate Bologna Ravone (dove venivano composti i treni per il Nord e per il Sud). Furono ricostruiti dopo la guerra 42/45 e tutta l'Europa ci invidiava l'opera per la sua efficienza.

Il raccordo ferroviario Cormons-Redipuglia di cui solo oggi si riconosce la non utilità, dopo che era stato ultimato dalla gestione Ente Fs, non è stato uno spreco ultimarlo quando tutti conoscevano perché era stato predisposto questo tracciato?

La città di Gorizia doveva avere una linea che la congiungeva a Cervignano (come la Udine-Palmanova-Cervignano) vi era un progetto già approvato, vox populi, esiste ancora una struttura muraria a Nogaredo al Torre.

Strada: è certamente merito del legislatore del 1865 di aver affrontato il problema della classificazione delle strade. Problema tanto difficile dalle misere condizioni in cui versava la rete stradale in Italia in confronto della strada ferrata. Il primo errore fu commesso nel 1928, quando sorse l'Aa.Ss. che il governo di allora non coordinò i trasporti fra ferrovia e strada. Nel 1945 la ferrovia passò sotto il ministero dei trasporti e la strada sotto il ministero dei lavori pubblici (Anas). Questo è stato il secondo errore.

Negli anni '60-'65 si svolsero convegni per coordinare i trasporti, ma non se ne fece nulla, fu privilegiata la gomma rispetto alla rotaia. Oggi si nota questa incongruenza il personale ferroviario per la manutenzione delle stazioni e dei tronchi di linea adopera come mezzo di trasporto le auto o i camion percorrendo la strada. Mi auguro che qualche tecnico italiano possa risolvere questo problema: «coordinamento trasporti ferrovia-strada» per il bene di tutta la nostra collettività. Non si può continuare così. Strada: satura di traffico con tanti incidenti. Ferrovia: (azienda statale con passato glorioso) alla deriva con tanti incidenti.

Cav. Franco Ferrari
Bologna

Nel mio intervento c'era una omissione

Per l'omissione di alcune parole il testo del mio intervento da voi cortesemente pubblicato il 25 aprile col titolo «Non confondiamo scienza e umanesimo» richiede di essere integrato nel seguente modo: «Invece nelle attività in cui il soggetto rivela il suo mondo interiore, il passato continua a vivere in perenne confronto con il presente, e in questo confronto... ».

Duilio Tagliaferro
Trieste

"Nudo uscii dal seno di mia madre e nudo vi ritornerò. Il Signore ha dato, il Signore ha tolto, sia benedetto il nome del Signore!"
Giobbe 1,21

È ritornata alla Casa del Signore l'anima buona di

Giuseppe Cattaruzza

Addolorati lo annunciano la moglie, il figlio DAVIDE con ALESSANDRA, la figlia CRISTIANA con FULVIO, il fratello GASTONE con la famiglia. Un ringraziamento particolare alla dottoressa ANNA CAPIZZI.
Il funerale con la Santa Messa sarà celebrato giovedì 7 maggio alle 12.15 nella chiesa del cimitero di S. Anna.

Non fiori ma elargizioni pro Asit del dottor Andolina

Trieste, 6 maggio 1998

Partecipano addolorati le cognate, i cognati, i nipoti tutti.

Trieste, 6 maggio 1998

Partecipano al dolore le famiglie BERTOSSA.

Trieste, 6 maggio 1998

Siamo vicini nel dolore: ANITA, PINO e LUCA.

Trieste, 6 maggio 1998

Il Presidente, il Direttore e gli Organi direttivi dell'Associazione industriali della provincia di Trieste si associano al lutto di DAVIDE CATTARUZZA per la morte del padre.

Trieste, 6 maggio 1998

Il Gruppo giovani imprenditori dell'Associazione industriali della provincia di Trieste partecipa al lutto del Presidente DAVIDE CATTARUZZA per la scomparsa del padre.

Trieste, 6 maggio 1998

STEFANO ed ELIANA DE MONTE partecipano sentitamente al lutto.

Trieste, 6 maggio 1998

Presidenze, Direzione e Personale della Federazione Regionale degli Industriali e del Consorzio Formindustria partecipano al lutto di DAVIDE CATTARUZZA.

Trieste, 6 maggio 1998

Il Collegio costruttori edili e affini di Trieste partecipa al lutto che ha colpito il Presidente dei giovani industriali DAVIDE CATTARUZZA.

Trieste, 6 maggio 1998

Partecipano al dolore di DAVIDE: ALBERTO VENUTI e famiglia.

Trieste, 6 maggio 1998

Partecipiamo al vostro dolore GABRIELLA, DEMETRIO e LUCA DAVANZO.

Trieste, 6 maggio 1998

Sono vicini all'amico DAVIDE e famiglia: GILBERTO e MARINA.

Trieste, 6 maggio 1998

È mancata ai suoi cari

Silvana Scaramella

La ricordano i figli WALTER, GIANNA e FULVIO, la sorella LILIANA, i nipoti MANUELA, LISA, SARA, PETER, GINO e NERIA.
Un ringraziamento particolare alla signora SERGIA.
I funerali seguiranno giovedì 7 alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 maggio 1998

---

†

Si è spento il 2 maggio

Giorgio Gustincic

I familiari lo ricordano con affetto.
Il funerale seguirà giovedì 7, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 maggio 1998

I ANNIVERSARIO

Umberta Pregarz

Sei sempre nel nostro cuore.

LINDA, RINO

Trieste, 6 maggio 1998

---

†

Si è spento serenamente

Rudi Ferluga

Lo annunciano addolorati i nipoti MASSIMO e ANDREA con NICOLETTA e MICHELA e il genero MARCO.
Un sentito ringraziamento alla signora MARIUCCI e al dottor RENATO STOKELJ.
I funerali seguiranno domani, 7 corrente, alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga.

Elargizioni pro Istituto Nazionale per lo studio e la cura dei tumori - Milano

Trieste, 6 maggio 1998

Ciao

nonno Rudi

- ALBERTO e VITTORIO

Trieste, 6 maggio 1998

Ricordano con affetto

nonno Rudi

- PIERO PASINATI
- PAOLO e LAURA
- GIANNI e REANA
- GIAMPIERO e CRISTINA

Trieste, 6 maggio 1998

Partecipa al lutto famiglia TOLUSSO.

Trieste, 6 maggio 1998

Partecipano LIA, DIONISIO, GIORGIO, CARLA, GIAMPAOLO, ANNA.

Trieste, 6 maggio 1998

Ciao

Rudi

i cognati OLGA e LUIGI con EZIO e famiglia.

Trieste, 6 maggio 1998

Partecipano al dolore della famiglia ROSANNA e CLAUDIO.

Trieste, 6 maggio 1998

Partecipano al lutto famiglie MARINELLI e SKARABOT.

Trieste, 6 maggio 1998

Ricordano il caro

nonno Rudi

ELENA, FABIO, ALBERTO, ANNA, PAOLO, TOMMASO e TOBIA.

Trieste, 6 maggio 1998

Partecipiamo al vostro dolore: RITA e LUCIANO.

Trieste, 6 maggio 1998

Siamo vicini ad ANDREA e ai suoi cari per la scomparsa di

nonno Rudi

FULVIO, CRISTIANA e FABIO.

Trieste, 6 maggio 1998

---

†

È mancata improvvisamente

Noella Pozzecco ved. Bortoluzzi

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli CLAUDIO e TULLIA, la nuora, il genero e i nipoti.
I funerali si svolgeranno oggi, alle ore 10, presso il cimitero di Monfalcone.

Monfalcone, 6 maggio 1998

Ci ha lasciati improvvisamente la nostra cara mamma e nonna

Giovanna Vidau Hrovatin (Nina)

Lo annunciano con immenso dolore il marito, il figlio, il nipote.
I funerali si svolgeranno venerdì 8 maggio, alle ore 9, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 maggio 1998

Si è spento serenamente

Sergio Rupelli

Lo annunciano i parenti.
I funerali seguiranno venerdì 8 maggio, alle ore 12, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 maggio 1998

---

†

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Marcello Mauri

Ne danno l'annuncio i figli GIORGIO e SERENA, la sorella LIBERA, i nipoti ALESSIO, GIANCARLO, STEFANO, ALESSANDRO, FEDERICO, MARCELLO, NORETTA.

I funerali avranno luogo giovedì 7 maggio, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 maggio 1998

Partecipa al dolore famiglia SCALA.

Trieste, 6 maggio 1998

Partecipano al lutto TULLIA e famiglie BELLO - BIASINI.

Trieste, 6 maggio 1998

GIORGIO ti siamo vicini nel dolore: CIRO, CICCIOLA, FRITTOLA, VARESANO, MARINO, ROSANNA, LORENZO, PAOLO, ELIANA, LUCIO, LUCIANA, WANDA, MARIA.

Trieste, 6 maggio 1998

Partecipano al dolore: WILMA, GIORGIO e MASSIMO; MARCELLO e figli.

Trieste, 6 maggio 1998

Ciao

Marcello

Famiglia CANDOTTI.

Trieste, 6 maggio 1998

Partecipano al dolore FABRIZIO e famiglia, PIERO.

Trieste, 6 maggio 1998

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Emilio Starz

Ne danno il triste annuncio la moglie MILENA, la figlia ALENKA e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 7 maggio alle ore 12 dalla Cappella di via Pietà per la chiesa di Contovello.

Trieste, 6 maggio 1998

Ti ringrazio per essere esistito: tua ALENKA.

Trieste, 6 maggio 1998

Partecipa al lutto famiglia BRAZ.

Trieste, 6 maggio 1998

Cara ALENKA fraternamente vicini partecipiamo in silenzio al tuo immenso dolore: gli amici del MURENA.

Trieste, 6 maggio 1998

---

†

Improvvisamente è mancata la nostra cara

Maria Komar ved. Colugnatti

Addolorati lo annunciano i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo giovedì alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 maggio 1998

Nel XIII anniversario della scomparsa di

Antonietta Sassonia Maltese

il marito DOMENICO e la figlia GIOVANNA la ricordano.

Trieste, 6 maggio 1998

Nel terzo anniversario della morte della loro adorata mamma

Paolina Canciani ved. Picciola

i figli ASCARA e MARIO la ricordano con immutato amore.

Trieste, 5 maggio 1998

---

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Franco Bonazza

lasciando nel dolore la mamma, il fratello ALESSANDRO, la figlia JESSICA, la zia NORA, il cugino PAOLO con DANIELA, la cugina GRAZIA con UCCIO, parenti e amici tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 8 maggio alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 maggio 1998

Ti ricorderò sempre.
- GRAZIA

Trieste, 6 maggio 1998

Partecipano al dolore ANTONELLA, WALTER, LUCA.

Trieste, 6 maggio 1998

Vicini a JESSICA e MIRELLA: MASSIMILIANO e famiglia LONZAR.

Trieste, 6 maggio 1998

La BANCA ANTONIANA POPOLARE VENETA si associa al dolore dei congiunti per la perdita di

Franco Bonazza

già apprezzato collaboratore della Sede di Trieste.

Trieste, 6 maggio 1998

Resterai sempre nei nostri cuori.
- Tua figlia JESSICA e tua moglie MIRELLA

Trieste, 6 maggio 1998

---

†

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Pietro Medelin

Ne danno il triste annuncio i figli NADIA e MARINO, il genero, la nuora, i nipoti VITTORIO, PIERO (assente), MASSIMO, MATTEO e MARTINA, il fratello, le sorelle, le cognate, il cognato e i nipoti con le rispettive famiglie.

Il funerale avrà luogo giovedì 7 maggio alle ore 12.20 dalla via Costalunga per la Chiesa di Borgo San Mauro - Sistiana.

Trieste, 6 maggio 1998

Sono affettuosamente vicini ANNA e MASSIMO.

Trieste, 6 maggio 1998

---

†

È mancata

Caterina Sorgo ved. Visintin

Addolorati ne danno l'annuncio i figli CELESTINA, MARIA e ATTILIO e i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo oggi alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 maggio 1998

Gli amministratori e i colleghi della FOR TRANS Srl partecipano al dolore di INGRID GULIC per la scomparsa della mamma

Anna

Trieste, 6 maggio 1998

Partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico

Giovanni Corsi

la Alimentari Italiana Spa.

Trieste, 6 maggio 1998

ELEZIONI DI GIUGNO Dopo la chiusura dei termini per la presentazione dei contrassegni scoppiano nuove polemiche

Simboli e candidati, rissa continua

Il leghista Fasola ci ripensa: sarà in lista - Per Sonego (Ds) si tenta il ripescaggio

La doppia anima dell'Udr diviso tra Ppi e Forza Italia

UDINE Le varie «anime» che compongono l'Udr in Friuli-Venezia Giulia hanno alla fine scelto partner diversi per le elezioni regionali del 14 giugno prossimo. Mentre il Cdr per l'Udr e il Cdu hanno firmato l'accordo con Ppi, Pri, Rinnovameno Italiano e Unione slovena, la Federazione di Centro - guidata da Danilo Moretti, sindaco di Latisana, promotore in regione del movimento che fa riferimento a Francesco Cossiga - saranno alleati con Forza Italia e Ccd. «Crediamo fermamente - ha detto Moretti - nel progetto politico del cattolicesimo democratico, del liberismo moderno e del riformismo laico progressista. In regione, invece sono prevalse le direttive di Mastella e tutto è andato a rotoli». Il gruppo del Ppi ha invece salutato questa decisione di Moretti come un suo abbandono dell' Udr, e l'adesione a Forza Italia.

Due politici a processo: sentenza dopo il 14 giugno

UDINE La sentenza del processo «Canale 55» sarà pronunciata il 18 giugno, a quattro giorni di distanza dalla consultazione per il rinnovo del consiglio regionale. Lo ha stabilito ieri pomeriggio il collegio giudicante anche se non si sa se le decisione sia stata dettata da motivi di opportunità o più semplicemente dal fatto che mancano ancora all'appello alcune arringhe. Inizialmente s'era parlato dell'11 giugno, data che aveva fatto storcere il naso a parecchi visto che solo tre giorni dopo gli elettori sarebbero stati chiamati a esprimere la propria preferenza anche rispetto a Isidoro Gottardo, assessore regionale del Ppi e Ferruccio Saro, consigliere in carica di Forza Italia, in lizza per la rielezione ma anche imputati nel procedimento per i presunti illeciti intercorsi tra la vecchia gestione dell'emittente e il gotha politico-finanziario della regione. Per il primo il pm aveva chiesto l'assoluzione mentre per il secondo, relativamente all'addebito di illecito finanziamento, il magistrato si era pronunciato per otto mesi di reclusione e 10 milioni di multa.

Ma. Bo.

TRIESTE Conclusa almeno parzialmente la grande corsa per la consegna dei simboli, ora i partiti regionali e i vari movimenti sono di nuovo alla presa con la composizione delle liste elettorali. E per molti segretari politici lo stress è di nuovo alle stelle. Candidati ormai sicuri fino a ieri, da oggi ricominciano a essere in forse. E quelli che invece avevano già annunciato il proprio no più deciso, hanno cambiato idea nel giro di pochi giorni.

Quest'ultimo è il caso ad esempio di **Gianpiero Fasola** (*nella foto*), ex assessore leghista di Monfalcone, che meno di una settimana fa, proprio sulla pagina regionale del Piccolo, aveva annunciato di aver deciso, senza possibilità di ripensamenti, di voler tornare a fare il medico. Ma il ripensamento invece è arrivato. E così ieri Gianpiero Fasola ha annunciato di esser rimasto molto colpito e lusingato dai vari interventi in suo favore e dalle innumerevoli attestazioni di stima, coinvolgenti anche sul piano personale. «Pertanto - spiega lo stesso Fasola, 'correggendo' così la sua decisione - se questa resterà la scelta dei dirigenti ai quali compete l'approvazione finale, ho dato la disponibilità a essere presente nelle liste della Lega Nord, rimettendomi quindi alla valutazione degli elettori».

Dunque Giampiero Fasola non solo sarà in lista per la **Lega Nord** nella circoscrizione di Gorizia: sarà addirittura capolista. Ma difronte a chi suggerisce che la sua sia stata solo una mossa tattica, Fasola replica stizzito. «Chi mi conosce sa quanto sia stata difficile questa decisione. E quanto mi pesi stare lontano dalla mia attività di medico. Comunque l'ultima parola spetta sempre agli elettori».

Il futuro di **Lodovico Sonego**, assessore uscente del Pds, prima ancora che nelle decisioni degli elettori, è in questo momento nelle mani della direzione regionale dei **Democratici di sinistra**. La direzione provinciale di Pordenone, dopo la sua bocciatura a livello regionale, lo ha infatti ripescato con 34 voti a favore e 19 contrari. Ma soltanto il coordinamento regionale dei «diessini», convocato fino a tarda sera ieri, può decidere se accogliere o meno la richiesta di riesame della posizione di Sonego. Sempre all'esame dei Democratici di sinistra, che intanto hanno siglato l'intesa con la **Lega Friuli**, la questione dei **Socialisti italiani**. I «diessini» sarebbero infatti intenzionati a candidare a Udine **Giorgio Baiutti**, mentre più difficile appare l'accordo a Trieste per **Roberto De Gioia**. Anche se i **Verdi** sono comunque disposti a raggiungere un accordo con i Socialisti per liste in qualche modo unite.

Nel mirino la resuscitata Dc e i molti autonomisti friulani

TRIESTE Regolamento di conti fra contendenti e decisione definitiva da parte della Corte d'appello, stamane, per la rissa generale scoppiata a proposito dei simboli elettorali, in vista del rinnovo del consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia a metà giugno. L'Ufficio elettorale centrale regionale, presieduto dal presidente della Corte d'appello e composto di cinque magistrati della stessa Corte, ascolterà infatti a partire dalle 10 le ragioni dei contendenti che hanno trovato a che ridire sui simboli degli altri.

L'aula speciale, dove i 21 simbili in lizza sono stati affissi, è rimasta aperta fino alle 20 per consentire a tutti i presentatori di sollevare eventuali osservazioni. Già numerose le proteste fioccate durante la giornata alla Segreteria generale della Corte d'appello. Il caso più vistoso riguarda forse la riapparizione del simbolo «classico» della Democrazia cristiana, il notissimo scudo crociato con la scritta «Libertas», resuscitato dal quarantaquattrenne di Palmanova Angelo Sandri, che ieri ha fra l'altro emesso una nota sulla carta intestata di un «Comitato di coordinamento regionale della Democrazia cristiana». L'idea non è piaciuta affatto a Ppi e Cdu, che si considerano gli unici eredi del vecchio partito cattolico della prima repubblica. Il segretario del Ppi Franco Marini, in particolare, ha fatto giungere un fax da Roma per opporsi a quello che il partito considera un utilizzo improprio del simbolo. Sandri, intanto, ha fatto sapere di avere l'appoggio di uno dei leader storici della vecchia Dc, l'onorevole Flaminio Piccoli, e che un avvocato giungerà da Roma per difendere il suo diritto ad utilizzare lo scudo crociato.

Anche il presentatore del simbolo di Alleanza nazionale, Sergio Dressi, ha trovato però da ridire sulla proliferazione degli scudi crociati di Sandri, Marini (Ppi) e Buttiglione (Cdu), questi ultimi due riprodotti nel simbolo unitario del Centro popolare riformatore. In un secondo ricorso Dressi contesta anche la presentazione del simbolo «Lega nazionale d'Istria, Fiume e Dalmazia», che potrebbe essere confuso con le attività della Lega nazionale. Il presentatore di tale simbolo, fino ad oggi sconosciuto, sarebbe un settantenne residente a Milano ma originario di Orsera.

Baruffa in vista anche attorno alle numerose effigi che si richiamano all'autonomia friulana. La Lega Friuli, in particolare, contesta i troppo facilmente assimilabili simboli presentati da Unione Friuli-Autonomia e Libertà e Nazion Friuli. Anche i malumori non formalizzati potrebbero trovare spazio di fronte alla Commissione. Sembra non sia piaciuto ai «Democratici di sinistra», fra l'altro, la rosa circondata da stelline dei «Socialisti democratici».

Dopo il primo passaggio al setaccio della Corte, a partire da domenica tutti dovranno in ogni caso scoprire le proprie carte depositando le liste dei candidati.

Guido Vitale

Uffici comunali aperti non stop per il rilascio dei certificati

UDINE In occasione della presentazione delle liste dei candidati per le prossime elezioni del consiglio regionale di domenica 14 giugno, il servizio elettorale della Regione ha dato disposizioni ai comuni affinché gli uffici elettorali comunali rimangano aperti anche nelle ore pomeridiane. Ciò per soddisfare le richieste dei gruppi politici di certificati inerenti la presentazione delle liste tra domenica 10 e mercoledì 13 maggio. L'apertura pomeridiana è stata prevista sino a sabato 9 maggio.

L'iniziativa voluta dall'apposito Osservatorio, nato alcuni anni fa in provincia di Udine

Un codice etico per le imprese

E dai rappresentanti delle varie categorie arriva un primo sì

In una proposta inedita a livello nazionale, presentati undici semplici articoli per applicare le regole della teoria morale al mondo del business

UDINE La teoria morale applicata al mondo del business; l'etica degli affari: un'esigenza sempre più frequente nel mondo imprenditoriale e delle libere professioni. Se ne parla da tempo, anche in Friuli, magari sommessamente, a margine di incontri o in seguito a fatti di cronaca che vedono coinvolte, a vario titolo, imprese locali. Ma ieri l'argomento è stato affrontato in un vero e proprio incontro a Palazzo Torriani, nella sala Giunta dell'Associazione Industriali, dove si sono confrontati i rappresentanti degli imprenditori che hanno accettato di discutere questo primo «Codice etico per le imprese».

Un codice composto di undici, sintetici articoli per delineare un sistema di regole comportamentali che, se rispettate, contribuirebbero in maniera decisiva al miglioramento del clima morale e civile della società. Queste regole sono state raccolte in una sorta di «bozza quadro» dall'Osservatorio sullo Stato dell'Etica, sodalizio del quale fanno parte la Camera di Commercio di Udine, l'Università e la fondazione Crup e sottoposte alle categorie economiche della provincia di Udine che hanno accettato di discuterle e approfondirle.

Dai risultati di una recente indagine condotta dalla Swg per conto dell'Ose, e pubblicati nel volume «L'ascolto dei Friuli - Riflessioni di fine millennio» era emersa con chiarezza la scarsa fiducia che i friulani nutrono nei confronti del sistema delle imprese: 6 cittadini su 10 consideravano infatti insufficienti l'onestà e il senso di responsabilità che le aziende hanno nei confronti della collettività.

Così ieri si sono ritrovati, intorno a un tavolo, presidenti e direttori delle associazioni di categoria – nella convinzione che in questo modo i risultati, anche economici, saranno migliori per tutti.

«Regole comportamentali – ha spiegato Paolo Molinaro – presidente dell'Ose – che sappiano vincolare la capacità dell'imprenditore, la sua vitalità, in un meccanismo di doppia reciprocità: verso i consumatori innanzitutto, ma anche verso i dipendenti, i concorrenti, verso tutto il mondo esterno all'impresa».

Gli imprenditori riuniti a Udine rappresentano 38 mila aziende coinvolte, distribuite su 137 comuni e su una popolazione complessiva di 520 mila abitanti, di cui 219 mila attivamente occupati.

«Questa iniziativa, questa 'provocazione' - ha concluso Molinaro - nasce da Udine con una coralità e una partecipazione che non ha eguali in Italia, e deve trovare la spinta necessaria per uscire, da oggi, dalla fase progettuale per contribuire a costruire una nuova cultura d'impresa, che potrebbe essere un esempio fra i più evoluti in Italia».

Bracconiere scoperto a Pulfero con un arsenale

UDINE Un piccolo arsenale di armi da guerra e comuni è stato scoperto nella casa di un presunto bracconiere - S.P., Di 58 anni, residente a Pulfero, nelle vallate del Cividalese, - sopreso da una pattuglia di vigili faunistico- ambientali mentre sistemava alcuni lacci per la caccia di frodo nei boschi della zona.

Portato nella sua abitazione, i vigili vi hanno trovato delle gabbie con diversi uccelli appartenenti a specie protette, nonchè tutto un armamentario per la caccia di frodo.

In un armadio, poi, le guardie hanno scoperto anche una canna di fucile completa di otturatore, per cui hanno avvertito i carabinieri della locale stazione che hanno perquisito tutto lo stabile.

Sono stati così scoperti un mitra tedesco 'Mp', risalente alla Seconda Guerra Mondiale, con sei caricatori, un moschetto 91, una pistola calibro 8, tre silenziatori artigianali, varie parti di ricambio per fucili, 15 confezioni di polvere da sparo e oltre 1.500 cartucce di vario calibro.

L'uomo è stato segnalato in stato di libertà alla magistratura per detenzione illegale di armi da guerra e comuni, munizioni ed esplosivo.

A Gorizia Consiglio in piazza per protestare

GORIZIA Clamorosa iniziativa dell'amministrazione comunale di Gorizia. Per protestare «contro i ridotti finanziamenti per la realizzazione del nuovo ospedale della città», il consiglio comunale si è riunito ieri, per la sua ultima seduta, prima del suo scioglimento (sarà rinnovato a metà giugno), in un piazzale davanti all'ospedale civile di via Vittorio Veneto.

In un'indagine della Procura della Repubblica della Pretura di Pordenone coinvolti De Simone, De Antoni e Gallo

Laboratori dentistici, direttori nei guai

PORDENONE È passata nelle mani della Procura della Repubblica presso il Tribunale l'inchiesta promossa a suo tempo dai colleghi della Pretura per un caso di esercizio abusivo della professione maturato, secondo l'accusa, in un ambulatorio odontoiatrico – il «Dottoressa La Morgia» – di Pordenone. Un'indagine che ha coinvolto i massimi vertici della sanità regionale e provinciale, vale a dire Cesare De Simone, 54 anni, di Trieste, attuale direttore regionale della Sanità, Giulio De Antoni, 49 anni, di Comeglians, omologo all'Azienda sanitaria 6 del Friuli Occidentale, ed Ennio Gallo, 65 anni, di Pordenone, direttore del locale servizio di igiene, tutti indagati e rinviati a giudizio. Le loro posizioni, come detto, dovranno essere riviste in Procura così come quelle di Egisto Mauro, 61 anni, pordenonese, la figlia Giorgia, 30 anni, anch'ella residente nel capoluogo, la moglie Adriana D'Andrea, 56 anni, e Tiziana La Morgia, 41 anni, di Porcia. Secondo quanto teorizza il pm il problema nasce dal fatto che i Mauro, D'Andrea e La Morgia, avrebbero costituito la società dalla quale è poi scaturito l'ambulatorio in difformità alle disposizioni vigenti per l'esercizio della professione sanitaria. De Simone, De Antoni e Gallo sono finiti nei guai nella loro veste istituzionale per avere permesso, o comunque non impedito, la costituzione della società mediante l'emanazione di documenti autorizzativi. Il secondo filone riguarda invece Giorgia Mauro che, a parere del pm, non era in possesso del diploma universitario di igienista dentale previsto per svolgere alcuni compiti in studio quale, ad esempio, quello del detartraggio.

Massimo Boni

Le accuse della consigliera Elena Gobbi contro l'Ente dei migranti

«L'accoglienza degli immigrati si sta trasformando in un affare»

UDINE «La costante violazione dei diritti individuali da parte dell'Ente regionale per i migranti (Ermi) del Friuli-Venezia Giulia, sta trasformando l'accoglienza in un affare». Lo afferma il consigliere regionale del Friuli-Venezia Giulia Elena Gobbi, gruppo misto, ricordando che la Legge Martelli stanziava fondi alla Regioni per la realizzazione di Centri di prima accoglienza per immigrati extracomunitari, per il tempo strettamente necessario al reperimento di una sistemazione autonoma e per non più di 60 giorni.

«Il Friuli-Venezia Giulia - ha detto Gobbi - ha ricevuto e 'girato' all'Ermi, tra il '90 e il '93, in base alla Legge Martelli e a integrazioni della stessa Regione, oltre 3,150 miliardi di lire per realizzare i Centri, ma l'Ermi ha impegnato poco più di 600 milioni per creare 200 posti letto che sono stati poi, con convenzioni con i comuni, affittati a immigrati extracomunitari». «L'Ermi - ha affermato ancora Gobbi - si limita così a visionare i regolamenti, i comuni fanno il resto. Le domande possono essere presentate - ha continuato la consigliera - da stranieri immigrati muniti di passaporto, permesso di soggiorno e, per il Comune di Manzano addirittura di un certificato di 'idoneità fisica alla vita di comunità', dicitura 'particolare' - ha aggiunto Gobbi - che ci auguriamo non nasconda la richiesta di esami epidemiologici protetti da elementari norme di privacy».

«Le condizioni per l' ingresso - ha rilevato - sono variegate e vanno dalla cauzione di 300.000 lire nel comune di Pasiano di Pordenone alle 500.000 mila di Manzano. Agli assegnatari dei posti letto, poi, - ha continuato Gobbi - vengono richiesti dei canoni mensili che vanno dalle 300.000 lire a persona di Monfalcone (sono però compresi acqua, luce e telefono in carico al Comune) alle 200.000 a persona di Manzano».

GLI INTERVENTI

«Soldi ai dirigenti Maggiore coerenza dalla Regione»

«A proposito dell'acceso dibattito che si è scatenato sui mezzi di informazione relativamente ai miglioramenti economici recentemente riconosciuti ai dirigenti della Regione Friuli - Venezia Giulia, la Uil ritiene fuorviante e sterile una polemica che divida chi è a favore o contro questi lavoratori.

Crediamo però che vi siano almeno tre seri problemi di coerenza dei comportamenti, da parte dell'Amministrazione regionale. 1) È quanto meno inopportuno che chi ha contrattato per la Regione fossero alcuni di quegli stessi dirigenti che avrebbero poi percepito gli aumenti oggetto del contendere. 2) Gli aumenti concordati sono di fatto in cifra fissa, e quindi del tutto in contraddizione con l'accordo del luglio 1993. 3) Questi aumenti pregiudicano pesantemente il processo per la stipula di un contratto unico tra dipendenti della Regione e degli Enti locali, aumentando, invece che ridurre, i divari tra gli stessi.

In conclusione, la Uil ritiene che questa intesa contraddica l'obiettivo prioritario di una maggiore flessibilità, efficienza e controllabilità della macchina amministrativa della Regione. Meglio sarebbe stato che la Regione attendesse di delegificare e privatizzare il rapporto di lavoro pubblico, prima di siglare accordi così delicati in una fase di campagna elettorale.

La segreteria regionale della Uil

«Noi gladiatori non chiediamo nessuna pensione»

Abbiamo appreso che, evidentemente per difetto di informazione, i consiglieri regionali del Prc Fauto Monfalcon e Roberto Antonaz hanno presentato una interrogazione al Presidente della Giunta Regionale in merito a una presunta richiesta da parte degli ex «gladiatori» volta a ottenere (sic) un «trattamento pensionistico».

Mentre smentiamo nel modo più categorico che la richiesta di riconoscimento del servizio prestato alla Patria nella organizzazione dello Stato abbia obiettivi diversi da quelli di vedere iscritto sul proprio foglio matricolare militare, con dicitura esplicita, la propria partecipazione alla organizzazione militare speciale Stay Behind/Gladio quale riconoscimento formalizzato di una attività di cui tutti i «gladiatori» sono profondamente orgogliosi, puntualizziamo che Fausto Monfalcon e Roberto Antonaz mentono quando affermano che ci siano ipotesi di carattere giudiziario che contemplico partecipazione di «gladiatori» a qualsiasi titolo a reati connessi a libertà costituzionali o violazioni a qualsiasi titolo degli ordinamenti dello Stato e ribadiamo che le indagini sulla «Gladio» hanno determinato, con la aloro archiviazione, l'assoluta estroneità di tale organizzazione a qualsiasi violazione.

Marino Valle
Renzo di Ragogna

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.46**
	tramonta alle	**20.18**
La Luna:	si leva alle	**15.17**
	cala alle	**3.41**

19.a settimana dell'anno, 126 giorni trascorsi, ne rimangono 239.

IL SANTO

San Domenico Savio

IL PROVERBIO

Se due cavalcano un cavallo, uno deve andare di dietro.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**1,73**
Via Battisti	mg/mc	**4,35**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**1,43**
Piazza Vico	mg/mc	**3,40**
Piazza Goldoni	mg/mc	**2,31**
Via Carpineto	mg/mc	**0,55**

TEMPO

Temperatura:	**13,6** minima
	19,8 massima
Umidità:	**83** per cento
Pressione:	**1007,4** in aumento
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**10,1** da Sud Ovest
Mare:	**13,2** gradi

MAREE

Alta:	ore	7.45	**+12**	cm
	ore	20.06	**+39**	cm
Bassa:	ore	2.16	**-21**	cm
	ore	13.21	**-27**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	8.27	**+18**	cm
Bassa:	ore	2.40	**-30**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

S'inizieranno tra breve i lavori di allargamento delle gallerie ferroviarie Sablici, San Giovanni e del Bivio di Aurisina

Treni: ultima fermata Monfalcone

Per tutto agosto la stazione centrale resterà isolata - Predisposto un servizio di bus

Numero fantasma

E chi cerca informazioni resta inutilmente al telefono

Inutile insistere con le telefonate, nessuno risponde. E così ieri le centinaia di persone che si sono rivolte al numero fornito dalle Fs per informazioni (l'1478-88088) sono rimasti in attesa decine di minuti a vuoto e inutilmente.

Un leit-motiv che sembra ormai ripetersi da tempo. Nonostante le numerose proteste dei cittadini che si sono rivolti pure alla pagina delle Segnalazioni de Il Piccolo per protestare. Chi voleva conoscere le tariffe per un viaggio si è rivolto alle agenzie di viaggi. Ma ieri chi ha cercato di contattare le Fs per sapere quali treni circolavano e quali sarebbero no causa lo sciopero ha atteso inutilmente al telefono

Erano attesi da decenni i lavori di risagomatura delle tre gallerie ferroviarie che collegano Trieste con la rete ferroviaria: alcuni lavori partiranno già nei prossimi giorni, il grosso delle opere sarà eseguito in agosto. E la stazione di Trieste, per oltre un mese, sarà spostata per la gran parte dei treni a Monfalcone e per il resto a Cervignano. Le merci in arrivo saranno deviate. Un'estate, quella del '98, che sia per chi deve utilizzare il treno come passeggero che come operatore per le merci, sarà ricordata a lungo. Previsto un mese di black out di arrivi e partenze dal primo agosto al 6 settembre, le Fs sono da tempo all'opera per organizzare tutti i collegamenti con autobus, ma quasi certamente i disagi non saranno pochi.

Le tre gallerie sono la Sablici, quella di San Giovanni e del Bivio di Aurisina che devono essere risagomate per far passare il traffico intermodale, ovvero quei treni merci in grado di trasportare ad esempio i camion con i container sopra diretti al Porto. «Si tratta di interventi molto grossi – spiega Antonio Ciaravolo, responsabile del Servizio potenziamento e sviluppo – non si tratta di allargare le volte delle gallerie quanto abbassare letteralmente il piano delle rotaie. In agosto ci sarà il blocco completo del traffico merci e passeggeri, ma ci saranno anche lavori preparatori che continueranno anche in settembre. Tra pochi giorni, come detto, inizieremo le opere con le prime interruzioni notturne».

Per far giungere le merci in Porto e per farle partire sarà utilizzata la via Nova Gorica-Sesana-Villa Opicina. I viaggiatori, come detto, utilizzeranno degli autobus sostitutivi in partenza dalla stazione. «Ci rendiamo conto che i disagi saranno inevitabili – aggiunge Ciaravolo – e per minimizzarli le corse degli autobus verso Monfalcone e Cervignano saranno molto frequenti. Una piccola parte, a seconda dei treni sostituiti, utilizzerà la Costiera, il resto dei bus sarà deviato in direzione Villa Opicina per collegarsi con il raccordo autostradale».

Una soluzione, quella della chiusura totale delle gallerie per un mese, legata più all'organizzazione del traffico piuttosto che sulla sicurezza. In molti altri paesi si usa lavorare su metà galleria mentre i treni circolano sulla metà che resta. «E' un'ipotesi che abbiamo preso immediatamente in considerazione – continua il responsabile del servizio potenziamento e sviluppo – ma presto l'abbiamo scartata. Le opere sono piuttosto rilevanti e bloccando solo parzialmente le gallerie, anche fermando la circolazione dei treni di notte, i lavori si sarebbero protratti per troppo tempo. Bisogna fare un intervento radicale sospendendo il traffico altrimenti lo strazio e i disagi raddoppiano: le conseguenze con i rallentamenti, le difficoltà di circolazione sarebbero state enormi a avremmo dovuto pensare a ridurre il numero dei treni. Meglio uno stop globale in agosto quando il traffico passeggeri e merci, viste le fabbriche chiuse, è molto ridotto».

La stazione ferroviaria di Trieste non sarà chiusa, funzioneranno tutti i servizi e si potà fare i biglietti agli sportelli come sempre. All'esterno ci saranno i pullman ad attendere, a seconda del treno sostituito, e sarà potenziata la stazione di Monfalcone.

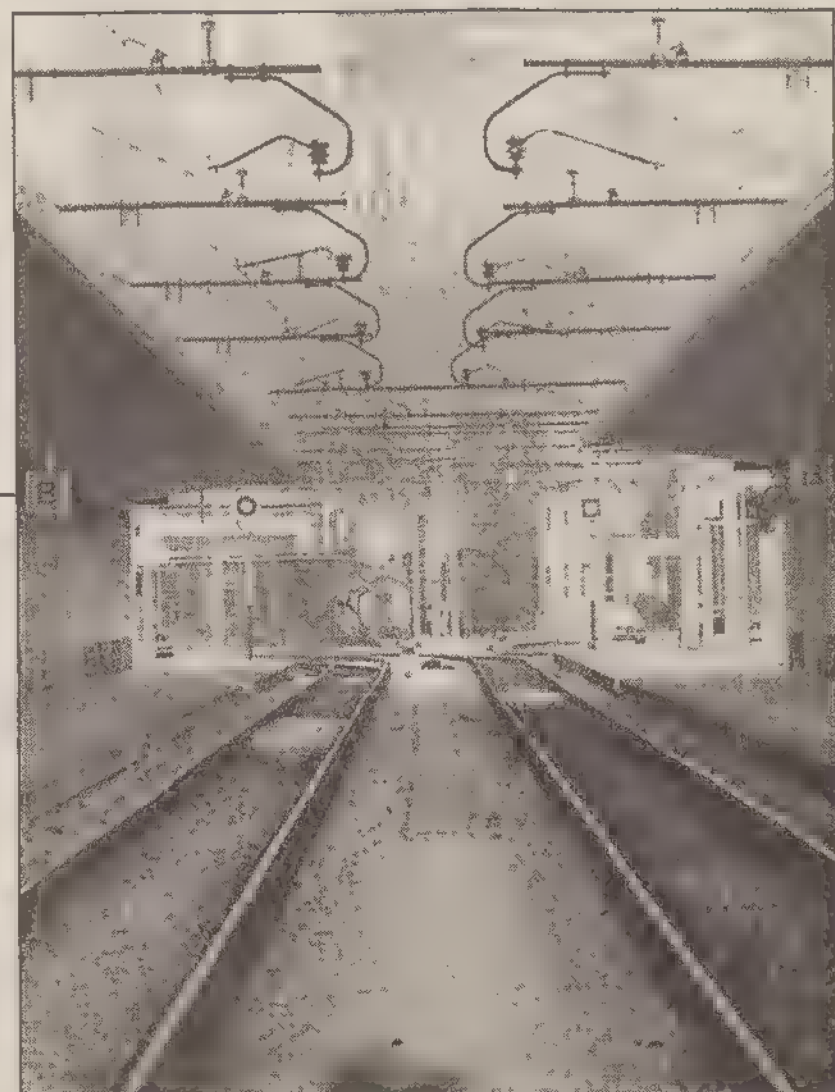
Giulio Garau

Alta l'adesione alla protesta tra le 10 e le 17

Fs-Comu, guerra delle cifre sullo sciopero dei macchinisti: in città fermi metà convogli

Guerra delle cifre, come al solito, ieri sull'adesione allo sciopero dei macchinisti iscritti al Comu. I disagi comunque si sono fatti sentire tra i viaggiatori anche alla stazione di Trieste. Le astensioni dal lavoro sono state programmate dalle 10 alle 17 e, da quanto si è appreso, non si sarebbero state grosse sofferenze tra i pendolari. Secondo le Fs avrebbero aderito alla protesta il 37% dei macchinisti e alle 13 hanno circolato oltre l'87 per cento dei 292 treni a lunga percorrenza. Stando al Comu però le adesioni alla protesta sarebbero state molto più massiccie: alle 17, secondo una nota del Comu, lo sciopero avrebbe registrato il 75-80% di adesioni. Le azioni di protesta sono state indette a sostegno della vertenza sulla sicurezza.

A Trieste, in via ufficiosa (nel pomeriggio non è stato possibile avere dati precisi), sembrerebbe che la protesta abbia fermato almeno il 50 per cento dei convogli. La crisi più grossa a quanto si è saputo si è verificata alla mattina e soltanto nel primo pomeriggio c'è stato un miglioramento. Fino alle 12 infatti sono stati garantiti i convogli previsti dagli accordi per legge e in pratica sono arrivati e partiti tutti i treni a lunga percorrenza. Situazione quasi normale anche per gli espressi, gli eurocity e gli intercity.

Nel pomeriggio si sono messi in moto anche il 50% degli interregionali e il 50% dei locali che in mattinata erano rimasti fermi. I passeggeri comunque si sono organizzati e anche se c'era meno scelta di convogli ha usato i treni garantiti. Visto poi che lo sciopero terminava alle 17 alcune partenze sono state rinviate.

Alla base dello sciopero, la richiesta di revisione del Piano della sicurezza presentato dalle Fs e ritenuto «assolutamente insoddisfacente per le reali esigenze della rete» dal Comu, la revisione dell'apparato disciplinare previsto nel contratto nazionale e la modifica di alcune flessibilità all'orario di lavoro introdotte dal recente rinnovo contrattuale e che «aggravano - precisa il sindacato dei macchnisti - le già pesanti condizioni di lavoro della categoria».

Il Comu ha già proclamato un nuovo sciopero di 24 ore per martedì 19 maggio ed ha preannunciato un ulteriore probabile sciopero di 48 ore a giugno. A partire da giovedì riprenderà il confronto con le associazioni nazionali degli utenti e dei consumatori per «individuare percorsi e modalità di lotta comuni sui temi della sicurezza e dell'efficienza del servizio ferroviario».

Inquietante episodio a metà tra la malattia mentale e la possessione demoniaca a Opicina

«Satana mi ha ordinato di uccidermi»

Salvato dal fratello, il ragazzo viene trovato in camera in un lago di sangue

Per il responsabile del Centro psichiatrico occorre valutare il caso con molta cautela

Ossessionati dall'occulto

Ma cosa c'entra il diavolo nel tentato suicidio del giovane di Opicina? «Difficile rispondere a una domanda del genere. Bisogna conoscere il caso specifico - risponde il dottor Bruno Norcio, responsabile del Centro diagnosi e cura, il pronto soccorso psichiatrico di Trieste del Maggiore-. Bisogna riportare il tutto a livello di comprensibilità». Insomma, suggerisce di andare molto cauti quando si affrontano questi casi. Occorre fare molta attenzione quando si parla di demoni e indemoniati. «Trovo indispensabile, come in ogni caso che si presenti - aggiunge il dottor Norcio - scandagliare nella vita del soggetto. Capire quelle che sono le sue frequentazioni». «Certo la diffusa moda per l'occulto, per le sette - prosegue - può giocare, ma parlo a livello generale, un ruolo importante, rappresentare un motivo scatenante di certi comportamenti».

Diverso era apparso invece il caso della donna di borgo San Sergio che nel novembre scorso venne soccorsa nel suo appartamento di via Ristorta. Mentre veniva condotta a all'ospedale fu udita esprimersi in greco antico e inglese, idiomi che non conosceva. allora si interessò del caso anche don Giorgio Giurissich, esorcista della diocesi.

Gli occhi sbarrati, lo sguardo nel vuoto. Come uno zombie è andato in camera. Ha preso una lametta e si è inciso la pelle dei polsi. Lo ha trovato il fratello in un lago di sangue pochi minuti dopo. Ma questo non è stato un tentato suicidio come tanti che purtroppo accadono. «È stato Satana a ordinarmi di uccidermi», ha detto B.A., 28 anni, abitante a Opicina. Una vicenda a metà strada tra la malattia mentale e la possessione demoniaca, dove i confini non sono certo netti.

B.A., secondo quanto risulta ai carabinieri di Aurisina che l'altra sera sono subito intervenuti nell'appartamento di Opicina, teatro del tentato suicidio, viene descritto come un ragazzo normale, forse un po' sensibile che però ultimamente aveva avuto alcune crisi. Nessun elemento comunque poteva lasciare presagire il gesto. L'altra sera B.A. era a casa con il fratello. Era silenzioso, ma d'altra parte non è mai stato un tipo molto loquace. Improvvisamente è andato in camera e ha tentato il suicidio.

È passata qualche decina di minuti e il fratello non vendendolo tornare in cucina è andato a sua volta in camera da letto. B.A. era a terra in un lago di sangue. Dopo pochi minuti è arrivata un'ambulanza del "118". I sanitari hanno subito tamponato le ferite poi il giovane è stato trasportato a sirene spiegate al pronto soccorso dell'ospedale Maggiore. Ed è stato qui che, secondo notizie non confermate, B.A. avrebbe avuto una crisi definita di tipo mistico ripetendo in maniera ossessiva che doveva morire. Dopo avergli suturato le ferite i medici hanno disposto l'immediato ricovero al Centro diagnosi e cura nel sotterraneo del Maggiore. Di più riguardo lo sconcertante episodio non si sa. L'unica cosa certa è che una segnalazione è stata trasmessa al sostituto procuratore Giorgio Nicoli. Non è escluso che le indagini puntino a verficare se qualcuno abbia in qualche modo indotto B.A. a tentare di togliersi la vita.

c.b.

Soccorso dal 118 e portato al Maggiore il giovane ha avuto un'altra crisi di tipo mistico e ha urlato ai sanitari: «Devo morire, devo morire»

Cresce il marasma in Forza Italia dopo la «benedizione» romana al candidato Piero Fornasaro

Trieste Azzurra, rischio di epurazione

Arrabbiato il mediatore Antonione: «Adesso deciderà il senatore Camber»

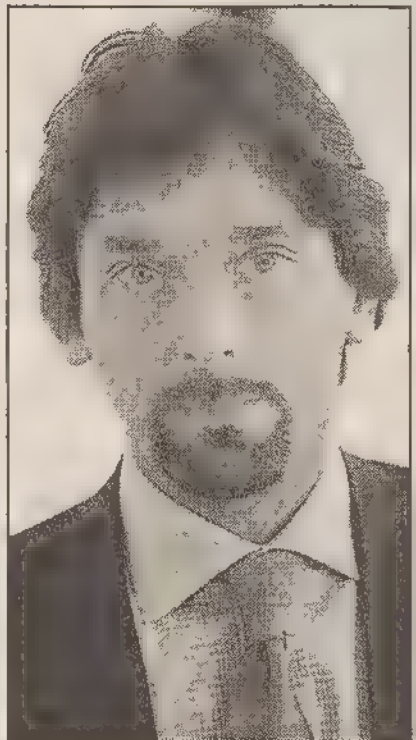
Forza Italia e dintorni, il marasma cresce. La benedizione romana data al candidato di Trieste Azzurra, Piero Fornasaro, da parte del responsabile nazionale degli enti locali, Mario Valducci, ha mandato su tutte le furie Roberto Antonione. Come gran mediatore dell'accordo tra la componente listaiola e l'anima contras dei berlusconiani, il presidente del consiglio regionale si è sentito a dir poco preso per il naso. E' un po' presto per dire se l'accordo salterà - e con lui la candidatura di Fornasaro - certo è che Antonione non nasconde la delicatezza del quadro. «Quello che eccepisco - osserva - è il comportamento tenuto. Quando tra due persone si fa un patto non si vanno a cercare garanzie supplettive, a meno di non avere dei dubbi sulla lealtà di chi l'ha sottoscritto. E' un gioco stupido, che ha messo in difficoltà tutta l'operazione. A parte il fatto che Valducci non aveva alcun titolo per firmare, adesso la parola spetta a Giulio Camber. Sarà lui a presentare a Roma le candidature. Romoli ed io potremmo anche passare sopra alla questione, ma Camber si è visto dare pubblicamente del barabba. Chi spara ad alzo zero sulla controparte non può poi pretendere che si passi sopra alle sue dichiarazioni».

Le voci malevoli dicono che il pretesto sia quanto mai ghiotto per togliere di mezzo Fornasaro, candidato scomodo anche se elettoralmente non "quantificabile". Al posto suo potrebbe entrare in pista un nome più annacquato, magari il collega Livio Pesle, che come avversario, per lo stesso Antonione, sarebbe sicuramente meno fastidioso.

Se tra gli stati maggiori di Forza Italia e Trieste Azzurra l'appena nato feeling si è subito raffreddato, in casa della Lista per Trieste l'atmosfera non è certo più calorosa. Gambassini è ritornato anche ieri sulla candidatura di Giulio Staffieri, rimarcando come solo il comandante, già due volte sindaco, «per capacità, esperienza e fedeltà» sia così conosciuto da costituire un sicuro punto di riferimento per gli elettori del Melone. «L'altro uomo che aveva scritto Lista in fronte - fa presente Gambassini - era Piero Camber, ma non ha potuto essere candidato per ovvi motivi di nepotismo. Quanto agli altri rampanti del direttivo, non hanno voluto capire che, pur essendo validissimi, sono ancora troppo sconosciuti all'opinione pubblica e, nonostante non siano stati capaci di esprimere proposte alternative, sono saliti sull'aventino».

Gambassini esclude che la questione possa essere riaperta, ma il capogruppo di Forza Italia in Comune, Marco Drabeni, non intende mollare la partita e ieri ha inviato una raffica di lettere - a Berlusconi, ai suoi fidi Scajola e Valducci, e anche ai dirigenti locali di Forza Italia, Romoli, Antonione, Camber e Silvia Acerbi - per chiedere la candidatura di tutti i consiglieri comunali del partito, tre dei quali hanno ampiamente superato, a livello di voti, lo stesso Staffieri. E' improbabile che l'iniziativa abbia successo. Ma dentro la Lista la protesta cresce e gli oppositori del comandante non fanno mistero della loro intenzione di dirottare verso altri lidi il loro bacino di voti.

Per quanto riguarda il programma di Forza Italia, invece, Gambassini è più tranquillo. «C'è stata un'evoluzione totale della questione - sostiene - che fa sì che la Lista possa correre sotto le bandiere di Forza Italia. Il programma presentato non ha più niente a che fare con quello di Trieste Azzurra, mentre tutti i nostri punti, a partire dall'autonomia e dal porto, sono stati recepiti». Chi ha frainteso, i vertici del Melone o i contras di Gefter Wondrich e Fornasaro? E Fornasaro medesimo accetterà di sottostare al gradimento del senatore Camber? Ieri il coordinatore regionale di Forza Italia, Romoli, si è prudentemente defilato. E la partita - dal programma alle candidature - resta più che mai confusa.

Arianna Boria

Piero Fornasaro

Nel piccolo Ccd si litiga sulle candidature In An l'opposizione cerca di evitare siluri

Forza Italia e Lpt hanno le loro rogne, ma anche il piccolo Ciccidì, quanto a baruffe interne, non scherza. Dopo la votazione dei giorni scorsi all'interno della direzione provinciale, che ha visto il candidato Bruno Marini spuntarla per 14 voti a 10 sul segretario regionale Edoardo Sasco, ieri, da ambienti vicini a quest'ultimo si fa sapere che la «spaccatura» è stata favorita dall'atteggiamento del segretario provinciale Maurizio Marzi. Il quale viene accusato di un «colpo di mano» per arrivare al voto, portando il partito su una posizione di frattura. Marzi - dicono i suoi detrattori interni - avrebbe dovuto evitare il confronto tra i due big, limitandosi a chiedere la doppia candidatura del Ccd in Forza Italia. Così facendo, al contrario, avrebbe favorito Bruno Marini, suscitando addirittura il sospetto di attenersi a regie (e a gradimenti sulle candidature) di altri partiti.

Grandi manovre anche in An. La lista dei candidati è partita per Roma e l'opposizione interna di Sergio Giacomelli e Mauro di Giorgio si affida ai referenti Alemanno, Fiori e Storace per evitare l'estromissione dalla corsa alle regionali. Tra i nomi in lizza - che peraltro non disturberebbero la vera sfida - sono certi quelli di Grotto di Muggia, Romita di Duino e del consigliere provinciale Vascotto, accanto a Dressi, Lippi e Sulli. Tra i papabili anche il direttore delle carceri, Enrico Sbriglia, e l'avvocato Franco Bruno.

L'annuncio del fondatore Adriano Turk

Consorzio commercianti «Entriamo a far parte del Fronte Giuliano»

Confluisce nel cartello del Fronte giuliano il Consorzio dei commercianti fondato da Adriano Turk: l'annuncio è stato dato ieri, in una conferenza stampa, dallo stesso Turk e da Giorgio Marchesich di Nord libero. Turk ha precisato che la presenza di un operatore del commercio in consiglio regionale serve a favorire l'accesso ai finanziamenti europei: «Abbiamo già perso il primo che avrebbe portato a Trieste 78 miliardi di lire – ha detto Turk – adesso ci si presenta una seconda possibilità per complessivi 56 miliardi di lire da destinare a opere infrastrutturali di rilancio della nostra area». Nel mirino del fronte sia i politici uscenti dall'assise regionale, sia i parlamentari e i senatori triestini che non hanno mai sfruttato le possibilità finanziarie offerte dall'Europa. In particolare per il problema dei parcheggi Turk ha auspicato la creazione di posteggi per i pullman nei pressi dello stadio e il collegamento con il centro città assicurato da bus navetta naturalmente gratuiti; ugualmente gratuiti i posti macchina per i compratori d'oltreconfine che volessero raggiungere il borgo Teresiano e il resto del centro città.

«Dobbiamo riprenderci le schiere di clienti che oggi saltano a piè pari Trieste – è stato ribadito ieri – e che si dirigono verso i centri commerciali del Friuli». Non solo commercio nei progetti del fronte giuliano che, oltre al «distacco amministrativo e consensuale» dal Friuli, propone anche il potenziamento del turismo e dell'offerta culturale della città.

Incontro con l'assessore regionale Mattassi organizzato dai Democratici di sinistra

Porto, creare una rete fra gli scali

«L'area dell'Alto Adriatico deve attirare traffici dal Nord»

Collegamenti via mare in golfo L'esperimento parte in estate

Si fa concreta la possibilità di attivare, già in questa stagione, un collegamento via mare tra alcune località del golfo di Trieste. Il Comitato, presieduto dall'assessore Roberto De Gioia, ha elaborato un piano che prevede un collegamento limitato a Trieste-Barcola-Miramare, con corse fisse per almeno sei volte al giorno. Il natante è un peschereccio di proprietà privata, trasformato allo scopo, in grado di trasportare circa 80 persone con una buona tenuta di mare. «Ora - dice de Gioia - si tratta di reperire i fondi per supportare l'iniziativa. E' ovvio che il servizio in via sperimentale non sarà in attivo e pertanto, visto anche la funzione turistica, è giusto che gli enti pubblici si facciano carico di un potenziale sostegno finanziario». A questo scopo, domani alle 11.30, nella sala verde del Consiglio regionale, sono stati convocati Provincia, Comune, Cciaa, ApT e, naturalmente, la Regione.

Il porto, le infrastrutture ferroviarie, il trasporto pubblico locale, il Lloyd Triestino, il Corridodio numero 5 e quello adriatico. E' stata tanta la carne messa al fuoco nell'incontro pubblico con l'assessore regionale ai trasporti Giorgio Mattassi, ieri pomeriggio al Teatro Miela, organizzato dai Democratici di sinistra. Argomenti di grande attualità nel momento in cui Trieste si candida ad essere uno dei crocevia tra la vecchia e la nuova Europa, emersi con forza durante il dibattito seguito al bilancio che Mattassi ha fatto sui due anni e mezzo trascorsi come responsabile regionale dei trasporti.

Porto: manca un segnale chiaro sul collegamento fra Trieste, Monfalcone e Capodistra, è stato chiesto. L'Alto Adriatico è un'area portuale di riferimento, ha risposto Mattassi, inserita nello studio di fattibilità dell'accordo quadro. Non si tratta quindi di allungare una tratta in direzione di Capodistria, ma di creare una relazione tra gli scali per attirare traffici dal Nord,

Sul fronte ferroviario-portuale è stato posto il problema della permanenza della Regione nella società Alpe-Adria, nata a suo tempo per facilitare l'allestimento di treni-blocco. «Penso che sia la Regione sia l'Autorità portuale possano fare un passo indietro — ha spiegato l'assessore —. Compito dell'Autorità portuale è di facilitare e regolare la concorrenza».

L'assessore Mattassi

Altro argomento di carattere portuale, l'Adriaterminal. Partendo da una domanda sull'utilizzo e sul suo futuro, Mattassi ha preso la palla al balzo per soffermarsi sul piano regolatore del porto: «Il piano regolatore prefigura un grande dibattito cittadino, è un fatto democratico, un fondamentale momento di verifica dei costi e degli investimenti. Con i recenti 40 miliardi la Regione ha effettuato un'operazione di investimento per far funzionare meglio l'esistente, pensando però anche al futuro». E sui progetti per il Porto vecchio ha aggiunto: «Non si deve dismettere nulla finchè non si realizza il nuovo. E' un processo da attuare con molta determinazione».

Lloyd Triestino: «Solo in parte il problema è nelle mani del ministro Burlando, anche se tutti si dicono d'accordo sulla privatizzazione»

Privatizzazione del Lloyd Triestino. Non si rischia in questo periodo pre-elettorale un calo di potere della Regione? «Generalmente le elezioni fanno accelerare i processi decisionali — ha risposto Mattassi —. Domani (oggi,ndr) ho un incontro con il ministro Burlando, ma il problema del Lloyd è solo in parte nelle mani del ministro, anche se tutti dicono di essere d'accordo sulla privatizzazione. Per Trieste — ha aggiunto — dobbiamo lavorare più all'estero che qui».

Inquietante episodio l'altra sera nel parcheggio dell'ospedale di Cattinara

Infermiera insidiata da un ubriaco

Fermato dai carabinieri e rilasciato, viene investito da un'auto ad Aquilinia

Marino Polvari, che è ricoverato al Maggiore, è accusato di violenza privata ma i militi non escludono che si possano ipotizzare reati più gravi

Un'infermiera esce dall'ospedale al termine del proprio turno di lavoro. Un uomo la segue prima da lontano poi sempre più da vicino. Quando la donna sta per infilare la chiave nella serratura della portiera, le si para davanti. «Stiamo assieme. Non andare via», dice, cercando di bloccare la donna.

E' accaduto l'altra sera a Cattinara. Marino Polvari, 53 anni, Muggia, Santa Barbara 66, è stato denunciato dai carabinieri di Borgo San Sergio per violenza privata e ubriachezza. La sua giornata però è finita ancora peggio: poche ore dopo è stato investito da un'auto ad Aquilinia. Ora si trova ricoverato in serie condizioni all'ospedale Maggiore.

Ma andiamo con ordine. Sono da poco passate le 20. B.N., 32 anni, infermiera a Cattinara sta andando a prendere la sua "Y10", posteggiata nel parcheggio dell'ospedale. «Avevo sentito dei rumori di passi. ma non ci avevo fatto caso», dirà poi ai carabinieri. L'uomo, completamente ubriaco, improvvisamente l'avvicina. Barcolla. B.N. non capisce chiaramente tutto quello che l'altro dice. Solo una frase: «Resta con me, parliamo. Stiamo assieme. Non andare via». A questo punto l'infermiera urla terrorizzata: «Vattene, vattene». E sale in macchina. Lui tenta di aprire la portiera e quindi prima che la donna faccia in tempo a partire si sposta davanti alla vettura.

A dare l'allarme è una collega di B.N. che sta arrivando proprio in quel momento. Con il cellulare chiama i carabinieri e dopo pochi minuti arriva sul posto una pattuglia dei militari della stazione di Borgo San Sergio. Marino Polvari viene bloccato e quindi accompagnato in caserma. L'ipotesi di reato formulata al momento è quella di violenza oltre che di ubriachezza. Comunque gli investigatori, al momento, non escludono anche altri reati più gravi.

A questo punto l'indagato viene accompagnato a casa. Ma dopo due ore, secondo quello che i carabinieri di Muggia accerteranno più tardi, esce nuovamente. Cammina lungo la strada che da Aquilinia porta a Muggia e poco prima del bivio per Rabuiese viene investito da una Suzuki Vitara. Alla guida del fuoristrada è il medico Michela Russo, 36 anni (Muggia, via XXV Aprile 26). La donna tenta una manovra d'emergenza ma l'impatto è inevitabile. Dopo pochi minuti arriva l'ambulanza del 118. Polvari viene trasportato d'urgenza all'ospedale Maggiore dove è ricoverato in serie condizioni nel reparto di ortopedia.

Corrado Barbacini

Il parcheggio di Cattinara teatro dell'aggressione.

Processo con rito abbreviato

Violenza su due minori Quattro anni di carcere a un quarantenne

Per violenza sessuale su bambini, che all'epoca dei fatti avevano 12 e dieci anni, il muratore G.B., di 40 anni, triestino è stato condannato a quattro anni di reclusione dal giudice per l'udienza preliminare del Tribunale della nostra città, Raffaele Morvay, al termine di un processo celebrato lunedì con rito abbreviato. Della sentenza si è avuta notizia soltanto nella serata di ieri.

All' uomo - che vive a Trieste, è disoccupato e si trova in stato di libertà - l'accusa contesta di aver tentato di violentare, in un prato nei dintorni della città, un bambino di dieci anni, suo parente, del quale, fra il giugno 1996 e il giugno 1997, aveva - sempre secondo l' accusa - altre volte tentato di approfittare.

All'uomo viene contestato anche un altro episodio che sarebbe avvenuto, sempre a Trieste, nel giugno dello scorso anno. In questo caso - sempre secondo l' accusa - l'uomo avrebbe approfittato di un ragazzo di 12 anni che si trovava con lui in macchina e in compagnia del quale stava andando a prendere del materiale edile.

L'agenzia della Crt dove è stato messo a segno il furto con destrezza. (Foto Lasorte)

Incredibile furto con destrezza nella mattinata di ieri all'agenzia di via Ginnastica della Cassa di Risparmio

Gioco di prestigio in banca e via con 13 milioni

Il ladro ha atteso che il cassiere abbandonasse per un attimo la propria postazione e con nonchalance ha preso una mazzetta di banconote

Come si fa a procurarsi 13 milioni? Semplice, basta andare a prenderseli in banca. O meglio, basta prenderli direttamente dal banco del cassiere. Se il ladro è veloce non viene neanche preso. Sembra impossibile, ma è vero. E' successo ieri mattina all'interno dell'agenzia numero 4 della Cassa di risparmio in via Ginnastica 11. Il ladro si è portato via per l'esattezza 13 milioni e 200 mila lire. A quanto pare non si è neanche preoccupato di essere più di tanto veloce nella fuga. E' entrato in ascensore ha premuto il pulsante "T" e quindi se n'è andato tranquillamente con la somma in tasca. Altro che le rapine, le pistole, i rischi. Così è molto più semplice.

La descrizione del fatto è fin troppo banale: il malvivente è stato per qualche minuto in fila con gli altri clienti davanti a uno sportello in attesa del proprio turno. Ma non aveva - evidentemente - la testa tra le nuvole. Perchè ha osservato attentamente quello che stava accadendo oltre il bancone e cioè i movimenti del personale.

A un certo punto ha visto che il cassiere Giorgio Dendi si è allontanato per un attimo dalla propria postazione, che era "fuori servizio", per portare un foglio a un collega poco lontano. Con nonchalance si è avvicinato, ha spostato una strisciolina di plastica che delimita la cassa, e si è appoggiato con i gomiti sul banco poi, quando l'altro ha girato l'occhio, zac, veloce come un fulmine il ladro ha afferrato una mazzetta di denaro che era lì davanti. L'ha messa in tasca e si è avviato tranquillamente verso l'ascensore. Solo a questo punto è scattato l'allarme e cioè quando il cassiere è tornato al suo posto.

Ma raggiungere il ladro è stato impossibile perchè in ascensore c'era lui. E così gli inseguitori hanno dovuto richiamare l'ascensore al primo piano e quindi scendere a terra. Inutile dire che quando sono arrivati in strada, del ladro non c'era traccia. Volatilizzato come i 13 milioni.

A questo punto è stata chiamata la polizia. Sul posto è arrivata una pattuglia del commissariato di Rozzol. Secondo una prima sommaria descrizione fornita dai testimoni il ladro è alto 1,70 ed è di corporatura normale. Porta i baffi e al momento del furto indossava un soprabito di colore chiaro.

Dal prossimo 19 giugno anche per le chiamate urbane occorrerà premettere lo 040

Telefonare, che stress con il prefisso

Le associazioni dei consumatori chiederanno alla Telecom informazioni mirate

Dal 19 giugno la signora Maria, che abita in una palazzina di viale 20 Settembre, se vorrà telefonare alla sua amica Anna, che abita nella stessa casa, al piano di sopra, per invitarla magari prendere un caffé, dovrà comporre oltre al solito numero anche il prefisso di Trieste, lo 040. Esattamente come se chiamasse da fuori città.

E' questa la novità decisa dalla Telecom per rendere possibile la piena apertura del mercato delle telecomunicazioni con l'ampliamento delle disponibilità di numeri per i nuovi operatori (quando finirà il monopolio nella gestione delle rete fissa), e per l'avvio di nuovi servizi. A tale scopo è stato infatti rivisto il piano di numerazione in vigore, in coerenza con le direttive comunitarie e con l'evoluzione tecnologica del settore. Analogamente a quanto realizzato in altri paesi dopo la privatizzazione.

La Telecom ha predisposto una campagna informativa basata sullo slogan «Fissa il prefisso» che si avvale sia della comunicazione diretta sia dei tradizionali canali dei mass media. Una campagna televisiva sul nuovo piano di numerazione ha avuto inizio domenica con i primi spot. Ma la campagna prevede anche comunicati radiofonici, spazi informativi su quotidiani e periodici, pagine su internet.

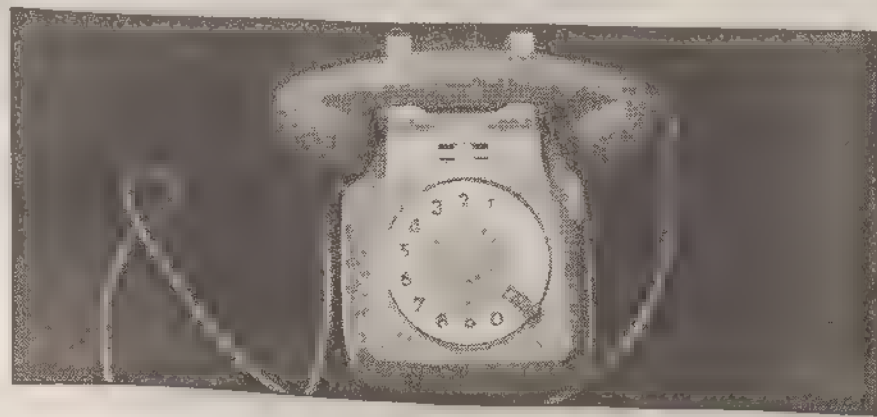
Ma tutto ciò basterà a far capire alla signora Maria che cosa deve fare e perchè? Spiegare i motivi dell'entrata in vigore della nuova numerazione, pensiamo, senza peraltro addentrarsi in incomprensibili annotazioni tecniche, dovrebbe avere lo scopo di meglio far digerire la novità. Soprattutto alle persone anziane, perplesse ad accettare i cambiamenti, soprattutto se di questi non viene fornita alcuna motivazione.

Per Vincenzo Cutozzo, presidente regionale della Lega Consumatori Acli, sarebbe auspicabile una maggiore e più mirata informazione. «Del caos che si verificherà dopo il 19 giugno ne ho avuto prova in casa. Ho una madre molto anziana - dice - e non ha ben compreso cosa succederà. Penso ai tanti anziani che vivono in città. Oltre alle pubblicità programmate sui mass media, servono messaggi mirati all'utenza anziana. Poche parole e chiare. Servono messaggi vocali, che quando si chiama con il vecchio numero spieghino cosa si deve fare. Un servizio, questo, che deve durare, ritengo, più di due mesi, almeno». «Penso inoltre - aggiunge Cutazzo - ai luoghi dove maggiore è l'afflusso di anziani. Estremamente utile sarebbe affiggere manifesti negli uffici pubblici frequentati dalla Terza età. Insomma, qui a Trieste, bisogna tenere conto che la maggior parte della popolazione è costituita da persone anziane».

Di questa esigenza i rappresentanti delle associazioni che tutelano gli interessi dei consumatori-utenti si faranno interpreti con i vertici regionali della Telecomm nel corso di una riunione programmata per la prossima settimana (la data non è stata ancora fissata).

L'incontro rientra in quanto stabilito dal Protocollo d'intesa sottoscritto nel marzo scorso tra Associazione consumatori utenti, Adiconsum, Federconsumatori, Lega consumatori Acli e Telecom regionale. Si tratta di un accordo finalizzato ad apportare nuove sinergie nei rapporti per promuovere congiuntamente iniziative a difesa degli utenti-clienti che, forse un po' troppo entusiasticamente, la stessa Telecom definisce «partner». E qualche passo in questa direzione, in effetti, la Telecom lo ha già compiuto. Con la cosiddetta «Bolletta trasparente», ad esempio, anche se molto deve essere ancora fatto, come sostengono i rappresentanti dei consumatori. Per esempio, quanti sanno che è possibile risparmiare almeno 40 mila lire a bimestre? Ciò vale per quanti hanno stipulato il contratto di noleggio del telefono, apparecchio che magari è finito in cantina, sostituito con uno più moderno o semplicemente più bello. Ecco, questi utenti continuano a pagare il canone di noleggio e manutenzione oltre alle spese per gli accessori (spina e suoneria). Per vedersi cancellare dalla bolletta queste «voci» e lativi importi devono inviare una raccomandata all'agenzia locale Telecom e restituire l'apparecchio inutilizzato.

Ma digerito il nuovo piano di numerazione, con la «fissazione del prefisso», nel Duemila partirà la seconda fase del cambiamento (numerazione per servizi): allo 0 del prefisso si drovrà sostituire il 4 per la telefonia via cavo e il 3 per la telefonia cellulare. Si salvi chi può!

Domenico Diaco

San Sabba, albanese rapinato mentre dorme nella sua auto

Un albanese di 37 anni è stato rapinato l'altra sera della sua automobile e della somma di duemila dollari in contanti da due connazionali, in circostanze ancora in corso di accertamento da parte dei poliziotti della squadra volante.

Secondo quanto ricostruito finora dagli investigatori, con l' aiuto di un interprete, l' uomo, Jorgji Gjeka, dormiva nella sua automobile, una Mercedes 200 di colore blu e con targa tedesca, parcheggiata in via dei Macelli, vicino alla Risiera di San Sabba, quando due uomini, forse insieme ad una donna, anch' essa albanese, si sarebbero avvicinati al finestrino con una pistola intimandogli di scendere. Lo avrebbero poi aggredito, rapinandogli il denaro che teneva in un taschino della camicia, per poi fuggire con la sua stessa auto.

Gjeka, che ha detto ai poliziotti di essere un commerciante di auto usate, a Trieste per imbarcare alcune vetture acquistate in Germania da rivendere in Albania, sarebbe stato abbandonato dai malviventi scalzo e in stato confusionale per le percosse subite vicino nei pressi della Risiera, dove è stato avvistato, su segnalazione di un camionista di passaggio, dà una volante. Ma l'automobile è stata ritrovata ieri mattina nei pressi del porto vecchio, senza apparenti segni di effrazione.

Il cambiamento nelle imprese: un incontro tecnico alla Cdc

«Il cambiamento nelle piccole e medie imprese». E' il tema dell'incontro in programma domani alla Camera di commercio (inizio alle 18), che vuol essere una riflessione sull'organizzazione delle imprese e in particolare per quelle che hanno una microstruttura e sono costrette ad operare in uno scenario sempre più complesso.

Questo incontro non è quindi una dissertazione specialistica o accademica, ma un momento di riflessione basato sulle esperienze di chi svolge la professione di consulente aziendale nell'area dell'organizzazione e dell'orientamento al mercato delle piccole e medie imprese.

L'iniziativa si colloca anche all'interno di un filone di attività avviato dall'azienda speciale Aries della Camera di commercio, attraverso lo sportello Punto impresa, volto a stimolare un nuovo dinamismo nel substrato imprenditoriale del territorio triestino e a creare nuove occasioni operative.

La società di Riva Gulli che festeggia i 75 anni di attività ha deciso di contribuire con alcune opere utili alla città

Sasa: giù le barriere architettoniche

Otto punti a cominciare dai quattro marciapiedi di piazza della Borsa

Saranno abbassati a livello della strada anche i gradini di piazza Goldoni e infine quelli all'inizio di via del Coroneo: lavori a maggio e a settembre

Saranno otto le barriere architettoniche della città che saranno abbattute nell' arco dei prossimi mesi grazie all'interessamento della compagnia di assicurazioni Sasa vita.

La società di riva Gulli, che festeggia proprio nel '98 i 75 anni di attività a Trieste, ha deciso di contribuire con queste piccole ma utili opere al miglioramento del tessuto urbano e soprattutto a favore degli handicappati.

Gli otto punti interessati sono i quattro marciapiedi di piazza della Borsa che creano l'angolo con via Roma e i due che attraversano la via San Spiridione (in questo caso saranno abbassati a livello stradale per favorire il transito degli handicappati), poi i due gradini che caratterizzano il marciapiede di piazza Goldoni poco prima dell'inizio di via Gallina e infine i gradoni situati sul marciapiede che corre sulla destra all'inizio di via del Coroneo.

In entrambe le situazioni si provvederà al livellamento del manto.

A dare l'annuncio degli interventi (una prima parte dei lavori sarà completata già prima della fine di maggio, mentre il resto sarà fatto a settembre) è stato l'amministratore delegato di Sasa vita e di Sasa spa, Vittorio Bordon.

«Si tratta di un progetto concordato con l'amministrazione comunale - ha detto - del quale andiamo fieri in quanto si tratta di manufatti che rimarranno a migliorare la qualità della vita delle persone meno fortunate».

Nella scelta dei punti sui quali intervenire, la Sasa assicurazioni ha sentito pure l'Anglat, l'Associazione nazionale guida legislazioni andicappati trasporti.

u. sa.

Barriere architettoniche in via Coroneo, saranno rimosse a cura della Sasa

---

IN BREVE

Il bando è pubblicato sulla Gazzetta ufficiale

Carabinieri, concorso per 1080 allievi effettivi: domande entro il 17

L'Arma dei carabinieri ha bandito un concorso per l'ammissione di 1080 allievi carabinieri effettivi al 108° corso. Vi possono partecipare i giovani, celibi o vedovi (se coniugati devono aver compiuto 26 anni) che abbiano compiuto il 17° e non superato il 26° anno di età (limite elevato a 28 anni per chi ha adempiuto gli obblighi di leva) alla data del 18 maggio '98. Le domande vanno presentate alle stazioni carabinieri entro il 17 maggio. Il bando di concorso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, quarta serie speciale, numero 30, del 17 aprile 1998.

Anche una ricetrasmittente fra gli oggetti smarriti depositati nell'ufficio comunale di piazza dell'Unità

All'Ufficio oggetti rinvenuti del Comune (piazza dell'Unità 4, stanza 37) sono depositati i seguenti oggetti rinvenuti nel mese di aprile, che potranno essere ritirati dai legittimi proprietari dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12.30 (il lunedì e il mercoledì anche dalle 14 alle 16). Si tratta di una ricetrasmittente, una borsa verde, portafogli, occhiali, un album fotografico, un anello, una penna biro, un ombrello e chiavi varie. Inoltre, nelle sede dell'Act in via San Cilino 99 giacciono svariati oggetti rinvenuti sugli autobus.

Trasferimenti alla Divisione chirurgica: un incontro con la direzione chiesto dal Tribunale del malato

In seguito a critiche e lamentele pervenute al Tribunale per i diritti del malato sul trasferimento dei degenti dai locali della Prima divisione chirurgica a quelli della Seconda divisione chirurgica, lo stesso Tribunale ha chiesto un incontro con la Direzione sanitaria ospedaliera. All'origine della richiesta, il fatto che il tribunale per i diritti del malato ritiene indispensabile un chiarimento su un'operazione che presenta pesanti controindicazioni sia sul piano igienico sia su quello assistenziale.

Comune: indetta una prova pubblica di selezione per tre posti di esecutore di servizio (fognaiolo)

Il Comune indice una selezione pubblica per l'assunzione di tre «esecutori di servizio (fognaioli)». Due posti sono per gli iscritti nelle liste di collocamento obbligatorio (uno riservato agli invalidi civili e uno agli invalidi civili di guerra e profughi); il terzo è riservato a dipendenti in servizio a tempo indeterminato. Si richiede: licenza della scuola dell'obbligo, idoneità fisica all'impiego, iscrizione negli elenchi dei disoccupati. Informazioni e copia del bando possono essere richiesti al Servizio amministrazione personale del Comune (tel. 6754429/6754911).

Il popolare giornalista coordinerà oggi all'università una tavola rotonda aperta a tutti - Scienziati a confronto

Fare ricerca. Incontro con Piero Angela

Che cosa vuol dire fare ricerca oggi, alla fine di un secolo che ci lascia in eredità un bagaglio impressionante di nuove conoscenze e un progresso tecnologico in larga misura inatteso, ma anche molti «spettri» scientifici spesso irrazionali? Nel mondo del Duemila, affascinante e complesso, le nuove generazioni dovranno acquisire competenze culturali assai diverse da quelle d'un tempo. In che modo la scuola e l'università possono far fronte alla sfida?

Sarà su questi temi che ruoterà la tavola rotonda «La scienza oltre il 2000» che si svolgerà domani mattina nell'aula magna dell'Università (piazzale Europa 1) con inizio alle ore 11 e che vedrà la partecipazione di uno straordinario gruppo di scienziati e divulgatori. Coordinati da Piero Angela, interverranno il chimico Sergio Carrà del Politecnico di Milano, l'astrofisica Margherita Hack, il chimico e imprenditore Ernesto Illy, il biologo Danilo Mainardi dell'Università di Venezia, il fisico Tullio Regge dell'Università di Torino.

La tavola rotonda è aperta a tutti, ma si rivolge soprattutto a studenti e insegnanti delle scuole superiori, in particolare in vista della scelta del corso di studi universitari.

«Mille autobus per la pace»: un aiuto alla Bosnia Erzegovina

Una delegazione del ministero dei trasporti della Bosnia Erzegovina, ospite in questi giorni dell'Act, è stata ricevuta in municipio dal sindaco Illy e dagli assessori Barduzzi e Neri. La delegazione, in Italia per perfezionare un'iniziativa denominata «Progetto 1000 autobus per la pace», che prevede la distribuzione di bus dismessi e l'organizzazione di officine di manutenzione in diversi Paesi balcanici, ha ribadito la soddisfazione per la disponibilità dimostrata da autorità e aziende di trasporti, in particolare dall'Act di Trieste. Nell'incontro in Comune è stato evidenziato che la Bosnia Erzegovina, dilaniata dalla guerra, necessita di aiuti in tutti i campi delle attività commerciali, industriali e dei servizi, di cui proprio i trasporti sono una branca fondamentale.

Il sindaco, da parte sua, ha giudicato il progetto degli «autobus per la pace» in linea con altri comportamenti che Trieste ha adottato per il futuro nei confronti dei Paesi dell'area balcanica, secondo quella che è la sua estrazione multietnica e la sua vocazione a candidarsi quale ponte ideale tra Est e Ovest.

In dieci anni - Il valore globale attuale sfiora i dieci miliardi di lire

Protesti cambiari dimezzati ma restano quasi cinquemila

Nel corso di questi ultimi anni, il fenomeno delle insolvenze bancarie nella provincia di Trieste è andato progressivamente riducendosi.

Nell'ultimo anno al quale si riferiscono i dati raccolti dall'Ufficio studi e statistica della locale Camera di commercio, nella provincia di Trieste sono stati levati 6255 protesti – pari a una media di 17 al giorno – per un ammontare complessivo di 17 miliardi 139 milioni di lire.

Si è trattato precisamente di 4686 protesti di cambiali ordinarie e di tratte accettate, per un valore globale di 9 miliardi 978 milioni di lire, il cui numero è, nell'arco degli ultimi cinque anni documentati, più che dimezzato, essendo sceso da 10.433 a 4686 con una diminuzione del 55,1 percento; mentre il relativo importo è – in lire correnti – passato da 14 miliardi 227 milioni a 9 miliardi 978 milioni di lire, pari a una contrazione del 29,9 percento.

Questi dati assumono un particolare significato, in relazione al fatto che – come, del resto, rivela il loro ammontare medio, pari a 2 milioni 129 mila lire per titolo protestato – i protesti di cambiali ordinarie e tratte accettate riguardano generalmente impegni assunti per acquisti rateali di beni di consumo, da parte di privati, e di beni strumentali, da parte di operatori economici.

Rappresentano in provincia quasi il 75 per cento delle insolvenze bancarie

In effetti, i protesti di cambiali ordinarie e tratte accettate (che nella nostra provincia costituiscono il 74,9 percento, per numero, e il 58,2 percento, per valore, delle insolvenze bancarie e sono in gran parte connessi a situazioni congiunturali sfavorevoli o ad altri fattori di natura economica) sono gli unici indicatori attendibili del grado di insolvenza di una «piazza», in quanto rivelatori del mancato adempimento – alla scadenza fissata – degli impegni di pagamento assunti.

Anche il numero delle tratte non accettate (che, com'è noto, rappresentano un mezzo di pagamento molto diffuso tra le imprese) è sceso da 1968 a 798, mentre il loro valore complessivo è diminuito del 45,5 percento, essendo passato da 3 miliardi 651 milioni a 1 miliardo 981 milioni di lire.

Infine, sono altresì diminuiti – tanto nel numero quanto nell'ammontare complessivo – anche gli assegni privi di copertura, che nell'ultimo anno sono stati 771, per un valore globale di 5 miliardi 170 milioni di lire, pari a una media di 6 milioni 795 mila lire per assegno: una forma di insolvenza nella quale, non di rado, può configurarsi un vero e proprio reato o un tentativo di reato.

Giovanni Palladini

È sbarcata da pochi giorni un'azienda multinazionale di origine americana che opera nel settore dal '48

Lavoro a tempo: ecco in città la Manpower

Ed è subito iniziata la corsa all'iscrizione dei disoccupati in corso Cavour

Lavoro «a tempo»: un'opportunità che anche a Trieste sembra riscuotere un grande successo. Impiantata da pochi giorni in città dalla «Manpower», un'azienda multinazionale di origine americana, che opera nel settore dal '48, l'iniziativa ha visto subito giovani e meno giovani, uomini e donne, arricchire gli elenchi che l'agenzia triestina organizza in corso Cavour.

Il meccanismo è noto: la legge n.196 del '97, parte integrante del «pacchetto Treu», prevede la possibilità, da parte delle aziende interessate e ovviamente a determinate condizioni, di assumere personale a tempo determinato, per evitare il ricorso agli straordinari.

I settori interessati sono i più vari e anche l'esperienza triestina sembra confermare questo dato: a iscriversi nelle liste dell'agenzia cittadina della «Manpower», che fra l'altro è la più grande società al mondo nel settore, con 2776 uffici e un fatturato di 8,8 miliardi di dollari lo scorso anno, si sono presentati periti informatici, elettronici, analisti e programmatori, progettisti e disegnatori, saldatori, tornitori, magazzinieri, meccanici, elettricisti, manutentori, segretarie, contabili, centralinisti, data entry, promoters, hostess, ricevimento clienti, interpreti, camerieri, personale di cucina, infermieri professionali, operatori socio-sanitari, fisioterapisti, operatori del turismo.

Serve alle imprese per evitare gli straordinari: il trucco dell'agenzia è incrociare le richieste con le offerte in zona

In altre parole un vero e proprio esercito, formato da persone di estrazione diversa l'una dall'altra: si tratta di studenti in attesa di prima occupazione, di ex dipendenti che, pur di non rimanere troppo a lungo tagliati fuori dal mondo della produzione, cercano con il lavoro temporale di mantenere il ritmo e l'aggiornamento, di donne che hanno lasciato l'occupazione per seguire i figli appena nati e adesso, a distanza di anni, tentano il reinserimento.

L'opera della «Manpower» consiste nell' incrociare le offerte di chi si iscrive negli elenchi con le richieste delle aziende della zona, con una precisazione che in corso Cavour ritengono a ragione molto importante: presentare la propria scheda con le caratteristiche professionali e culturali non costa nulla, sia all' inizio che nel prosieguo del rapporto.

Sono i datori di lavoro cioè a farsi carico del costo per l'eventuale assunzione «a tempo».

Trieste è la trentesima piazza italiana toccata dalla «Manpower», che nel nostro Paese ha già trovato lavoro a 800 persone.

u. sa.

Slovacchia e l'area giuliana per nuove intese commerciali

L'ambasciatore italiano in Slovacchia Egone Ratzenberger, in visita a Trieste – assistito dal segretario generale della Camera di commercio Italo-Slovacca dott. Paoletti – ha incontrato ieri mattina il Presidente camerale Adalberto Donaggio, unitamente al dottor Franco Gropaiz.

Durante il cordiale colloquio sono state esaminate le possibilità di collaborazione tra l'area giuliana e la Slovacchia, Paese quest'ultimo che presenta buone prospettive di sviluppo anche alla luce degli indicatori economici, in fase stabile, in questi ultimi anni (prodotto interno lordo 6,5%; investimenti esteri nel primo semestre del 1997 ammontanti a un miliardo di Usd, ecc.).

Il Presidente camerale Donaggio ha ricordato come le strutture imprenditoriali triestine hanno delle radicate tradizioni commerciali con l'area slovacca evidenziata anche dai dati dell'interscambio e di quelli portuali.

Le principali voci dell'export slovacco riguardano minerali metalliferi e rottami metallici, prodotti della selvicoltura, industria della carta e della cartotecnica mentre l'import interessa principalmente macchinario e apparecchi, prodotti metalmeccanici e dell'industria chimica.

Da parte dell'ambasciatore è stata anche auspicata una presenza delle nostre imprese alla Camera Italo-Slovacca.

In precedenza Ratzenberger ha visitato il Porto, accolto dal Presidente Michele Lacalamita, in prospettiva di un rilancio dei volumi di traffico.

Indagini sulla qualità dei cibi: Federconsumatori soddisfatta

La Federconsumatori regionale esprime soddisfazione per il recente intervento legislativo a sostegno dei consumatori, degli utenti e delle loro associazioni, adottato dal consiglio regionale in uno dei suoi ultimi atti. Con un articolo unico, infatti, si è data la possibilità alle associazioni dei consumatori e utenti di ricorrere alle Aziende sanitarie per indagini sulla qualità dei prodotti alimentari, con l'obiettivo di garantire la salute pubblica. Il dispositivo di legge, inoltre, prevede interventi finanziari per progetti che interessino e tutelino il consumatore e utente.

La Federconsumatori ricorda che già nel '95 aveva proposto un progetto di legge al riguardo, ma solo nel '97 si era giunti alla predisposizione di un disegno organico e dettagliato, che però non ha avuto il tempo di essere tramutato in legge. «Le norme approvate - rileva - sono quindi solo un primo passo che dovrà essere completato nella prossima legislatura. La federazione intende comunque ringraziare quei consiglieri che le hanno sostenute e auspica una attenzione ancora maggiore nel del prossimo consiglio».

In una foto d'epoca la partenza dei primi 750 lavoratori coatti il 16 settembre '44

I triestini costretti al lavoro forzato nel '44 si sono raggruppati in associazione

«Giustizia ai coatti delle SS»

Vogliono giustizia i lavoratori coatti della "Sonderauftrag Poell". Si tratta di tutti quei triestini delle classi '27 e' 28 che, nella seconda metà del '44, perciò all'epoca non ancora suscettibili di richiamo per il servizio militare, vennero destinati dalle SS a campi di lavori situati sul carso, in Istria e nel fiumano. All'epoca infatti i tedeschi ipotizzavano uno sbarco alleato in Istria, perciò vollero utilizzare questi giovanissimi, accanto ai quali vennero convocati pure degli anziani che operavano nella pubblica amministrazione, per costruire delle fortificazioni.

Oggi il problema principale per questi reduci, raggruppatisi da tempo sotto la sigla dell'Associazione deportati e perseguitati politici italiani antifascisti (Adppia), è rappresentato dalla difficoltà per alcuni di dimostrare la propria presenza in quei campi di lavoro ai fini pensionistici.

"Il riconoscimento è minimo - spiega il presidente dell'Associazione, Italo Vascotto - sotto il profilo economico, ma ciò non toglie che si tratta di un atto dovuto. Come associazione abbiamo fatto tutto quanto era nelle nostre possibilità, ma adesso dobbiamo fermarci per lasciare lo spazio ai sindaci della nostra provincia, in quanto soltanto un loro intervento diretto, assieme al Prefetto, al ministero dell'Interno potrebbe portare a dei risultati positivi e concreti".

Nel complesso il caso relativo alla "Sonderauftrag Poell" (trattato fra l'altro con ampiezza di particolari da Roberto Spazzali nel suo libro "Sotto la Todt") riguarda circa 3mila persone.

DUINO AURISINA Ieri un incontro tra i vertici del Comune e quelli dell'azienda

Ferrovia per la cartiera, si fa

Vocci: «Sveltiremo le pratiche, ma chiediamo occupazione»

Il raccordo ferroviario per la cartiera Burgo si farà. La disponibilità dell'amministrazione comunale di Duino Aurisina per accelerare, per quanto di sua competenza, l'iter di realizzazione del raccordo è massima. Questo in estrema sintesi quanto è emerso dall'incontro informale che ha avuto luogo ieri pomeriggio in municipio tra i vertici dell'amministrazione e quelli della cartiera del Timavo. Il sindaco Marino Vocci, il segretario Vladimiro Cibi e il capo dell'Ufficio tecnico Bovo ne hanno parlato con il direttore dello stabilimento Giulio Antonelli e il direttore amministrativo Gianfranco Sorge.

Poiché il Comune di Monfalcone ha approvato la variante al Piano regolatore in relazione al raccordo ferroviario per la cartiera, anche l'ente limitrofo, per una parte interessato dall'area occupata dall'insediamento industriale, ha intenzione di adempiere celermente alla sua parte.

Se lo scorso 24 aprile c'è stato l'ok da Monfalcone, è nelle intenzioni di Vocci portare la questione nell'ordine del giorno della prossima seduta del consiglio comunale, il 15 maggio.

L'argomento non è nuovo: si tratta del raccordo ferroviario Lisert-cartiera che, oltre a semplificare molti traffici da e per il complesso industriale, sgraverebbe di parecchio il traffico pesante sulla statale. Il raccordo prima della guerra c'era già: esisteva infatti un ponte, bombardato durante il conflitto, e mai ripristinato.

Il raccordo esisteva e venne distrutto durante la guerra. Oggi potrebbe snellire il traffico sulla statale

«Si è trattato semplicemente - ha detto Vocci - di un incontro per armonizzare gli interventi necessari ad accelerare il più possibile la realizzazione del collegamento. Sarà compito infatti dei vertici della Burgo - spiega il sindaco - presentare al Consorzio per lo sviluppo dell'area industriale di Monfalcone i progetti. Dal canto nostro, in tempi "impossibili" per la macchina burocratica comunale, ci impegniamo a redigere la delibera da discutere in consiglio il 15 maggio. Quello che ci preme d'altra parte dal punto di vista della tutela del territorio è che ci sia un intervento di mitigazione visiva delle strutture della cartiera, sia dal lato stradale che, soprattutto, da quello sul lato del Timavo. E inoltre - prosegue Vocci - dal momento che l'area interessata dalla Burgo ci tocca da vicino, sarebbe bene che nella politica di nuove assunzioni a tempo determinato che la cartiera dovrebbe intraprendere a breve, venisse presa in considerazione in primo luogo l'offerta di lavoro che viene dai residenti nel Comune di Duino Aurisina».

Giulia Stibiel

Oggi al «Millo»

Anziani a Muggia: tutela della salute e promozione della «socialità»

Si tiene oggi alle 18 a Muggia, al Centro «Millo», una conferenza pubblica sul tema «Promozione sociale e tutela della salute delle persone anziane».

Interverranno il sindaco Dipiazza, l'assessore alla sanità, Grotto, il responsabile del distretto sanitario, Mario Reali, Fabio Samani, rappresentante del sindacato italiano medici generici, e Aldo Becce, psicologo del servizio sociale di base a Muggia.

MUGGIA Sferzanti commenti dell'opposizione: «Aristotele resterebbe offeso da questa mancanza di logica»

Un altro «no» al centro commerciale

Un secondo no del consiglio comunale di Muggia all'ampliamento del centro commerciale «Arcobaleno», in via di completamento nei pressi del valico di Rabuiese. L'assemblea cittadina si è infatti espressa negativamente l'altra sera, pur senza grosse polemiche, sulla terza proposta avanzata dalla Ifim srl (società proprietaria del centro commerciale) per un allargamento della superficie di vendita.

Come nelle altre occasioni, il Comune era tenuto a esprimere solo un parere sulla richiesta. Spetta infatti alla Regione concedere o meno superfici di vendita superiori ai 400 metri quadrati. Certo è che l'ente regionale tiene conto, dalla volontà espressa dal Comune. Tra le ragioni del «no» (o meglio, «dei no»), i problemi di viabilità e la ricaduta negativa che un ipermercato potrebbe avere sui negozi del centro storico.

Il punto all'ordine del giorno è passato col voto contrario dell'opposizione e con qualche commento ironico da parte di Giorgio Rossetti, capogruppo dell'Ulivo, e dopo il sarcasmo dell'ex sindaco Sergio Milo, che ha tirato in ballo perfino i «padri della logica».

«Non capisco per quale motivo – ha dichiarato Rossetti – si indichino nella delibera tutta una serie di premesse favorevoli e poi alla fine si dica no all'ampliamento». Dello stesso tono, ma più pungente, l'intervento di Sergio Milo, capogruppo di «Avanti Muggia»: «Il documento è un'offesa – ha sostenuto l'ex sindaco riferendosi dalla presunta mancanza di coerenza tra premessa e conclusione – non a me, ma ad Aristotele e ai padri della logica, sulla quale si basa il modo di ragionare della nostra civiltà».

Pur votando contro, il consigliere della Lega Nord Edoardo Marchio ha fatto notare come spesso il piccolo commercio riceva impulso dai grossi centri commerciali, citando alcuni esempi del vicino Friuli o del Veneto. Durante la votazione da segnalare infine l'astensione del consigliere di maggioranza, Gianni Millo.

Riccardo Coretti

SANTA CROCE La strada è di nuovo aperta al transito

Svincolo con la Costiera C'erano massi in bilico

La Costiera - e strade adiacenti - ha il suo fascino nell'abbinamento di mare e roccia, ma la bellezza è un bene fragile: dopo i lunghi lavori di contenimento delle pareti, e mentre sono ancora in corso i sondaggi per verificare la tenuta del ciglio stradale, nei giorni scorsi è stato del tutto chiuso al traffico lo svincolo che dalla Costiera porta a Santa Croce, per lavori di sistemazione *(nella foto)*.

La zona è di pertinenza del Comune di Trieste, che ha ritenuto necessario un intervento radicale per ragioni definite «di sicurezza».

Specifici controlli hanno dimostrato che vi erano alcuni massi con stabilità precaria, a rischio dunque di caduta sulla strada (ma anche col pericolo che crollassero sulla sottostante Costiera, provocando un disastro).

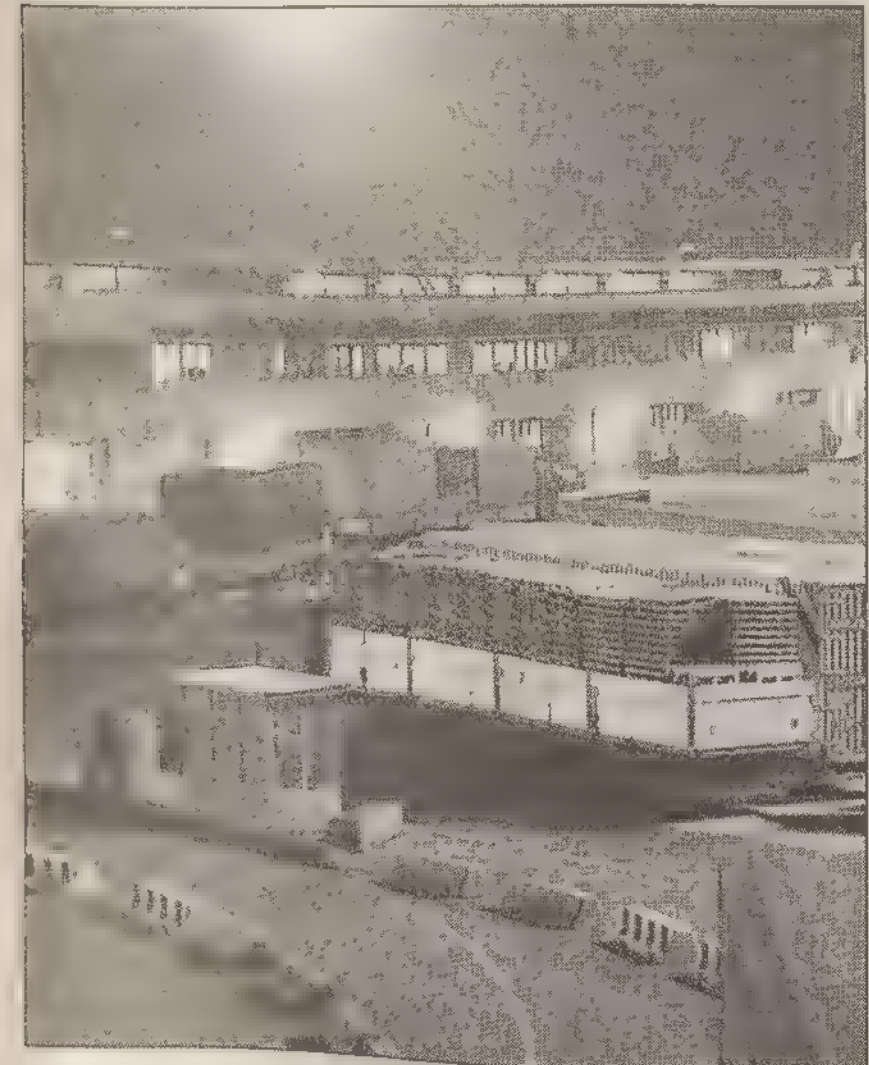
Lo sottolinea l'ing. Paolo Pocecco, direttore dell'Area del territorio e patrimonio del Comune di Trieste. La chiusura totale di una strada - specie questa che serve da raccordo - provoca immancabili lamentele da parte dei cittadini, così come ogni «lavoro pubblico» che prima viene invocato, e poi dà fastidio in corso d'opera.

Si chiede l'ingegner Pocecco: «Si poteva evitare? Programmare meglio? Mi rendo conto che il nostro lavoro non è eclatante, ma i cittadini non possono rendersi conto di quanto impegno viene profuso quotidianamente per la loro sicurezza».

Ora i lavori sono finalmente terminati e la strada è di nuovo agibile.

MONRUPINO Presentata una mozione per salvaguardare una struttura che vale decine di miliardi

Fernetti, il domani è quanto mai incerto

Con l'ingresso della Slovenia nella Ue l'autoporto rischia di essere inutile

Uno scorcio dell'autoporto di Fernetti. (Foto di Sterle)

Si torna a parlare dell'autoporto di Fernetti, e soprattutto del suo futuro dopo l'ingresso nell'Unione europea da parte della Slovenia.

L'occasione è data da una mozione che il consigliere del «Polo per Monrupino», Franco Guerra, ha presentato al consiglio comunale nei giorni scorsi, chiedendo che si attivi per l'inserimento della struttura nei piani relativi al «Corridoio numero 5», che dovrebbe fare di Trieste un importante perno di comunicazione con l'Est.

La questione relativa all'autoporto era già stata sollevata all'indomani delle previsioni che consideravano sempre più probabile l'ingresso in Europa della Slovenia.

La struttura - del valore di decine di miliardi - potrebbe infatti diventare tristemente inutile quando Trieste e il suo territorio non saranno più il confine dell'Occidente.

Una ripercussione immediata si avrebbe inoltre con la perdita di decine di posti di lavoro tra gli operatori nel settore delle case di spedizione.

«Purtroppo il Comune di Monrupino - (nel cui territorio è situato l'autoporto, ndr) - , il Comune di Trieste e la stessa Regione – sostiene Guerra – sembrano ignorare da una parte le difficoltà alle quali sta andando incontro l'autoporto, dall'altra le potenzialità che l'autoporto stesso ha verso i grandi piani di sviluppo quali il "Corridoio numero. 5"».

Guerra (Polo) chiama il Comune a occuparsi della faccenda: «Tutti sembrano ignorare le prossime difficoltà»

Nella mozione che il consiglio dovrà discutere prossimamente si chiede al sindaco e alla giunta di Monrupino di farsi promotori, presso la Regione e la Provincia, del concetto che la struttura sia inserita in questi nuovi piani di sviluppo, e si chiede di tenere costantemente informato il consiglio stesso sugli eventuali sviluppi della situazione.

Su un'altra questione, prettamente politica, con un comunicato stampa lo stesso Guerra si è poi detto soddisfatto della collaborazione instauratasi tra maggioranza e opposizione a Monrupino, in occasione del recente voto favorevole del consiglio comunale a due mozioni, presentate proprio dal consigliere del Polo in tema di servizi ai cittadini.

«Si tratta di un passo importantissimo – conclude Guerra –, anche se resta ancora molto da fare perché si possa parlare di nuovo clima. Basti pensare che la maggioranza continua a rifiutare al Polo ogni rappresentanza nelle commissioni comunali».

r. cor.

Un'interrogazione del gruppo consiliare triestino di Rifondazione comunista

«Quell'asilo nido è malsano»

Un asilo nido che crea preoccupazione: lo denuncia il gruppo consiliare triestino di Rifondazione comunista in un'interrogazione all'assessore all'Istruzione del Comune. Si tratta del nido «Matteotti», temporaneamente trasferito, per lavori di adeguamento delle sede originaria, da via Paolo Veronese a via Valmaura. «Sede del tutto inadeguata a fungere da asilo nido - dice l'interrogazione - a causa di una serie di lacune in ordine all'ampiezza e alla disposizione dei locali, all'elevatissima temperatura interna nelle giornate di sole, all'impossibilità di aprire le finestre e, più in generale, alle carenze in materia di sicurezza dovute alla collocazione degli ambienti e al difficile accesso agli stessi, che, in caso di effettivo pericolo, creerebbero seri problemi d'intervento».

Tenendo in considerazione anche le osservazioni di un gruppo di genitori, Rc chiede che l'asilo torni nella propria sede entro il dicembre '98, oppure che - se i lavori di ristrutturazione dovessero prolungarsi - si trovi un'altra sede provvisoria, più adeguata.

Una seconda interrogazione riguarda un'altra questione, ma sempre il medesimo asilo. Si tratta delle sezione slovena attiva al «Matteotti»: «Molti cittadini di lingua slovena si sono lamentati del fatto che il Comune non abbia pubblicizzato adeguatamente l'esistenza di una sezione slovena all'interno del circuito degli asili nido comunali, e affermano inoltre che in proposito anche gli uffici comunali preposti forniscono informazioni piuttosto vaghe e contradditorie, tali da far ragionevolmente presupporre che alla base ci siano - scrive Rifondazione - sottili forme di disincentivazione delle iscrizioni di nuovi utenti alla sezione slovena».

Sulla pista ciclabile incontro pubblico oggi a San Dorligo

Sul progetto di una pista ciclabile che dovrebbe nascere in Val Rosandra l'amministrazione comunale di San Dorligo ha indetto per questa sera alle 20 un incontro pubblico.

La manifestazione si terrà al teatro «Preseren» di Bagnoli.

Il progetto della Provincia ha sollevato di recente numerose osservazioni da parte delle associazioni ambientaliste, che contestano il pericolo che interventi troppo massicci rovinino questa riserva naturale.

Linea 20 a Muggia Sondaggio dell'Act: chi usa l'autobus?

Chi sono gli utenti dell'autobus da Muggia verso Trieste? L'Act promuove un'indagine conoscitiva sul servizio, con un sondaggio.

Oggi, sabato 9, domenica 10 e lunedì 11 maggio, alla Stazione delle autocorriere e in corrispondenza della prima fermata verso Trieste. alcuni intervistatori autorizzati formuleranno brevi domande agli utenti della linea 20.

La malattia di Alzheimer

Più che rispondere al drammatico appello del signor Svara, familiare di un malato di Alzheimer che conosciamo da tempo, siamo anche noi, vicino a lui, in attesa di una qualche risposta da parte degli enti preposti, Regione, Aziende sanitarie, Aziende ospedaliere e Comuni. Enti che da anni, pur sollecitati dalla nostra associazione, non hanno ancora iniziato a pensare alle risposte da dare a questi malati e ai loro familiari.

C'è da rabbrividire se si pensa che il numero di questi malati aumenterà in modo esponenziale con il continuo allungarsi della vita. C'è da rabbrividire se si pensa a quante volte la nostra città è stata citata quale possibile laboratorio di servizi verso gli anziani, prefigurando con la sua attuale percentuale di ultrasessantacinquenni quella che sarà la situazione italiana ed europea tra vent'anni, e al niente che se ne è fatto.

C'è da rabbrividire se si pensa all'impegno che abbiamo profuso in questi ultimi anni per sollevare il problema, per portare a Trieste esempi di come ci si può muovere per articolare le risposte, per organizzare corsi di formazione per familiari, volontari, operatori che mettano in condizione di sapere che cos'è la malattia di Alzheimer, per organizzare gruppi di supporto per familiari, per fornire, (almeno questo!), un servizio di consulenza che solo nel 1997 ha incontrato 60 realtà familiari colpite dalla malattia e che non sapevano dove sbattere la testa.

Ognuno di noi direttamente, o indirettamente attraverso i suoi familiari, può essere colpito da deficit cognitivi, più o meno gravi, durante l'invecchiamento. Possiamo garantire, in base alla nostra esperienza decennale con gli anziani, che questo tipo di malattie sono le più trascurate, anche se sono – o proprio perché lo sono – le più difficili da gestire: una specie di terreno minato in cui né sanità né assistenza vogliono mettere piede. Un terreno per il quale anche le «moderne» politiche si sostegno alla famiglia, il più delle volte rappresentate da assegni mensili previsti da leggi regionali ed erogati attraverso i Comuni, non sono di aiuto perché è difficile reperire il personale formato per gestire il malato.

Anche la nuova legge regionale per la tutela e la promozione delle persone anziane, citata ampiamente da più parti come possibile panacea, non risolverà i problemi del signor Svara, di sua moglie e dei suoi figli perché per realizzare i servizi che essa prevede saranno necessari grandi accordi tra Aziende sanitarie e Comuni e soprattutto la messa a disposizione di risorse umane che affrontino il problema non più in un'ottica di prestazioni da erogare, ma di persona da prendere in carico globlamente, con dignità.

Modelli per rispondere a problemi che pone l'Alzheimer esistono già, anche in Italia, basta cominciare a copiare, adattando alla nostra realtà. E sottolineiamo copiare, non ripartire sempre da capo, epidemiologia compresa, magari con un bell'osservatorio regionale sulle demenze e una bella raccolta dati.

Come diceva il prof. Bavazzano, geriatra responsabile del Piano Alzheimer della Regione Toscana, al nostro Convegno del 27 marzo, l'epidemiologia lasciamola fare agli americani e noi facciamo servizi che diano risposte reali e spezzino la solitudine dei malati e dei loro familiari. Ma la percentuale di amministratori e funzionari su 140 presenti al convegno era purtroppo irrisoria. Ci piace pensare che siano già al corrente del problema del signor Svara e degli altri cinquemila malati di demenza stimati nella sola città di Trieste e che fossero assenti perché stavano organizzando le urgenti risposte da dare.

Rita Cian,
coordinatore
dell'Associazione
«Goffredo de Banfield»

IL CASO

Le repliche alla conferenza svoltasi al Cif sul rapporto tra i cattolici e il fenomeno della New Age

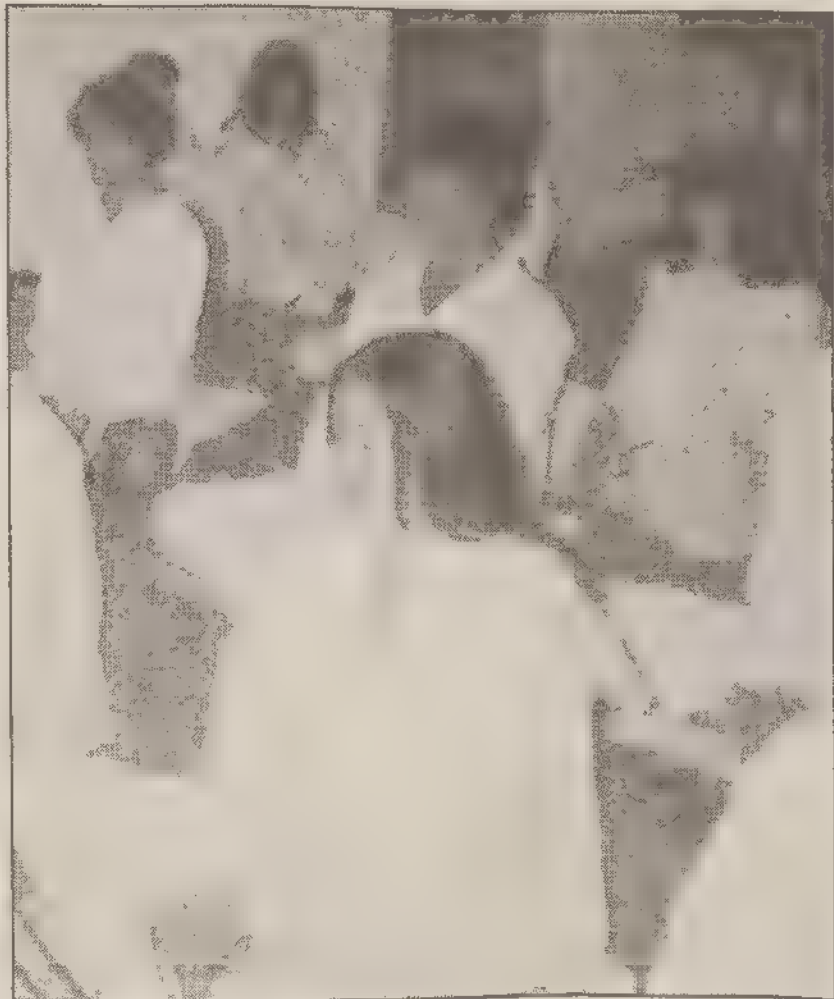
«Dio non è soltanto dei cristiani»

Mi riferisco all'articolo apparso il 29 aprile a titolo «Una crociata contro la New Age», nel quale vengono rese note le esternazioni di Ada Gasparini, che denotano una crassa ignoranza, dovuta forse a manipolazioni catechistiche.

Dio non può essersi manifestato solo ai cristiani poiché in una raccolta di scritti (chiamata Bibbia), costituita sia dall'Antico che dal Nuovo Testamento, proprio nella prima parte si possono leggere i suoi comandamenti impartiti al popolo eletto.

Ebraico era pure l'ambiente religioso e sociale dove visse e operò il divino Maestro. Il vegetarianesimo applicato da «alcuni cristiani triestini» forse non è una new moda ma soltanto la messa in pratica delle antiche leggi divine: «... e Dio disse: ecco io vi dò ogni erba che fa seme sulla superficie di tutta la terra e ogni albero fruttifero e questo vi servirà da nutrimento» (Genesi 1,29). Il vegetarianesimo non è quindi considerato di poco valore ma realmente comandato.

In Esodo (20,13) si legge «non uccidere», comandamento che si può intendere non limitato solo agli umani ma esteso a tutti i viventi, mentre «io amo la pietà e non i sacrifizi e la conoscenza di Dio anziché gli olocausti...» in Osea (6,6) fa chiederci se gli orrori del macello, l'uccisione degli animali da pelliccia, gli spettacoli che implicano la sofferenza e l'uccisione di questi esseri, la loro tortura nei laboratori di vivisezione in nome di una falsa scienza e altre abominevoli azioni siano compatibili e comprensibili in ciò che viene chiamata pietà!

In tutti i libri dell'Antico Testamento, ricchezza e ricompensa sono espresse in termini di latte e miele non in porzioni di cadaveri d'animali! Nel Vangelo di Luca (10,27) si trova «ama il prossimo tuo come te stesso».

Come si può quindi immaginare di ubbidire a quel comandamento «con tutto il cuore, con tutta la mente» distruggendo una sua creatura per divorarla?

C'è un preciso invito sia da parte del Cristo che dal suo 1.o Apostolo (Pietro 1,15) a cercare la perfezione assoluta, senza mezze misure, un invito a rivolgersi a quella Legge Prima, non alle mediocri rielaborazioni venute dopo per soddisfare la debolezza degli umani.

Infatti, nel 325, dopo il Concilio di Nicea, il Nuovo Testamento fu alterato dalle autorità ecclesiastiche di allora, con la scusante di lasciare solo ciò che era considerato ortodossia.

L'oratrice sta facendo un po' di confusione tra cattolici e cristiani. Un vero cristiano dovrebbe lottare contro un conformismo cattolico divenuto chiaramente colpevole di oscurantismo e ristrettezza mentale.

A me sta molto bene stare in compagnia di S. Antonio Abate, S. Basilio di Cesarea, di S. Francesco d'Assisi, solo per citarne alcuni di cristiani antichi vegetariani, che hanno applicato il comando di Dio «non uccidere» in forma superlativa e non riduttiva.

Norina Cijan,
Organizzazione
internazionale
per la protezione
degli animali

A titolo personale chiedo alla signora Gasparini da quale fonte ha avuto la notizia che la New Age abbia radici nella magia e nella stregoneria e cosa c'entrano le religioni asiatiche con tutto ciò.

La nostra associazione culturale, che tra le altre iniziative lavora nel campo del volontariato e degli aiuti umanitari, si sente parte della New Age, ma devo far presente che questo non è un movimento né tanto meno un credo, New Age non è un nemico da temere perché è solo una forma di pensiero quale può essere: bisogno di libertà, cercare dentro di noi stessi, avvicinarsi alla spiritualità che può essere un ritorno alle origini. Nessuno può dire che frequentando un centro dove si pratica lo yoga oppure il taj-quan, che altro non sono che ginnastiche psicofisiche, la persona tenda a perdere la propria personalità, anzi, molte persone confuse dallo stress provocato spesso da questo modo frenetico di vivere, che è della nostra società, ritrovano sé stesse e non per questo ci deve essere di mezzo qualche tipo di energia demoniaca.

Le persone che come me prestano la loro opera in questo tipo di associazioni culturali «serie» sacrificano ogni giorno il loro tempo, senza nessun secondo fine, con lo scopo di portare avanti un movimento naturale che possa stimolare il benessere psicofisico dell'individuo in quanto parte integrante del Creato.

Mi colpisce nel profondo l'atteggiamento di condanna sulle riunioni interreligiose e sulle riunioni pacifiche e di amicizia organizzate da noi. Il maestro Gesù, che essendo figlio di Dio, si è rivelato non solo ai cristiani ed è nel cuore di tutti noi, viene nominato spesso negli incontri interreligiosi e se andiamo indietro nella storia venne tacciato come criminale e condannato alla crocifissione perché secondo i bigotti di quel tempo faceva parte di un nuovo pensiero e di una Nuova Era.

Nessuno naturalmente, tanto meno io, si permette di fare paragoni. Ma se minacce ci sono, l'intervento della signora Gasparini su questo giornale potrebbe far pensare a un ritorno a un certo tipo di Inquisizione o di caccia alle streghe.

Saverio Cortigiano,
presidente
dell'associazione culturale
«Tra Terra e Cielo»

L'asfalto a Prosecco

Attraverso la vostra rubrica chiedo alla Provincia di Trieste di inserire nel programma dei suoi lavori la riasfaltatura della strada Santa Croce-Prosecco, almeno nella corsia lato mare, che si presenta nelle peggiori condizioni. Su questo lato è stata interrata parecchi anni fa qualche conduttura e il riempimento della trincea nel tempo ha ceduto, provocando una generale fessurazione dell'asfalto, il quale in vari tratti presenta lunghe fasce profondamente erose, specie nell'abitato di Santa Croce e davanti al campo scout di Prosecco.

La strada è interessata da un intenso traffico di mezzi pubblici e privati e il transito risulta particolarmente pericoloso per chi viaggia su due ruote a causa degli ondeggiamenti dovuti allo stato della carreggiata. L'occasione sarebbe propizia per completare l'asfaltatura nel centro di Prosecco, fermatasi per motivi ignoti proprio dove cominciano le maggiori irregolarità del manto stradale. Sono certo che gli utenti dell'arteria sopporteranno di buon grado i disagi dei lavori pur di avere finalmente una rotabile all'altezza del terzo millennio.

Dario Marini

La commessa non saluta

Sabato 2 maggio entro in un negozio della periferia (via Combi) piuttosto noto per gli articoli di corsetteria e, nel periodo estivo per le linee dei costumi da bagno.

Una giovane, commessa o proprietaria, non saprei, sta controllando dei capi di abbigliamento, dandomi le spalle. Nel fondo, piuttosto buio, del retrobottega si distingue una signora e per educazione dico «buongiorno». Poi mi volto verso la signorina, sempre intenta nel suo lavoro di controllo e che continua a voltarmi la schiena, e ripeto «buongiorno». Silenzio!

Era come se nel negozio non fosse entrato nessuno. Dopo un po' di tempo, finalmente, il controllo dei capi di abbigliamento termina e la signorina si volta verso di me. Un po' seccata, ma cortese le faccio notare: «Ho detto buongiorno». Guardandomi, come se venissi da un altro pianeta, la signorina in questione con calma mi risponde: «Guardi che io non ho il dovere di dirle buongiorno».

Altrettanto calma replico... Davvero?... Arrivederci.

Gabriella Corsi

Tutti «sparano» sui commercianti

Sono una piccola commerciante abbastanza demoralizzata nel sentire sparare a zero da tutte le parti sulla mia categoria definita questa volta molto pittorescamente «casta di intoccabili». Dopo imbroglioni, scansafatiche, evasori fiscali, piagnoni, ladri, ecc. ecc., questa proprio ci mancava!

Mi sembra che questa definizione si adatti meglio a certi medici che al momento di pagare la parcella ti fanno lo sconto se non vuoi la ricevuta: e tutti zitti; oppure a certi avvocati che per il pagamento esigono denaro contante (gli assegni sarebbero una prova), naturalmente senza uno straccio di ricevuta: e tutti zitti; oppure a qualche politico che rifiuta la macchina di servizio superaccessoriata perché la voleva blu ed è stata consegnata grigia: e tutti zitti; oppure a quegli impiegati che si possono permettere di stare a casa con un semplice raffreddore, rispondere da cafoni agli sportelli, andare a fare la spesa nelle ore d'ufficio, senza pericolo di essere licenziati; oppure a coloro che sono andati in pensione abbastanza giovani e lavorando in nero sottraggono il posto a tanti giovanissimi. E si potrebbe andare avanti così per pagine intere.

Il governo combatte per le 35 ore settimanali per gli operai, e le ore che noi dovremmo tenere aperti i nostri esercizi sono più di 50. Considerando che Trieste non è una città turistica come ci vogliono far credere, e che alla categoria appartengono più piccoli commercianti che grossi commercianti, riuscire a mantenere questo ritmo di apertura è quasi impossibile. È stato anche detto: chi non ce la fa chiuda! Discorso molto interessante e costruttivo. Ora si vogliono anche liberalizzare le licenze, così quello che è stato acquistato con anni di sacrifici e mutui bancari (con disperata ricerca di un garante) è diventato carta straccia.

Da una parte, però, mi fa quasi piacere perché chi crede di arricchirsi in brevissimo tempo, avrà modo di provare sulle proprie spalle cos'è oggi il commercio: Ilor, Irpef, Inps, Iciap, tosap, Irap, Inail, ecc. ecc., senza contare le crisi varie.

Come conclusione voglio aggiungere che chi va ad acquistare fuori Trieste non è fermato dall'orario, diciamo ristretto, di apertura dei negozi, ma continuerà ad andarci anche se questi dovessero rimanere aperti 24 ore al giorno per 7 giorni alla settimana e probabilmente sono proprio queste le persone che protestano maggiormente per il fatto che Trieste si lascia portar via tutto dal Friuli perché noi siamo meloni!

Ariella Mancini

Le barriere architettoniche

Si avvicinano le elezioni per dare al Friuli-Venezia Giulia i nuovi protagonisti delle amministrazioni regionali, quelle persone che dovranno garantire i diritti alla gente di queste regioni, diritti che a tutt'oggi non sono mai stati ben garantiti.

Partiti politici, movimenti e liste per convincere il popolo degli elettori, tolgono dagli armadi vecchi scheletri: promesse fatte e mai mantenute.

Abbiamo visto, in seconda serata su Telequattro riportata poi in un trafiletto sul Piccolo, rispolverato il problema delle barriere architettoniche e della richiesta dei disabili di partecipare, anche solo in veste di osservatori, alle commissioni edilizie del nostro Comune.

Nell'ultimo incontro, era il 9 ottobre 1997 presso il Comune di Trieste, queste domande erano la base dell'incontro, la promessa da parte dei componenti alla riunione, Comitato di trasparenza del Comune, era di presentare subito tali richieste.

Sono passati sette mesi e non quattro, come è stato dichiarato nella conferenza stampa di pochi giorni fa e niente è stato fatto. Oggi però si può sbandierare tale richiesta, forse in occasione delle prossime elezioni, poi dopo tutto resterà come prima.

Voglio ricordare che queste richieste erano nate già nel lontano gennaio 1995, quando l'allora consigliere comunale Manlio Giona, faceva sottoscrivere ai componenti del Consiglio comunale di Trieste la possibilità che dei disabili offrissero la loro collaborazione alle commissioni edilizie, anche per evitare il susseguirsi di costruzioni con barriere architettoniche, nonostante le leggi dello Stato del 1989 in materia quasi mai rispettate, richiesta mai accettata dal Comune di Trieste.

Da allora poco si è fatto contro questo grave problema, qualche iniziativa privata, proteste e dimostrazioni pacifiche con l'abbassamento di qualche marciapiede, ma il problema è rimasto.

Oggi, si rispolvera il problema, sperando che qualcuno creda anche alle promesse dei politici, dando a loro il proprio voto, quel voto che serve soltanto per una poltrona e interessi personali finanziari.

Mario Fuoco

I carabinieri nell'ex Opp

In relazione alla lettera pubblicata domenica 3 maggio 1998 sul giornale «Il Piccolo», a firma del consigliere comunale Camber, sul tema della caserma dei carabinieri in zona ex ospedale Psichiatrico a San Giovanni, si precisa che il parere sul progetto non può certo essere imputato a questa Amministrazione comunale, né tantomeno al sindaco Illy, in quanto esso fu rilasciato in data 18 settembre 1989. Molto tempo prima dunque che Riccardo Illy fosse eletto sindaco di Trieste.

Ad ogni modo, al fine di fare chiarezza sull'iter autorizzativo che ha interessato tale opera e che più volte è stato oggetto di lettere ed articoli sulla stampa locale, va precisato quanto segue.

Ai sensi degli articoli 1 e 3 della Legge 6.2.85 n. 16, il Ministero dei Ll.Pp. ha predisposto un programma straordinario quinquennale di interventi individuali e localizzati dal Comando generale dell'Arma dei carabinieri per la costruzione di nuove sedi e relative pertinenze a servizio dell'Arma stessa. In forza dell'art. 3 della stessa legge, le opere di edilizia previste dalla medesima sono equiparate alle opere destinate alla difesa militare e pertanto non assoggettate alla normativa urbanistica vigente (L. 1150/42 e successive integrazioni).

La Regione, con propria nota dd. 28.7.87, esprimeva parere favorevole alla richiesta, vista la disponibilità manifestata da parte dell'Amministrazione provinciale ad assegnare in permuta un'altra zona confacente per consentire la realizzazione di un nuovo prefabbricato ad uso dei servizi generali dell'Usl.

La Provincia con propria nota dd. 7.8.87, esprimeva il proprio nulla-osta all'intervento, rimandando al Comune ulteriori determinazioni in merito. Quest'ultimo, con nota dd. 18.9.89, esprimeva anche il proprio nulla-osta per concedere la disponibilità dell'area in argomento, aggiungendo alcune osservazioni in merito all'esistenza del già citato vincolo di destinazione «Usl n. 1 Triestina».

In data 13.6.92 è pervenuta al Comune una comunicazione di inizio dei lavori da parte di una Società del gruppo Iri Tecna-Iri concessionaria delle opere in argomento in base a una convenzione stipulata il 15.2.89 con il Provveditorato alle Oo.Pp. del Fvg; il progetto esecutivo, approvato dal citato Provveditorato con decreto dd. 11.10.91 è stato affidato, per l'esecuzione, all'Impresa Marin Spa di Remanzacco (Ud).

I lavori risultano effettivamente iniziati e allo stato attuale risulta sbancato completamente il lotto in argomento e demolito il muro di recinzione lungo l'intero perimetro prospettante sulle strade pubbliche. Si precisa che nella zona non sussiste vincolo di natura ambientale–paesaggistico ai sensi della L. 1497/39, né idrogeologico-forestale; con riferimento alla L. 431/85, si precisa che, anche considerando l'area «boscata» ai sensi dell'art. 82 del DPR 24.7.77 n. 616, l'intervento non è assoggettato all'autorizzazione prevista dall'art. 7 della L. 1497/39 ai sensi dell'art. 131, 9.o comma lettera a) della citata L.R. 52/91.

Per quanto concerne la L. 1089/39, effettivamente sull'area potrebbe sussistere un vincolo «de jure» di cui all'art. 4 della medesima legge; questo aspetto va comunque chiarito con la Soprintendenza cui compete la vigilanza sul vincolo.

Si precisa infine, che non risultano al momento proposte di diversa collocazione dell'intervento in argomento.

Ondina Barduzzi,
assessore
alla Pianificazione
territoriale
del Comune di Trieste

Dannosi i centri sociali

Centri sociali? No grazie!!!

Le scuole sono fatiscenti e in molti casi quasi inutilizzabili, le strade, i palazzi e le strutture pubbliche in genere, sono ormai lo specchio della situazione nella quale si trova questo Paese grazie alla politica dell'assistenzialismo e del sociale a tutti i livelli. E adesso, tanto per cambiare, il portavoce dei centri sociali del Nord-Est se ne esce con la bellissima notizia che il nostro caro sindaco Illy e la sua giunta finanzieranno con i nostri soldi la costruzione di un centro sociale a Trieste!

Ma stiamo scherzando? Sappiamo tutti cosa sono questi centri «sociali», sappiamo tutti cosa hanno fatto a Torino le persone (o dovrei dire animali?) che frequentano i centri sociali! Caro Illy&C ti sei chiesto se i contribuenti di Trieste sono intenzionati a finanziare la casa per questi parassiti nullafacenti che hanno tutte le intenzioni di vivere sulle nostre spalle? Io non ho nessuna intenzione di starmene fermo a guardare mentre i soldi delle tasse e delle multe che i tuoi vigili hanno fatto in questi mesi vengono utilizzati per mantenere un centro sociale per questi figli dei fiori del 2000!

So bene che le elezioni regionali sono alle porte e che tu hai bisogno di tutti i voti di sinistra possibili per poter aspirare a qualche consigliere regionale, ma ricordati che la sicurezza di Trieste è molto più importante dei tuoi voti, perciò se vuoi il tuo centro sociale ti consiglio di costruirtelo nel giardino di casa tua e con i tuoi soldi non sicuramente con i nostri!

Voglio dare al sindaco Illy e al «caro» Andrea Olivieri un consiglio: perché non vi impegnate a far funzionare le nostre scuole e a utilizzare al meglio tutti i fondi che vengono stanziati per i vari corsi e per il sociale? Ma forse «caro» Olivieri è molto meglio farsi regalare una struttura intera dove con gli autonomi potrete finalmente fare tutto quello che volete, legale o illegale che sia.

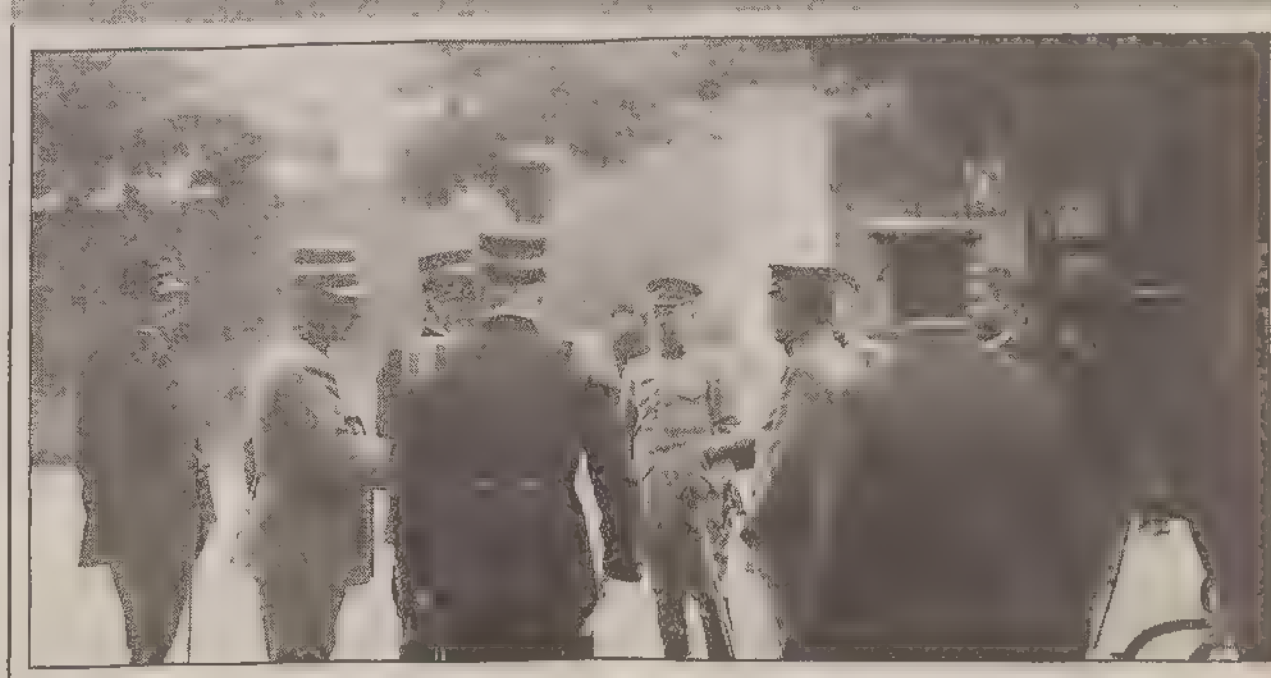
Comunque il Gruppo giovani padani è contrario a un centro sociale gestito da autonomi o derivati, combatteremo con le armi della democrazia per impedire che anche a Trieste venga creato un centro sociale, porteremo la nostra battaglia pacifica e gandhiana fra i cittadini e vedremo se alla fine vincerà la coalizione Illy&C + autonomi o i cittadini-contribuenti.

Luca Novak,
Gruppo giovani padani
Lega Nord Trieste

In braccio a mamma Norma nel lontano '43

Questa bella signora con la sua bambina in braccio è la mia cara mamma Norma che oggi compie 76 anni. Tanti auguri nel giorno del suo compleanno dalla figlia Nidia e da tutti i familiari, genero compreso.

Il sorriso di Loredana

Gli anni sono passati, ma il sorriso di Loredana è rimasto lo stesso. Per il compleanno, auguri da Michela, Massimo, Sissi, Paolo, mamma e papà.

Missione giapponese alla Scuola militare

In questa antica immagine del fotografo Lusvardi, la visita della missione giapponese alla Scuola militare di Modena. A sinistra, con i baffetti, il triestino Alfredo Orlandi con il maggiore Galli e i capitani Gaslini e Baldini.

ORE DELLA CITTÀ

«Auschwitz è di tutti»

Oggi alle 18 nella sala conferenze della Libreria Internazionale «Borsatti» (via Ponchielli 3, angolo via Santa Caterina), verrà presentato il libro di Marta Ascoli: «Auschwitz è di tutti». L'autrice sarà presente in sala. Interverranno Marco Coslovich e Valerio Fiandra.

Soroptimist Club

Questa sera alle ore 20.30 riunione conviviale presso l'Hotel Savoia Excelsior, aperta agli ospiti. Il prof. Alberto Giulio Marchi parlerà sul tema «Identificazione dei segni iniziali di violenza sui bambini».

Seminario per insegnanti della lingua inglese

Giovedì 7 maggio, presso la sede della British School di via Torrebianca 18, orario 16-19, si terrà un seminario per insegnanti della scuola media inferiore e superiore, promosso dalla Oxford University Press in collaborazione con il Centro Culturale Inglese della British School su «Using Video for EFL in Schools», relatore Rick Cooper. per prenotazioni telefonare al 369.369.

Istituto Cervantes Corsi intensivi gratuiti

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di spagnolo, portoghese, inglese, francese per nuovi soci. Per informazioni Assoc. culturale italo-ispanoamericana, via Valdirivo 6, tel 367859, ore 16.15-20.

Amici del dialetto

Oggi alle 18 nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali (via Trento 8), a cura del circolo «Amici del dialetto triestino», sarà presentato il volume di poesia «Nuvoli» di Sergio Pirnetti (Ed. Ricerche - Trieste) con interventi di Bruno Maier, Irene Visintini, Liliana Bamboschek e dello stesso autore. Ugo Amodeo leggerà una scelta di liriche dalla raccolta. Ingresso libero.

Università Liberetà

Le lezioni di oggi. Aula A ore 17-18: prof.ssa Jasna Rauber, corso di lingua slovena per principianti; c/o Filo d'Argento ore 17.30-19.30: prof.ssa Rosanna Bonazza, corso di pianoforte; Aula B ore 17-19, sig.ra Maria Prezzi, sig.ra Linda Poretti, corso pratico di cucito. Informazioni alla segreteria dell'Universtità: tel. 3726416 (fax 3726413); orari: lunedì, mercoledì e giovedì ore 17-19; martedì ore 10-12.

Università Terza età

Le lezioni di oggi. Aula A 9-9.50, dott.ssa C. Fettig: lingua tedesca, corso base; Aula A 10-10.50, dott.ssa C. Fettig: lingua tedesca, II corso; Aula A 11-11.50, dott.ssa C. Fettig: lingua tedesca, III corso; Aula B 8.30-11.30, sig. U. Amodeo: recitazione e regia; Aula A 16-18, dott.ssa N. Premuda: cinema, come si guarda un film; Aula B 16-16.50, prof.ssa L. Stefani: Psicologia sociale.

Lectura Dantis

Il canto 29.o del Paradiso sarà presentato oggi alle 18.15 dal prof. Fabio Suadi nella sede di via Torrebianca 32, I piano. Sono invitati gli amici della «Dante» e gli amici di Dante.

Circolo numismatico

Oggi dalle 18 alle 20 consueto incontro dei soci e simpatizzanti nella sede di via Roma 3, II piano. In visione riviste, cataloghi e nuove pubblicazioni.

Circolo della stampa

Per i pomeriggi culturali organizzati da Fulvia Costantinides, oggi alle 16.45 nella sede di corso Italia 13 (sala P. Alessi, I p.) il critico Claudio H. Martelli presenterà la silloge di liriche «Lettere non spedite» di Carla Mocavero, premio «Calentano 1997». Ospiti le socie del Lions Club Trieste Miramar.

Centro Unesco

Al Centro Unesco di via Dante 7 (primo piano), oggi alle 17.45, la ricercatrice Luisella Zucculin, reduce da una originale esperienza in Costa Rica, tratterà il tema: «Come si sviluppa una comunità in Centro America».

Alpina delle Giulie

Questa sera alle 19.30 nella sala conferenze della Società Alpina della Giulie, via Machiavelli 17 (I piano), per la serie «I soci presentano», il Gars presenta una serie di diapositive in dissolvenza incrociata di Claudio Fava sul tema: Avventura - scialpinismo.

Medicina dello sport

Domani alle 18 nella sede dell'Ens, in via Machiavelli n. 15, il dott. Auro Gombacci, responsabile del centro di medicina dello sport di Trieste, parlerà sul tema: «La medicina dello sport: cos'è e a cosa serve». L'incontro è aperto a tutti.

Beethoveniana al Tartini

Stasera alle 20.15, nella sala del conservatorio «G. Tartini», per il ciclo delle «Serate musicali degli allievi», avrà luogo una manifestazione dal titolo «Beethoveniana». I giovani esecutori frequentano i corsi dei proff. Milos Pahor, Fulvio Hrvatic, Davide Amodio e Massimo Gon. Nel limite dei posti disponibili gli interessati possono accedere alla manifestazione chiedendo alla portineria del conservatorio l'invito nominativo gratuito che dà diritto a una tariffa agevolata presso il parcheggio di Foro Ulpiano.

Musica celtica

La musica nel mondo. Oggi, alle ore 15.30 presso il Centro diurno di via San Vito 6, il Club Zyp, associazione di auto-mutuoaiuto e di volontariato, organizza per il ciclo di introduzione all'ascolto e storia della musica un incontro su «Musica celtica Both'band» a cura della dottoressa Marina Carbonelli. Sono invitati appassionati di musiche, danze e strumenti musicali. Per informazioni telefonare al 301018 o 301689 dal lunedì al venerdì nel pomeriggio.

Cultura classica

Domani, alle 17.30, nell'aula riunioni della facoltà di Lettere e filosofia, via del Lazzaretto Vecchio n. 8, I piano, per iniziativa dell'Associazione giuliana di cultura classica il prof. Sergio Rinaldi Tufi dell'Università degli studi di Trieste parlerà sul tema: «Province iberiche e Gallia narbonense: aspetti della romanizzazione».

Assemblea Afasop

L'Afasop (associazione di familiari di sofferenti psichici), associazione di volontariato che ha il fine di migliorare la qualità dei servizi psichiatrici, convoca l'assemblea dell'associazione venerdì 8 maggio nella sala della Libreria Demetra, in via Imbriani n. 7 a Trieste, alle ore 17. Invita anche non soci e persone interessate al volontariato. È previsto l'intervento del dottor Paolo Vascotto, funzionario regionale del volontariato.

Corso di scultura

Dal 7 al 20 maggio a Palazzo Vivante in largo Papa Giovanni XXIII lo scultore concittadino Waldes Coen terrà un primo corso di scultura su creta a tema libero aperto a tutti. Per informazioni e iscrizioni gli interessati possono rivolgersi alla sezione triestina dell'Associazione italiana amici del presepio in salita Montanelli 1, telefono 311853.

Centro di gnosi

Il Centro di gnosi di via Valdirivo 14, alle 21, prosegue il suo ciclo di lezioni gratuite sull'insegnamento esoterico pratico. Tema: «I sette corpi».

Essere mitteleuropei

Domani alle 18 nella sala della Società germanica di beneficenza (ex Goethe) il presidente dell'Associazione Mitteleuropa, Paolo Petiziol, terrà una conferenza sul tema «Cosa significa oggi essere mitteleuropeo», tema di grande attualità anche in considerazione dei prossimi futuri sviluppi dell'economia triestina verso il naturale retroterra del porto. Non a caso, il dottor Petiziol è pure console onorario della Repubblica Ceca.

Amici del cuore

L'unità mobile in piazza Goldoni per misurare la pressione

Proseguendo nella sua azione di prevenzione delle malattie cardiovascolari nelle quali è impegnata da più di 20 anni, l'Associazione Amici del cuore mette a disposizione l'Unità mobile per la misurazione gratuita della pressione arteriosa e dei valori del colesterolo.

Per tale servizio è possibile contribuire ai costi dei materiali di rilevazione con una piccola offerta libera destinata a sostenere le attività benefiche degli Amici del Cuore.

Il personale paramedico dell'Associazione, oggi, domani e venerdì sarà a disposizione in Piazza Goldoni con orario dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.30.

DANZA

Virtuosi del ballo sudamericano

Diego Sellitri e Federica Sparagna della «Scuola di ballo Arianna» dopo le vittorie ai campionati regionale e triveneto, sono saliti sul podio al campionato italiano di danze latino-americane categoria amatori cl. C. Hanno battuto nel corso di cinque eliminatorie più di 90 coppie provenienti da tutta l'Italia. Successo anche per la stessa scuola di ballo che ha conquistato la 4.a posizione nella categoria senior cl. C.

Oggi un dibattito alla Stazione marittima, venerdì e sabato temi pediatrici

Genitori e figli, come parlarsi

Questo pomeriggio alle 18.30, al Centro congressi della Stazione marittima, si terrà una conferenza-dibattito sul tema «Genitori e figli: riflessioni sulla comunicazione in famiglia» che rientra nell'ambito dell'iniziativa «Centro di ascolto» promossa dall'assessorato all'Istruzione e condizione giovanile del Comune di Trieste.

Il «Centro di ascolto» – che è stato illustrato di recente dall'assessore all'istruzione Maria Bassa Teresa Poropat, è un'iniziativa che, a partire da quest'anno, intende favorire la partecipazione dei genitori ai servizi educativi offerti dal Comune per la fascia 0-18, attivando un itinerario educativo per le famiglie che attraverso il confronto e la discussione migliori la qualità del ruolo del genitore. Il Centro di ascolto, preceduto da una serie di conferenze di conferenze e dibattiti di sensibilizzazioni, si pone come occasione privilegiata per dare un supporto nel delicato compito di promozione del benessere e della crescita individuale del bambino.

Il ciclo di conferenze, che verteranno sempre sul tema del rapporto educativo «genitori-figli», proseguirà fino al 18 giugno, e saranno rivolte ai genitori dei bambini frequentanti i servizi di asilo nido, scuole materne e ricreatori comunali.

Venerdì e sabato, sempre alla Stazione marittima, si svolgeranno invece le Giornate di medico e bambino. A Trieste c'è la redazione della rivista pediatrica italiana medico e bambino: una rivista che ha ormai alle spalle diciotto anni di vita. Questa rivista non è fatta solo di pagine scritte ma anche di incontri con i pediatri di tutte le regioni italiane.

VISITE

Lavoratori anziani della Telecom nei «meandri» delle notizie

Due gruppi di lavoratori anziani della Telecom sono stati in visita al Piccolo. Eccoli in posa. Nella foto in alto: Claudio Fonda, Maria Della Valle, Norita Ukmar, Liliana Stavar, Nello Gasparini, Silvana Giordani Cavo, Giovanni Leite, Margherita Pregarc, Tullio Lozar, Dunja Knezevit, Oliviero Scoria, Marisa Alessio, Livio Mosetti, Graziella Giurgevich, Emanuela Doneaud, Maria Placido, Vincenzo Figliolia, Fabio Fabi, Lidia Bisoffi, Lucio Abate, Gigliola Del Caro, Luciano Polonio, Rosa Cortellino, Aldo Brunelli, Luciana Rozzini, M. Mercede Gulin Rozzini, Gianfranco Siviero, Ferruccio Tumiatti, Loriana Dudine. Nella foto qui sopra: Vittoria Romano, Giuseppe Coluccia, Alice Trevisan, Mario Gasparini, Tullia Busetti, Glauco Muzzolini, Giovanna Gizzarelli, Natalia Ferrari, Luigi Menis, Giuseppe Drusetta, Franca Bella, Aurora Pivetti, Benito Feruglio, Franca Spanghero, Virgilio Germano, Lucia Fantuzzi, M. Rosa Toffolo, Calisto Galluzzo, Laura Galluzzo, Giuseppe Altran, Giuliana Serafin, Sergio Zanelli, Assunta Arbo, M. Angela Peressin, Fernanda Fantin, Giovanni Morello, Carla Morello, Mario Bianchi, Franco Cosano, Liliana Nardone.

STATO CIVILE

NATI: Manuel Grison, Irene Giovannini, Michael Scatigna, Milena Starace, Marco Scherlich, Sara Lo Iacono.
MORTI: Marcello Mauri di anni 85; Giovanna Turk, 74; Giovanna Duncovich, 95; Guerrino Zangrando, 83; Maria Zanco, 94; Vittorino Bressan, 71; Ridolfo Marangon, 72; Nerina Mismasi, 91; Gerardo Di Martino, 78; Manlio Pensalfine, 93; Giovanna Vidau, 76; Carlo Abate, 79; Franco Bonazza, 48; Eugenio Negretti, 86.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
6/5	5.00	Ct FIANDARA	Umago	A.F.S.
6/5	5.00	Cy COMMO JC JIMENEZ	La Skhirra	rada
6/5	6.00	Ue SLAVUTICH 6	Ravenna	C. Sistiana
6/5	6.00	At NORASIA ADRIA	Ancona	51/16
6/5	8.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31 bis
6/5	8.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Cesme	47
6/5	8.00	Ma ENALIOS ETHRA	Tartous	rada
6/5	8.00	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitsa	29
6/5	9.35	It PACINOTTI	Umago	30
6/5	15.00	Ma CURRENT	Annaba	12/13-16
6/5	23.00	Bu KAVARNA	Venezia	33

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
6/5	6.30	It SOCAR 3	Venezia	52
6/5	12.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31
6/5	12.30	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitsa	29
6/5	13.00	Ct FIANDARA	Koromacno	A.F.S.
6/5	13.00	At NORASIA ADRIA	Capodistria	51
6/5	17.00	It PACINOTTI	Umago	30
6/5	18.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Cesme	47
6/5	19.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31 bis
6/5	19.30	Ue SLAVUTICH 6	Ravenna	C. Sistiana
6/5	20.00	Cam JINAN	ordini	35
6/5	22.00	Gr ENALIOS POSEIDON	ordini	Siot 1

FARMACIE

Dal 4 al 9 maggio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Giulia 1, tel. 635368; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19), tel. 766643; via Flavia di Aquilinia 89, Aquilinia, tel. 232253; Sgonico, tel. 229373, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Giulia 1, largo S. Vardabasso 1, (ex via Zorutti 19); corso Italia 14; via Flavia di Aquilinia 89, Aquilinia; Sgonico, tel. 229373, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: corso Italia 14, tel. 631661.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al 350505, Televita.

ELARGIZIONI

— In memoria di Liliana Battisti per il 42.o compleanno (29/4) dalla zia Pierina 50.000 pro Div. cardiochirurgica (dott. Branchini).
— In memoria di Luciano Naveri (29/4) dalla moglie, figli, nuora e nipoti 80.000 pro Agmen.
In memoria di Livio Iaut nel trigesimo (30/4) da Marisa, Dino Levi 100.000 pro Aism.
— In memoria di Giulia Rosa nel VII anniv. (1/5) dal fratello Dante Torri 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Alessandro Bassini dalla sorella Lidia 30.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria del dott. Angelo Peri nel XI anniv. (2/5) dalla moglie 300.000 pro Francescani S. Maria Maggiore, 300.000 pro Suore Assunzione, 200.000 pro Villaggio del Fanciullo, 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 100.000 pro Avo.
— In memoria di Bruno Rigutti (2/5) dalla moglie e figlio 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del prof. Salvatore Sustersic nel IX anniv. (3/5) dalla moglie e figlio 200.000 pro Istituto tecnico Nautico (borsa studio S. Sustersic).
— In memoria di Roberto Gall nel XII anniv. (6/5) da F. Milani, Dapretto, Bandelli 20.000 pro Ass. Amici del cuore, 10.000 pro Agmen.
— In memoria di Bruno Ghissoni nel V anniv. dalla moglie e dalla figlia 50.000 pro Domus Lucis.
— In memoria di Stefano Menneri (6/5) dalla mamma e papà 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i pover).
— In memoria di Silvio Micol nel XVII anniv. (6/5) dalla moglie Annamaria 50.000, dalla famiglia Tomasetti 50.000 pro Chiesa Madonna della Provvidenza e di Sion.
— In memoria di Mara Pertot da Lidia Puissa 30.000, da Silva e Mario Ferluga 200.000 pro Frati Cappuccini Montuzza (pane per i poveri).
— Per il XC anniv. del Ricreatorio «G. Padovan» da Claudio Milleri 50.000, dal Gruppo del basket anni '70 70.000, dagli amici della banda 300.000, dai cestisti d'uma volta 150.000 pro Comitato ex allievi «Giglio Padovan».
— In memoria di Guido Abbatizi da Fiorella Petronio Cassini 100.000, da Marisa Genel 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Giovanni e Mauro Aguzzi dalla famiglia 150.000 pro Liceo ginnasio F. Petrarca (fondo Mauro Aguzzi).
— In memoria di Giovanna Bembich dalle famiglie Trevisan 50.000 pro Div. oncologica.
— In memoria di Angela Bolcato dai dipendenti rep. risc. contr. e vic. Inps Trieste 170.000 pro parrocchia Madonna del Mare (costruzione accesso per disabili).
— In memoria di Vittoria Bozzolo di Genova dalla sorella Teresa, nipoti, pronipoti 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Guido Bramati dalla famiglia Mattelini 10.000 pro Piccole suore dell'Assunzione.
— In memoria di Sergio Cadenaro dalla famiglia Zetto Gregori 30.000 pro frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria della cara nonna Enrica Cernitz Tarabocchia dalla nipote Patrizia e famiglia 50.000 pro Casa sollievo della sofferenza Padre Pio (Pietralcina).
— In memoria di Elisabetta Cerviatti dalla famiglia 500.000 pro Circolo amici del distretto triestino. c/c 41510/8.
— In memoria di Claudio Cherin da Milli Cherin 50.000, da Arcadio e Isa 50.000 pro Div. cardiologica (rianimazione).
— In memoria di Bruno Cirello dalla cugina Nora Schromel 100.000, dalla famiglia De Marco 50.000, dalla fam. Gant 30.000 pro Airc; da Maria Franchi 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri); da Silvana de Lugnani 50.000 pro Astad.
— In memoria di Nicolò Cobolli dalle ex allieve di via Ghirlandaio 250.000 pro comitato ex allievi «Giglio Padovan».
— In memoria di Fulvio Correnti da Argia e Barbara Bisiacchi 300.000 pro Casa famiglia Mater Dei.
— In memoria di Giorgio Covelli da Sassetti Snc 50.000 pro Ass. Amici del cuore; dalla fam. Ferialdi - Casaccia 50.000 pro Agmen; da Anna e le amiche della ginnastica di Serena 130.000 pro Cri; dalla fam. Fulvio Misan 200.000 pro Medicina d'urgenza; da Luciana Covelli e Paola Zanin 200.000 pro fondazione Brovedani.

Presentato il grande Festival dell'illustrazione che coinvolgerà per un mese l'intera città

«Fantàsia», parco-lettura per ragazzi

Rassegne, cinema, laboratori, stage, seminari e una grande festa finale

Espongono sessantaquattro artisti italiani

«Fantàsia» è uno straordinario viaggio nel mondo della fantasia e dell'immaginario collettivo. Ben 64 artisti italiani esporranno i loro lavori, in gran parte inedite nella grande mostra curata da Sossi e dislocata per motivi logistici in due sedi diverse, ma vicine tra di loro. Nella sala Comunale di piazza Unità (orario per entrambe le sale: feriale e festivo fino al 3 giugno, 9-19; dal 4 al 7 giugno ore 9-22) sono visibili le opere di 23 illustratori italiani appartenenti alle generazioni degli anni '60 con una tipologia rappresentativa che spazia dal figurativo al lirico-poetico, all'umorismo ironico, alla sintesi grafica dell'illustrazione per la prima infanzia. Tra i grandi maestri in vetrina c'è Roberto Innocenti, Federico Maggioni, Anna Curti, ecc. Ospite d'onore un giovane artista svizzero, Marco Zurcher. Sono invece una quarantina gli illustratori della nostra regione che espongono nella sala regionale. Una piccola sezione è dedicata anche all'umorismo grafico e al fumetto con Enzo Scatton autore di «Ombre rosse» e Otto Forcessini e Marco Englaro e Michele Colucci. C'è poi una delle rare disegnatrici donne: la triestina Ambra Colombani.

da.cam.

È nata «Fantàsia» ovvero una sorta di grande festival dell'illustrazione per ragazzi, che resterà in mostra per un mese in città. Avrà come corollario anche una serie nutrita di altri avvenimenti come laboratori, film sui cartoon e maxi-feste.

L'iniziativa, presentata ieri in Municipio in una conferenza stampa, non a caso è nata a Trieste, che ormai è conosciuta come una delle capitali mondiali dei libri per ragazzi, in quanto sede della più importante editoria specializzata del settore che stampa milioni di libri, distribuiti ovunque nel globo e tradotti in ben 45 lingue. Dunque, dopo l'inaugurazione di oggi (ore 17.30 sala Comunale di piazza Unità) la grande mostra sarà visibile da domani fino al 7 giugno nelle due sedi della sala Comunale e della sala espositiva regionale di via Mercato Vecchio.

La mostra, organizzata dall'assessorato alla Cultura e da quello all'Istruzione, con il patrocinio dei ministero ai Beni culturali e dell'Unicef regionale, è articolata in una struttura composita tale da permettere una fruizione che coinvolga tutte le fasce di pubblico e in particolare quello dei bambini e dei giovani che tramite dei laboratori saranno essi stessi soggetti, assieme agli illustratori di professione, della manifestazione.

Nella conferenza stampa il vicesindaco Roberto Damiani ha sottolineato come con questa iniziativa si vada «oltre gli steccati soprattutto psicologici, che dividono il mondo della scuola da quello di ogni giorno degli adulti». Dal canto suo l'assessore all'Istruzione Maria Teresa Bassa Poropat ha annunciato che «Fàntasia» diverrà un appuntamento fisso che vedrà bambini e ragazzi al centro di iniziativa e loro dedicate. Il curatore della mostra Livio Sossi del Centro studi di letteratura giovanile «Alberti» ha detto come nella sala Comunale trovano posto le tavole degli illustratori nazionali, mentre in via Mercato Vecchio sono esposti gli illustratori regionali, molti dei quali sono di fama nazionale.

Collateralmente alla mostra principale (allestimento del nucleo mostre: Dugulin, Vidulic) verranno realizzate cinque mostre di illustratori locali in alcune scuole materne ed elementari cittadine, che saranno anche sede di laboratori di pittura sul tema «I diritti dei bambini», tenuti dagli stessi illustratori che si faranno animatori della creazione grafica e fantastica. Inoltre l'11 giugno ci sarà l'inaugurazione della mostra «Pinocchio» di Ugo Pierri. Ancora il progetto «Fàntasia» che è germinato da un'idea di Gianfranco Rados di Videoest, prevede altre attività collaterali quali una rassegna di cinema d'animazione presso il teatro Miela, stage e seminari con illustratori di fama nazionale e una minimaratona (in collaborazione con il Marathon club e Fidal).

Infine e a conclusione per il 7 giugno ci sarà festa grande in piazza Unità assieme al pubblico di piazza Gutenberg.

Daria Camillucci

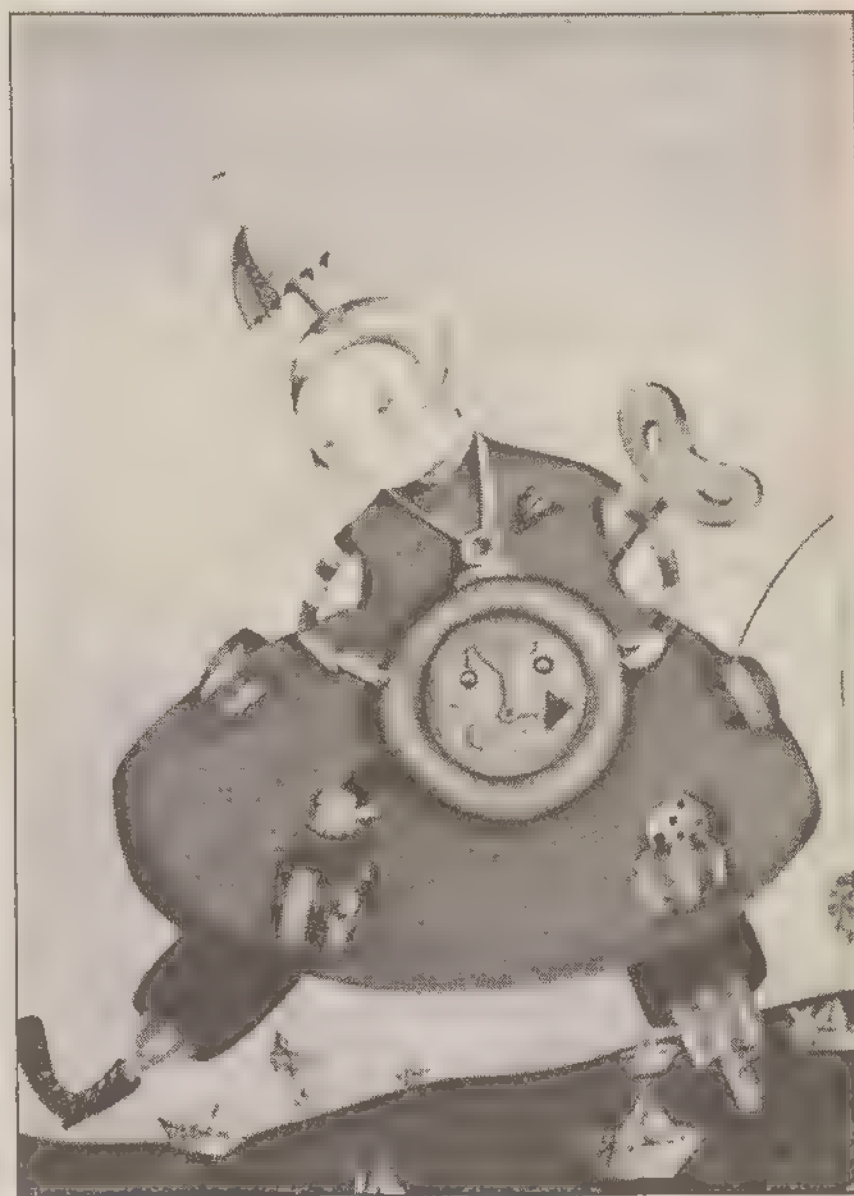
Coinvolte nell'iniziativa alcune materne, elementari e medie

Altre mostre nelle scuole

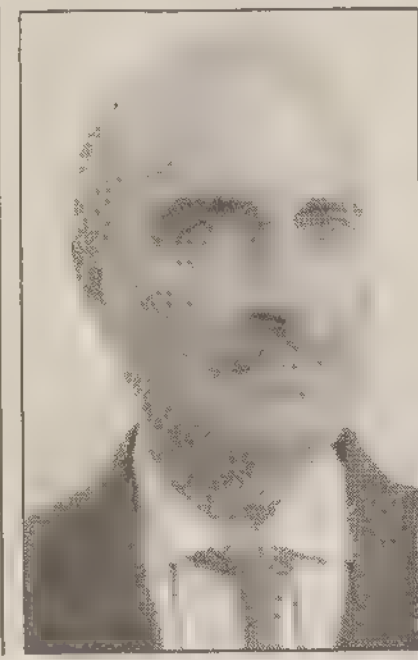
Uno degli aspetti più interessanti di «Fantàsia» è il decentramento delle iniziative, con delle personali dedicate a illustratrici triestine affermate in ambito nazionale. L'8 maggio, ore 10, alla scuola elementare Tarabocchia di via Giacinti si inaugura la mostra di Paola Danielli; lo stesso giorno, ore 12, alla Padoa di via Archi si inaugura la personale di Tebe Sillani; ancora il 12 maggio, alla materna San Sabba toccherà all'illustratrice Paola Sapori; sempre il 12, ore 12, alla media Stuparich di strada di Rozzol terrà banco la mostra di Jasna Merku. Il 14 maggio, ore 10, alla elementare Bevk, di Opicina si inaugura la mostra di Vesna Beneditic.

Le mostre saranno visibili fino al 6 giugno con orario feriale 9-12. Ancora nelle scuole gli illustratori terranno dei laboratori di pittura sul tema «I diritti dei bambini». Il 6 giugno, ore 10, in piazza Unità avrà luogo per i piccolissimi dei nidi «Tra colori e fantasia», seguirà alle 17 in Piazza Gutenberg (ore 17) un laboratorio sulla realizzazione di un libro. Per la parte relativa al seminario l'appuntamento è per l8 maggio all'istituto Nordio con Renato Calligaro e il 5 giugno, sempre al Nordio, con Roberto Innocenti. Infine merita un cenno la festa del 21 maggio ore 9 in piazza Unità «La città dei bambini». Ancora domenica 7 giugno, dalle ore 10 in poi in piazza Unità, ci sarà la grande festa dell'illustrazione: mega-laboratorio di pittura per bambini.

da.cam.

Il logo che contraddistingue «Fantasia, grande mostra di illustrazione per l'infanzia e tanto altro ancora»

Eros e letteratura: domani incontro-dibattito al Cca

Domani alle 17.45, nella sala Baroncini di via Trento 8, per iniziativa della Sezione lettere del Circolo della Cultura e delle arti, avrà luogo un incontro sul tema: Eros e letteratura. All'incontro parteciperanno Ernestina Pellegrini, docente di letteratura italiana contemporanea all'Università di Firenze, e Idolina Landolfi, scrittrice e critico letterario. Nel corso della manifestazione, curata da Elvio Guagnini, si parlerà del volume di recente pubblicazione di Idolina Landolfi ed Ester Pes, «Attacchi d'amore» (Milano ed. Es).

Nel bicentenario di Leopardi Pardini recita le sue poesie

Domani, alle 18, alla Lega nazionale, corso Italia 12, in collaborazione con l'Aido, il cantante-attore Mario Pardini (foto) ricorderà Giacomo Leopardi nel secondo centenario della nascita. Pardini e Laura Premoli, reciteranno alcune tra le più significative poesie tratta dai «Canti», tra queste: «Il sabato del villaggio», «La sera del dì di festa», «A Silvia», «La quiete dopo la tempesta», «L'infinito»., Pardini interpreterà anche alcune melodie e in prima esecuzione assoluta, «La foglia frale», su versi di Leopardi, composta dalla prof.ssa Gigliola Irini Perissutti.

Sei «triestini» alle Olimpiadi di matematica

Daniele Favretto, Lorenzo Pellis e Michele Guerrini del liceo Oberdan, Corinna Ulcigrai del liceo Galilei e Yang Zuang e Dinina Bistra del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico, sono i triestini che parteciperanno alle Olimpiadi nazionali di matematica, giunte alla fase finale: dall'8 al 10 maggio, infatti, si terranno a Cesenatico le finali, da cui usciranno i campioni italiani 1998. Una ventina tra i primi classificati seguiranno successivamente uno stage a Crotona tenuto da docenti dell'Unione matematica italiana e della Scuola Normale superiore di Pisa. Al termine di questo allenamento intensivo verrà selezionata la squadra azzurra che rappresenterà l'Italia alla competizione internazionale di Taiwan, il prossimo luglio.

I finalisti, che si disputeranno i primi posti alla finale nazionale delle Olimpiadi, e che verranno premiati domenica 10 maggio, provengono da tutta Italia a Cesenatico dopo aver superato due fasi di selezione: le prime due gare, a cui hanno partecipato circa 200 mila studenti, si sono svolte nel dicembre '97; la seconda selezione, a livello provinciale, si è tenuta lo scorso febbraio.

Naturalmente, ogni volta il livello della competizione diventa più alto, perché i partecipanti sono tutti ben preparati, e i problemi aumentano di complessità per mettere alla prova le capacità dei migliori.

La prova di venerdì interesserà i diversi argomenti della matematica scolastica, più alcuni argomenti nuovi, come la probabilità, la logica e la combinatoria; in ogni caso la risoluzione dei quesiti non richiederà conoscenze diverse da quelle apprese nelle aule scolastiche.

Intel Coroporation Italia partecipa alle Olimpiadi di matematica, mettendo a disposizione come premi alcuni dei più recenti prodotti informatici, nati per la comunicazione multimediale.

Alla Matrix croatica

Una serata di poesie e canzoni con nomi noti dell'arte croata

Questa sera alle 19.30, nella sede del Centro Culturale Croato Matrix Croatica di piazza San Giovanni 6/11, verranno presentati al pubblico triestino il poeta Luko Paljetak e il cantautore Ibrica Jusic, entrambi di Dubrovnik. La serata verrà introdotta da Tonko Maroevic, poeta e critico letterario, già noto al pubblico di Trieste.

Luko Paljetak poeta, traduttore, critico d'arte e di teatro, regista, autore di numerosi saggi ha pubblicato una sessantina di libri ed è stato tradotto anche all'estero. Si può annoverarlo tra i maggiori poeti croati contemporanei.

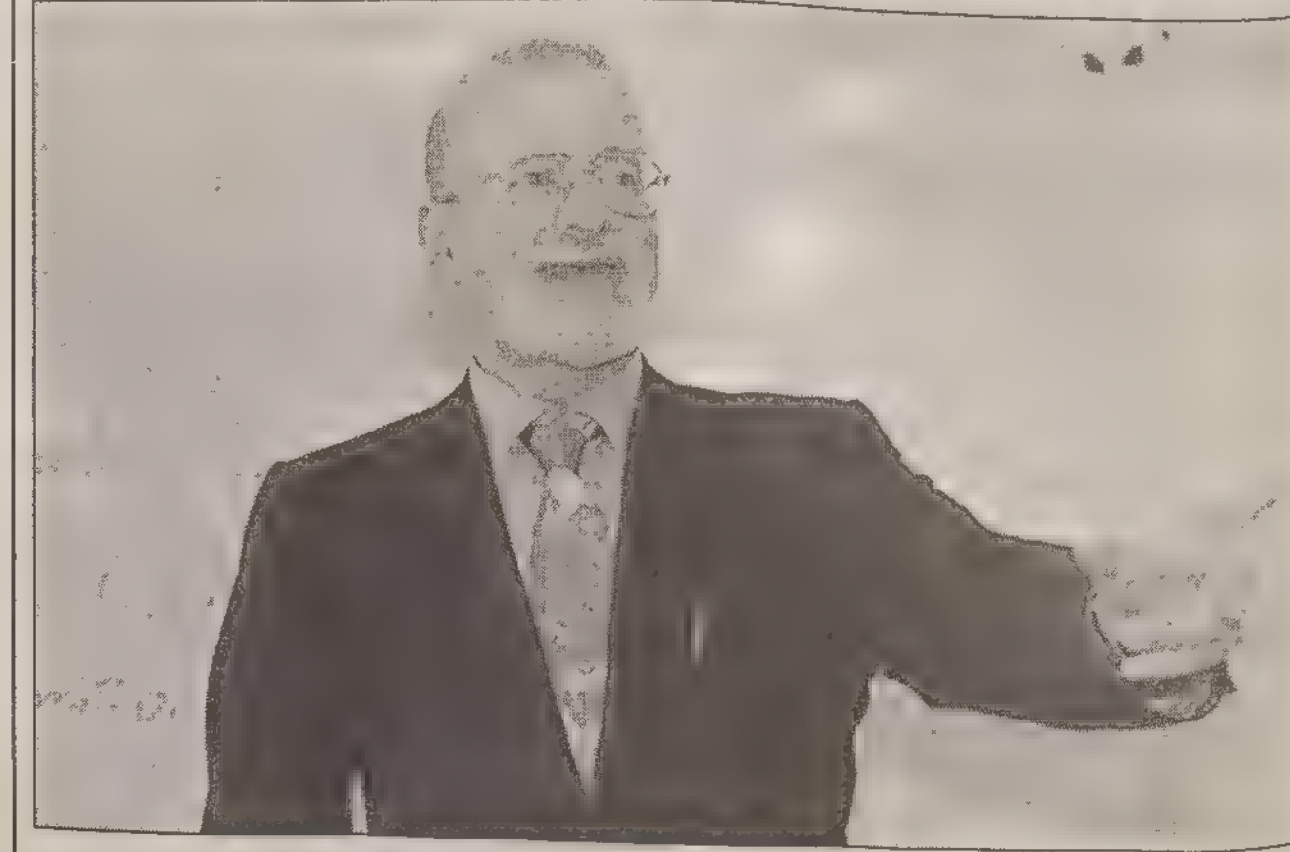
Ibrica Jusic inizia la sua carriera artistica negli anni '60 suonando sulla scalinata del monastero domenicano di Dubrovnik. In seguito calcò le scene dei famosi cabaret di Parigi e dei palcoscenici in Australia, Stati Uniti, Canada, Europa occidentale e in tutta la ex Jugoslavia. Accompagnato dal suo cane fedele e dalla sua chitarra, coltiva quella che è la miglior tradizione proveniente dalla scuola di J. Brel, G. Brassens, S. Lama e altri.

Presentato il libro di Paola Mazzucchi Gargiulli che racconta gli strani sintomi e la voglia di vivere del figlio adottivo

L'odissea dei bimbi vittime di malattie «invisibili»

La serata è stata dedicata a Francesca piccola triestina colpita dalla sindrome di Leigh

Ironica conferenza di Nicola Pierpaolo Piepoli, direttore del Cirm, comparso nel film «Aprile» di Nanni Moretti

Esperto di sondaggi e attore per hobby

È venuto a rispondere a tanti «perché» degli studenti del corso di laurea in Scienze della comunicazione, e l'ha fatto con ironia. Nicola Piepoli, direttore del Cirm, ha chiarito parecchi dei «punti oscuri» che minacciano un sereno approccio ai sondaggi d'opinione da parte del cittadino comune: così, scopriamo che alla base di molti strombazzamenti pre-elettorali sta un uso un po' disinvolto, da parte dei politici, dei dati riportati nella curva di Gauss. Ma la domanda più curiosa è stata quella fatta a Piepoli dal dottor Pira sulla sua partecipazione, in veste di attore, al film «Aprile» di Nanni Moretti. «Ho scoperto di far parte del cast quando sono andato a vedere il film con mia moglie».

Sono intervenuti all'incontro il sacerdote Mario Vatta, il pediatra Marino Andolina, lo scrittore Pino Roveredo e la giornalista Daniela Gross

«Una vita impossibile» è un libro che narra, come spiega il sottotitolo, «storie di bambini la cui vita è stata definita impossibile». Eppure, o forse proprio per questo, il libro rappresenta un inno alla vita. Raccoglie sentimenti, emozioni, paure ma dà anche coraggio serenità e tante informazioni: tutto ciò di cui ha bisogno chi si trova a dover lottare, in solitudine, contro la beffa di malattie considerate di serie B perché socialmente poco rappresentate. Quindi, quasi sconosciute. Scritto da Paola Mazzucchi Gargiolli (madre adottiva di Michele, un bimbo di otto anni affetto da quella sindrome di Lesch-Nyhan che risulta abbia colpito solo altri 15 bimbi), il volumetto accompagna il lettore attraverso i sentieri già percorsi dall'autrice: quelli dei sintomi «strani» di una diagnosi infausta, della ricerca di notizie e di cure, dell'accettazione che non è fatta di rassegnazione ma, di una serena voglia di vivere. Edito per l'Associazione malattie rare Mauro Baschirotto, il libro è stato presentato l'altra sera nella parrocchia di don Mario Vatta, a Poggi Sant'Anna, dalla collaboratrice del Piccolo, Daniela Gross e dallo scrittore Pino Roveredo con l'intervento del dottor Marino Andolina, dell'ospedale Burlo Garofolo. La serata è stata dedicata a Francesca, bimba triestina di due anni colpita dalla sindrome di Leigh che, con la sua storia simile a quella di Michele, ha fatto da trait d'union tra le varie presenze. Si è avuta così l'occasione di raccogliere insieme persone unite dal vivere, con i propri figli, esperienze di malattie rare: ne esistono oltre 10 mila, tutte genetiche, e ciascuna di esse colpisce poche persone. Sono malattie che, ha rilevato il presidente dell'associazione Baschirotto, non hanno singolarmente peso sociale. Sommate, però riguardano il 15% della popolazione malata nel mondo. In quest'ottica rappresentano una situazione esplosiva di cui le istituzioni sanitarie devono finalmente prendere atto. In Italia ora, chi è colpito da tali malattie, spesso non riconosciute dal ministero della Sanità, si ritrova a vivere ai margini del sistema sanitario, con pesantissime conseguenze di ordine finanziario e assistenziale sulla famiglia. A parte questo, mancano collegamenti tra gli stessi istituti sanitari, che non sono in grado di aiutare né a dare informazioni utili né una mano concreta. la strada scelta dai coniugi Baschirotto con la loro associazione è quella di fare da raccordo tra le famiglie colpite: per non farle sentire più sole, per fornir loro nuove conoscenze, dare informazioni pratiche e organizzare, con i finanziamenti volontari, progetti specifici di ricerca. Con questa metodologia, 17 progetti sono attualmente allo studio dei maggiori esperti mondiali su malattie genetiche finora mai studiate. Grazie all'associazione, è stata creata una prima rete di sostegno che aiuta a sperare i problemi contingenti e spinge alla ricerca scientifica. la rete, per continuare a essere efficace, ha bisogno di sempre nuove adesioni attive e finanziamenti. Il libro per ora non è reperibile nei punti vendita, per averne una copia o chiedere informazioni ci si può rivolgere alla signora Isabella Costanza tel. 040/393237. Contributi all'Associazione malattie rare Mauro Baschirotto possono venire versati sul cc. postale 17000365 (Vi-36100).

Anna Maria Naveri

I duecento migliori scatti sulla città

Trieste è una sola, sempre la stessa. Ma può essere interpretata e colta in infinite variazioni attraverso l'obiettivo della macchina fotografica. Così basta il colpo d'occhio e l'amore per il dettaglio di un semplice fotografo dilettante per dare risalto o, meglio, per creare il particolare tanto ricercato. E di angoli e prospettive degne di un'immagine d'autore la città sembra riservarne tante, a giudicare dai contenuti presenti alla mostra delle migliori opere del secondo concorso fotografico «Trieste nel blu», inaugurata ieri pomeriggio presso il padiglione A.r.a.c. del Giardino pubblico di via Giulia. L'interessante e vivace rassegna, che sarà visitabile fino al 7 giugno compreso, è stata realizzata dall'Associazione «Cultura viva», dall'assessorato alla Cultura del Comune di Trieste in collaborazione con l'Azienda di promozione turistica. L'elegante padiglione del Giardino pubblico raccoglie circa 200 fotografie selezionate fra le 1200 pervenute alla segreteria del concorso, per circa 20 artisti «amatori». Le immagini sono state divise in quattro sezioni, rispettivamente «Trieste a colori e in bianco e nero», «I segreti di Trieste» e infine «Il cielo», tema obbligatorio per tutti i partecipanti. Accanto al vicesindaco Damiani e a Paolo de Gavardo dell'Apt, la responsabile di «Cultura viva» Annamaria Marinello ha presentato al folto pubblico intervenuto una rassegna dove fantasia e creatività certamente non difettano. «Rispetto all'edizione del '97 – ha affermato la curatrice – i partecipanti sono addirittura triplicati, a testimonianza di quanto la fotografia rappresenti uno strumento alla portata di tutti».

Maurizio Lozei

Nuovo direttivo

Mutilati di guerra

Il Consiglio direttivo dell'Associazione nazionali fra mutilati e invalidi di guerra ha eletto nel suo ambito le nuove cariche sezionali dalle quali risulta: presidente Marco Giorgini; vicepresidente Pietro Mamolo; segretario Michele Spena; economo Nereo Deffent. Al presidente uscente, gr. uff. Renato Segatti, per meriti eccezionali acquisiti in tanti anni di presidenza in sede locale, per l'attività svolta nella regione e quale membro del Comitato centrale è stata conferita la nomina di presidente onorario.

OTTIMO PREZZO grande zona giorno-letto, cucina abitabile, bagno, luminoso. CENTROSERVIZI 040/382191.

SAN GIACOMO appartamento occupato di 55 mq 2 stanze cucina wc 40.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

60.000.000 TRIBUNALE monolocale con zona giorno più zona letto cucinino wc con doccia riscaldamento anticipo. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

LOCCHI adiacenze 65 mq luminosissimo scorcio mare soggiorno ampia matrimoniale cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo cantina 85.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

REVOLTELLA bassa appartamento luminosissimo soggiorno camera matrimoniale camerino cucina abitabile veranda bagno cantina riscaldamento autonomo 85.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

OCCASIONE PASCOLI adiacenze recentemente rinnovato 60 mq soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo 100.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

110.000.000 PIAZZETTA PUECHER luminoso aperto soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio riscaldamento ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

AFFARONE KANDLER appartamento in ottime condizioni 80 mq saloncino matrimoniale camerino cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo 110.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VERGERIO zona moderno ottimamente ristrutturato saloncino grande matrimoniale cucina abitabile arredata terrazzino con veranda bagno ripostiglio riscaldamento ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

HERMET in ottimo stabile moderno, atrio, soggiorno, tinello, cucinino, stanza, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo abitabile; cantina. GEOM. GERZEL 040/310990.

MADONNINA stabile moderno, cucina, matrimoniale, bagno wc, ripostiglio, terrazzino; ristrutturato. GEOM. GERZEL 040/310990.

MANSARDA centrale! Ristrutturazione integrale! 75 mq per sognatori. Cucina e condizionatore annessi. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

GRETTA ultimo appartamento in casetta, stanza soggiorno con angolo cottura bagno ripostiglio termoautonomo. L. 50.000.000 + 630.000 mensili di mutuo. GREBLO 040/362486.

VALMAURA atrio, soggiorno, cucinino, bagno, stanza, ripostiglio, veranda, 78.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

VIA CAPODISTRIA recente, buone condizioni: cucinino, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, 90.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

PUECHER recente sesto piano molto luminoso, ingresso, cucinino con soggiorno, una camera, bagno, ripostiglio, poggiolo, in condizioni perfette, 114.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.

CAMPI ELISI recente panoramico, cucinino soggiorno camera bagno poggiolo cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SERVOLA tranquillo, atrio, cucinino soggiorno camera bagno 2 poggioli, cantina, 88.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.

DUINO mare, appartamento tranquillo 60 mq circa in palazzina recente. QUADRIFOGLIO 040/630174.

PINDEMONTE adiacenze nel verde cucina soggiorno camera bagno cantina 60.000.000. VIP 040/634112.

ROIANO eccellenti condizioni cucinotto soggiorno camera bagno ripostiglio poggiolo 135.000.000. VIP 040/631754.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

FORAGGI piano alto soggiorno cucina bistanze bagno ripostiglio balconi 165.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

I INGRESSO semicentrali, salone, 2 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, cantina, posto auto, ottime rifiniture, possibilità di soluzioni su misura. CENTROSERVIZI 040/382191.

BELPOGGIO adiacenze splendido appartamento in stabile signorile composto da salone 2 stanze matrimoniali stanza guardaroba cucina doppi servizi ampio ripostiglio riscaldamento autonomo ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VIA ALFIERI ALTA appartamento superluminoso 70 mq soggiorno camera matrimoniale cameretta cucina bagno con vasca riscaldamento autonomo 85.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VIALE XX SETTEMBRE moderno silenzioso 85 mq soggiorno 2 ampie stanze cucina abitabile bagno ripostiglio soffitta riscaldamento ascensore ottimo prezzo. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

STAZIONE ZONA SCORCIO MARE appartamento in ottime condizioni 100 mq composto da saloncino con caminetto 2 stanze ripostiglio bagno con wc separato riscaldamento autonomo grande cantina 1.500.000 al mq. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

DUINO appartamenti primo ingresso adatti vacanze in imminente consegna composti da soggiorno con caminetto 2 stanze angolo cottura doppi servizi e altri da soggiorno una stanza angolo cottura bagno, dotati di riscaldamento e posti auto coperti prezzi a partire da 200.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

INDUSTRIA epoca ristrutturato, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno w.c., cantina; termoautonomo. GEOM. GERZEL 040/310990.

ROZZOL vendesi nuda proprietà appartamento in palazzina recente; buon investimento. GEOM. GERZEL 040/310990.

SOTTOLONGERA come in Carnia! Bellissimo alloggio immerso nel verde: cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazzi. Posto macchina. Salutarmente invidiabile 163.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ROSSETTI appartamento in bell'edificio, composto da 2 stanze soggiorno cucinetta bagno 2 ripostigli terrazzino poggiolo e cantina. GREBLO 362486.

MAZZINI in casa d'epoca 2.o piano ristrutturato, ingresso 2 stanze cucina servizi separati e veranda, adatto anche ufficio. GREBLO 362486.

DUINO in palazzina nel verde appartamento soleggiatissimo con terrazzone cucina salone 2 camere ripostiglio doppi servizi grande cantina box e posteggio 245.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

APPARTAMENTI nuovi centralissimi con terrazzetta esposta sul verde ottimi anche uso ufficio 115 mq. Possibilità parziale permuta con altro appartamento 245.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

ROSMINI adiacenze in elegante palazzo, piano alto c/ascensore, cottura, tinello, salone di 2 stanze, 2 camere, bagno, ripostiglio, terrazzette, cantina, trattative riservate. PIRAMIDE 040/360224.

MUGGIA vista completa mare; appartamento atrio, cucina, soggiorno, bagno, 2 stanze, poggiolo, ripostigli, cantina, giardino, posto auto, 240.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE tel. 040/275118.

ADIACENZE CORONEO recente, tranquillo, soleggiatissimo: salone, 2 matrimoniali, cucina, bagni, poggiolo. PIZZARELLO 040/766676.

F. SEVERO recente, luminosissimo: soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, poggioli, bagno, ripostiglio, cantina. PIZZARELLO 040/766676.

FORNACE - BRAMANTE semirecente: soggiorno, 2 stanze, cucinona, bagno, poggioli, II p., 85 mq, 145.000.000, possibilità acquisto posto auto 40.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

VIA ALPI GIULIE panoramico, ottime condizioni, ingresso cucina saloncino stanza stanzetta, 2 bagni, ampio poggiolo, ripostiglio, soffitta, giardino e posti macchina condominiali. QUADRIFOGLIO 040/630175.

APIARI primingresso rifinitissimo piano alto con scorcio mare, cucina soggiorno stanza stanzetta doppi servizi poggiolo, con porta blindata, box, termoautonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VOLONTARI GIULIANI spaziosa mansarda, cucina soggiorno bistanze bagno autometano, 110.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VIA ANGELO EMO appartamento tranquillo da sistemare, 85 mq circa, ingresso, cucina abitabile, soggiorno due stanze bagno poggiolo cantina 130.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.

GRETTA via Castelmonte, trifamiliare panoramicissima con spaziosi appartamenti primingresso di salone cucina 2 stanze, servizi, terrazza, posto macchina, vano taverna con giardino. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA PUCCINI recente luminoso piano alto, buona manutenzione, cucina soggiorno stanza stanzetta, bagno, poggiolo, posto macchina in garage, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630175.

PIAZZA VICO in stabile d'epoca soggiorno cucina due camere servizi separati ripostiglio 95.000.000. VIP 040/634112.

GIULIA da rimodernare parzialmente soggiorno cucina camera cameretta servizi separati poggiolo autoriscaldamento cantina soffitta 120.000.000. VIP 040/631754.

NEGRELLI da rimodernare ultimo piano soleggiato soggiorno cucina camera cameretta bagno ripostiglio terrazza verandata cantina autometano 130.000.000. VIP 040/634112.

BORGO SAN SERGIO moderno buone condizioni soggiorno cucina camera cameretta bagno poggiolo posto macchina in garage 160.000.000. VIP 040/631754.

ZONA FIERA da poco restaurato saloncino cucina camera cameretta servizi separati ripostiglio cantina autometano 190.000.000. VIP 040/634112.

ROZZOL buone condizioni ingresso salone cucina camera cameretta servizi separati ampia cantina autometano posti auto condominiali 240.000.000. VIP 040/631754.

ZONA GIORNO PIU' TRE STANZE

S. VITO, ROSSETTI soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, cantina, da L. 132.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

PRIMO INGRESSO semicentrali, salone, 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, cantina, terrazzo, ascensore, possibilità soluzioni su misura, posto auto o box. CENTROSERVIZI 040/382191.

ZONA CORSO ITALIA ma nel verde, tranquillissimo appartamento ampia metratura con splendido terrazzone, stabile prestigioso, piano alto, ascensore. CENTROSERVIZI 040/382191.

BARCOLA ALTA palazzina in corso costruzione splendida vista 4 appartamenti prestigiosi composti da salone 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ampie terrazze, giardini propri, riscaldamento autonomo, ampi box e posti auto CIVICA ROMANELLI 040/660890.

GIARDINO PUBBLICO appartamento in stabile d'epoca signorile 170 mq composto da salone doppio, 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, riscaldamento autonomo, ascensore 260.000.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.

TRIBUNALE appartamento di 170 mq in stabile moderno e signorile composto da salone con terrazza, 2 camere matrimoniali, cameretta, zona guardaroba, cucina molto grande con terrazzino, doppi servizi, cantina, riscaldamento, ascensore CIVICA ROMANELLI 040/660890.

PIAZZA VOLONTARI GIULIANI zona quinto piano appartamento signorile composto da salone, 3 stanze, doppi servizi, 2 ripostigli, 2 balconi, riscaldamento, ascensore, possibilità box auto 290.000.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.

TAGLIAPIETRA appartamento d'ampia metratura in bellissimo stabile d'epoca, atrio corridoio, doppio salone, cucina, 3 stanze, servizi separati, ripostiglio, terrazzino; cantina. GEOM. GERZEL 040/310990.

SIGNORILE a due passi dal centro: cucina, salone, 4 camere, 3 bagni, ripostigli e terrazzone di 60 mq. Box soppalcato. Residenziale, per chi apprezza tutti i comforts. Geom. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALISSIMO in bella zona pedonale. Storico condominio prestigioso. 290 mq con particolare terrazzo interno. Adattissimo come abitazione/studio. Non per tutti. Geom. MARCOLIN 040/366901.

MANSARDE CENTRALI splendidi connubi tra esigenze tradizionali ed estimatori di questa particolare filosofia abitativa. 120/180 mq al grezzo. Nuove ristrutturazioni. Geom. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALISSIMO splendido condominio completamente ristrutturato. Cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, 125 mq anche al grezzo. Ascensore. Primo ingresso. Abitazione oppure studio. Geom. MARCOLIN 040/366901.

SCORCOLA BASSA bellissimo, d'epoca ristrutturato: cucina, salone, 4 camere, 3 bagni (anche sauna!), ripostigli, terrazzone. 200 mq perfetti, prestigiosi. Riscaldamento autonomo. Sconto estimatori! Geom. MARCOLIN 040/366901.

VIA FRANCA in buono stabile con ascensore tre stanze, soggiorno, cucina abitabile, stanzino, guardaroba, ripostiglio, servizi separati, poggioli, autometano, cantina. GRATTACIELO 040/635583.

RONCHETO paraggi appartamento di 88 mq, soggiorno, cucina, 3 stanze, bagno, ripostiglio 2 poggioli, cantina e termoautonomo metano. GREBLO 362486.

SAN VITO appartamento di 172 mq in tranquilla palazzina trifamiliare con giardino; salone, 4 stanze, stanzino, cucina con tinello, doppi servizi, 3 poggioli, cantina e grande box auto. GREBLO 362486.

UFFICIO OBERDAN ADIACENZE appartamento primo piano luminoso ad angolo in elegante stabile con 2 ascensori 108 mq riscaldamento, aria condizionata, 256.000.000 PIRAMIDE 040/360224.

UNIVERSITA' ADIACENZE in elegante casa recente appartamento composto da salone, cucinino con soggiorno, 3 stanze, 2 servizi, balconi, soffitta, riscaldamento, ascensore 198.000.000 PIRAMIDE 040/360224.

FILZI salone, 5 stanze, cucina, bagni, luminoso, ascensore, buone condizioni, 260.000.000 PIZZARELLO 040/766676.

CARDUCCI luminoso, adatto studio: 7 stanze, cucina, bagni, autometano, prezzo interessante PIZZARELLO 040/766676.

SAN FRANCESCO - PALESTRINA primo piano, salone, 7 stanze, cucina, servizi, 220 mq 280.000.000 PIZZARELLO 040/766676.

ZONA HORTIS recente, salone, 4 stanze, cucina, bagni, buone condizioni, 290.000.000 PIZZARELLO 040/766676.

CICERONE - TRIBUNALE salone, 4 stanze, stanzetta, cucina, bagni, ripostigli, autometano, poggioli, piano alto, ascensore, autometano, 190 mq PIZZARELLO 040/766676.

SCORCOLA attico di gran metratura con terrazzoni, vista mare e città, con 2 box, cantine e pertinenze con giardino. Prezzo impegnativo. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630175.

CRISPI alta, in signorile palazzina d'epoca, ampio appartamento con grande terrazzo, cucina, salone di 60 mq, 4 stanze, servizi, cantina, box QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA COMMERCIALE recente panoramicissimo ampio appartamento divisibile in 2 enti da 195 mq e da 160 mq con possibilità mansardina con grande terrazza, più cantine e box auto. Ulteriori informazioni presso i nostri uffici. QUADRIFOGLIO 040/630174.

CAMPO MARZIO piano alto con splendida vista in palazzo recente con ascensore, appartamento luminosissimo 125 mq circa, più ampi poggioli QUADRIFOGLIO 630174.

BAIAMONTI in piccola palazzina signorile recente salone, cucina, camera, due camerette, doppi servizi, ampio poggiolo, autometano, posto macchina 240.000.000 VIP 040/631754.

STAZIONE adiacenze vista aperta stabile di pregio salone, cucina, quattro camere, due camerette, doppi servizi, ottimo come abitazione ufficio 395.000.000 VIP 040/634112.

VILLE E CASETTE

LONGERA tranquilla bifamiliare 190 mq interni terrazze cortile parcheggio 310.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

S. LUIGI casetta su tre livelli da rimodernare con cortile panoramica. CASAPROGRAMMA 040/366544.

AURISINA ultima disponibilità primingresso con giardino rifiniture a scelta. CASAPROGRAMMA 040/366544.

CENTRALISSIMA villa con giardino, su 3 livelli con appartamenti indipendenti, mansarda, cantinona, zona verde tranquillissima. CENTROSERVIZI 040/382191.

STABILE INTERO via F. Severo, 10 appartamenti composti da 2 stanze grandi, stanzetta, cucina abitabile, bagno, cantina, ottimo investimento. CENTROSERVIZI 040/382191.

160.000.000 SALITA DI GRETTA casetta parzialmente da rimodernare 100 mq composta da 4 ampie stanze cucina abitabile arredata doppio servizio ripostiglio cortiletto di 100 mq. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

NUOVO PREZZO BRIGATA CASALE adiacenze villa singola con 440 mq di giardino composta da soggiorno 2 stanze matrimoniali cucina abitabile bagno garage cantina soffitta. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

OCCASIONE BARCOLA appartamento in villa composto da soggiorno 2 stanze cucina bagno riscaldamento autonomo terrazza di 156 mq cantina di 42 mq giardino di 150 mq 250.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

MUGGIA 250.000.000 ciascuna 2 casette indipendenti accostate composte da salone cucina abitabile 3 stanze bagno soffitta cantina giardino e soggiorno 2 stanze doppi servizi grande mansarda totalmente abitabile giardino. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

ZONA PROSECCO in recente villa trifamiliare appartamento con ingresso indipendente salone cucina 2 stanze bagno wc terrazzo veranda porticato giardino e box. GEOM. GERZEL 040/310990.

MUGGIA a 2 passi dal Duomo, alloggio disposto a torre! Cucina 3 camere bagno. 70 mq su 3 piani. Abitazione particolare per persone non conformiste! 88.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

COMMERCIALE casetta a schiera, nuova edificazione. Cucina salone 2 signori bagni 3 camere mansarda tavernetta box macchina e minigiardinetto. 180 mq totali. Una scelta definitiva! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CARSO in recente complesso a schiera su due livelli soggiorno angolo cottura servizio tre stanze bagno poggiolo giardino trattative riservate. 040/635583.

CONTOVELLO casetta indipendente con esterni ristrutturati, 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi cantina cortile scorcio mare e posto auto. GREBLO 362486.

DUINO VICINANZE CASTELLO CASETTA INDIPENDENTE da rimodernare su 2 livelli cucina soggiorno due camere bagno terrazzone giardino 230 mq 255.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

SULL'ALTIPIANO a cinque minuti da Sistiana, villini nuovi costruiti con materiali ecologici rimanendo nel tipico stile carsico, su 2 livelli con giardini propri, posto macchina coperto, composte da cucina saloncino con caminetto ripostiglio 2 matrimoniali 2 bagni soppalco poggiolo. Esente da mediazione. Quadrifoglio 040/630174.

DUINO-AURISINA villino a schiera salone cucina doppi servizi tre camere mansardate taverna giardino proprio 200 mq posto macchina coperto 420.000.000. VIP 634112.

APPARTAMENTI arredati: monolocale Viale o soggiorno con cucinetta, matrimoniale, bagno, Valmaura. CENTROSERVIZI 040/382191.

APPARTAMENTI vuoti centrali, da 700.000, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, termoautonomi. CENTROSERVIZI 040/382191.

APPARTAMENTO vuoto con giardino, soggiorno, 2 matrimoniali, grande cucina, bagno, stanzetta, mansardina, contratto 6 mesi rinnovabili, 1.200.000 compreso spese. CENTROSERVIZI 040/382191.

UFFICI ottimi stabili, ascensore: prestigioso 320 mq, Tribunale, perfetto; Coroneo, 4 stanze, I piano; Valdirivo, 180 mq, doppia entrata; S. Francesco 130 mq monovano frontestrada. CENTROSERVIZI 040/382191.

IPPODROMO appartamento arredato patti in deroga una stanza cucina bagno 2 poggioli riscaldamento ascensore 500.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

FIERA patti in deroga appartamento nel verde tranquillissimo soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile bagno 2 ripostigli cantina 600.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

ROIANO patti in deroga appartamento in buone condizioni ammobiliato soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile bagno con doccia riscaldamento 600.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

ROZZOL ammobiliato per non residenti soggiorno camera matrimoniale cucina bagno terrazza ripostiglio riscaldamento 750.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

FABIO SEVERO patti in deroga moderno 2 stanze soggiorno cucina bagno poggiolo soffitta riscaldamento ascensore 750.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VIALE MIRAMARE adiacenze appartamento ammobiliato per non residenti ultimo piano luminosissimo composto da soggiorno 2 stanze guardaroba cucina bagno con wc separato riscaldamento ascensore 1.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

APPARTAMENTO IN VILLA OPICINA patti in deroga salone con caminetto 2 stanze cucina doppi servizi bagno giardino accesso auto 1.400.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

TIGOR cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno. Ottimo. Non residenti 650.000 mensili. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

SAN GIOVANNI tranquillo appartamento composto da matrimoniale soggiorno con cucinino bagno ripostiglio e poggiolo. L. 600.000 più spese. GREBLO 040/362486.

CANOVA paraggi soleggiato penultimo piano con ascensore, salone soggiorno con cucinino 2 camere servizi separati ripostiglio e poggiolo. L. 950.000 più spese. GREBLO 040/362486.

MADONNA DI GRETTA affittasi elegante appartamento ammobiliato con vista mare e parco condominiale salone 3 stanze 2 bagni ripostiglio terrazzone cantina garage 2.150.000. PIRAMIDE 040/360224.

CENTRO affittasi ammobiliato ristrutturato cucina 2 stanze servizi separati autometano 835.000. PIRAMIDE 040/360224.

AFFITTASI RESIDENTI recente soggiorno 2 stanze cucina balconi riscaldamento ascensore 750.000. PIRAMIDE 040/360224.

ROSMINI luminoso, tranquillo: salone, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, II piano, ascensore, affittasi 1.100.000 mensili più accessori contratto 8 anni. PIZZARELLO 040/766676.

GRETTA terreno edificabile per villetta di 200 mq posizione panoramica 100.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

MUGGIA in zona ricercata e con splendida vista mare, casa d'epoca con circa 3000 mq di terreno edificabile. Informazioni in ufficio, grazie. MUGGIA IMMOBILIARE, tel. 040/275118.

ZONA STADIO terreno edificabile per tre ville bifamiliari, prezzo interessante. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ROIANO MAGAZZINO splendido vano unico, 600 mq con annessi uffici, accedibile camion fino 150 q.li. Possibilità frazionamento in 2 locali con ingressi indipendenti. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CARROZZIERI, MECCANICI, ARTIGIANI. Cedèsi minicapannone 150 mq + 250 mq cortile. Affitto nuovo. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VALMAURA ottimo box anche adatto furgoni, con acqua e finestra. 35.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

PALAZZETTO sport (pressi), bellissimo magazzino, passo carraio, servizio. 100 mq 110.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

OPICINA affittasi magazzini 330 mq più 200 mq di tettoie e 650 mq di terreno adatti ad attività commerciale/deposito/mostra. GREBLO 362486.

AURISINA vicino svincolo autostrada capannone circa 700 mq con area esterna vendesi. Informazioni presso nostri uffici su appuntamento. GREBLO 362486.

VERGA box nuovi, diverse grandezze, anche doppi, prezzi interessantissimi. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ABBIGLIAMENTI, CALZATURE, CENTRALISSIMI/CENTRALI da 30 mq a 600 mq anche c. Italia, p. Goldoni, via Mazzini, Ponterosso, via Roma, secondo «disponibilità» comunque prezzacci. Altro specializzato anche in Intimo e Bambino non centralissimo ma interessantissimo e ben avviato. Altro S. Giacomo, ottimo e simpaticamente piccolino. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

EDICOLA giornali ottimamente avviata in posizione centrale vendesi. GREBLO 362486.

TABACCHINO rivendita giornali e articoli cartoleria-drogheria vendesi su strada di forte passaggio. GREBLO 362486.

CEDESI licenza avviamento negozio d'abbigliamento, zona centralissima di forte passaggio. QUADRIFOGLIO 040/630175.

LOCALI San Giovanni 20 mq, 450.000; Valmaura, 65 mq, servizio, 650.000; zona D'Annunzio, 45 mq, perfetto, 1.300.000; Barriera da 15 a 70 mq da 350.000 CENTROSERVIZI 040/382191.

MAGAZZINO 300 mq con ufficio, servizio, altezza fino a 5 metri, perfetto, impianto d'allarme, passo carraio con apertura automatizzata, zona Coroneo. CENTROSERVIZI 040/382191.

SAN GIACOMO locale d'affari, mq 72, altezza interna 5 metri, 2 entrate; prezzo interessante. GEOM. GERZEL 040/310990.

CENTRALISSIMI muri locale d'affari, vendesi. 300 mq anche divisibili in 2 locali di 150 mq l'uno. Via primaria importanza, adatto qualsiasi attività. Geom. MARCOLIN 040/366901.

SETTEFONTANE adiacenze locale di 47 mq ottime condizioni con vetrine, magazzino di 43 mq e wc. Libero agosto 98. GREBLO 362486.

TONELLO box magazzino 20 mq con acqua ottimo per artigiano 43.000.000 PIRAMIDE 040/360224.

MAGAZZINO GARAGE interno zona S. Marco 60 mq affittasi 550.000 mensili PIRAMIDE 040/360224.

LOCALI San Francesco adatti negozio o ufficio, 110 mq prezzo interessante PIZZARELLO 040/766676.

MAGAZZINO - UFFICIO via Geppa 60 mq, servizio, + 40 mq soppalco PIZZARELLO 040/766676.

ZONA D'ANNUNZIO locale piano stradale con ampie vetrine, 160 mq QUADRIFOGLIO 040/630175.

CULTURA & SPETTACOLI

ANNIVERSARI *Due mostre celebrano il miglior periodo artistico della città sul Danubio*

Secessione «rossa» a Vienna

La famosa palazzina dipinta in colore sanguigno: ed è polemica

Tradizione e provocazione: l'iniziativa, di un giovane artista svizzero, Marcus Geiger, ha riportato la capitale austriaca al centro del dibattito

VIENNA È successo molto, molto in fretta, e senza che nulla fosse trapelato. Così in un bel giorno primaverile i passanti e i consueti acquirenti del Naschmarkt, il mercato più famoso di Vienna, hanno pensato di avere le traveggole: la palazzina della Wiener Secession era improvvisamente diventata rossa. Grandi pennellate piatte su tutta la superficie esterna, di una tonalità il cui nome fa pensare al rossetto di qualche bella di notte: «rouge vulgaire». Chi ha ideato e firmato l'iniziativa a celebrazione dei cento anni della Secessione viennese, risponde al nome di Marcus Geiger, giovane artista svizzero che già in precedenza ha fissato la propria attenzione sul bell'edificio jugendstil: nel 1992 mise un enorme berrettone nero sulla celebre «Krauthappl» («testa di cavolo»), ovvero l'aurea sfera di foglie che domina la palazzina.

Impossibile passare sulla Karlsplatz e non vedere la novità: l'effetto straniante è totale e se il cielo è azzurro il contrasto è di quelli che ti obbligano a fermarti. A fermare i temerari lavori invece non è riuscito nessuno, vuoi per l'assoluta segretezza del progetto fino all'ultimo (cosa di per sé già straordinaria a Vienna, dove tutto trapela senza pietà), vuoi per la velocità di esecuzione. Così l'istituto delle Belle Arti ha unicamente potuto dar sfogo alla propria indignazione: «Ci hanno informati solo il pomeriggio prima di cominciare a lavorare. Ma non si sono nemmeno sognati di chiederci il permesso, benché si tratti di un monumento nazionale e siano in ballo quindi i soldi dei contribuenti». Niente affatto, è stata la replica del direttore della Secessione, Peter Würtinger, che ha saputo mettersi al riparo da accuse di questo tipo: l'azione è stata infatti finanziata da sponsor per l'intero costo di circa venti milioni di lire e l'esterno della palazzina dovrà comunque essere rifatto quest'estate, perché nei muri si sono aperte delle crepe preoccupanti e l'intonaco cadeva ormai a pezzi, benché l'ultimo restauro risalga ad appena tredici anni fa.

Così, fino al 21 giugno, la Secessione rimarrà rossa, con buona pace di tutti.

Del resto una gustosa raffica televisiva di interviste lampo ha dimostrato che molti viennesi doc neanche si ricordano il colore precedente: «Verde» ha detto convinto un signore. «Mah» è stata la laconica risposta di una signora. E un altro passante: «Giallo Schönbrunn».

Una cosa è comunque certa: l'iniziativa è stata di enorme efficacia, sia per la Secessione stessa, tornata improvvisamente al centro del dibattito cittadino, sia per Vienna, dotata per qualche mese di un'attrazione in più.

All'interno della palazzina i cento anni di attività sono stati invece festeggiati nel modo più tradizionale: con una mostra che, col titolo «Das Jahrhundert der küjstlerischen Freiheit» (Il secolo della libertà nell'arte) presenta uno spaccato di un secolo trascorso in prima linea. E le 200 opere esposte fino all'inizio dell'estate sono di artisti il cui valore è ormai indiscusso e i cui nomi spiccano in tutti i dizionari dell'arte: Matisse, Rodin, Segantini, Eduard Munch, Man Ray, Kokoshka, Mondrian, Picasso, Beuys, Bruno Gironcoli, Christo, Arnulf Rainer, Hermann Nitsch.

Ad un artista austriaco che all'età di ventisei anni già fu chiamato a esporre alla Secessione e dominò come pochi la scena artistica viennese dei primi decenni del Novecento è dedicata invece ancora fino al 17 maggio una superlativa mostra antologica al Mak. «Die Überwindung der Utilität. Dagobert Peche und die Wiener Werkstätte» (Il superamento dell'utilità. Dagobert Peche e la Wiener Werkstätte) raccoglie infatti 200 oggetti e 400 disegni del versatile artista che dal 1911 divenne a poco a poco il cuore dei laboratori viennesi fondati nel 1903. Peche fu un fantasioso progettista di mobili e stoffe, abiti e soprammobili, fu orafo, ceramista, arredatore, vetraio, tanto da far dire al suo mentore Josef Hoffmann: «È stato il più grande genio dell'ornamento in Austria dai tempi del barocco». Se infatti la prima fase creativa della Wiener Werkstätte fu improntata a una rigorosa geometria di oggetti e decorazioni, con l'avvento di Peche si aprì a una vera e propria fioritura: forme sorprendenti, ornamenti esuberanti. Se a Hofmann premevano innanzitutto funzione e forma di un oggetto, a Peche interessava l'ornamento, spesso staccato da qualsiasi sfondo, come nel caso di gioielli o soprammobili. Così se all'inizio fu Hoffmann a influenzare Peche, con l'esplosione di creatività di quest'ultimo anche le creazioni di Hofmann divennero più libere. Nulla era estraneo a Peche in fatto di materiali e colori, che l'artista sapeva combinare grazie a un'ardita immaginazione. Lo dimostra uno dei pezzi forti dell'esposizione, un armadio del 1920 ritrovato da poco e restaurato per l'occasione: con le sue forme da leggiadro castello turrito è una prefigurazione del più genuino post-moderno.

Ma fra gli oggetti in mostra al Mak spiccano moltissimo altri manufatti di interessante stravaganza: sedie e consolles, scrivanie e armadi, cornici, lampade, vasi, gioielli, stoffe per ogni uso. L'eclettismo di Peche trovava ragion d'essere non solo in un talento a 360 gradi, bensì anche in un'idea dell'arte che portava alle estreme conseguenze i principi della Wiener Werkstätte e che Peche perseguì fino alla morte, nel 1923: «L'idea del futuro – scriveva un anno prima – è quella di un supermercato della cultura nella migliore accezione del termine. Un supermercato capace di coprire al meglio tutti i campi, dall'oggetto più semplice all'architettura».

Flavia Foradini

La Palazzina della Secessione dipinta di rosso. Tonalità: rouge vulgaire. A sinistra l'artista austriaco dei primi anni del '900, Dagobert Peche, a cui è dedicata una delle due mostre viennesi. Sotto un quadro di Matisse e, a sinistra, un armadio e un vaso di Peche.

MOSTRE *Il grottesco nell'arte del Cinquecento al Museo Cantonale di Lugano*

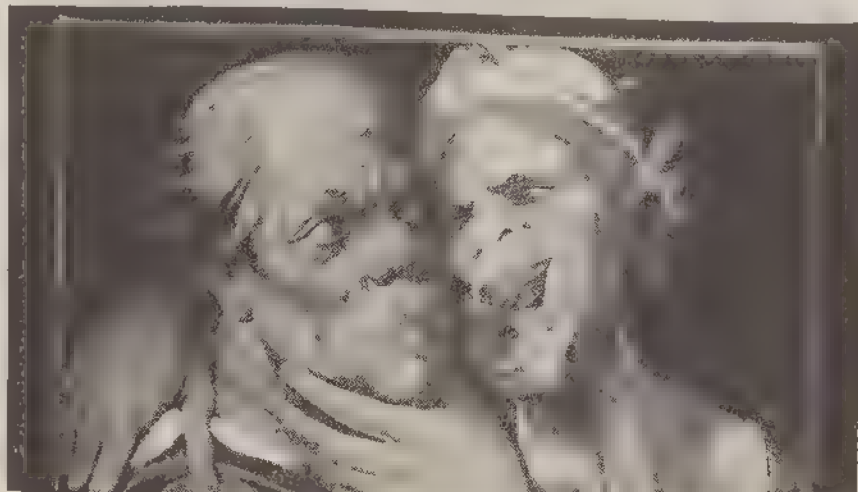
I Rabisch, la rivolta del profano

Uno stile antiletterario in opposizione alla cultura ufficiale

LUGANO Volti rugosi e ghignanti, facce deformate dalla risata, il pianto o la paura, animali mostruosi si susseguono sulle pareti del Museo Cantonale dell'arte di Lugano nella singolare mostra «Rabisch: il grottesco nell'arte del Cinquecento».

Rabisch, vocabolo dialettale lombardo, vuol dire arabeschi e fa da titolo a una raccolta di scritti e componimenti poetici pubblicata a Milano nel 1588. Scrive Manuela Kahn-Rossi direttrice del museo di Lugano nel catalogo Skira della mostra: «I Rabisch sono documenti di straordinaria importanza per l'arte e la cultura milanese e, più in generale, forniscono un ulteriore tassello alla fisionomia di quella Koinè culturale dedita alla deroga che, a ridosso delle propaggini del Rinascimento, è cartina di tornasole per la successiva svolta verso il meraviglioso codificato dal Barocco».

Componevano Rabisch gli aderenti all'Accademia della Val di Blenio (oggi Canton Ticino) dalla quale scendevano in Lombardia lavoratori, per lo più facchini, che si esprimevano in un dialetto aspro e con inflessioni decisamente comiche. Fondata nel 1560 dai più importanti artisti-letterati del tempo, l'Accademia ebbe il maggior impulso allorché ne divenne presidente il pittore Giovan Paolo Lomazzo (1538-1592). Allievo di Gaudenzio Ferrari, suo parente, Lomazzo aveva eseguito quadri e affreschi per numerose chiese di Milano e della Lombardia, ma a 30 anni, colpito da cecità aveva abbandonato l'arte per dettare, tra gli altri suoi scritti, il Trattato dell'arte pittorica, opera fondamentale per la conoscenza del Manierismo, e poemi in Rabisch. In omaggio ai facchini, ai quali si ispirava l'Accademia vestì sempre panni «facchineschi».

La mostra del museo di Lugano presenta predecessori illustri del grottesco esponendo disegni del Verrocchio e di Leonardo, un affresco strappato del Bramante, tele del Giorgione e di Dosso Dossi. Spetta all'Autoritratto di Lomazzo il posto d'onore nella galleria dei pittori dell'Accademia, accanto a un volume di componimenti in Rabisch. Del Lomazzo anche un olio «Testa grottesca» e il disegno «Volto di un boia» appartenente all'età giovanile dell'artista.

Altri accademici in mostra sono di Aurelio Luini e Giovanni Ambrogio Brambilla, nonché parecchi anonimi. Poi immagini grottesche della Milano di Lomazzo con la nota tavoletta «Ortolano - natura morta» dell'Arcimboldi, raffigurante un volto deforme e, se il dipinto viene capovolto, un facciona assemblata con fiori, frutti e ortaggi.

Infine il comico figurativo nel resto d'Italia e nei Paesi Bassi con bellissimi dipinti dei bolognesi, Bortolomeo Passerotti e Agostino Carracci e dell'olandese Marten Van Cleef. Largo spazio è dedicato alla decorazione grottesca di monili, medaglie, oggetti in cristallo intagliato, incisioni, armature, elmi e ricami.

Nel complesso, il percorso della rassegna (aperta fino al 21 giugno dalle 10 alle 18; martedì dalle 14 alle 18; lunedì chiuso) indaga in tutti gli ambiti in cui il grottesco ha avuto un riscontro e una influenza non secondari: dal teatro, alle mascherate, dalla musica, agli spettacoli, fino e soprattutto alla letteratura, che viene sviluppata attraverso la presentazione di testi, manoscritti, trattati, dicumenti di Giovan Paolo Lomazzo e di altri autori dell'Accademia della Val di Blenio o citati nei «Rabisch».

Alberto Morsaniga

Nella foto in alto la «Compagnia allegra» di Jan Massys; in quella in basso «Due vecchi abbracciati» di Bartolomeo Passerotti.

STORIA *«Auschwitz è di tutti» di Marta Ascoli pubblicato dalla Lint*

Storia di Marta, portatrice di segreti

Testimone della Risiera di San Sabba e dei campi di sterminio

«Trieste 16.8.1944. Deploriamo di doverle comunicare che i suoi congiunti Ascoli Giacomo, nato il 18.2.90, Ascoli Marta, nata l'8.11.26, il giorno 20.7.1944 vennero trasportati da un Lager di transito nell'interno della Germania, ove sono caduti vittime di un attacco terroristico presso Monaco in questi giorni (...) Oberhauser SS - Untersturmführer». **Marta Ascoli** non è morta sotto nessun «attacco terroristico» e in questi giorni le **Edizioni Lint** di Trieste danno alla luce **«Auschwitz è di tutti» (pagg. 76, lire 16 mila)**, la sua diretta testimonianza del più grande e del più efficiente campo di sterminio nazista. Se gli storici fossero costretti a documentarsi solo sulle fonti scritte dell'età del grande massacro, resterebbero quindi ben lontani dalla verità. I nazisti hanno mentito dopo la guerra nel tentativo di salvarsi dalla accuse, ma hanno mentito anche durante il grande massacro, tant'è vero che i testimoni del genocidio venivano definiti *Geheimnisträger*, portatori di segreti, destinati ad essere liquidati per occultare ogni prova.

La testimonianza che oggi la «portatrice di segreti» Marta Ascoli ci offre, la storia del suo viaggio dalla Risiera di San Sabba ai campi di sterminio di Auschwitz e Bergen-Belsen, è una rivincita contro la menzogna del comandante della Risiera di San Sabba, l'SS Joseph Oberhauser, contro tutte le menzogne. Il libro è quindi innanzitutto una fonte storica, la viva attestazione di ciò che è accaduto dietro i reticolati di Auschwitz, di Bergen-Belsen e dietro il muro rosso della Risiera di San Sabba di Trieste.

Da tempo si attendeva, sullo scenario di quello che fu all'epoca il Litorale Adriatico, una testimonianza che confortasse quella recentemente riedita di un altro concittadino deportato ad Auschwitz dalla Risiera, Bruno Piazza, con il suo libro «Perché gli altri dimenticano» (Feltrinelli, 1995). A livello locale infatti, dove pur si consumò la più vasta e massiccia deportazione dal territorio nazionale, non possiamo vantare molte testimonianze scritte. Su circa 168 testi pubblicati sull'argomento dal dopoguerra a oggi, nemmeno una ventina interessano l'area nordorientale. Il libro di Marta Ascoli costituisce quindi un contributo prezioso e insostituibile dal punto di vista storico e dal punto di vista civile.

Va anche sottolineata l'importanza del fatto che a raccontare la storia del Lager sia una donna. Negli ultimi tempi le donne deportate sembrano aver trovato la forza e lo spazio per raccontare. Da Lidia Beccaria Rolfi a Helen Lewis, da Louise Jacobson a Rosetta Loy, le pubblicazioni si susseguono, e anche Marta Ascoli, dopo che «... per molti anni aveva pesato il silenzio», si è decisa a scrivere. Non va nascosto, la voce delle donne ex-deportate per lungo tempo è stata soffocata ed emarginata. Non solo perché le testimonianze degli uomini hanno avuto il sopravvento, ma anche perché spesso le donne, oltraggiate dal Lager, non si sono sentite accettate, anzi, alle volte hanno sentito attorno a sé pesare la commiserazione e gravare il silenzio. Marta Ascoli parla anche per loro.

Il libro può essere letto anche come un tentativo di risarcimento per l'età (16 anni) che è stata rubata all'autrice. «Era un'età in cui ci si nutriva illusioni e tutto ci accontentava e ci faceva sorridere" scrive all'inizio; «l'esperienza che ho attraversato ha cambiato molto il mio carattere, minando la mia volontà». Il senso dell'ingiustizia subita ha accompagnato Marta sempre. Ad Auschwitz «ti chiedevi perché dovevi morire non avendo mai commesso del male, e non trovavi risposta»; ma anche dopo il ritorno questa risposta non è mai arrivata. Marta non ha mai trovato risposta all'assassinio di suo padre che fu «eliminato all'arrivo ad Auschwitz», alle botte continue che ha ricevuto senza motivo, alle quattro selezioni per la camera a gas che ha miracolosamente superato, al lavoro disumano lungo la Vistola sotto il «feroce vento dei Carpazi», all'ecatombe di Bergen-Belsen. La passione e l'indignazione per i torti subiti percorre febbrilmente tutte le pagine: ma non c'è solo questo.

Similmente a molte altre donne, la memoria di Marta rievoca anche altro: «... andando a lavorare all'alba – scrive – alzai lo sguardo verso l'alto... Parte della volta celeste era tinteggiata di rosso, di azzurro, di rosa... era un fenomeno di straordinaria bellezza, inconsueto, qualcosa che ti faceva dimenticare la tua infelice condizione». La sensibilità di Marta Ascoli non si è mai spenta del tutto nonostante abbia visto «il cuore della macchina della morte». Essa ha saputo trovare anche ad Auschwitz la forza di «alzare lo sguardo verso l'alto», di vivere sempre, comunque.

Il libro «Auschwitz è di tutti» verrà presentato oggi, alle 18, a Trieste, nella saletta delle conferenze della libreria Borsatti di via Ponchielli 3. All'incontro sarà presente l'autrice.

Marco Coslovich

CINEMA In un curioso film di Armando Manni l'odissea di due sosia dei celebri divi americani

Elvjs e Merilijn dall'Est al mito Usa

Una giovane attrice polacca, Edyta Olszowka, insieme al croato Goran Navojec

Marilyn Monroe, un mito americano. Nel film l'attrice polacca Edyta Olszowka sogna di essere come lei.

ROMA Non è nemmeno bionda platino Edyta Olszowka, la giovane attrice polacca scelta come protagonista insieme al croato Goran Navojec di «Elvjs & Merilijn», primo lungometraggio di Armando Manni che in questi giorni sta uscendo nelle sale distribuito dal Luce (che col 20 per cento ha anche coprodotto il film). Edyta lavora molto a Varsavia, tra cinema, teatro e tv, ma questo è il suo primo ruolo di un certo rilievo in un film non polacco e la giovane allieva di Kieslowski è a Roma per parlarne. Ma un accenno al maestro, scomparso pochi anni fa, è inevitabile. «Mi ha insegnato, innanzitutto, a non badare all'aspetto - dice commossa - ma a cercare dentro di me, nel mio profondo più segreto, le emozioni. Un sentimento che mi ha quasi sopraffatto interpretando questo ruolo. Per un caso curioso della vita, io mi ero proprio laureata alla scuola di cinema con una tesi su Marilyn. Il film in cui la preferisco in assoluto, e che rivedo come cura, quando ho bisogno di sollevarmi un po' lo spirito, è «A qualcuno piace caldo». Un caso? Chi lo sa. Ripensando al valore che lo stesso Kieslowski dava agli accadimenti, alle bizzarre coincidenze del destino che normalmente liquidiamo con il termine «caso».

«Comunque io - spiega ancora l'attrice - non dovevo interpretare Marilyn Monroe, ma una ragazza che sogna di essere come lei. E in questa direzione ho lavorato, quella appunto del sogno. Perchè anch'io, come la giovane che interpreto nel film, ho sognato di emergere, di uscire dall'anonimato facendo l'attrice».

«Un'attrice che ci ha commosso anche lei fino alle lacrime - racconta Manni - per l'intensità con cui viveva la sua parte». Quella di Merilijn, appunto, che, come dice già il nome, è una sosia dell'Est del mito americano che insieme ad Elvjs, un compagno occasionale, parte clandestinamente da Bucarest per raggiungere - attraversando parte della Bulgaria e dell'ex Jugoslavia - Riccione. Un'odissea e, come tale, anche un viaggio interiore per tutti e due.

«Tra tutti i film che ho prodotto - spiega Enzo Porcelli - questo è uno di quelli che ho più amato. Ce l'avevano chiesto per la sezione Panorama di Berlino, ma abbiamo rifiutato perchè ci avrebbe impedito di andare altrove. Mentre io ero convinto che sarebbe entrato in qualche sezione del Festival di Cannes. Non è andata così e, purtoppo, ho dovuto constatare che ormai Cannes prende film italiani solo se hanno una coproduzione con la Francia o una loro star nel cast».

Ma a parte le polemiche, una nota a parte merita la musica scritta da Pivio e Aldo De Scalzi (a cui si deve anche quella de «Il bagno turco» di Ferzan Ozpetek). Tutte le vecchie canzoni di Elvis Presley sono cantate da un suo sosia bulgaro con suoni che riproducono in modo perfetto quelle del vero primo Elvis.

Marina Pertile

IN BREVE

Bigas Luna farà un film sulla mitica «Maja desnuda»

MADRID Il regista spagnolo Bigas Luna ha deciso di strappare a Goya il mito della «Maja desnuda» per portarlo sul grande schermo. La pellicola si intitolerà «Volaverunt. El misterio», e le riprese cominceranno nelle prossime settimane. Potrebbe uscire sugli schermi a fine anno.

Per impersonare la Duchessa di Alba, che starebbe dietro il misterioso dipinto del Goya, Bigas Luna *(nella foto)* ha scelto la bella Aitana Sanchez-Guijon, già protagonista di «La Camarera del Titanic» (girato in parte a Trieste). «Il film si collocherà fra 'Le amicizie pericolose' di Stephen Frears e 'Barry Lindon' di Stanley Kubrick», ha annunciato Bigas, conosciuto anche per «La teta y la luna».

Il titolo «Volaverunt» Bigas lo prende da un disegno così intitolato che rappresentava «una maja e un bicchiere di veleno» e che era in possesso del conte Manuel Godoy, amante della regina Maria Luisa, sposa di Carlo IV. Fu lui a commissionare al Goya la Maja desnuda oggi esposta al Museo del Prado.

Quentin Tarantino in un ristorante di New York fa divampare una rissa a sfondo razziale

NEW YORK Rissa a sfondo razziale per Quentin Tarantino. Il regista di «Pulp Fiction» e «Jackie Brown» ha fatto perdere la calma a una coppia afro-americana che era seduta al tavolo accanto al suo in un ristorante di New York. La conversazione sulle differenze razziali era degenerata in una discussione e quindi in una rissa dopo che Tarantino *(nella foto)*, per mostrare la «caratteristica comune dei neri», si era schiacciato il naso con le dita, per dilatare le narici.

Tarantino non è nuovo a polemiche di tipo razziale. Alcuni mesi fa era stato criticato dal collega regista Spike Lee per l'uso continuo del termine «nigger» («negro») nei suoi film (nel recente «Jackie Brown» il termine dispregiativo viene usato per 38 volte). Attualmente Tarantino è impegnato a Broadway nella commedia «Wait Until Dark», nei panni di un sadico omicida. Il giudizio della critica sulla interpretazione dell'ex-prodigio di Hollywood è stata disastroso.

TEATRO Massimo Venturiello protagonista del riallestimento, da oggi a Roma

Pugliese ripesca Masaniello

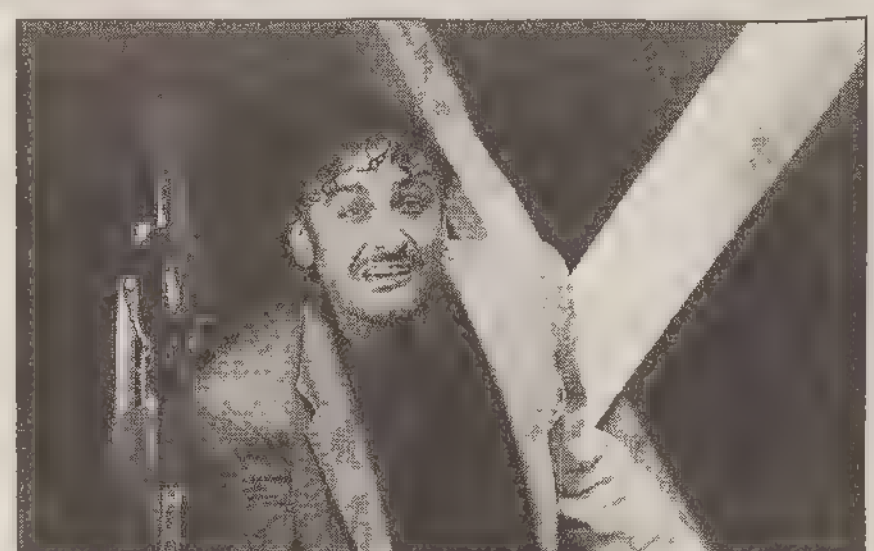
Sarà presentato in luglio a Firenze, poi ad Asti e infine anche a Parigi

ROMA *«Masaniello», il famoso allestimento teatrale del 1974 di Elvio Porta e Armando Pugliese, riproposto con uno staff di attori del tutto nuovo, debutterà oggi al Quirino di Roma, dove resterà fino al 17 maggio. Lo spettacolo, che ricostruisce le dieci giornate rivoluzionarie che si scatenarono a Napoli dal 7 al 16 luglio 1947, presentato nel luglio scorso nella città partenopea in occasione del 350esimo anniversario della sommossa, dopo le rappresentazioni nella capitale intraprenderà un lungo viaggio in Italia e in Europa.*

Il 2 luglio sarà a Firenze, in Piazza della Signoria, quindi il 10 luglio aprirà il Festival Astiteatro. Dal 17 al 20 luglio è atteso a Parigi, nel cortile della Sorbonne, per il Festival «Paris Quartier d'eté».

Protagonista del riallestimento, che si avvale nuovamente della regia di Armando Pugliese, Massimo Venturiello (nella foto) nel ruolo del rivoluzionario capopopolo che guidò i moti.

«Masaniello», finora rappresentato sempre all'aperto, oppure in spazi con tendoni, a Roma è ospitato in un teatro tradizionale. Pertanto palcoscenico e platea del «Quirino» sono stati completamente stravolti.

Renzo Tian, commissario dell'Eti, ha parlato di come certi spettacoli vengono adattati all'edificio teatrale, ricordando l'operazione dello scorso autunno al «Valle», anch'esso completamente stravolto per rappresentarvi «Hansel e Gretel» della Raffaello Sanzio. «Il particolarissimo allestimento scenico di 'Masaniello' - ha aggiunto - fa sì che gli spettatori, coinvolti dalle macchinerie teatrali, assumono la funzione di coro, come rappresentanti, essi stessi, di quel popolo di cui somo chiamati a seguire le sorti. Un aspetto spettacolare che non si poteva ignorare, per cui si è resa necessaria la radicale trasformazione del teatro».

«Masaniello» costituisce un esempio di drammaturgia popolare e civile che esalta la figura di Tommaso Aniello d'Amalfi, pescatore dotato di grande forza di comunicazione, rappresentante genuino di un doloroso processo di rivolta.

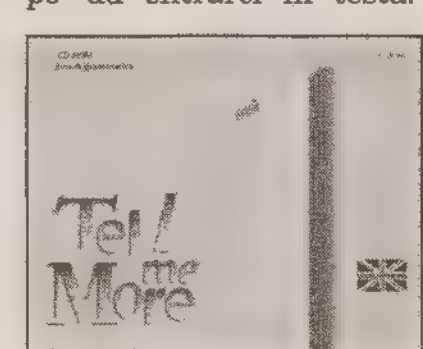
«La vera necessità di riproporre lo spettacolo - ha detto Pugliese - è scaturita dal desiderio di rimettere in gioco, oggi come allora, la grande forza della inesauribile tradizione teatrale napoletana, alle prese questa volta in una vicenda scomoda per qualsiasi logica di potere. La figura di Masaniello, in qualsiasi epoca, condensa una carica di storia non indifferente per riportare ancora una volta il teatro alla sua funzione civile di riflessione politica».

Circa 25 gli attori in scena. Di Bruno Garofalo le scene, di Silvia Polidori i costumi, e di Antonio Sinagra le musiche che sostituiscono quelle di Roberto De Simone di 24 anni fa.

CD ROM

Primo metodo completo basato sul riconoscimento vocale

«Tell me more»: ascoltando s'impara la lingua straniera

«Non sai le lingue? Che guaio, sei tagliato fuori». L'abbiamo sentito dire così tante volte che alla fine sembra solo uno dei tanti luoghi comuni che ci ossessionano l'esistenza ma invece è proprio così. E' «out» chi oggi non s'arrangia almeno con un po' di inglese, ma adesso, nella Grande Europa dell'euro, si rischia di passare per analfabeti di ritorno se non si mastica almeno un po' di eurolingue. L'editoria multimediale anche in questo campo si è data molto da fare e sicuramente la collana specializzata di Cd-Rom prodotti da **Opera Multimedia** in collaborazione con Auralog rappresentano oggi un bel passo in avanti rispetto ai tradizionali corsi cartacei o ai primi corsi linguistici per Pc. Tutto merito, da una parte, delle potenzialità pedagogiche offerte dalla multimedialità e dall'altra da computer di grande potenza ormai entrati di fatto anche nella famiglia con reddito e cultura medi. Il sogno di tutti noi per rimediare alla scarsa conoscenza scolastica di una lingua, sarebbe quello di avere sempre pronto, a secondo dei nostri ritmi di vita e di lavoro, un professore paziente e capace di ripetere all'infinito regole e concetti che stentano un po' ad entrarci in testa.

«**Tell me more**» (149 mila lire, comprensive di libro di grammatica e cuffie) è il primo metodo completo basato sul riconoscimento vocale. L'allievo parla con il computer come se avesse davanti il «prof.», il programma percepisce quello che dice, valuta la sua pronuncia, corregge gli errori.

E non c'è nemmeno alle spalle la classe che sghignazza per la castronata. Scherzi a parte, «Tell me more», messo a punto con i consigli di grandi specialisti nell'insegnamento pratico delle lingue, mette l'allievo al centro di un universo linguistico pensato come un set cinematografico: l'allievo è l'attore principale e la sua performance è continuamente sotto i riflettori. I livelli (quattro in tutto) sono ovviamente diversificati in base al grado di conoscenza dell'allievo e ai suoi progressi. A ogni lezione, sul monitor compare un dettagliato resoconto del rendimento, che segnala subito cosa bisogna rivedere. Non mancano i giochi che, proprio perchè sono in una lingua diversa dalla nostra, diventano una bella palestra. Provate a fare il gioco dell'«impiccato» con le parole del vostro inglese casareccio, e vi accorgerete come si finisce presto nella botola degli asinacci.

Roberto Altieri

Domani a Milano

Si presenta il programma del Festival dell'Operetta

TRIESTE Domani, alle 11.30, nella prestigiosa sede del Circolo della Stampa di Milano a Palazzo Serbelloni, verrà presentato il Festival «Trieste-Operetta 1998, che si svolgerà dal 30 giugno all'8 agosto al Teatro Verdi di trieste.

Il sovrintendente del Teatro verdi di trieste, Lorenzo Jorio, e il direttore di produzione Gianni Gori illustreranno il programma di quest'originale rassegna del teatro musicale leggero, dall'operetta al musical, giunta alla ventottesima edizione.

La manifestazione è organizzata e curata dall'ente lirico triestino con il contributo della Fondazione CrTrieste Banca Spa e della Camera di Commercio di Trieste.

Alla conferenza stampa di Milano interverranno numerosi artisti che hanno contribuito alle fortune del Festival dalla trentennale tradizione e che daranno il via all'edizione di quest'estate.

MUSICA Al Comunale di Monfalcone

Il testamento cameristico di Clara e Robert Schumann nel segno del duo Kropfitsch

MONFALCONE Dopo l'applauditissima performance dello Jess Trio Wien, i fratelli viennesi Elisabeth e Johannes Kropfitsch ritornano a Monfalcone nell'ambito del festival dedicato al cosmo di Robert e Clara Schumann nella formazione di duo. La violinista e il pianista salgono infatti oggi sul palcoscenico del Comunale con un programma (inizio alle 20.30) ricco di suggestioni incrociate.

Risalgono al 1853 le Tre romanze op.22, dedicate a Joseph Joachim, che aprono il programma della serata ed esibiscono tutto il fascino dell'ispirazione melodica e la raffinatezza della scrittura strumentale e delle soluzioni timbriche caratterizzanti il maturo stile compositivo di Clara. Nel medesimo anno i coniugi Schumann, il 30 settembre, hanno la rivelazione del giovane Brahms, allora ventenne. Nei giorni successivi vede così la luce quella FAE Sonata, nata dalla collaborazione tra Robert, il suo ventiquattrenne allievo Albert Dietrich (destinato a una carriera di direttore d'orchestra) ed il quasi esordiente Brahms. La Sonata è anche'essa dedicata a Joachim. Il titolo trae spunto dal motto personale del grande violinista (Frei aber einsam: Libero ma solitario), ma si carica di precisi riferimenti strutturali, dal momento che in tedesco le lettere f, a, e, corrispondono alle note fa, la, mi, sulle quali sono elaborati i quattro movimenti della composizione. Schumann scrive quindi ulteriori due movimenti di una sonata per violino e pianoforte che, combinati con i due composti per la FAE, costituiranno la terza e ultima sonata, pubblicata postuma

Il programma proposto dai fratelli viennesi ripercorre la genesi del testamento cameristico schumanniano, nonchè la magica atmosfera musicale, intellettuale ed umana di casa Schumann alla vigilia dei tragici avvenimenti della primavera del 1854, accostando l'esecuzione della FAE a quella della Terza Sonata schumanniana. In conclusione, la Sonata n.1 in la minore op.105 della stesso Schumann, composta nel 1851.

«Le memorie di Adriano» della Yourcenar al cinema con la regia di Anthony Minghella

PARIGI «Memorie di Adriano» di Marguerite Yourcenar, una delle grandi opere della letteratura del Novecento, diventerà un film. La lunga battaglia per acquisire i diritti si è conclusa ieri a Parigi con lo scambio dei contratti definitivi fra l'editrice «Gallimard» e i parenti della scrittrice, da un lato, e il presidente di «Olympus Film International», Enzo Peri, dall'altro, che conta di affidare il film a Anthony Minghella *(nella foto)*, il regista del «Paziente inglese».

La Olympus - fra le sue produzioni «Mussolini: ultimo atto» di Carlo Lizzani, «Lili Marlene» di Fassbinder e molte pellicole di Zanussi - ha ottenuto i diritti dopo cinque anni di attesa e uno di trattative. «Siamo noi ad aver vinto questa battaglia - ha dichiarato all'Ansa Enzo Peri - ed è soprattutto l'Italia. E' un fatto molto importante e può diventare la più grande produzione europea. Adriano, fra l'altro, era un grande viaggiatore. Insomma, abbiamo un tesoro in mano». Peri aggiunge di aver ricevuto molte richieste per cedere i diritti appena acquisiti («una per tutti, quella del manager delle Spice Girls...») ma che la «Olympus» sarà protagonista della coproduzione franco-italo-spagnola.

Anche una mostra mercato del film d'autore durante il prossimo Festival di Venezia

ROMA Una mostra mercato del film d'autore affiancherà la prossima edizione del Festival del cinema di Venezia. «Venice script and film market» - questo il titolo della manifestazione organizzata da «Veneziafiere», che sarà presentata oggi a Roma - si svolgerà dal 5 al 10 settembre prossimi e, oltre al cinema d'autore, si occuperà anche di trovare un mercato per nuovi soggetti e nuove sceneggiature. La prima edizione sarà ospitata in una tensostruttura collocata poco lontano dal palazzo del cinema al Lido di Venezia. Un servizio video consentirà di visionare le pellicole ma dovrebbero esserci a disposizione anche due salette di proiezione nel palazzo del cinema. Un punto di workshop favorirà, infine, l'incontro tra domanda ed offerta.

MOSTRE

A Milano, le immagini innovative dell'artista triestino in una rassegna dal titolo «The Silicon Pictures»

Carlo Tartarelli, fotografie da toccare

MILANO Una mostra di Carlo Tartarelli, il quarantenne fotografo triestino che vive e lavora fra Firenze e Milano, è aperta fino al 21 maggio all'Atelier Modarte di Piazza del Carmine 4, a Milano. Titolo della rassegna «The Silicon Pictures».

Le immagini di Tartarelli - alle spalle un'esperienza negli Usa con il noto fotografo Paul Eledge e la partecipazione a svariate rassegne, fra cui quella organizzata in settembre a Trieste nell'Area di Ricerca sulle contaminazioni fra arte e tecnologia - sono state definite «fotografie da toccare». Si tratta infatti di foto-sculture di gomma create utilizzando una materia particolare, il silicone. Una tecnica che è già «trasgressione alle regole» come scrive Maria Campitelli nell'introduzione alla mostra milanese. «La fotgrafia, infatti, appartiene allo sguardo. Appropriarsene col tatto significa scombinare le carte in tavola, aprire un altro discorso dove l'operazione fotografica, lo scatto, è solo un gesto iniziale di un processo che porta altrove».

Prima di arrivare a questa tecnica nuova e sperimentale, Tartarelli è stato anche un fotografo «narratore-viaggiatore». Un'esperienza che ha preso corpo nella bella mostra allestita a Trieste nel '96 dal titolo «Pub e dintorni»: una cinquantina di fotografie, prevalentemente in bianco e nero, ma con un forte viraggio seppia, per rappresentare una Londra decisamente insolita e da riscoprire. Una città vista nei suoi aspetti urbani in costante cambiamento. Vere e proprie storie, raccontate per immagini.

Dana International (già Yaron Cohen) rappresenterà Israele al festival della canzone di Birmingham

Rabbini indignati per l'«euro-trans»

TEL AVIV La signora Dana International si accinge a cospargere di sale le ferite dei rabbini ortodossi israeliani, sabato a Birmingham (Gran Bretagna), quando sarà il primo cantante transessuale a rappresentare lo stato ebraico al Festival europeo della canzone. «Altro che a Birmingham - è sbottato il deputato e rabbino Shlomo Benizri, del partito ortodosso "Shas" - a Sodoma avrebbe dovuto esibirsi, e forse nemmeno là avrebbero accolto quell'essere abominevole...».

La polemica sulla partecipazione di Dana International all'Eurofestival segue quella, altrettanto feroce, scatenata una settimana fa nella serata di gala per l'Indipendenza di Israele dall'esibizione - poi annullata - di un complesso di ballerini che si toglievano alcuni indumenti al ritmo di un canto religioso ebraico.

Nata 26 anni fa con il nome di Yaron Cohen in una famiglia di ebrei yemeniti, Dana si è presto messa in mostra come personaggio scomodo e originale. A undici anni il piccolo Yaron non fa che rubare il rossetto e i vestiti alla sorella maggiore. Tre anni dopo sale sulla ribalta per la prima volta, e gli spettatori sono estasiati dalla sua tenera voce femminile. A quindici anni Yaron, che non ha più dubbi, va a Gerusalemme al Muro del Pianto e infila fra le millenarie pietre un biglietto in cui rimprovera l'Onnipotente: «Hai sbagliato il mio sesso, - scrive - ma saprò rimediare».

Dopo aver convinto a fatica le autorità militari di essere in realtà «una donna ingabbiata in un corpo maschile», nel 1993 si sottopone a Londra all'operazione in cui Yaron lascia finalmente il posto a Dana. Comincia così la sua carriera di cantante, prima in bar di omosessuali sul lungomare di Tel Aviv, poi nelle discoteche alla moda.

Ormai il nome di Dana International varca i confini nazionali e il disco «Non mi chiamo Saidà» va a ruba al Cairo dove - malgrado severi ammonimenti delle autorità religiose islamiche - vende oltre 200 mila copie.

I suoi dischi (in ebraico, arabo e inglese) sono venduti anche nei rioni ortodossi ebraici perché i rabbini - che pure per ragioni di modestia vietano l'ascolto delle cantanti di sesso femminile - continuano a reputare Dana un uomo.

MUSICA Un piccolo festival rock stasera al palasport di Trieste: aprono Dirty Deeds e Helloween

Iron Maiden, calcio e computer

Le due passioni della band, in attività da oltre vent'anni

TRIESTE Sarà un piccolo festival rock, quello previsto per stasera a Trieste. Non allo stadio Grezar, come precedentemente annunciato dagli organizzatori: il tempo incerto di questi giorni li ha infatti indotti a spostare tutta la baracca al palasport di Chiarbola, dove i cancelli saranno aperti alle 19. Un'ora dopo, attorno alle 20, cominceranno a suonare gli inglesi Dirty Deeds, che cederanno il testimone attorno alle 20.30 ai tedeschi Helloween. Poi, alle 21, la star della serata, ovvero gli Iron Maiden.

Della formazione nata a metà degli anni Settanta, oggi il bassista Steve Harris è l'unico superstite. Con lui attualmente salgono sul palcoscenico il cantante Blaze Bailey, i chitarristi Dave Murray e Janick Gers, il batterista Nicko McBrian. Ed è questa la formazione che ha firmato il recente «Virtual XI», ultimo capitolo di una discografia cominciata nel 1980 con l'album che si intitolava semplicemente «Iron Maiden».

In tutti questi anni, il gruppo ha venduto quasi cinquanta milioni di dischi, affermandosi come una band di punta della scena heavy metal mondiale. Ma nonostante il successo e i cambiamenti di formazione, lo spirito che anima la band non sembra cambiato.

«Nessuno di noi è cambiato molto - dice infatti Steve Harris - possono essere cambiate le nostre possibilità economiche, ma noi siamo tutti sostanzialmente interessati alle stesse cose che ci hanno sempre interessato. Per me sono la musica e il calcio, e da un po' di tempo anche la famiglia. Gioco ancora con la stessa squadra locale con cui giocavo quando avevo quindici anni. E' sempre stata la mia passione».

Un'altra passione, soprattutto di Blaze Bailey, sono i giochi al computer. «Sono sempre fra i primi - afferma infatti il cantante - della fila quando esce un nuovo gioco».

«Noi immaginiamo - continua Harris - che i nostri fans siano molto simili a noi, con gli stessi interessi. Così verso marzo dell'anno scorso abbiamo pensato: ci saranno i campionati mondiali del '98, mettiamo il calcio nel nuovo album. E visto che all'epoca stavamo già lavorando a un computer game, abbiamo pensato di unire le due cose: il calcio e la realtà virtuale».

Così nasce l'album «Virtual XI». Spiega ancora Steve Harris: «Abbiamo pensato che ci volevano dei grandi calciatori ad affiancarci nelle vesti di "Virtual XI", la nostra squadra virtuale. A settembre uscirà un nostro videogame, intitolato "Ed Hunter". Le canzoni della nostra storia faranno da colonna sonora a un gioco di cui sarà protagonista una squadra virtuale di calcio, piena di grandi campioni».

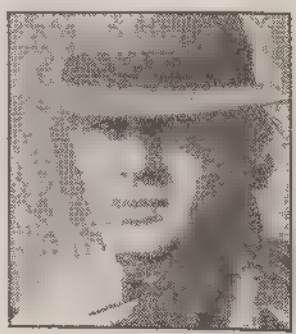
Il tour europeo degli Iron Maiden *(nella foto qui sopra)* è cominciato un paio di settimane fa in Francia e ora sta toccando l'Italia: Trieste è l'ultima tappa, dopo alcuni concerti che hanno toccato fra le altre città Genova, Roma e Milano. Il tour europeo prosegue in Germania, Belgio, Olanda, Inghilterra e Spagna. Poi si parte alla volta di Nord e Sud America, Giappone, Australia, Asia e di nuovo Europa.

Carlo Muscatello

«Carovana», diario in musica il nuovo album di Carboni

ROMA Per i dee jay la consegna è «massima puntualità». Volendo infatti presentare in modo irrituale il nuovo album di Luca Carboni *(nella foto)* «Carovana», da domani nei negozi, la Bmg s'è inventata una staffetta fra 110 radio locali con una tabella di marcia da rispettare al secondo. Un viaggio virtuale in 54 province, da Bolzano a Ragusa, sulle note di sei nuovi motivi del cantautore emiliano programmati a rotazione seguendo un «tam tam» perfettamente calcolato.

Partenza alla mezzanotte di oggi da Bologna, città di Luca, per poi coprire via via in ventiquattro ore tutto il territorio italiano. Isole incluse. «Segui la carovana» è dunque lo stravagante tour radiofonico con cui l'autore di «Mare mare» torna sulla scena musicale per rimediare al mezzo passo falso dell'album «Mondo», rivelatosi incapace (nonostante un applauditissimo tour) di confermare le promesse del predecessore «Carboni». E i dieci motivi in repertorio sembrano avere le carte in regola per centrare il risultato, grazie al buon lavoro svolto dal produttore Mauro Malavasi e da un pugno di amici come i chitarristi Bruno Mariani e Jimmy Villotti o il batterista Antonello Giorgi. Essenziali, gli arragiamenti, volti a sottolineare l'intimismo e la duttilità di parole che crepitano in bocca.

«Carovana» è una parola che evoca immediatamente movimento, cambiamenti, flussi migratori di uomini e pensieri. «Mi sembrava il titolo più azzeccato per un viaggio alla ricerca del nuovo tra idee e stati d'animo molto diversi fra loro» spiega Carboni, addentrandosi tra i come e i perchè di questo suo Album. «Effettivamente, via via che le canzoni nascevano avevo quasi la sensazione di scrivere un piccolo libro piuttosto che il repertorio di un disco, un volumetto con canzoni somiglianti a capitoli o alle pagine di un diario». Così, da «Le ragazze» a «La casa», da «Colori» a «Caldino» o alla bellissima «Occidente & oriente», tanto per citare le migliori, l'album finisce per svelarsi poco a poco.

CINEMA Il colossal tornerà restaurato sugli schermi americani il 28 giugno

Via col vento, come nuovo

Oltre un milione di dollari per far «rinascere» il film che vinse otto premi Oscar

NEW YORK I tramonti di fuoco di «Via col vento» tornano come nuovi nei cinema Usa dopo un restauro «high tech» del suo smagliante Technicolor: la torrida saga ambientata al tempo della guerra di secessione debutterà il 28 giugno.

Il ritorno della celebre e tormentata love-story di Rhett Butler e Rossella O'Hara è costato oltre un milione di dollari: per la prima volta in decenni i colori in Technicolor del film sono stati restaurati resuscitando un processo di sviluppo largamente abbandonato negli anni '50 ma che di recente è «rinato» con tecnologie da fine millennio. L'uscita di «Via col vento» sarà accompagnata dalla stessa campagna pubblicitaria che viene di solito riservata ai film nuovi di zecca.

«Via col vento» ha vinto otto Oscar. Compirà 60 anni nel 1999. E' ancora il film più popolare uscito in America a dispetto del successo di «Titanic» e «Guerre Stellari» in base al numero di biglietti venduti e tenendo conto dell'inflazione.

Ma non sarà il solo classico dell'epoca d'oro di Hollywood che ritorna sul grande schermo. La Warner Bros riporterà nelle sale (costo dell'operazione di restauro: attorno ai due milioni di dollari) un altro capolavoro hollywoodiano in Technicolor: «Il Mago di Oz». Le avventure di Dorothy Gales nella terra fatata dei Munchkin compiranno nel '98 sessant'anni e Barry Reardon, presidente della distribuzione della Warner, ha stimato che una nuova generazione di pubblico è pronta a far la fila ai botteghini per ammirare l'allora diciassettenne Judy Garland.

APPUNTAMENTI

Recital del tenore Volontè a chiusura di «Un'ora con...»

TRIESTE Oggi alle 18, all'auditorium del Museo Revoltella, il ciclo d'incontro di canto «Un'ora con...» si concluderà con il recital del tenore argentino Dario Volontè, interprete di Cavaradossi in «Tosca», che proporrà una piccola antologia della Zarzuela spagnola, accompagnato dal pianista Gianni Kriscak.

Oggi dalle 18, al Cinema Alcione, saranno proiettati due film del regista serbo Goran Paskaljevic: «Tango argentino» e «L'America degli altri».

Fino a domenica, al Politeama Rossetti, si replica «Scene da un matrimonio» di Ingmar Bergman, per la regia di Gabriele Lavia, che ne è anche interprete con Monica Guerritore *(nella foto a destra)*. Unica tappa in regione.

Domani sera, alla «Scuola dei Fabbri» (via dei Fabbri 2/A), per la rassegna di teatro contemporaneo la compagnia «l'Ortoteatro» di Pordenone presenterà «Girotondo» di Arthur Schnitzler. Venerdì «Sola in casa» di Dino Buzzati, sabato «La nuvola in pantaloni» di Vladimir Majakovskij.

Venerdì alle 21, alla Forst Europa (via Galatti), prima semifinale della decima Rassegna provinciale degli autori in triestino (sabato alle 17 finale del quinto Minifestival della canzone triestina).

Venerdì alle 22, all'Old London Pub (via Caprin), serata musicale con Pow-Lean.

UDINE Domani alle 21, alla Sala Vittoria di Fagagna, andrà in scena la fiaba in friulano «Il vieli, il dragòn e il cavalir».

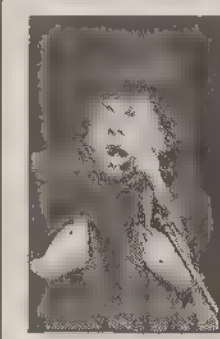
Sabato alle 21, al Teatro Odeon di Latisana, per la rassegna «Teatro Comico Oggi», Paolo Rossi *(nella foto in basso)* propone «Rabelais» (il 19 maggio toccherà ad Alessandro Bergonzoni con «Zius»). Informazioni allo 0431/59288

GORIZIA Domani alle 20.30, all'Auditorium di Gorizia (v. Roma 23), per i Concerti della Sera dell'associazione «Lipizer» si esibirà il «Ronchini Piano Quartet», che sostituisce il previsto quartetto «The benda Musicians». In programma musiche di Mozart, Suk e Brahms.

PORDENONE Domani alle 21, all'ex convento di piazza della Motta, per la rassegna Orizzonti Sonori, serata con Caledonian Companion, che proporranno aspetti colti e tradizionali della musica irlandese e scozzese al suono di cornamuse, arpe celtiche e flauti.

MONFALCONE Oggi alle 18, all'Istituto Vivaldi, concerto del chitarrista Luigi Corona.

Oggi alle 20.30, a Fogliano, nella sala consiliare, presentazione del romanzo «La bellezza ulteriore», di Angelo Leghissa.

VENETO Domani alle 21, al Parco San Giuliano, a Mestre, concerto degli Uriah Heep.

Domani al «Cristallo»

Nel magico mondo di Alice tutto funziona alla rovescia

TRIESTE E' arrivata all'ultimo appuntamento della stagione la sedicesima rassegna di teatro per ragazzi «A teatro in compagnia», che domani e venerdì con inizio alle 10 presenta al Cristallo «Alice nel paese delle meraviglie», tratto dall'omonima favola di Lewis Carrol e prodotto dall'Aida di Verona.

La celebre fiaba, rivisitata e diretta da Daniela Nicosia, ci introduce nel magico mondo alla rovescia in cui si ritrova la piccola Alice, che deve imparare come, mutata la relazione fra sè e l'ambiente, ogni cosa assuma un nuovo e imprevisto significato: la follia diventa norma, i conigli parlano e indossano guanti bianchi, le lacrime si gonfiano in un mare in cui si può anche naufragare.

Animato da tre attori, «Alice nel paese delle meraviglie» si avvale delle scene create appositamente da Raffaella Dolci e dei costumi di Helga Lercher.

TELEVISIONE Carmen Lasorella da venerdì su Raiuno

«Primadonna» va alla ricerca dell'altra metà protagonista

ROMA *Così lontane eppure così vicine: Carmen Lasorella, che torna in tv dopo diverso tempo, ha incontrato 12 donne, metà italiane metà straniere sui temi di cui sono diventate una sorta di «simbolo vivente». E' «Primadonna», un nuovo programma di Raiuno in onda il venerdì in seconda serata dall'8 maggio per sei appuntamenti.*

«Ho incontrato persone a latitudini diverse, spesso è stato molto difficile raggiungerle, penso all'incontro praticamente clandestino in Birmania con Aung San Suu Kyi, premio Nobel per la pace. Donne - prosegue Lasorella - che non dimenticano di essere tali, anzi di esserlo prima di tutto, al di là delle motivazioni forti che le sostengono. E le ho confrontate con donne-simbolo italiane non per sottolinearne le differenze, ma per vedere le cose comuni».

Carmen Lasorella (nella foto) *rientra così «in pista» dopo un periodo di inattività seguito all'abbandono dell'incarico di assistente del presidente Rai (Siciliano). «Quando capitano queste cose - dice - si può scalpitare, insistere, protestare, ma dopo l'attentato in Somalia ho modificato un pò la mia gerarchia dei valori. Così ho pensato a me stessa, ho fatto la scelta serena di rimanere fuori fino a quando non ho trovato l'idea giusta per tornare».*

Carmen Lasorella per «Primadonna» ha scelto la strada del reportage intervistando le protagoniste nel loro ambito sociale, «cercando di fare, con l'aiuto dei filmati girati per l'occasione, un ritratto a tutto tondo». Ecco allora che per «la sfida», tema della prima puntata, si vedranno Kalida Meassaudi, la scrittrice algerina condannata dagli integralisti islamici e Maria Maniscalco, sindaco di San Giuseppe Jato, il territorio siciliano a più alta densità mafiosa. Ci saranno: il ministro francese Martine Aubry, che sta varando la legge sulle 35 ore; Emma Marcegaglia, presidente dei giovani industriali italiani; la vicepresidente del Parlamento iraniano, Massoumeh Ebtekar e Monica Bellucci; il Nobel birmano e Emma Bonino, commissaria europea; la figlia di Fidel Castro, Alina e Maria Gabriella di Savoia; la figlia di Luther King, Bernice e Deborah Compagnoni.

Ogni intervista ha avuto una lunga gestazione e qualche incontro, come quello con Hillary Clinton, è saltato all'ultimo minuto («era in pieno Sexygate»).

Prestigioso riconoscimento dall'Australia

Il «Premio Trio di Trieste» entra nell'Olimpo internazionale dei migliori concorsi musicali

TRIESTE Il concorso internazionale «Premio Trio di Trieste» è entrato a far parte della «Fédération Mondiale des Concours internationaux de musique» di Ginevra, con l'unanime avallo dell'assemblea generale tenutasi recentemente a Sydney (Australia).

Un'ottima notizia che giunge nel momento in cui si sta per rendere operativo il lavoro preparatorio di tutto l'anno: a fine maggio saranno a Trieste i 47 complessi iscrittisi all'edizione '98. Un numero anche quest'anno imponente, con giovani formazioni (dal duo al quintetto, per pianoforte e archi) provenienti da 22 paesi del mondo: dal Giappone alla Georgia, dall'Ucraina alla Sud Corea, dall'Australia alla Siria, da Israele all'Armenia, con una distribuzione ben equilibrata in Europa.

Una decina i complessi italiani, ma risulta decisamente incentivata la presenza di formazioni provenienti dai 16 paesi membri dell'Ince, rinforzate quest'anno dall'inserimento di un premio speciale di 5 milioni.

Le iscrizioni non hanno subìto flessioni nonostante sia stata depennata la categoria dedicata al duo «pianoforte a 4 mani», in base al fatto che – come rileva Fedra Florit, responsabile artistico del Premio – i risultati nei due anni precedenti hanno evidenziato una qualità complessiva sensibilmente inferiore rispetto alle altre categorie.

Un'ulteriore novità verrà dalla presenza di Raffaello de Banfield accanto ai sette membri votanti – Amedeo Baldovino e Franco Rossi (Italia), Aldo Ciccolini (Francia), Arnaldo Cohen (Brasile), Igor Ozim (Slovenia), Milan Skampa (Cechia), Fanny Waterman (Inghilterra) – che compongono la giuria del concorso: ciò è dovuto alla designazione di de Banfield a «osservatore» del Comune di Trieste, che da questa edizione affianca l'Associazione Chamber Music nella proposizione del «Premio Trio di Trieste».

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagioni sinfoniche di Primavera/Autunno 1998. Per la Stagione Sinfonica di Primavera, conferme abbonamenti fino al 14 maggio; per la stagione Sinfonica d'Autunno, fino al 14 giugno. Informazioni e prenotazioni alla Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12/16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 20, tel. 0432/470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Sala Auditorium del Museo Revoltella. Oggi, mercoledì 6 maggio, alle ore **18**, «Un'ora con... il tenore Dario Volontè».

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **16**, Teatro stabile di Torino «Scene da un matrimonio» di I. Bergman, regia di G. Lavia, con Gabriele Lavia e Monica Guerritore. In abbonamento: spettacolo 16 Azzurro. Turno E. Durata 2 h (senza intervallo). Prevendita per «Perché no?» di e con Moni Ovadia, dal 12/5 al 17/5 (spettacolo 9 giallo).

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 17.30, 19.55, 22.15: «U.S. Marshals» (Il fuggitivo 2). Con Tommy Lee Jones. In Dts digital sound. **Da venerdì:** «Mr. Magoo».

ARISTON. Ore **17.30, 19, 20.30, 22.15:** «Aprile» di e con Nanni Moretti. Ultimi giorni a Trieste.

ARISTON. Anteprima. Domani ore **22.15:** «Il grande Lebowski» di Joel Coen, con Jeff Bridges, John Turturro, Juliane Moore, Steve Buscemi, John Goodman.

SALA AZZURRA. Ore **17.40, 19.50, 22:** «L'urlo dell'odio» di Lee Tamahori, con Anthony Hopkins e Alec Baldwin. Il confronto fatale fra due amici nemici, ai limiti estremi della suspense.

EXCELSIOR. Ore **17, 18.45, 20.30, 22.15:** «Sesso e potere» di Barry Levinson, con Dustin Hoffman e Robert De Niro. La commedia al vetriolo che ha messo in mutande la Casa Bianca.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «La moglie del vicino è sempre più bona». Ult. giorno.

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Codice Mercury» con Bruce Willis e Alec Baldwin. In Dts digital sound.

NAZIONALE 2. 17.30, 21: «Titanic» con Leonardo DiCaprio e Kate Winslet. Vincitore di 11 Oscar. In Dts digital sound. 4.o mese.

NAZIONALE 3. 17.15, 19.40, 22.10: «Qualcosa è cambiato», vincitore di 2 Oscar, miglior attore Jack Nicholson, miglior attrice Helen Hunt. Dolby stereo. 3.o mese. Ult. giorni.

NAZIONALE 4. 17, 19.30, 22: «Jackie Brown» di Quentin Tarantino con Robert De Niro e Bridget Fonda. Dolby stereo.

NAZIONALE BAMBINI. A grande richiesta ancora sabato e domenica (solo al pomeriggio) due grandi films per i bambini di tutte le età: «Anastasia» e «Un topolino sotto sfratto».

2.a VISIONE

ALCIONE. «Il cinema di Goran Paskaljevic». Ore **18, 22:** «Tango argentino». Ore **20** «Someone else's Amerika» (L'America degli altri). Tutti i film sono sottotitolati in italiano.

CAPITOL. 16.45, 18.30, 20.20, 22.10: «Full Monty». La commedia più divertente dell'anno.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Festival Monfalcone. Oggi ore **20.30** Elisabeth Kropfitsch, violino - Johannes Kropfitsch, pianoforte. Musiche di Robert e Clara Schumann, Johannes Brahms, Albert Hermann Dietrich. Venerdì 8 maggio, ore **20.30,** Benedetto Lupo, pianoforte. Musiche di Clara e Robert Schumann, Franz Liszt. Martedì 12 maggio ore **20.30** Alessandro Carbonare, clarinetto - Simonide Braconi, viola - Andrea Dindo, pianoforte. Musiche di Felix Mendelssohn-Bartholdy, Robert Schumann, György Kurtág. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19), Utat - Trieste, Discotex - Udine.

GORIZIA

CORSO. 15.30, 17.30, 19.45, 22: «Codice Mercury», con B. Willis e A. Baldwin. Ingresso lire 8000.

VITTORIA. Sala 1. 15, 17.30, 20, 22.30: «Jackie Brown» di Q. Tarantino. Ingresso lire 8000.

VITTORIA. Sala 3. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Un topolino sotto sfratto», prodotto da S. Spielberg. Ingresso lire 8000.

Nuovo programma, condotto da Maria Latella, dal 18 maggio su Raitre

La sfida di Salomone

Aiuterà a spiegare il divario tra legge e realtà

ROMA *Metterà a confronto legge e realtà «Salomone» il nuovo programma di Maria Latella, in onda dal 18 maggio ogni lunedì in prima serata su Raitre. «Salomone» racconterà in otto puntate monografiche il divario tra la legge e la vita di tutti giorni attraverso la testimonianza di persone protagoniste di vicende legate all'argomento del dibattito, e con esperti ospiti in studio. «E' il primo programma che si occupa di mettere in relazione i cambiamenti della società con quelli della legge - dice la giornalista-conduttrice* (nella foto) *- per capire se è cambiata e come è cambiata la società civile. Insomma, cercheremo di capire se la società è andata avanti anche attraverso le leggi oppure è rimasta ferma». Inoltre «Salomone», con l'aiuto di un avvocato civilista, aiuterà i telespettatori a navigare meglio nelle procedure giuridiche spiegando la terminologia tecnica «che spesso ci fa sentire sopraffatti». Si spiegherà, ad esempio, che cos'è un testamento olografo e cosa accade dopo l'apertura di un testamento.*

Un compito non facile, anche dal punto di vista della battaglia degli ascolti, quello del nuovo programma condotto da Latella, «anche perchè nella prima serata estiva ci confronteremo con concorrenti durissimi e anche con i Mondiali di Calcio». E la sfida sarà condotta proponendo non solo temi di interesse generale ma anche cercando di legare ogni puntata ad argomenti di attualità: «raccontandone le sfaccettature e seguendone gli spunti».

«Librarsi», tra luoghi e persone in rapporto con la letteratura

ROMA Avvio di stagione dedicato ai libri e alla cultura quello di Raitre, la rete che si prepara alla trasformazione per il prossimo anno e che da settembre proporrà una nuova trasmissione nata dalla sperimentazione di «Numero zero», tutta dedicata agli scrittori, «Librarsi».

Da domani ogni giovedì in prima serata appuntamento con «Gli esami non finiscono mai», un programma di Giovanni Benincasa in cui una «commissione» presieduta da Bruno Gambarotta, Bruno Voglino e Nicola Pistoia, farà l'esame di maturità a personaggi noti.

Gli ospiti saranno divisi in categorie: istituzionale, comico, surreale, fuoriclasse. Nella prima delle sei puntate ci saranno Gina Lollobrigida, Giulio Andreotti, Leo Gullotta, Francesco Paolantoni, Massimo Di Cataldo e Tony Hadley.

Dall'11 maggio partirà, invece, il gioco pomeridiano «Per un pugno di libri», con Patrizio Roversi. Il gioco si concluderà il 18 maggio con una serata speciale per la Festa del Libro realizzata in collaborazione con l'Associazione degli editori.

Sempre nell'ottica di avvicinare il pubblico della lettura si muove «Librarsi», programma di Sandro Dieli e Rino Pitruzzella: un percorso alla scoperta di luoghi e persone che abbiano un rapporto con la letteratura. «Librarsi», di cui è stato già proposto un «numero zero» lo scorso febbraio, sarà prodotto in 8-10 puntate in onda da settembre.

OGGI IN TV

Commedia di Schepisi su Italia 1

Matthau-Einstein genio per amore

Tra i film in programma oggi in tv:

«Genio per amore» (1994) di Fred Schepisi (Italia 1, ore 20.45). In prima tv. Il grande fisico Albert Einstein, interpretato da Walter Matthau *(nella foto)*, si prodiga per aiutare un simpatico meccanico (Tim Robbins) a conquistare le grazie della nipote (Meg Ryan). Un film dall'umorismo semplice e caricaturale, ma non molto... geniale.

«Via da Las Vegas» (1995) di Mike Figgis (Italia 1, ore 22.45). In «prima tv». Premio Oscar a sorpresa per Elisabeth Shue, che commuove solo a vederla. È una prostituta della città del gioco che si innamora di uno sceneggiatore fallito (Nicholas Cage), arrivato a Las Vegas solo per scendere gli ultimi gradini dell'autodistruzione e farsi uccidere dall'alcool.

«Belle epoque» (1992) di Fernando Trueba (Retequattro, ore 22.40). Altro premio Oscar a sorpresa (questa volta per il miglior film straniero) regalato a una commedia scollacciata che ripercorre i giorni della Spagna franchista con buonumore, voglia di vivere e qualche ricordo della rabbia iconoclasta dello sceneggiatore Rafael Azcona. Ma a vincere è soprattutto la simpatia del protagonista Jorge Sanz, disertore a caccia di gonnelle nella Spagna del 1931.

«Il treno del ritorno» (1955) di Peter Dunne (Tmc, ore 20.45). Giovane avvocato di città torna al paesello per una questione di diritti d'autore. Scopre l'amore e la solidarietà.

Canale 5, ore 21

DiCaprio secondo Sharon Stone

«Verissimo» propone lo speciale «DiCaprio, I love you - Vita segreta della star più amata di Hollywood». Tra gli altri sarà Sharon Stone a parlare dell'attore con un collegamento via satellite. Ospiti in studio: Ornella Muti, Vittorio Sgarbi, Simona Ventura, Ambra, Natalia Aspesi e il sessuologo Maurizio Bossi.

Tmc, ore 15.50

Presentatrici a «Tappeto volante»

La puntata odierna di «Tappeto Volante» sarà interamente dedicata alle presentatrici tv. In studio: Rossana Vaudetti, Nicoletta Orsomando, Anna Maria Gambineri, Gabriella Goria, Paola Perissi, Emanuela Folliero, Maria Giovanna Elmi e Maria Rita Viaggi che racconteranno i retroscena del proprio lavoro,

Raitre, ore 15.05

Quale Europa per l'euro

«Quale Europa per l'euro»: oggi nello speciale del «Tgr Europa» si parlerà del futuro dell'Europa e delle istituzioni comunitarie.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 CHE TEMPO FA
6.45 UNOMATTINA. Con A. Clerici e Maurizio Losa.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
9.35 DIECI MINUTI DI..:ARCICACCIA
9.45 HEMINGWAY - SECONDA PUNTATA. Film tv (biografico '88). Di Bernhard Sinkel.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 VERDEMATTINA. Con Luca Sardella e Janira Majello.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 IL TOCCO DI UN ANGELO. Telefilm. "La guerra di Angela"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 VERDEMATTINA "IN GIARDINO".
14.40 CARA GIOVANNA. Con Giovanna Milella.
15.50 SOLLETICO - 1A PARTE. Con E. Ferracini e M. Serio.
17.00 TG RAGAZZI. Con Tiziana Ferrario.
17.10 SOLLETICO - 2A PARTE.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 PRIMADITUTTO. Con Barbara Modesti.
18.45 COLORADO - 1A PARTE. Con Carlo Conti.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.40 CALCIO: INTER - LAZIO
23.05 TG1
23.10 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.15 TG1 NOTTE
0.40 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.45 RAI EDUCATIONAL TEMPO
1.10 RAI EDUCATIONAL FILOSOFIA
1.15 SOTTOVOCE: REMO GIRONE. Con Gigi Marzullo.
1.40 ATTENTI A QUEI TRE. Con Oliviero Beha.
2.15 DALLE PAROLE AI FATTI
2.35 ULTIMO INCONTRO. Film (drammatico '51). Con Alida Valli, Amedeo Nazzari.
4.00 TG1 NOTTE (R)
4.30 GIANNI MORANDI

RAIDUE

6.30 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
7.00 GO CART MATTINA
7.05 BABAR
7.30 TOM E JERRY KIDS
7.50 PINGU
8.00 BANANE IN PIGIAMA
8.05 TRE GEMELLE E UNA STREGA
8.25 POPEYE
8.50 LASSIE. Telefilm. "Il salvataggio"
9.10 IO SCRIVO, TU SCRIVI
9.35 NEON CINEMA
9.40 QUANDO SI AMA. Telenovela.
10.00 SANTA BARBARA. Telenovela.
10.45 RACCONTI DI VITA
11.00 TG2 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'. Con Mario De Scalzi.
13.45 TG2 SALUTE. Con Luciano Onder.
14.00 CI VEDIAMO IN TV
16.15 TG1 FLASH
16.30 LA CRONACA IN DIRETTA. Con Danila Bonito.
17.15 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
19.05 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm. "Abito da sera"
20.00 SPECIALE I FATTI VOSTRI: IL LOTTO ALLE OTTO.
20.30 TG2 20.30
20.50 IL COMMISSARIO REX. Telefilm. "Regalo di Natale"
22.45 PASSIONI
23.25 ESTRAZIONI DEL LOTTO
23.30 TG2 NOTTE
0.00 NEON LIBRI
0.05 OGGI AL PARLAMENTO
0.15 METEO 2
0.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.25 IO SCRIVO, TU SCRIVI (R)
0.50 RAI SPORT
0.55 TENNIS: INTERNAZIONALI D'ITALIA FEMMINILI

RAITRE

6.00 TG3 MORNING NEWS (6.30 - 7.00 - 7.30)
6.15 TG3 (6.45 - 7.15 - 7.45)
8.00 TG3 SPECIALE
8.30 NAPOLETANI A MILANO. Film (commedia '53). Di Eduardo De Filippo.
10.10 CARTONI ANIMATI D'EPOCA
10.30 RAI EDUCATIONAL: ININITO FUTURO
11.00 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE. Con C. Massarini.
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 RAI SPORT NOTIZIE
12.20 TELESOGNI. Con Claudio Ferretti.
13.00 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
13.30 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE. Con Carlo Massarini.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.40 ARTICOLO 1 - NOTIZIE E OFFERTE DI LAVORO
14.55 TGR LEONARDO
15.05 TGR EUROPA
15.35 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 EQUITAZIONE: CONCORSO INTERNAZIONALE
15.45 TENNIS: INTERNAZIONALI D'ITALIA FEMMINILE
17.30 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.25 METEO 3
18.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 DALLE 20 ALLE 20
20.15 REPORT. Con M. Gabanelli.
20.30 BLOB PRIMA SERATA
20.40 MI MANDA RAITRE. Con Piero Marrazzo.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 FORMAT PRESENTA: GLI ANNI IN TASCA.
0.30 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

Trasmissioni in lingua slovena

20.22 Disegniamo con Vesna!
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VIVERE BENE BENESSERE. Con Maria Teresa Ruta.
10.15 LA BATTAGLIA DI NANCY. Film tv (drammatico '92). Di Harry Winer. Con Joanna Cassidy, Sthepen Lang.
12.00 CASA VIANELLO. Telefilm. "L'astronauta" "La lingua del futuro"
13.00 TG5 GIORNO
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.40 VIVERE BENE SALUTE. Con Maria Teresa Ruta.
16.15 STEFANIE. Telefilm. "Abbandonata"
17.15 VERISSIMO SUL POSTO. Con Marco Liorni.
17.45 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.35 TIRA E MOLLA. Con Paolo Bonolis.
20.00 TG5 SERA
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Tullio Solenghi e Gene Gnocchi.
21.00 SPECIALE DICAPRIO I LOVE YOU. Con Cristina Parodi.
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
2.00 LABORATORIO 5 - IDEE IN ONDA
3.00 TG5
3.30 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "La lezione di eterna giovinezza"
4.30 BELLE E PERICOLOSE. Telefilm. "Chi ha ucciso Shannon?"
5.30 TG5

ITALIA1

6.10 IL MIO AMICO RICKY. Telefilm. "Stratton e Stratton"
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 SUPERCAR. Telefilm. "Caccia all'uomo"
10.20 PEGGY SUE SI E' SPOSATA. Film (fantastico '86). Di Francis Ford Coppola.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "Carriere stroncate"
13.25 CIAO CIAO PARADE
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 I SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE. Con M. Hunziker e W. Nudo.
15.00 !FUEGO!. Con A. Marcuzzi.
15.30 A SCUOLA DI FILOSOFIA. Telefilm. "Amarezza"
16.00 BIM BUM BAM
16.05 UN FIOCCO PER SOGNARE UN FIOCCO PER CAMBIARE
16.20 BIM BUM BAM
16.25 SAILOR MOON E IL MISTERO DEI SOGNI
16.55 BIM BUM BAM
17.00 PICCOLI PROBLEMI DI CUORE
17.25 BIM BUM BAM
17.30 SINBAD. Telefilm. "Cuore di pietra"
18.25 STUDIO SPORT
18.30 STUDIO APERTO
19.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Piccoli e grandi amori"
19.30 LA TATA. Telefilm. "Fumetti e follia con tata in giuria"
20.00 SARABANDA. Con E. Papi.
20.45 GENIO PER AMORE. Film (commedia '94). Con M. Ryan, T. Robbins.
22.45 VIA DA LAS VEGAS. Film (drammatico '94). Con Nicolas Cage, Elisabeth Shue.
0.45 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.50 FATTI E MISFATTI
0.55 STUDIO SPORT
1.23 MUNDIAL CLIP
1.25 ITALIA 1 SPORT
1.35 RASSEGNA STAMPA

RETE4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.50 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
9.20 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
9.30 SEI FORTE PAPA'. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 1A PARTE. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 2A PARTE. Con Mike Bongiorno.
14.30 SENTIERI. Telenovela.
15.30 QUELLA CHE AVREI DOVUTO SPOSARE. Film (commedia '55). Di Douglas Sirk. Con Barbara Stanwyck, Fred MacMurray.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi e Cristina D'Avena.
19.35 FLINSTONES
20.05 ACE VENTURA
20.35 LA DOTTORESSA GIO'. Telefilm. "L'accusa"
22.40 BELLE EPOQUE. Film (commedia '92). Di Fernando Trueba. Con Penelope Cruz, Jorge Sanz.
1.00 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.20 LOS AMIGOS. Film (western '73). Di Paolo Cavara. Con Anthony Quinn, Pamela Tiffin.
3.00 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R). Con Roberto Gervaso.
3.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.30 RUBI. Telenovela.
4.20 TOPAZIO. Telenovela.

TMC

7.00 TELEGIORNALE
7.05 RASSEGNA STAMPA SPORTIVA
7.20 ZAP ZAP TV. Con Monica Maiavacca e Riccardo Santoliquido.
8.20 TELEGIORNALE
8.30 CASA AMORE E FANTASIA. Con Ilaria Moscato.
11.00 QUESTIONE DI STILE
11.30 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
12.40 TELEGIORNALE
12.55 TMC SPORT
13.05 SOLDI SOLDI. Con Claudio Pavoni e Caterina Stagno.
14.00 I GIGANTI UCCIDONO. Film (drammatico '56). Di Fielder Cook. Con Van Heflin, Everett Sloane.
15.50 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli, Roberta Capua e Stefania Cuneo.
18.00 ZAP ZAP TV. Con Monica Maiavacca e Riccardo Santoliquido.
19.00 FORTE FORTISSIMA
20.00 TMC SPORT
20.20 TELEGIORNALE
20.45 IL TRENO DEL RITORNO. Film (commedia '55). Di Philip Dunne. Con Richard Egan, Dana Wynter.
22.45 TELEGIORNALE
23.10 COPPA UEFA - SPECIALE IL PROCESSO DI BISCARDI. Con Aldo Biscardi.
0.00 DIARIO DI UN ASSASSINO. Film (thriller '91). Di Charles Finch. Con Dylan McDermott, Sharon Stone, Mary Woronov.
2.00 TELEGIORNALE
2.30 TAPPETO VOLANTE (R). Con Luciano Rispoli, Roberta Capua e Stefania Cuneo.
4.30 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

7.00 ZOOM GORIZIA
7.30 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Telefilm.
8.30 CALIFORNIA EXPRESS. Film.
10.15 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telefilm.
11.00 TERRA NERA. Film (western '43). Con J. Wayne.
12.40 CARTONI ANIMATI
13.00 LAFF MOVIE. Telefilm.
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
14.00 TELECRONACA CALCIO
16.05 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Telefilm.
16.30 OGGI PARLIAMO DI..
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 TORNEO DI GRADISCA
17.30 MADE IN ITALY
18.00 QUA LA ZAMPA. Con Miranda Rotteri.
19.00 ZOMM SALUTE
19.30 FATTI E COMMENTI
20.15 LE RISPOSTE DI..
20.30 IL SUPPLEMENTO
21.30 FIRST AND TEN. Telefilm.
22.00 QUADRATO.
23.00 FATTI E COMMENTI
23.35 ZOOM SALUTE
0.00 OGGI PARLIAMO DI..
0.15 L'AMANT MAGNIFIQUE. Film (drammatico '86).
1.40 FATTI E COMMENTI
2.15 I GABBIANI VOLANO BASSO. Film (drammatico '77).

TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
6.45 EIS CAFE'.
8.15 VIDEOSHOPPING
11.30 DOCUMENTARIO.
12.30 TG CONTATTO
13.05 TELEFRIULI SHOPPING
13.30 TG CONTATTO
14.00 MUSICA E SPETTACOLO
14.10 VIDEOSHOPPING
18.40 TELEFRIULI SHOPPING
19.15 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
19.35 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
19.45 360" CON VITTORINO MELONI
19.55 TELEFRIULI SPORT
20.20 MARIKA MODE
20.30 XVI TROFEO CITTA' DI PALMANOVA
22.30 TELEFIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
22.50 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
23.00 360" CON VITTORINO MELONI
23.10 TELEFRIULI SPORT
23.30 COM'ERA VERDE LA MIA VALLE. Film (drammatico '41). Di J. Ford.
1.30 VIDEOSHOPPING
1.45 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE (R)
2.05 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE (R)
2.15 360" CON VITTORINO MELONI (R)
2.25 TELEFRIULI SPORT (R)
3.00 VIDEOBIT

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
15.45 SLOVENIA MAGAZIN
16.15 PARLIAMO DI..
16.45 MAPPAMONDO
17.30 L'UNIVERSO E'..
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.30 ECCHECCIMANCA.
20.00 MEDITERRANEO
20.30 I GRANDI MISTERI DEL XX SECOLO. Documenti.
21.00 MERIDIANI. Documenti.
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 CALCIO: LAZIO - INTER

RETE A

11.30 MTV GREATEST HITS GIRL POWER
12.30 STAR TRAX: IRENE GRANDI
13.30 POP UP VIDEOS
14.00 EUROPEAN TOP 20
15.00 GIRL POWER
15.30 NON STOP HITS
16.30 SELECT MTV
18.00 MTV HOT
19.00 NEWS & NEWS
19.30 POP UP VIDEOS
20.00 EUROPEAN TOP 20 (R)
21.00 STYLISSIMO
21.30 STYLE TRAX: SYBIL BUCK
22.30 MTV HOT
23.30 JANET JACKSON HER STORY IN MUSIC - 5A PARTE
0.00 YO!
1.00 NIGHT MIX

TELEPORDENONE

13.40 VIDEO SHOPPING
14.00 JUNIOR TV
18.00 TELEFILM. Telefilm.
18.30 VIDEO SHOPPING
19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.10 TELEFILM. Telefilm.
20.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
21.00 VERDE A NORDEST
22.10 BAST TARGET
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.30 VIDEO SHOPPING
1.00 TG REGIONALE TERZA EDIZIONE

DIFFUSIONE EUR.

9.00 TNE SHOPPING
12.00 SPLASH
12.30 LINEA APERTA A NORD EST
12.35 TNE NEWS (ALL'INTERNO)
14.30 CRAZY DANCE
15.00 TNE SHOPPING
18.30 SPLASH
19.00 TELE NORDEST NEWS
19.20 IL TUO NORDEST
19.30 MUSICA E SPETTACOLO
20.00 SPLASH
20.30 TNE NEWS
20.45 PALLA AL CENTRO
22.30 TELE NORDEST NEWS
23.00 TNE SHOPPING
0.30 ALIBI
1.00 NOTTURNO NORD EST

TMC2

6.00 RISVEGLI
7.00 CAFFE' ARCOBALENO
7.45 CLIP TO CLIP
9.30 COLORADIO GIALLO
12.00 CAFFE' ARCOBALENO
13.00 FLASH - TG
13.05 TENNIS INTERNAZIONALI D'ITALIA - IN DIRETTA
15.30 COLORADIO ROSSO
16.00 HELP
18.00 COLORADIO ROSSO
18.30 CAFFE' ARCOBALENO
19.00 SEINFELD. Telefilm.
19.30 FLASH - TG
19.55 COLORADIO ROSSO
20.30 IL COLPO SEGRETO DEL NINJA. Film (drammatico '85). Di Emmet Alston. Con Sho Kosugi, Brent Huff.
22.30 COLORADIO VIOLA
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
23.30 CRONO - TEMPO DI MOTORI (R)
0.05 COLORADIO VIOLA
1.05 SHOWCASE DEGLI SCISMA
1.35 TENERA E' LA NOTTE
2.05 HELP (R)
4.05 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 SUPERAMICI
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 LA CROCIERA DEI MISTERI. Scenegg.
15.15 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 TG ROSA
18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 KEN IL GUERRIERO
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 TENERA E' LA NOTTE. Film (drammatico '62). Di Henry King. Con Joan Fontaine, Jason Robards.
23.45 ASPETTANDO SEVEN '98
0.00 TOP MODEL
0.30 NEWS LINE 16/9
0.45 ANDIAMO AL CINEMA
1.00 DIAMONDS. Telefilm.
2.00 SPECIALE SPETTACOLO
2.10 NEWS LINE 16/9
2.25 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

9.00 ADAM 12. Telefilm.
9.25 CARTONI ANIMATI
10.25 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
11.30 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
12.45 ADAM 12. Telefilm.
13.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
14.30 VIDEO ONE
15.45 ATTRAVERSO L'ITALIA. .
16.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
18.30 NOTIZIARIO
19.55 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
20.50 FILM. Film.
23.05 STUDIO GEA

TELECHIARA

17.30 IL PREZZO DEL POTERE. Telefilm.
18.15 BOOMER IL CANE INTELLIGENTE. Telefilm.
18.50 OBIETTIVO MISSIONE
19.20 IL VASO DI PANDORA
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 SUPERMAN
20.15 TG 2000
20.30 PRIGIONIERO DI AMSTERDAM. Film.
22.00 PUNTO DI VISTA
22.30 NOTIZIE DA NORDEST
22.40 IL VASO DI PANDORA
22.45 GIORNO DOPO GIORNO
23.15 TG 2000
23.30 BOOMER CANE INTELLIGENTE. Telefilm.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.16: Cronache dal Parlamento; 6.21: Italia istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Questione di soldi; 7.45: L'oroscopo di Elios; 8.00: GR1; 8.33: Golem; 9.08: Radio anch'io; 10.08: Italia no, Italia si; 11.05: Radiouno Musica; 11.35: Cultura; 12.00: Come vanno gli affari; 12.10: Mi levoci; 12.32: Medicina e societa'; 13.00: GR1; 13.28: Oggi al Parlamento; 13.32: Aspettando i mondiali; 14.08: Bolmare; 14.13: Lavori in corso; 16.05: I mercati; 16.32: Ottoemezzo - Libri; 16.44: Uomini e camion; 17.08: L'Italia in diretta; 17.35: Spettacolo; 17.40: New York news; 17.45: Come vanno gli affari; 18.08: Radiouno Musica; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta, si fa sera, 19.37: Zapping; 20.43: Calcio Coppa UEFA; 20.50: Cinema alla radio: Il commissario Rex (AM); 22.44: Estrazioni del Lotto; 22.49: Bolmare; 23.08: Panorama Parlamentare; 23.15: Pronto Australia, Qui Italia; 23.40: Sognando il giorno; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 1.30: Radio Tir; 5.30: Il giornale del mattino; 5.54: Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.16: Riflessioni del mattino; 6.30: GR2; 7.10: Il risveglio di Enzo Biagi; 7.30: GR2; 8.08: Macheorae'?; 8.30: GR2; 8.50: Domino, 9.08: Gli oroscopi, 9.30: Il ruggito del coniglio. 10.35: Chiamate Roma 3131; 11.54: Mezzogiorno con...; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.56: Mirabella e Garrani 2000 scio'; 13.30: GR2; 14.02: Hit parade - Made in Italy; 15.02: Punto d'incontro; 16.45: PuntoDue; 18.02: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.00: E vissero felici e contenti ...; 20.15: Masters; 21.30: Suoni e Ultrasuoni; 22.30: GR2; 1.00: Stereonotte; 5.00: Stereonotte prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.02: Mattinotre; 10.15: Terza pagina; 10.30: Mattinotre; 11.00: Pagine da "Poesie d'amore del '900"; 11.18: Mattinotre; 11.55: Il piacere del testo, 12.00: Mattinotre; 12.30: La Barcaccia, 13.28: Indovina chi viene a pranzo?; 13.45: GR3; 14.04: Lampi di Primavera; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood party; 19.45: Le speranze d'Italia; 20.00: Poesia su poesia; 20.17: Radiotre Suite; 21.00: Coro del Bamberger Symphoniker; 23.15: Ventitre e quindici - Economia; 0.00: Musica classica.

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde regionale, Giornale radio, indi Locandine; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.20: Accesso; 12.30: Giornale radio; 14.30: Tempo di crescere; 15: Giornale radio; 15.15: Tempo di crescere; 18.30: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 AM).* 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Magazine (replica); 9.10: Studio aperto; 9.15: Libro aperto. Marko Sosic: «Ballerina, ballerina», romanzo breve in 23 puntate. Lettura artistica di Alda Sosic, regia dell'autore. XIII puntata; 9.40: L'universo femminile; 10: Notiziario; indi: Concerto di musica operistica; 11.15: Intervista, 11.45: Al centro dell'attenzione; 12.40 Musica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica orchestrale; 13.30: Buonumore alla ribalta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Realtà locali: qui Gorizia; 15: Pop music; 15.30: Onda giovane, 17: Notiziario e cronaca culturale; indi: Noi e la musica; 18: Immagini letterarie: 13 mondi poetici; 18.30: Musica leggera slovena; 18.45: La Chiesa e il nostro tempo (replica); 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Progammidomani.

Radio Punto Zero 101.1 o 101.5 MHz

Da lunedì a venerdì:
Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Merkù; 7.05: Gazzettino triveneto 7.30, 9.05, 19.25. Oroscopo, 7.45 Dove come quando locandina, 8.45 Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar - Meteomont; 7.10, 12.48, 19.48 Punto meteo, 9.30, 19.30 Tutto tv; 13.05. Tempo di musica, con Giuliano Rebonati, 14.05 Calor latino, con Edgar Rosario. 15.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05 «B-PM il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati, 18.45 Notiziario sportivo; 19.05: Arrivano i mostri, 20.05 Dance a l day megamix, con Paolo Barbato, 21.05: Calor latino, replica; 22.05: Hit 101, replica; 23.05: BluNite the best of r&b, con Giuliano Rebonati, 24: repliche notturne.
Ogni lunedì: 11.05: «Altrimenti ci arrabbiamo», con Leda.
Ogni mercoledì: 11.05: «Liberi di... liberi da...», con Massimiliano Finazzer Flory.
Ogni venerdì: 11.05: «L'impiccione viaggiatore», con Andro Merkù.
Ogni sabato: 13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr. Jake.
Ogni domenica: 10: «SundayMorningShow», con Giuliano Rebonati; 15: «Quelli della radio», con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz, Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario diretto da Demetrio Volcich; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.10: L'almanacco; 7.35: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.37: Radio Trafic - viabilità; 8.45: Stasera in Tivvù; 9.20: I titoli del Gr oggi; 9.35: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.20: I titoli del Gr Oggi; 12.37: Radio Trafic - viabilità; 13: Marco Day con Marco D'Agosto; 13.40: Le ricette... particolari; 14: Classifichiamo Magnum versione compilation; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo: 040/304444, con Paolo Agostinelli; 16: Mezzo pomeriggio con Gianfranco Micheli; 17.20: I titoli del Gr oggi; 18: Quasi sera con Lillo Costa; 19.05: Discopiù; 19.30: Radio Trafic e meteo; 20.05: The best of - Il meglio della giornata di Radioattività; 22.30 Effetto notte con Francesco Giordano, jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 20.30: «Freestyle»: hip hop, rap, R&N'B, street style il sound degli anni 90.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Marco D'Agosto; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chàrt, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Cuore

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade: 15.05: L'intervista del cuore; 16.05, 20.05: Spazio novità.

Radio Fantastica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore): Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica. 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.-

SALUTO NAZISTA

L'egiziano Hany Ramzy, difensore del Werder Brema, squadra di prima divisione tedesca, è sotto inchiesta giudiziaria per avere fatto il saluto nazista nel corso della festa di addio di quattro suoi compagni di club. «Non ero consapevole del significato di quel gesto», si è giustificato il calciatore. «Forse tutti i giocatori della squadra dovrebbero andare a vedere il film «Schindler list».

OGGI IN TV

13.32 Radiouno: Aspettando i mondiali
14.00 Telequattro: Telecronaca calcio
15.35 Raitre: Rai Sport Pomeriggio sportivo
15.40 Raitre: Equitazione: Concorso Internazionale
15.45 Raitre: Tennis: Internazionali d'italia
18.20 Raidue: Rai Sport Sportsera
18.25 Italia 1: Studio sport
20.00 Telemontecarlo: TMC Sport
20.40 Raiuno: Calcio: Inter - Lazio
20.43 Radiouno: Calcio Coppa UEFA
22.15 Capodistria: Calcio: Lazio - Inter
23.00 Videomusic: TMC2 Sport
23.10 Videomusic: TMC2 Sport - Magazine
23.30 Videomusic: Crono - Tempo di motori (R)

MORACE COI MASCHI

Carolina Morace potrebbe diventare la prima donna allenatrice di una formazione maschile che disputa un campionato nazionale. L'ex bomber della nazionale e attuale leader del Modena, capoclassifica della serie A femminile, sta infatti valutando l' ipotesi di lasciare il calcio giocato per andare sulla panchina del Selargius, squadra cagliaritana che milita in Interregionale.

SPORT

CALCIO COPPA UEFA Stasera una finale tutta made in Italy dall'esito incertissimo

Inter-Lazio: ultimo tango a Parigi

Sfida stellare tra Ronaldo e Nesta - Il pragmatismo di Gigi Simoni

PARIGI Stasera finale Uefa tutta made in Italy al Parco dei Principi tra Inter e Lazio (RaiUno 20.45). L'Inter, che ha una lunga e abbastanza fortunata consuetudine con le fasi conclusive di una Coppa europea, si è collocata - noblesse oblige - in un bellissimo albergo di Versailles. Simoni oggi chiederà suoi di giocare, pur con atteggiamenti leali, al massimo della concentrazione e della grinta. «Parigi - sosteneva ieri - è una città meravigliosa. Qui mi piace tutto e sono un appassionato del Louvre. Detto, comunque, che non sono stato io a rubare il Corot, spero proprio di conquistare questa coppa».

Anche a costo di arraffarla. «Una coppa è una coppa. E, pur di averla, sono disposto a sopportare qualsiasi tipo di partita». « Io, invece - diceva Dyorkaeff, che qui la fa da padrone di casa - sono certo che sarà una grande partita e posso garantire che renderò al massimo. Ho ritrovato la condizione. E' vero che quest'anno ho avuto due mesi invernali un po' problematici, ma, complessivamente, non sono certo deluso della mia stagione. Ultimamente, poi, ho segnato un gol all'Udinese e anche col Piacenza ho giocato bene. Sono prontissimo, insomma. Ronaldo avrà al fianco il miglior Dyorkaeff possibile».

L'interista Ronaldo

Così in campo
Raiuno, 20.40

LAZIO	INTER
1 MARCHEGIANI	1 PAGLIUCA
20 GRANDONI	7 FRESI
13 NESTA	24 SARTOR
2 NEGRO	16 WEST
5 FAVALLI	33 COLONNESE
14 FUSER	15 CAUET
23 VENTURIN	8 WINTER
21 JUGOVIC	14 SIMEONE
18 NEDVED	4 ZANETTI
10 MANCINI	6 DJORKAEFF
9 CASIRAGHI	10 RONALDO
(22 Ballotta, 3 Lopez, 17 Gottardi, 4 Marcolin, 25 Almeyda, 7 Rambaudi)	(12 Mazzantini, 5 Galante, 35 Rivas, 13 Zè Elias, 17 Moriero, 11 Kanu, 9 Zamorano)

Arbitro: *Antonio Lopez Nieto (Spagna)*

Yuri Dyorkaeff sedeva al tavolo della conferenza Uefa al posto di capitan Bergomi che stasera molto difficilmente riuscirà a recuperare.

Per la Lazio, invece, è venuto il giorno della prima finale europea. I biancocelesti sono sbarcati a Parigi con un seguito a dir poco straordinario. Ieri, da Fiumicino, sono partiti otto voli charter e stamane altri quindici aerei lasceranno Fiumicino e Ciampino per portare nella ville lumiere una tifoseria che anche a livello di vip sarà rappresentata in modo cospicuo.

Pierluigi Casiraghi

Alessandro Nesta è diventato in tutto e per tutto il simbolo principale del difensore italiano, capace di qualsiasi prodezza in contrapposizione ai campioni più celebrati e visto che questa volta c'è di mezzo un Fenomeno l'appello è decisamente ultimativo.

Eriksson dopo aver cercato di ridare alla squadra la carica nervosa venuta a mancare sabato in campionato a Lecce, cerca nelle ultime ore di allentare la pressione in quanto secondo lui è ogni singolo giocatore a dover trovare dentro di sè il massimo della carica psicologica. Carica che certo non manca a Jugovic, un tipo abituato a vincere le coppe, che dice: «Come gioco abbiamo qualcosa in più noi e il gioco sempre paga».

«Paga - interviene Casiraghi - se le porte, almeno per il sottoscritto, tornano ad allargarsi. Da un pò di tempo a questa parte non faccio che prendere pali e dire che nonostante questo sono il capocanniere delle squadre di coppa».

«Mortadella» a Parigi per gufare contro la squadra di Eriksson

PARIGI Ma che ci fa «Mortadella» a Versailles, nel regale hotel in cui alloggia l'Inter? Arrivano i giornalisti per ascoltare Simoni e si trovano davanti lui, il personaggio più oscuro di tutto il dramma post Juve-Inter, l'ultrà della Roma fotografato con Baldas allo stadio Delle Alpi.

In jeans e giacca di renna, compiaciuto nel vedere i taccuini aprirsi e le telecamere accendersi per lui, il signor Fabrizio Carroccia, 34 anni, «dipendente in uno studio notarile», chiarisce due cose. Primo: «Io Baldas manco lo conosco». Secondo: «Sono qui come tifoso, perchè mi piace il grande calcio, e in questo caso sono qui per gufare contro la Lazio».

«Io alle grandi partite non manco mai: andrò a Juve-Real, e poi andrò ai Mondiali». «Mortadella» esibisce senza esitazione un biglietto di Tribuna presidenziale.

Un nuovo sistema per le giocate

Ai mondiali di Francia si potrà scommettere su qualsiasi partita

ROMA Il Duemila delle scommesse è qui, dietro l'angolo. Ancora un mese scarso di attesa, salvo ulteriori impacci burocratici, e si potrà puntare sui risultati delle partite, singole o a blocchi, esattamente come in Inghilterra. I mondiali di Francia faranno da evento-pilota in Italia, dove la Finanziaria '98 ha spalancato le porte di un mercato sino ad oggi dominio assoluto del «totonero»: mille miliardi il giro economico ipotizzabile, sulla base del flusso registrato in altri Paesi, oltre che tra i clandestini.

Sarà la Snai Servizi, da anni specializzata nel settore delle scommesse (3325 miliardi di movimento, nel '97, nel solo settore ippico). Per il battesimo ufficiale, occorre che il Consiglio di Stato approvi il regolamento e che il ministero delle Finanze emani il decreto di attuazione. La speranza dei gestori, il presidente della Snai Maurizio Ughi in testa, è che l'iter burocratico si esaurisca ad una settimana dal via di Francia 98: «Per quanto ci riguarda - ha detto Ughi - noi siamo più che pronti».

La Snai ha già elaborato i diversi sistemi del nuovo gioco, che sfrutterà la rete organizzativa garantita dalle sue 450 agenzie e da altri 200 punti-ricevitoria. Ma le giocate si faranno anche attraverso una carta di credito, reperibile sempre nei punti-raccolta. Ne esisteranno di due tipi: una prepagata a consumo, del genere delle schede telefoniche, e una che comporterà l'apertura di un conto presso l'agenzia. Con la carta di credito, fornita di un codice d'accesso personale segreto, si giocherà ai banchi dei punti-Snai, attraverso speciali macchine elettroniche «touch-screen» (una sorta di bancomat della scommessa) e al più presto - nell'ipotesi più ottimistica a mondiale appena iniziato - anche per telefono.

Su cosa si potrà scommettere nelle prossime settimane? Quasi su tutto, con puntate singole o multiple: sui risultati finali delle gare o su quelli di primi e secondi tempi, sui punteggi (0-0, 1-0 ecc.), Sul vincitore finale, sul finalista, su chi arriverà agli ottavi, ai quarti, alle semifinali.

IL CASO

I bianconeri per un giorno rompono il silenzio-stampa

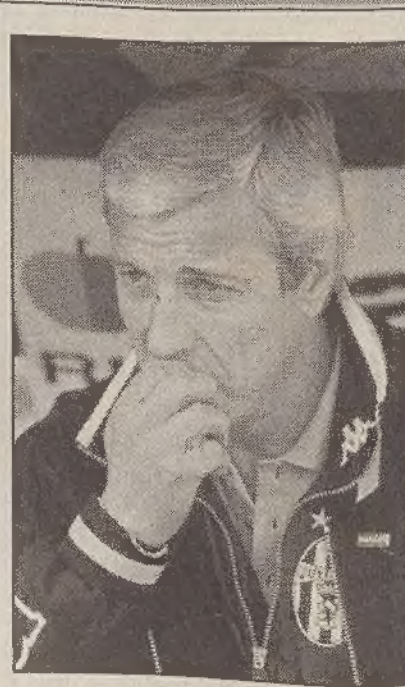
Lippi: «Più ci danno addosso più ci arrabbiamo e vinciamo»

TORINO Il giorno che la Juventus ha scelto per riprendere il dialogo con il resto del mondo, si è ridotto in realtà a una lunga attesa quasi inutile.

L'allenatore e i giocatori bianconeri, infatti, sono stati obbligati ad incontrare la stampa italiana ed internazionale ma senza la possibilità di affrontare argomenti che non fossero strettamente legati alla Champion's League. Da oggi si torna alla regola della «bocca cucita», agli sguardi obliqui, al mutismo tipico delle caserme. Da oggi fino alla conclusione del campionato non ci saranno più strappi alla regola. Poi, dopo, parleranno un pò tutti: dirigenti, tecnico, e garanti storici del gruppo.

Ieri pomeriggio, nell'affolatissima sala stampa del Comunale, si è intuito subito che i veleni di Juventus-Inter contaminano ancora la serenità bianconera. Lo si è capito, soprattutto, quando Marcello Lippi ha colto l'occasione per annunciare «appena possibile» risposte severe. Non è un mistero, del resto, che la querelle nata intorno alla direzione dell'arbitro Ceccarini sia giunta fino in Spagna e che abbia allarmato tutto il Real: «Nessuna squadra meglio del Real può sapere e capire quanto sia difficile vincere tanto. In tutto il mondo, chi riscuote molti successi incappa in problemi spiacevoli. E poi, della eco che ha avuto Juventus-Inter parlerò dopo, quando si potrà. Perche anch'io ho parecchie cose da dire».

Con un'aggiunta determinante: «Più ci danno addosso e più ci arrabbiamo. E più ci arrabbiamo e più troviamo la carica per vincere».

Inzaghi, con il labbro superiore ancora tumefatto, ha riportato il discorso sulla finale di coppa dei Campioni: «Non è vero che gli spagnoli hanno più fame di noi, anche noi abbiamo una fame incredibile. C'è gente come me che ci ha rimesso la bocca per una coppa, figurarsi se molliamo». Poi, nel bel mezzo del pomeriggio, il blitz di Giovanni Agnelli. L'Avvocato ha chiacchierato con Rampulla, Torricelli e Zidane prima di confezionare un paio di ricordi impolverati: «Il Real, come noi è una delle più grandi formazioni europee. Noi abbiamo conquistato 5 scudetti di fila, loro 5 coppe dei Campioni. Per me resta la squadra di Di Stefano, Puskas, degli ungheresi e degli argentini: l'ho visto all'inizio e alla fine, quando perse contro l'Inter a Vienna. River Plate, Real e Ajax, possono restare sullo stesso piano della mia Juventus».

Marcello Lippi

Cinque esperti al lavoro, ma non c'è Fabio Baldas

Arbitri, un gruppo di «saggi» per ristudiare le designazioni

ROMA Giancarlo Abete, Sergio Gonella, Sergio Campana, Azeglio Vicini, Cesare Gussoni: sono questi i cinque uomini che dovranno mettere a punto la riforma del sistema delle designazioni arbitrali per il prossimo campionato.

I cinque sono stati nominati ieri come componenti del gruppo di lavoro dal presidente della Federcalcio Luciano Nizzola. Giancarlo Abete, che avrà compiti di coordinamento, è vicepresidente della Figc; Sergio Gonella è l'attuale commissario straordinario dell'Aia, l'Associazione italiana arbitri; Cesare Gussoni faceva, prima del 1990, il lavoro che fa oggi Fabio Baldas, ovvero il designatore; Sergio Campana è il presidente dell'Associazione calciatori e Azeglio Vicini il presidente dell'Associazione allenatori. Le presenze «sindacali» di Campana e Vicini rappresentano un'apertura significativa della Federcalcio nei confronti di due componenti essenziali, ma fino ad oggi poco ascoltate, del calcio.

La commissione, secondo quanto si afferma nella nota della Federcalcio, «potrà essere eventualmente integrata da un esperto indicato dalla Lega nazionale professionisti. Compito della commissione «è quello di elaborare più ipotesi di intervento e più proposte di riforma che saranno portate all'attenzione del consiglio federale per la discussione e la scelta definitiva»

Il gruppo di lavoro che dovrà occuparsi della riforma dell'Aia e della riforma del sistema delle designazioni si è riunito per la prima volta nella sede della Federcalcio. Nei prossimi giorni saranno effettuate alcune audizioni di esperti e dirigenti arbitrali, a cominciare dall'attuale designatore della serie A e B Fabio Baldas, che non è stato chiamato a far parte del gruppo di lavoro. Un'esclusione, questa, che ha fatto pensare ad una definitiva bocciatura del designatore a fine stagione, ipotesi che, però, non trova alcuna conferma in ambienti federali. Il gruppo di lavoro ha, davanti a sè, tempi di lavoro molto ristretti.

IN BREVE

È in Germania

Botta alla tibia per Bierhoff: campionato forse finito

MONACO Campionato finito per Oliver Bierhoff, ma non è in discussione la sua presenza a Francia '98. L'attaccante dell' Udinese, attualmente capocannoniere di serie A, ha subito domenica nell' incontro con il Napoli un duro colpo che ha provocato un versamento alla tibia destra. «Dovrà riposare per quindici giorni», hanno detto i medici della nazionale tedesca.

«Bierhoff rientrerà domani a Udine, ma al momento è troppo presto per sapere se potrà giocare contro l' Atalanta». Lo ha detto Pierpaolo Marino, direttore generale dell' Udinese, il quale ha precisato che «l' attaccante bianconero era partito per la Germania dopo l' incontro di Napoli. Bierhoff, intanto, ha annunciato la sua partecipazione al gemellaggio tra i «Pueris cantores» del Duomo di Udine e quelli della Cattedrale di Essen in programma venerdì nel Duomo friulano.

Il «Città di Gradisca» su Telequattro

TRIESTE A partire da questo pomeriggio (ore 17) Telequattro trasmetterà ogni giorno una sintesi del torneo internazionale «Città di Gradisca» che si è concluso sabato scorso. Lunedì prossimo alle 11 sarà messa in onda la finale tra San Paolo e Argentinos Juniors che sarà commentata dal giornalista Augusto Re David e dal tecnico federale Vittorio Russo.

SERIE C2

Carlo Troscè

La Triestina fa qualche calcolo in prospettiva dei play-off - Domani test col Muggia

Come «dribblare» il Cittadella

TRIESTE Il quarto posto per la Triestina non è più un grande affare in prospettiva dei play-off. Anche se gli alabardati non hanno ancora ottenuto la certezza matematica di entrare nel lotto delle prime cinque, è venuto il momento di fare due calcoli. Il sorpasso della Pro Patria ai danni del Cittadella ha scombussolato i piani della formazione di Beruatto e Dossena. Secondo i meccanismi dei play-off, arrivando quarta la Triestina cadrebbe proprio in bocca del leone, il Cittadella, che è senza dubbio la miglior squadra del girone. E anche domenica al «Rocco» lo ha dimostrato. Con la Pro Patria, invece, l'Unione se la giocherebbe alla pari. Altre possibilità non ce ne sono: è estremamente difficile che in queste due giornate la Triestina riesca a recuperare i cinque punti che la dividono dalla terza poltrona. In definitiva per «dribblare» l'undici di Glerean, gli alabardati devono piazzarsi al quinto posto oppure devono sperare che i bustocchi scavalchino di nuovo i veneti. «Ma non siamo ancora nella condizione di poter fare questi calcoli», spiega l'allenatore Paolo Beruatto. «Se però vincessimo domenica a Leffe potremmo programmare meglio il nostro futuro sia per quanto riguarda la preparazione sia per le nostre strategie...Certo che sarebbe preferibile incontrare la Pro Patria tuttavia adesso dobbiamo pensare a fare punti perchè non abbiamo ancora raggiunto la nostra meta». Con il Cremapergo, nell'ultimo turno, poi si vedrà. Domani, intanto, altro test infrasettimanale per la Triestina che incontrerà il Muggia (Promozione) al «Grezar» (ore 16). Da Treviso, intanto, giunge notizia di un interessamento da parte della Triestina per l'ex Maurizio Costantini, attuale tecnico della Pievigina. La società nega recisamente e si può crederle. «Siamo al completo», direbbe un portiere d'albergo. Due allenatori bastano.

Maurizio Cattaruzza

LA VOLATA PER I PLAY-OFF

PRO PATRIA	CITTADELLA	TRIESTINA	BIELLESE	ALBINESE	VOGHERA	MANTOVA
punti 57	*punti 56*	*punti 51*	*punti 50*	*punti 49*	*punti 48*	*punti 46*
Pro Sesto	BIELLESE	Leffe	Cittadella	Mantova	MESTRE	ALBINESE
CITTADELLA	Pro Patria	CREMAPERGO	PRO SESTO	NOVARA	Sandonà	Mestre

IN MAIUSCOLO LE PARTITE CASALINGHE

Presentato il raduno nazionale dell'Anaai che si svolgerà a Trieste da venerdì a domenica

Da mezzo secolo in azzurro

Duecento gli atleti in arrivo, presenti anche Missoni, Berruti, Magni

TRIESTE Sono in 200, tutti azzurri e d'oro, festeggiano 50 anni di vita. Si potrebbe riassumere in questi due numeri il significato del raduno nazionale dell'Associazione nazionale azzurri d'Italia che da venerdì a domenica festeggerà a Trieste mezzo secolo di vita. Lo hanno annunciato nel salotto, pure azzurro, del Comune il vicesindaco Damiani con l'assessore allo Sport Degrassi, il presidente del Coni regionale Felluga e, per l'Anaai, il consigliere nazionale Matteo Bartoli e il presidente della sezione giuliana Marcella Skabar.

Corale la soddisfazione per un raduno che manca da 16 anni dal capoluogo giuliano. E' un piccolo grande successo - è stato ripetuto nel corso della presentazione - ma è anche un premio al contributo che la città ha dato all'Italia (contributo che verrà suggellato per altro con l'intitolazione ufficiale del Palacalvola agli Azzurri d'Italia). Ci sono poi alcune date che «fanno rima» con questo cinquantenario. A cominciare dagli 80 anni dalla redenzione della città, 60 dalla vittoria ai mondiali di calcio di Parigi che ebbe per protagonisti Colaussi e Pasinati, 50 anni dalle Olimpiadi di Londra e dal podio di Cottur nel Giro d'Italia, 30 anni dalla riconquista del titolo mondiale dei pesi medi di Benvenuti.

Fuori dal coro, ma su tutt'altro argomento, si è espresso solo Felluga che ha sollecitato la promozione della candidatura di Senzaconfini 2006 e che ha chiesto al Comune di velocizzare le pratiche per il trasloco di sede del Coni negli uffici del «Rocco». Tra i presenti, inoltre, accanto ai dirigenti dell'Anaai triestina c'era anche il «mitico» Giordano Cottur che attende l'arrivo a Trieste del «suo» Giro d'Italia (il 31 maggio) e al quale verrà consegnato il premio «Prestigio ed esempio».

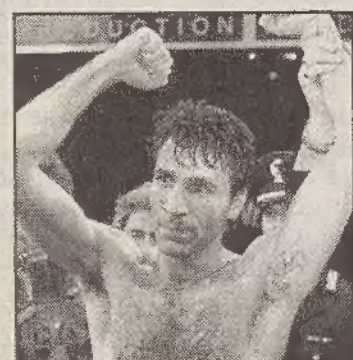
Cottur sarà solo uno dei premiati nella serata di gala che si svolgerà sabato alla Marittima (sempre alla Marittima alle 11 di domenica si terrà il convegno nazionale dal titolo «Maglia azzurra, un valore da difendere nello sport d'oggi»). Gli faranno compagnia Cova, Damilano (Damilano e la Di Centa proprio ieri sono stati confermati vicepresidente e presidente della Commissione atleti Coni), Gaiardoni, Rubini. La «Fiaccola azzurra» verrà consegnata a Candido Cannavò, direttore della Gazzetta dello sport, il premio «Campione del cuore» finirà nelle mani di Nino Benvenuti; a Margherita Hack, infine, andrà il premio «Arte scienza e sport». Non premiati, ma ospiti di riguardo, saranno Missoni, Berruti, Magni.

Giordano Cottur

PUGILATO

Successo televisivo del match dei welter

La storia di Michele Piccirillo, gentleman diventato campione Duran: «Forse smetterò»

ROMA Un milione 384.000 italiani (lo share di poco inferiore al 10 p.c.) hanno visto l'altra sera su Raitre il campionato del mondo dei pesi welter Wbu, vinto da Michele Piccirillo, per k.o. alla quinta ripresa, fulminando quello che sulla carta era considerato il secondo pugile in ordine di importanza della boxe italiana: Alessandro Duran. Una buona platea che spiega come la boxe sia tuttora un prodotto che può essere consumato, soprattutto quando è di qualità. E un derby made in Italy, che non si registrava da anni trentatré, dai tempi leggendari cioè di Benvenuti-Mazzinghi, era in effetti una proposta convincente. Ma il richiamo del passato è stato scalzato dall'efficacia del presente: Michele Piccirillo merita infatti di essere promosso in prima pagina per la praticità, l'essenzialità e la prepotenza con la quale ha risolto il proprio compito. Michele nasce da una famiglia serena e borghese, che ha vissuto di commercio e che ha consentito al proprio ragazzo di arrivare senza affanni alle proprie decisioni. Favorito da questo disco verde, Michele, che in molti chiamavano il gentleman del ring, è stato pilastro della nazionale italiana dilettanti per otto anni. Bisognoso di maturare e di trovare stimoli più mordenti, Michele ha però fallito i grandi traguardi della carriera amatoriale: i Giochi del Mediterraneo e le Olimpiadi. Ma il professionismo, la scelta autonoma della vita con il guadagno non più garantito da uno stato di servizio ma da un fatto di conquista, ha inequivocabilmente cambiato la testa di questo ragazzo sposato con una bellissima ragazza di nome Teresa e padre di due bimbe, Irma di tre anni e Sara di cinque mesi. E dunque, chiamato ad affermarsi nella palestra della vita, Piccirillo è finalmente maturato conquistando in questo sbalorditivo 1998 prima il titolo continentale dei pesi welter con analogo procedimento brutale (McCresh k.o. alla nona ripresa) e poi la corona iridata, passando sulle ambizioni di un avversario vero, come Alessandro Duran. Piccirillo dovrebbe concedere entro sei mesi la rivincita a Duran, ma non è detto che l'evento si riproponga perché Duran ha detto: «Tra poco sarò padre, forse smetterò». Nel futuro di Piccirillo, ci potrebbe essere Parisi.

Michele Piccirillo

Moto

Clinicamente morto il meccanico caduto a Monza

MONZA E' clinicamente morto Davide Gallieri, il giovane meccanico di Bologna appassionato di moto, caduto ieri mattina mentre girava con la sua Bimota nel circuito di Monza, nel corso di una giornata riservata esclusivamente alle prove turistiche delle motociclette. Gallieri è caduto, disarcionato in frenata dalla sua moto mentre, a oltre 200 km orari, si apprestava ad impostare la prima variante. L'impatto contro l'asfalto è stato violentissimo tanto che il casco si è spezzato in due. Subito soccorso dal medico di servizio dell'autodromo, Gallieri è stato trasportato all'ospedale Nuovo San Gerardo di Monza dove è stato sottoposto ad un intervento chirurgico.

Pallavolo

Novità in arrivo ecco il libero con licenza di difendere

BOLOGNA Anche la pallavolo cambia. La Lega ha approvato una serie di modifiche al gioco. Compare il «libero» (giocatore che può entrare senza particolari formalità ma che può soltanto difendere). Primi tre set con cambio palla, quarto e quinto al tie break; tre punti alla squadra che vince 3-0 e 3-1, due a chi vince 3-2; uno a chi perde 2-3. Accedono ai play off le prime otto squadre della stagione regolare: le vincenti dei quarti di finale giocano un girone all'italiane e le prime due disputano la finale-scudetto (al meglio di tre partite); le eliminate nei quarti giocano altrio play off e la vincente partecipa alla Coppa Cev.

BASKET

Protagonista in gara-uno con Fabriano con 16 punti in 23 minuti - E per domani nelle Marche in gara-due promette: «Difesa e ritmo alto»

Nello Laezza, la «Microonda» della Genertel

TRIESTE Ricordate Vinnie Johnson, guardia esplosiva dei Pistons fine anni '80, detto la «Microonda», che usciva dalla panchina al posto o di Isiah Thomas o di Joe Dumars, e girava l'inerzia delle partite? Ecco, Nello Laezza, 25 anni, guardia della Genertel, potrebbe essere la versione italiana. Entra come cambio di Maric o Guerra, e si scalda immediatamente: così nella prima partita di semifinale dei play-off di A2 contro la Faber ha messo 16 punti in 23', con otto su otto ai liberi e otto assist. E Fabriano è rimasta... scottata.

«Sì, è andata bene – esordisce Laezza – e per quanto mi riguarda ora riesco a saltare e a correre come prima (si era infortunato alla caviglia a Pozzuoli, ndr). È importante essere a posto fisicamente in questo periodo».

Domani è già gara-due. Cosa deve fare la Genertel per vincere a Fabriano? «Non dobbiamo avere paura di fare il nostro gioco. Difenderemo duro, e cercheremo di fermare soprattutto Turner, Mannion e Forti».

Il loro punto debole potrebbe essere la mancanza di un playmaker puro. «È una chiave di lettura anche questa. Ma credo che sia una squadra completa, riesce a sopperire lo stesso a questa mancanza alternando in questo ruolo Mannion, Forti e Cavazzon. Però penso che potrebbero risentire un po' la stanchezza delle tre partite con Iesi. Per questo motivo tenteremo di imporre un ritmo elevato all'incontro, partendo sempre dal nostro punto di forza, ovvero la difesa».

Per la prima volta domenica scorsa si sono visti larghi vuoti al palasport. «Io credo che sia stato il week-end particolare e il ponte di maggio a favorire questa situazione. Ma non c'è problema, perché per gara-tre saranno sicuramente numerosi. Dobbiamo essere noi a invogliare la gente offrendo una bella pallacanestro». Cosa dirà Bernardi ai suoi giocatori prima della partita di giovedì? «Speriamo non gli dica di marcare Laezza. Mi piacerebbe essere libero...». La partenza del team di Pancotto per le Marche è fissata per il primo pomeriggio. Sosta a Pesaro per una seduta di allenamento, e poi rotta verso Fabriano.

Marzio Krizman

Nello Laezza

IL BORSINO DELLA C1

Latte Carso: fine della storia

SU: Jadran. La formazione di Vatovec si presenta in piena salute ai play-off. Anche con l'Ardita, i plavi infilano l'ennesima vittoria, dimostrando soprattutto di essere pronti mentalmente. Ora sono la squadra da battere.

STABILE: Ardita. Gli isontini chiudono con una sconfitta il loro campionato. Nonostante tutto la squadra di Bosini ha raggiunto l'obiettivo della salvezza con un mese di anticipo. Per una neopromossa non è un risultato da sottovalutare. **Latte Carso.** L'ultima giornata regala ai ragazzi di Krecic una piccola soddisfazione. Il successo contro Castelfranco, però, non cancella la retrocessione e nemmeno l'abbandono dello sponsor Latte Carso e del ritiro dall'attività agonistica di capitan Tonut. A metà maggio ci sarà un'assemblea per decidere il futuro della Servolana.

GIÙ: Italmonfalcone. Nel momento topico, la macchina da canestri di Zuppi si è inceppata. I monfalconesi hanno scelto il momento sbagliato per perdere: due sconfitte consecutive nelle ultime due giornate decisive (l'ultima in casa con Ferrara). Il verdetto spietato del campo li ricaccia nella roulette dei play-off: è solo un arrivederci alla B2? **Don Bosco.** Perdere sul parquet di casa contro Gemona (già condannata alla C2) rappresenta un campanello d'allarme. Ma qualificarsi, grazie alla classifica avulsa per i play-off è un grosso assist, da cogliere al volo. Almeno per chiudere la stagione in bellezza.

Play-off serie A1

Varese si arrende Kinder lanciata

VARESE Pur senza il prezioso apporto di Danilovic, la Kinder campione d'Europa si è imposta su Varese per 67-78 (primo tempo: 30-34). Primo tempo piuttosto equilibrato, nella ripresa arriva il break virtussino che decide la partita.

Sabato sera, a Casalecchio, la Kinder può chiudere il conto e conquistare la finale scudetto (in gara-1 la Kinder si è imposta su Varese 67-61). Marcatori Rigaudeau 19, Meneghin 18, Pozzecco 16, Abbio 13.

Domani è in programma gara-2 tra Cfm Reggio Emilia-Teamsystem (0-1) con differita in tv venerdì alle 16.20 su Raitre. Gara-3 tra Kinder-Varese sabato alle 20.30. Domenica gara-3 tra Teamsystem-Varese.

VELA

Alla Svbg

Memorial Rochelli in giovane allegria cercando nel vento il ricordo di Lisa

TRIESTE Una regata per ricordare Lisa Rochelli, la giovane velista della Società velica Barcola Grignano morta in un incidente stradale il 23 novembre del '97. Una regata, il memorial «Lisa Rochelli» voluta dai genitori di Lisa, entrambi velisti, e pensata dalla Società velica di Barcola Grignano non per organizzare una mesta riunione ma – recita il bando di regata – «per dare vita a una regata animata da giovanile allegria ed entusiasmo per la vela, che tanta parte ha avuto nella vita di Lisa, perché fino a quando un giovane armerà la sua barca, la metterà in acqua e andrà in cerca del vento Lisa sarà ancora tra noi». Il memoria, un challenge perpetuo, è dedicato alle categorie giovanili, e in particolare alle classi Equipe, Europa, Laser e 420. Le regate (sono previste cinque prove da disputare in due giornate) inizieranno sabato alle 13 e si concluderanno domenica, con le premiazioni, ed è prevista la partecipazione di una settantina di atleti provenienti da tutta Italia, dalla vicina Slovenia e Croazia.

Intanto, buone notizie, sempre per la Svbg, dagli atleti di punta, dai campi di regata internazionali: in classe 470 Lorenzo Bressani ha vinto nei giorni scorsi a Cagliari la selezione per i campionati italiani ed europei. Selezionato invece in classe Laser, sempre per i campionati europei, Michele Paoletti.

Fr. C.

TENNIS

Ancora pioggia agli Internazionali d'Italia: Laura Golarsa bloccata dai crampi esce di scena

Farina sulla strada della Seles

Silvia sempre più leader in Italia - Ma la star è Jana Kandarr

ROMA Silvia Farina vince in scioltezza, Laura Golarsa, bloccata dai crampi, esce di scena. Le due milanesi hanno una sorte opposta nella seconda giornata degli Internazionali d'Italia, ancora sotto la pioggia. La prima ridicolizza la compagna di Federation Cup Francesca Lubiani (6-0, 6-1), la seconda è costretta alla resa contro la francese Sandrine Testud. Ora è la n° 1 in Italia, maschi compresi (28esima al mondo, meglio di Gaudenzi). Ma nessuno sembra accorgersene perchè la bella tedesca Jana Kandarr attira più pubblico. Ma il bello per Farina, viene adesso: Monica Seles. «Lei non ha giocato molto quest'anno - afferma Silvia Farina - e questo mi può avvantaggiare. Se Monica vuole tornare quella di una volta deve fare più tornei». Ma la milanese, che non ha mai affrontato l'ex serba, non tornerebbe mai al vecchio sistema di calcolo della classifica (dall'anno scorso anche le donne si sono uniformati ai punteggi degli uomini): «18 tornei sono tanti ma è meglio così di quando c'era la media punti». Laura Golarsa ha invece molto da rammaricarsi: se non fosse stata assalita dai crampi avrebbe potuto eliminare una testa di serie, la francese Sandrine Testud (n.12). Condizionata da problemi fisici anche Rita Grande. La giovane napoletana (23 anni) era reduce da una fastidiosa infiammazione alla schiena di origine virale. Così non ha potuto opporre molta resistenza all'americana Anne Miller (6-3 6-0). **In tv su Raitre alle 15.35.**

Serie C: Muggia e Triestino a caccia del titolo regionale

TRIESTE Da domenica con i quarti di finale del tabellone a eliminazione diretta si apre la caccia al titolo regionale di serie C maschile. L'ultima squadra a qualificarsi per la fase finale è stata l'At Campagnuzza di Gorizia battendo l'At Corno. Affronterà l'Et Cordenons, finalista della passata edizione. L'altro quarto della parte bassa vede di fronte i campioni uscenti del Tc Garden e il Tc San Vito mentre nella parte alta troviamo le due formazioni triestine rimaste in corsa. Il Tc Triestino ospiterà il Gs Danieli che si affida soprattutto al suo C1 Bernardini. Possibilità invece per il Tc Muggia di raggiungere una storica semifinale battendo il Tc Martignacco che ha in Spagnol (C2) e nei doppi le sue armi migliori.

Nel torneo femminile continua a punteggio pieno la marcia delle primatiste dei due gironi Et Cordenons e Tc Garden. Con le vittorie nell'ultima giornata At Opicina e Tc Triestino sono già con un piede in semifinale.

Risultati. Maschile, primo girone Tc Triestino-Tc Martignacco 5-1, Petrini b. Drigo 6-0 6-3, Spagnol b. Del Degan T. 6-2 4-6 6-2, Leva b. Alta 7-6 6-3, Ravalico b. Sartori 6-2 6-1, Leva-Poduie b. Spagnol-Sartori 6-4 6-3, Del Degan-Mandruzzato b. Drigo-Alt 6-4 4-6 6-2. Tc Azzano Decimo-Tc Gradisca 6-0. Secondo girone Tc Garden A-St Ronchi 4-2, Tc Caneva-Tc Obelisco 1-5, Pacor b. Mazzocco 6-4 6-4, Forza b. Grando 6-1 6-2, Ziodato b. Messina 6-1 6-2, Masola b. Maranzana 6-2 6-4, doppi per r. al Tc Obelisco. At Campagnuzza-At Corno 4-2. Terzo girone Et Cordenons-Gs Danieli 4-2. Ferriera Servola-Tc Triestino B 1-5, Rizzotti b. Coletta 6-2 6-1, Cannone b. Sorrentino 6-1 6-1, Tognon b. Bedrina 62-6 6-2 6-3, Carminati b. Nacmias 6-2 6-3, Rizzotti-Cannone b. Coletta-Sorrentino 6-3 6-3, Tognon-Del Degan D. b. Vascotto-Poiani 6-3 4-6 6-2. Tc Morena-St Città di Udine 2-4. Quarto girone Tc Muggia-Tc San Vito 5-1, Moselli b. Pascatti 6-2 6-2, Franzin b. Stefanutti 6-2 6-1, Vlacci b. Bazzana 6-3 6-1, Puglia b. Di Bella 67-6 7-6. Doppi non disputati. Junior Cervignano-Tc Garden B 2-4.

Sebastiano Franco

Coppa Italia A: il Tc Grignano passa ad Azzano con carattere

TRIESTE Sconfitti il Tc Triestino e la Polisportiva Opicina nella seconda giornata della Coppa Italia di serie A, il Ct Grignano, pur privo dei suoi punti di forza Perla e Sambaldi, ritorna dalla trasferta di Azzano con una vittoria. Maracich ha battuto Trevisan fornendo ancora una volta una prova di carattere, mentre Tononi in coppia con Pieve ha dato il punto decisivo. **Risultati girone A:** San Vito-Triestino 4-2; Pol. Opicina-Garden 2-4 (D'Orso b. Zorzi 6-2 6-2; Bianchini b. Colonna 3-6 6-2 6-4; Marioni b. Gagliardo 6-3 6-4; Matossi b. Campaner 3-6 6-2 7-5; Marini-Campaner b. D'Orso-Matossi 6-3 6-7 6-3; Bianchini-Viola b. Colonna-Gagliardo 7-6 7-6). **Girone B:** Campagnuzza-Bermuda 4-2. **Girone C:** Pordenone-Tolmezzo 1-5. **Girone D:** Junior Cervignano-Dlf Udine 1-5; Grignano-Azzano 4-2 (Bonadio b. Bononi 6-4 6-1; Maracich b. Trevisan 5-7 6-3 6-3; Govoni b. Valvassori 6-0 6-1; Pieve b. Favarò 6-0 6-2; Pieve-Tononi b. Bonadio-Favarò 6-1 6-2; Valvassori-Trevisan b. Govoni-Maracich 7-5 6-3).

IPPICA

Due corse internazionali oggi a Montebello

Terence nella fossa dei leoni ma con chance di successo Unforgiving può dire la sua

TRIESTE Maggio, in alternativa ai convegni domenicali, propone per Montebello una serie di appuntamenti feriali, sempre di mercoledì. La serie infrasettimanale si inaugura questo pomeriggio (il via alle 15) con un programma appetitoso avente quale episodio principale il Premio Veneto, un invito di intonazione internazionale da correre sulla distanza del miglio, con protagonisti Web Fish (R. Benedetti), Dji Dji Ri (R. Talpo), Unforgiving (R. Vecchione), Edinboro Road (F. Martinelli), Soothin Sounds (J. Nordin), Terence Or (C. Rossi), O'Connor (A. Pollini) e Current Rage (G. Targhetta).

Un solo indigeno al via, Terence Or, tosto peraltro e, di conseguenza, in grado di fare la sua bella figura al cospetto dei veltri esteri. Soggetto dotato di grinta impagabile, che non teme di girare di fuori, Terence Or avrebbe forse preferito misurarsi su distanza più lunga, ma anche nella circostanza saprà tirare fuori gli artigli per non darla vinta ai più spontanei avversari. Soggetti già visionati sulla pista gli altri, tranne Soothing Sounds che è al secondo impatto con i tracciati italiani dopo il debutto, poco fortunato (7° in 1.16) all'Arcoveggio, in compagnia di rilievo e partendo in seconda fila. Si dice che Soothing Sounds, portacolori dei Biasuzzi con la guida di Jan Nordin, parta come una scheggia, di conseguenza con il numero 5 potrà andare al comando e poi si vedrà... I soliti noti esteri si presenteranno con O'Connor che ultimamente non ha troppo convinto al contrario di Unforgiving che Vecchione ha ripresentato alla grande l'ultima volta. Web Fish, diretta da Benedetti, è assidua frequentatrice delle Tris, nelle quali più volte si è destreggiata onorevolmente, Edinboro Road è uno che sa partire ma che spesso, tradito dalla foga, si sbilancia in avvio. Dji Dji Ri è stata più brava che fortunata l'ultima volta che ha corso a Montebello, Current Rage è uno sprinter di assodato valore che troverà sicuramente indigesto l'ultimo numero di partenza.

Sono questi gli avversari di Terence Or (pessima sistemazione con il 6 di partenza), avversari sicuramente insidiosi che metteranno in imbarazzo il pupillo di Carlo Rossi. Corsa bella nei preventivi e pronostico... ballerino, come del resto quello del sottoclou, anch'esso di valenza internazionale, viste le presente di I Saw the Light, Lady Bird Twitter, Glory Champion e Bourbon St Blues che... tasteranno il polso agli indigeni Patrick Pra, Save Venice, Scorfano e Trinidad Bi dei quali il classico Scorfano sarà l'alfiere incontrovertibile.

Mario Germani

TRIS

A Montecatini

Scott può rendere quaranta metri

MONTECATINI Tris su tre nastri oggi a Montecatini dove saranno in diciannove. A 40 metri dallo start, Scott appare in grado di recuperare la doppia penalità.

Premio Enchow, metri 2040 = 2080, corsa Tris.

A metri 2040: 1) Scipione Nage (Raf. Mele); 2) Sora Rossa Nd (E. Vittoria); 3) Transval Blue (E. Moni); 4) Souvenir de Rome (V. La Porta); 5) Rupper (A. Baveresi); 6) Terry Jones (A. Greppi); 7) Offshore As (S. Mattera jr.); 8) Sally Giò (R. Frassinelli); 9) Summer d'Arc (R. Rosaspina); 10) Re di Boba (F. Piccirillo).

A metri 2060: 11) Rerenne (M. Guzzinati); 12) Peril di Rosa (D. Parenti); 13) Soteborg (I. Tamborrino); 14) Stile Op (R. Gradi); 15) Tino Blue (S. Capenti); 16) Savoir Faire Gt (U. Francisci); 17) Toujours Mi (M. Pieve).

A metri 2080: 18) Scott (A. Pollini); 19) Kiwi Elit (H. P. Tholfsen).

I nostri favoriti. Pronostico base: **18) SCOTT. 7) OFF-SHORE AS. 13) SOTEBORG.** Aggiunte sistemistiche: **17) TOUJOURS MI. 12) PERIL DI ROSA. 5) RUPPER.**

La combinazione della tris di galoppo corsa ieri a Roma è 2 - 7 - 3. Ai 3.630 vincitori vanno un milione e 49.100 lire.

FAVORITI

Premio Padova: Vic Bi, Vera Cruz Bi, Vincester Gb.
Premio Vicenza: Virmar, Vuitton Bi, Visione Gb.
Premio Verona: Uglanagal, Umile Dechiari, Urisatone.
Premio Belluno: Rovarè Dra, Taylor Sib, Neil Luis.
Premio Treviso: Under Zen, Urloppe, Uppsy.
Premio Veneto: Soothing Sounds, Unforgiving, Terence Or.
Premio Venezia: Scorfano, Trinidad Bi, Bourbon St Blues.
Premio Rovigo: Ruez di Casei, Twinky, Rambo Mn, Tommy Lee Joe.

LUTTO Scomparso a 86 anni, in provincia di Verona, il prodiere della «star» che con Straulino vinse tutto

E' morto Rode, stella del mare

Oro olimpico a Helsinki (nel '52), argento nel '56 a Melbourne

TRIESTE Prodiere di rara classe vinse ori e allori nella classe star che lo iscrissero tra i grandi della vela. E' morto l'altra notte, ad Arbizzano in provincia di Verona, dove dall'84 viveva con la figlia Vezia, Nico Rode, uno dei più grandi velisti italiani di tutti i tempi. Nato a Lussinpiccolo l'1 gennaio 1912, Rode, in coppia con il concittadino Agostino Straulino (di 2 anni più vecchio), dal 1937 al 1956 partecipò a mille regate in oltre cento paesi. Conobbe tutti i re (o quasi) e parlando quattro lingue conversò con molti di loro.

Delle sue straordinarie gare memorabile fu quella disputata alle Olimpiadi di Londra, nel '48 come di legge in «Trieste Azzurra», volume a cura di Ezio Lipott e Marcella Skabar. A 200 metri dal traguardo, con l'oro già quasi in tasca, si spezzò l'albero e il primo posto sfumò in un poco consolatorio quinto posto. Non fu l'unico incidente capitato ai due che, oltre alla propria classe, erano temuti soprattutto per la capacità di effettuare riparazioni a scafi e strumenti anche durante le gare.

Dopo Londra giunse secondo ai mondiali di Cascais e si laureò campione europeo nel '49 a Montecarlo. Quinto giunse ai mondiali di Chicago giungendo ancora una volta primo agli europei nel '50 e nel '51. L'oro olimpico arrivò nel '52 a Helsinki, completato dal trionfo ai mondiali e agli europei di Cascais. Anni preziosi sono stati inoltre il '53 (mondiale ed europeo a Napoli) il '55 (mondiale ed europeo a Livorno). Nel '56 infine, alle Olimpiadi di Melbourne conquistò la medaglia d'argento, salendo però ancora una volta sul gradino più alto del podio nel campionati mondiale ed europeo.

Stella del mare, mago del vento, invincibile: sono stati tanti e fantasiosi gli epiteti che accompagnò per oltre vent'anni il nome di Rode. Uomo di mare nel vero senso della parola, Rode dette onore alla Marina militare non solo sul fronte sportivo ma anche in quello professionale. Basti ricordare che come osservatore della Marina collezionò circa mille ore di volo su certi idrovolanti «che - sono parole di Rode - stavano assieme con lo sputo».

Nicolò Rode

IL CASO

Vecchie glorie al capezzale della pallavolo triestina

Un'immagine degli anni d'oro della pallavolo triestina.

TRIESTE Di nuovo tutti insieme i pallavolisti che hanno fatto la storia del volley a Trieste. L'occasione sarà data dall'incontro previsto per sabato 30 maggio. Spiega Facchettin, uno degli organizzatori dell'incontro: «Nonostante l'infelice attualità di questo sport a Trieste, è stata pur sempre questa città a far grande la pallavolo. Nel femminile per anni la nostra città è stata detentrice di titoli con squadre come l'Invicta, la Lega Nazionale e la Casa della Lampada. Solo nel settore maschile, nel '46, c'erano quattro squadre in serie A: San Giacomo, Vigili del Fuoco, San Giusto e Rari Nantes. E successivamente abbiamo avuto il Crda, l'Arc Linea, la Nova Linea, l'Altura e il Cus. Tra i pionieri della pallavolo triestina da ricordare, tra gli altri, Lollis, Mattiassi, Pavlica (anche allenatore della nazionale italiana), Sergio, Walter e Claudio Veliak. E i tre allenatori di squadre che hanno vinto scudetti: Perlazzi nel '48 con l'Invicta, Tunizza nel '49 con la Lega Nazionale, Pipan nel '60 e '61 con la Casa della Lampada. È un passato glorioso che merita di venir richiamato alla memoria»

Ad organizzare questa rimpatriata è un gruppo di «vecchie glorie»: Firmiani, Jurkic, Facchettin e Pozzetto, affiancato da Paolo Ruggieri e Giorgio Tirel, rispettivamente consigliere nazionale e presidente provinciale della Fipav. Ficic, ex della Casa della Lampada, sta allestendo una mostra fotografica. Sono già pervenute più di 120 adesioni all'iniziativa, ma c'è ancora la possibilità di unirsi al gruppo telefonando al numero 040/366559 ogni martedì e giovedì dalle 17 alle 18.30.

Giulia Stibiel

PALLANUOTO

Serie B

Franz Tiberini a tutto... Snam

IL PUNTO Finalmente la Triestina si è tolta dalla scomoda posizione di fanalino di coda della serie B, grazie alla vittoria sul Fanfulla con cui sono arrivati i primi tre punti. Intanto impazza la Snam Milano, ancora una volta anni luce distante dall'avversario di turno, stavolta il Rari Nantes Bologna battuto a Milano per 16-6. Strano risultato tra Cus Milano-Busto, un 10 pari che, dopo l'exploit lombardo nel derby della scorsa settimana, non ci si aspettava. Anche il Mantova sembra in ripresa nonostante la sconfitta per una sola rete contro il President Bologna. Sarà l'effetto degli ultimi rinforzi.

IL PERSONAGGIO Francesco «Franz» Tiberini (Triestina) ha mostrato in vasca una forma davvero invidiabile (che ha fatto rimpiangere al tecnico Franco Pino di non averlo avuto a Bologna contro il President) e una dose di energia che sarà un toccasana per la Triestina sabato in occasione della gara alla Bianchi contro la Snam. Se Tiberini riuscirà a essere costante nelle sue prestazioni, (viste le sue doti sia di individualista sia di regista) e coinvolgerà con il suo entusiasmo i giovani compagni di squadra, la prossima partita potrebbe riservare sorprese, nonostante lo strapotere dimostrato dalla squadra lombarda.

CLASSIFICA: Snam Milano 9; President Bologna e Busto 7; Cus Milano 4; Triestina, Mantova e Rari Nantes Bologna 3; Fanfulla 0. Prossimo turno: R.N. Bologna - President Bologna; Fanfulla - Mantova Nuoto; Busto - Cus Milano; Triestina - Snam.

i.g.

CALCIO DILETTANTI

IL PUNTO

TRIESTE Bilancio estremamente positivo per le squadre triestine impegnate nei gironi B e C di Prima categoria. Un'annata straordinaria che ha avuto nelle promozioni di Vesna e Latte Carso le espressioni migliori ma che ha potuto raccogliere soddisfazioni anche grazie alle altre compagini cittadine. Un elogio particolare va senza dubbio al neopromosso Domio in corsa sino all'ultima giornata per il salto di categoria. L'unico rammarico in casa biancoverde, espresso dal tecnico Sciarrone, il fatto di non aver potuto contare nelle ultime decisive giornate su arbitraggi all'altezza. Deludente in campionato (solo 38 punti), il San Giovanni ha salvato la stagione vincendo la Coppa Regione. Un risultato che arricchisce la bacheca rossonera e che potrebbe essere ulteriormente arricchita con la Supercoppa: domani alle 20.30 in viale Sanzio il primo impegno con il Cedarchis.

A corrente alternata il Costalunga di Tesovic, capace di grandi risultati ma anche di clamorosi passi falsi. Chiusura con l'Opicina, che ha conquistato una salvezza mai in discussione e per l'Edile Adriatica che può essere considerata l'unica delusione: con una rosa competitiva, salvarsi all'ultima giornata non può essere un buon risultato.

lo. ga.

PRIMA CATEGORIA Due promozioni, in gironi diversi, testimoniano la crescita del settore, arricchita anche dal successo in Coppa Regione del San Giovanni

Latte Carso e Vesna le stelle di una stagione da incorniciare

TRIESTE Primo con quattro punti di vantaggio sulla più diretta inseguitrice, miglior attacco del campionato (65 reti segnate in 30 partite), difesa meno battuta (solo 25 le reti subite). Nelle cifre, ma non solo in quelle, sta la grandezza dell'impresa del Latte Carso capace di centrare una promozione che, a un certo punto della stagione, sembrava impossibile da raggiungere. E invece, grazie alla convinzione nei propri mezzi e al contributo fornito da tutti gli elementi della rosa la compagine di Visogliano è riuscita a centrare un traguardo che potrebbe aprire importanti prospettive. Con Renato Palcini, artefice principe di questa promozione, ripercorriamo le tappe di questa entusiasmante cavalcata.

«Sono arrivato a dicembre – racconta il tecnico – e ho trovato una squadra demoralizzata e poco convinta delle sue potenzialità. Con i ragazzi è stato fatto un lavoro essenzialmente psicologico, abbiamo parlato cercando di capire quali potessero essere i problemi e valutando le necessarie soluzioni. Abbiamo cercato di vivere alla giornata: alla fine, si è rivelata la mossa vincente». Con i risultati, infatti, è cresciuta anche la convinzione di poter centrare un traguardo importante. «Direi che la vittoria ottenuta sul campo del Valnatisone, 2-1 per certi versi fortunata, è stata la molla che ci ha consentito di disputare un girone di ritorno eccezionale».

Un arrivo, quello di Palcini determinante che ha impresso la svolta decisiva. Ma qual è il segreto di questo tecnico? «Credo la serenità con cui lavoro, una serenità che mi deriva dalla famiglia. È a loro che voglio dedicare il risultato raggiunto quest'anno».

CLASSIFICA PRIMA CATEGORIA B

Latte Carso 60; Cividalese 56; Domio 53; Venzone 50; Union '91 49; Reanese 47; Tarcentina 46; Riviera 43; Costalunga 40; Torreanese 38; Valnatisone 37; Buiese 36; Corno e Tavagnacco 34; Cussignacco 18; Ancona 16.

Promossa in Promozione Latte Carso; agli spareggi promozione Cividalese; retrocedono Ancona, Cussignacco e la perdente Corno-Tavagnacco.

Marcatori: 22 Di Lena (Venzone) e Martarello O. (Tarcentina); 16 Rabacci (Latte Carso); 15 Piccini (Reanese); 13 Miani (Torreanese); 12 Liberale (Cividalese); 11 Dorlì (Torreanese); 10 Lena (Cividalese), Isola (Buiese), Pisu (Corno), Blagojevic (Venzone) e Scala (Costalunga).

CLASSIFICA PRIMA CATEGORIA C

Vesna 60; Futura 56; Isonzo 55; Pro Romans 54; Lignano 49; Sovodnje 48; Ruda 45; Gonars 43; San Giovanni 38; Pro Fiumicello 35; San Lorenzo 32; Opicina 29; Edile 28; Staranzano 26; Fincantieri e Castionese 24.

Promossa in Promozione Vesna; agli spareggi promozione Futura; retrocedono Staranzano, Fincantieri e Castionese.

Marcatori: 18 Derman (Edile); 14 Sirca (Vesna); 11 Giolo (Pro Fiumicello), Monte (Opicina), Cristin (Futura) e Gregorutti (Isonzo); 10 Barchiesi (Gonars); 9 Colle (Lignano) e Morandini (Pro Romans).

TRIESTE Programmato per vincere, il Vesna non ha deluso. Costruito dalle sapienti mani del tecnico Nonis e del ds Soavi, la compagine di Santa Croce era partita con la convinzione di poter disputare una stagione ad alto livello.

«Già nel corso del precampionato – racconta Moreno Nonis - avevo avuto la sensazione di poter guidare una squadra dalle grandi potenzialità. Le amichevoli disputate con la Juventina e il San Luigi avevano evidenziato la personalità di un gruppo capace di miscelare al meglio gioventù ed esperienza. Le prime gare della stagione hanno poi confermato le mie sensazioni». Eppure non è stato tutto semplice visto che non sono mancati i momenti di difficoltà. «Effettivamente, dopo un ottimo inizio, abbiamo sofferto qualche situazione negativa. L'addio di Silvestri, giocatore fino a quel momento insostituibile, mi aveva creato qualche problema. Non era facile sostituire un giocatore con le sue caratteristiche e invece i ragazzi sono stati bravi ad adattarsi alla situazione sopperendo in maniera egregia alla sua assenza. Non entro nel merito della sua scelta, penso solo che adesso sarebbe potuto essere con noi a festeggiare la vittoria di un campionato».

Un anno di lavoro portato a compimento nel migliore dei modi, una promozione da dedicare a qualcuno? «Sicuramente: al nostro presidente Cattonar, una persona straordinaria che è stata sempre molto vicina a tutti i ragazzi. Poi, un pensiero speciale a Petar Sedmak, grande talento fermato quest'anno da una delicata operazione al ginocchio. Un giocatore importante, un patrimonio per la società che aspettiamo con fiducia nel prossimo campionato convinti che possa esplodere a grandi livelli».

l.g.

GIOVANISSIMI

Goleada nella finale del San Luigi sul San Giovanni che si aggiudica il Memorial «Cociani-Belladonna»

TRIESTE È stato il San Luigi ad aggiudicarsi memorial «Cociani-Belladonna» per giovanissimi, organizzato dalla società del presidente Peruzzo. Nella finale per il terzo posto il Ronchi ha superato la Cormonese per 3-1 con reti di Furioso, Ferletich e Morsolin; per la Cormonese Birmbaun. Nella finalissima San Luigi e San Giovanni vincitori dei rispettivi gironi. Le due formazioni si sono date battaglia per tutta la partita, ma il San Luigi è stato più attento in zona gol. I padroni di casa, così, hanno liquidato con un perentorio 4-0 i ragazzi di Strukelj, grazie alla doppietta di Lodi, un gol di Degrassi e un'autorete di Dentrice. I riconoscimenti più significativi sono andati a: Ferletich, miglior giocatore (Ronchi); Giuliano, miglior portiere (Cormonese); Mulner, capocannoniere (San Luigi), Zigon, giocatore più giovane (San Giovanni).

Continuaz. dall'8.a pagina

PASSO Goldoni appartamento di ampia metratura secondo piano con ascensore due balconi riscaldamento autonomo 380.000.000. Adatto anche uso ufficio. Cod. 61. Progettocasa 040/368283. (A00)

PIAZZA Belvedere in signorile stabile d'epoca completamente ristrutturato proponiamo appartamento in ottime condizioni interne composto da ingresso, ampia cucina abitabile con ceramiche nuove, salone, stanza matrimoniale, bagno nuovo, cantina L. 105.000.000 Casaimmedia 040/941424.

PIAZZA Garibaldi (via Corridoni) appartamento pronta entrata in stabile completamente ristrutturato luminoso e silenzioso composto da ingresso soggiorno matrimoniale camerettea cucina abitabile bagno ripostiglio 120.000.00. Possibilità box auto in acquisti. Cod. 135. Progettocasa 040/368283.

PIAZZA Goldoni centralissimo appartamento, in casa d'epoca, composto da soggiorno, cucina, due camere e bagno. Lit. 120.000.000. Gallery. Tel. 040/7600250.

PRIVATO vende libero 1.o piano via Udine 27 – 3 vani ampia cucina bagno prezzo interessante visite in loco giorni 6/7/8 maggio previo appuntamento telefono 0368/544724.

RONCHI Gabetti Opimm 0481/44611 casa indipendente ristrutturata stile rustico ampio giardino. (C00)

S. BARBARA casetta indipendente in posizione panoramica da restaurare, con giardinetto, composta da soggiorno, cucina, due camere, bagno, soffitta e cantina di 35 mq. Lit. 230.000.000. Gallery. Tel. 040/7600250.

S. VITO luminosissimo, scorcio mare, saloncino, cucina, due matrimoniali, doppi servizi, poggioli, cantina 280.000.000, altro perfette condizioni 300.000.000 altro ampia metratura, prestigioso, vista mare 375.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

SAGRADO appartamento in recentissima palazzina con cantina e garage: soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, terrazzo. Possibilità arredo completo, 145.000.000. Progettocasa 0431/35986. Cod. 66. (A00)

SALITA Madonna di Gretta in residence con incantevole vista mare proponiamo signorile appartamento luminosissimo di ampia metratura internamente composto da atrio, salone con ampia terrazza abitabile da cui si gode il mare di Trieste, cucina abitabile, due bagni completi, servizio, stanza matrimoniale, tre stanze singole di cui una con terrazzino, cantina, box. Casaimmedia 040/941424. (A00)

SAN Giovanni in ottimo stabile recente con ascensore, luminoso: ingresso, tinello con cucinotto, matrimoniale, bagno, ampia veranda, armadio a muro. Lire 89.000.000. Possibilità anticipo 15.000.000 e residuo 640.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

SAN Giusto particolare palazzotto del 1600 disposto su tre piani, completamente ristrutturato con ottime finiture, composto da: atrio, ampio salone con caminetto e soppalco in legno con librerie su misura, cucina con dispensa, due camere, doppi servizi, lavanderia, con box per due autovetture di proprietà, riscaldamento autonomo, lire 490.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

SCORCOLA libero in signorile stabile appartamento composto da soggiorno cucina abitabili 3 camere bagno poggiolo riscaldamento autonomo cantina cortile 300.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

SETTEFONTANE alta, recente, ottimo: soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo. 95.000.000. Cuzzot 040/636128. (A5106)

SIT propone Barcola (altezza Fontana) graziosissima casetta 1.o ingresso (consegna tre mesi) con possibilità scelta ultimissime finiture ingresso zona giorno con angolo cottura matrimoniale antibagno e bagno. Ampio ripostiglio esterno giardinetto proprio e terrazzo. Immersa nel verde. No accesso auto, possibilità vista mare. Per informazioni 040/636618. (A00)

SIT propone interessantissimo! Giarizzole completamente immerso nel verde graziosissimo e perfetto ultimo piano in piccolo stabile recente con giardinetto condominale. Composizione interna: ingresso soggiorno con cucinotto arredato (come nuovo) e poggiolo matrimoniale bagno ripostiglio e cantina. 040/636222. (A00)

SIT propone Puecher in splendido piccolo stabile ristrutturato elegantemente nelle parti comuni luminoso appartamento composto da ingresso cucina tre vani wc e poggiolo completamente da ristrutturare. Cantina chiusa in muratura di 10 mq perfetta come stanzetta lavoro! Per informazioni 040/636618. (A00)

SIT propone splendida posizione nel cuore dell'altipiano villa bifamiliare 1.o ingresso con ottime finiture interne e giardino proprio. Composizione del singolo ente: ampio portico con accesso al saloncino cucina abitabile tre stanze doppi servizi due ripostigli terrazzino a vasca posto macchina coperto e area parcheggio esterna. 040/633133.

SIT propone Commerciale alta villino monofamiliare in incantevole posizione panoramicissima sul golfo ingresso cucina abitabile saloncino con caminetto due stanze ampio bagno cantina. Due terrazzoni e giardino proprio più posto macchina scoperto di proprietà. 040/636828. (A00)

SIT propone Sales splendida unità in villa bifamiliare di nuova costruzione composta da ingresso salone con caminetto e terrazzo cucinona abitabilissima tre stanze tripli servizi ampia cantina. Bellissimo giardino proprio. 040/633133. (A00)

STARANZANO Gabetti Opimm 0481/44611 villetta schiera in trifamiliare giardino 300 mq finiture personalizzate prezzo interessante. (A00)

STRADA di Fiume libero in stabile ventennale con ascensore appartamento ottime condizioni con serramenti antirumore soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno poggiolo 126.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

STUDIO 4 040/370796 attico con superattico di ampia metratura zona Rossetti alta in palazzina recente terrazzi box doppio giardino condominiale vista golfo città.

STUDIO 4 040/370796 Scala Santa villa su tre piani di oltre 450 mq con ampio parco prezzo impegnativo trattative riservate. (A00)

STUDIO 4 040/370796. Rossetti piccolo appartamento al piano terra in una villa ampia stanza cucina bagno ripostiglio 60.000.000. (A00)

VESTA 040/636234 Corso Saba ultimo piano vista aperta quadristanze cucina servizi mq. 125 ascensore. (A5020)

VESTA 040/636234 Erta S. Anna appartamenti nuovi panoramici soggiorno camera cameretta cucina bagno cantina posto auto. (A5020)

VIA Angelo Emo appartamentino composto da camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, ripostiglio e soffitta. Ottimo investimento. Lit. 98.000.000. Gallery. Tel. 040/7600250. (A00).

VIA Baiamonti in stabile recente proponiamo luminoso appartamento d'angolo in ottime condizioni, internamente si compone di ingresso, cucinotto, soggiorno con terrazzino, stanza matrimoniale, ampia singola con poggiolo, bagno, cantina, termoautonomo. Facilità di parcheggio. L. 130.000.000 Casaimmedia 040/941424.

VIA Canova appartamento buone condizioni in palazzo d'epoca recentemente ristrutturato ampia metratura composto da ingresso soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio 90.000.000. Possibilità posto macchina in acquisto, Cod. 87. Progetto 040/368283.

VIA del Collio libero appartamento totalmente ristrutturato con vista in palazzina recente immersa nel verde orto di proprietà salone con caminetto e terrazzo cucina 2 camere bagno ripostiglio riscaldamento autonomo soffitta cantina 290.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VIA del Veltro appartamento in palazzina recente dotata di ascensore, composto da camera, soggiorno, angolo cottura, poggiolo, bagno, ripostiglio, riscaldamento con contatore, vista aperta, buone condizioni. Lire 122.000.000. B.G. 040/272500.

VIA Madonnina libero in stabile signorile d'epoca appartamento di grande metratura composto da soggiorno cucina abitabile 3 camere matrimoniali bagno 115.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VIA Molino a Vento bassa ultimi box auto singoli in vendita completamente automatizzati dotati di acqua e luce costruzione recentissima a partire da L. 39.000.000. Possibilità finanziamento totale Portici Immobiliare 040/774177.

VIA Molino a Vento magazzino di 50 mq con servizio, facile carico e scarico buone condizioni L. 65.000.000. Portici Immobiliare 040/774177.

VIA monte Cengio libero splendido appartamento vista mare e città finiture di pregio disposto su 2 livelli composto da salone 2 camere cucina abitabile cucinotto doppi servizi 2 terrazzi di grande metratura 3 ripostigli mansarda con travi a vista e caminetto giardino condominiale 2 posti macchina in garage 480.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VIA Revoltella libero luminosissimo vista aperta appartamento composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale servizi separati poggiolo ripostiglio riscaldamento autonomo giardino di proprietà 130.000.000. Rabino 040/368566.

VIA Roncheto recente appartamento ottimo, tranquillo nel verde, ingresso con corridoio, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, veranda, cantina, riscaldamento autonomo, 155.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

VIA Torrebianca alta mansarda primingresso con travi a vista luminosissima e tranquilla ingresso saloncino con angolo cottura arredato due stanze doppi servizi terrazzino a vasca 240.000.000. Cod. 25. Progettocasa 040/368283. (A00)

VIA San Benedetto libero ottime condizioni soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno terrazzo soffitta porta blindata impianti a norma serramenti in alluminio stabile recente con ascensore posto macchina 220.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VIALE D'Annunzio adiacenze epoca, appartamento luminoso e tranquillo, atrio d'ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, wc separato, cantina 79.000.000. Possibilità anticipo 10.000.000 e residuo 640.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

VIALE D'Annunzio libero in stabile signorile trentennale appartamento composto da salone tinello con cucinotto 2 camere matrimoniali doppi servizi terrazzi cantina 290.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VIALE XX Settembre appartamento da restaurare vista sul verde composto da ingresso camera cucina servizi separati ripostiglio 75.000.000. Cod. 196. Progettocasa 040/368283. (A00)

VICOLO Scaglioni libero nel verde in lussuoso stabile ventennale appartamento signorile composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere doppi servizi terrazzo cantina posto auto coperto in garage. Trattative riservate ns/uffici. Rabino 040/368566. (A00)

ZONA Baiamonti alloggio al terzo piano di un recente complesso condominiale con campo da tennis, atrio, camera matrimoniale, ampia cucina, poggiolo verandato abitabile adibito a sala da pranzo, bagno e ripostiglio, posizione veramente tranquilla, buone condizioni, ascensore. Lire 120.000.000. B.G. 040/272600.

ZONA Giarizzole in ottime palazzina recente di soli tre piani, con ascensore, proponiamo secondo piano luminoso, in perfette condizioni interne, composto da: atrio d'ingresso, saloncino, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile arredata su misura, bagno, poggiolo, ripostiglio, posto auto coperto di proprietà, totalmente arredato. L. 180.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

ZONA Rive (via Madonna del Mare) appartamento da ristrutturare piano alto doppio ingresso tre stanze cucina servizio balconcino interno 110.000.000. Cod. 51. Progettocasa 040/368283. (A00)

ZONA Rossetti (via dei Porta) appartamento composto da soggiorno camera matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo 130.000.000 cod. 110. Progettocasa 040/368283. (A00)